

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Coordinamento generale
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e sostenibilità urbana e RUP
Maria Sergio

ALL.3

MODIFICHE AL QUADRO CONOSCITIVO

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /



**Comune
di Modena**

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali	Sandra Vecchietti
città pubblica e paesaggio	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**UFFICIO DI PIANO****Ufficio PUG**

Responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
---------------------------------	------------------

sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
componente programmatica, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi

analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Giulia Ansaloni Barbara Ballestri Nilva Bulgarelli Francesco D'Alesio Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo

diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
------------------------------------	----------------

Ufficio gestione servizi urbanistici vigenti	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto

Segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
-------------------------------------	--

Ufficio impatto ambientale-classificazione acustica	Daniela Campolieti - responsabile dell'ufficio
--	--

SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA

Servizio progetti urbani complessi e politiche abitative	Michele A. Tropea - responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
---	---

Servizio Pianificazione Ambientale	Giovanna Franzelli - responsabile del servizio fino al 31/08/2020 Saverio Cioce - responsabile del servizio Marta Guidi, Fabio Alberti
---	--

Ufficio amministrativo pianificazione:	Susanna Pivetti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginestrino
---	--

Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni	Guido Calvarese - responsabile del servizio Barbara Cremonini, Alice Pancirolì
--	---

HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	El Ahmadie' Nabil
Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Chiantore

STUDI E RICERCHE

ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni

L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del comitato scientifico

Paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
Forme e qualità dell'abitare - Azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
Mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini

Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:

direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	Per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena Antonella Manicardi e Annalisa Vita

Allegato 3

Modifiche al quadro conoscitivo

Le modifiche al quadro conoscitivo

Gli elaborati di quadro conoscitivo, parte costituente della proposta di piano assunta in consiglio comunale con delibera di CC n. 86 in data 29/12/2021, risultano invariati rispetto all'assunzione.

In questo allegato alla relazione di controdeduzione, si riportano le modifiche generate dall'accoglimento di quesiti formulati nelle osservazioni relative al quadro conoscitivo.

Si tratta, in linea generale, di alcuni perfezionamenti che attengono il censimento dei fabbricati in territorio urbano e rurale, dei giardini di interesse storico culturale e ambientale e il censimento delle opere incongrue nel territorio comunale.

Si riportano, elaborato per elaborato, i perfezionamenti proposti e in conclusione al presente documento gli stralci dei documenti modificati.

Nel censimento del patrimonio diffuso in territorio urbano sono state aggiornate le schede 491, 581, 582, 583, 1724, 1769, quattro di queste per le rettifiche al territorio urbanizzato, una (1769) per la revisione del valore attribuito, una perché conteneva un errore materiale nella proprietà (491). Le suddette schede sono ricomprese negli elaborati elencati a seguire, e contestualmente a tali aggiornamenti è stato perfezionato anche l'elenco (QC.C1.4.1.1.5 - Censimento patrimonio diffuso in territorio urbano: Elenco):

- QC.C1.4.1.1.6 - Censimento patrimonio diffuso in territorio urbano: Schede da n° 6 a n° 359
- QC.C1.4.1.1.7 - Censimento patrimonio diffuso in territorio urbano: Schede da n° 360 a n° 644
- QC.C1.4.1.1.8 - Censimento patrimonio diffuso in territorio urbano: Schede da n° 651 a n° 1360
- QC.C1.4.1.1.9 - Censimento patrimonio diffuso in territorio urbano: Schede da n° 1369 a n° 1990

Nel censimento patrimonio diffuso in territorio rurale sono state modificate due schede (3638 e 3640) conseguentemente alla revisione del valore attribuito. Si aggiorna quindi parte dell'elaborato QC.C1.4.1.1.11 - Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Rurale: Schede e il relativo elenco QC.C1.4.1.1.10 - Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Rurale: Elenco

Nell'elaborato QC.C1.4.4.1.1- Allegato C1.4.4: Giardini di interesse storico culturale e ambientale - Schede (ALB001-ALB046) si precisano alcuni contenuti specifici delle schede ALB017, ALB018, ALB051, secondo quanto segnalato nei quesiti delle osservazioni.

Nell'elaborato QC.C3.1.4.2.3 -Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale - Atlante nuclei non disciplinati – Volume 3, si aggiorna la scheda nucleo secondo lo stato di fatto, poiché il fabbricato è in uso e non dismesso.

Si aggiorna anche l'elenco delle persistenze storiche (QC.C3.2.2.1 - Allegato C3.2.2: Elenco e schede persistenze storiche) precisando la localizzazione, se nel territorio urbanizzato o rurale

Per quanto riguarda l'individuazione e censimento delle opere incongrue nel territorio comunale (QC.C3.2.3.2 - Allegato C3.2.3: Individuazione e censimento delle opere incongrue nel territorio comunale: Schede, sono state aggiornate contenuti specifici sullo stato di conservazione e livello di impatto nelle schede 4526, 26034, ed è stata eliminata la scheda 33655, come osservazione di ufficio, ricompresa per errore materiale nel censimento.

Come modifiche derivanti dall'osservazione di settore, si aggiornano gli elenchi dei decreti di dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 (elaborato QC.C1.4.2.1 Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Elenco immobili tutelati con decreto e elaborato QC.C1.4.2.2 - Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Elenco opere legis) e le relative schede con le seguenti specifiche:

- S103-Ippodromo: inserita autorizzazione alla concessione in uso del 06/12/2021;
- S159-Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2: inserita REVOCA DECRETO (eliminato perimetro nelle tutele S; modificata scheda edificio 1255);
- S008-Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze: inserita autorizzazione all'alienazione x parte ex cinema;
- S088-Ex Reclusorio Saliceta: inserito nuovo decreto del 17/02/2022 a seguito di richiesta di verifica interesse;
- S039-Casa Torti (CS): inserita REVOCA DECRETO (eliminato perimetro nelle tutele S).

E' stato operato un approfondimento delle analisi condotte per il quadro conoscitivo relativo allo stato di conservazione e all'integrità degli edifici storici in territorio urbano, per fornire ulteriori elementi utili per gli interventi di tutela sul patrimonio di interesse storico architettonico e culturale testimoniale, che precisa la metodologia adottata per l'attribuzione dello stato di conservazione e la valutazione dell'integrità dei fabbricati, che nella revisione complessiva del quadro conoscitivo per l'approvazione verrà ricompreso nella relazione QC.C1.4 - Risorse storiche e identitarie nel territorio

Si perfeziona l'elaborato QC.C1.1.3 Morfologia urbana e regola di impianto, nel quale la porzione di territorio riportata in estratto era classificata per errore mate-

riale come “impianto storico” e, trattandosi di un insediamento residenziale in territorio rurale, si stralcia dalla cartografia.



Stralcio tavola QC.C1.1.3 Morfologia urbana e regola di impianto – raffronto assunto e adottato

QC.C1.4.1.1.5 - Censimento patrimonio diffuso in territorio urbano: Elenco

Schede 491, 581, 582, 583, 1724, 1769

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
6	8	86		STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	1534	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
7	8	87		STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	1534	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
8	8	91		STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	1534	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
9	8	109		STRADA ZAPPELLACCIO	23	non presente	non presente	non presente	Residenza attigua al caseificio.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
11	8	141		STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	1482	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
12	23	3		STRADA FORGHIERI	221	non presente	non presente	non presente	Ex barchessa-fienile.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
14	23	8		STRADA FORGHIERI	213	non presente	non presente	non presente	Ex caseificio o casello emiliano.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
17	26	130		STRADA SANT'ONOFRIO	112	non presente	non presente	non presente	Ex scuola elementare di Lesignana, ora residenza e negozio al piano terra.	Nessun valore storico
22	27	85		STRADA VILLANOVA	418	non presente	non presente	non presente	Edificio ex rurale.	Nessun valore storico
35	31	78		STRADA ALBARETO	622	non presente	non presente	non presente	Ex casa padronale, incorporata nei servizi parrocchiali della Chiesa dei SS. Nazario e Celso di Albareto.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
40	31	141		STRADA ALBARETO	568	non presente	non presente	non presente	Ex barchessa-fienile con portico; attuale sede della Polisportiva di Albareto.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
59	45	226		STRADA CIMITERO SAN CATALDO	80	Cimitero Metropolitano di San Cataldo, di Aldo Rossi e Gianni Braghieri	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A142.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
80	48	156		STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO CENTRO	0	non presente	non presente	non presente	Ex barchessa-fienile, in corte attigua al settecentesco Casino Sacerdoti poi Casa Riva (essendone anticamente di servizio in un nucleo limitrofo, con gli edifici identificati al Fg. 48 mapp. 154 e 155).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
82	48	159		STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO CENTRO	0	non presente	non presente	non presente	Ex rustico per ricovero attrezzi e legnaia, di servizio a casa padronale attestante la storica strada Canaletto Centro.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
90	56	101		STRADA NAZIONALE PER CARPI CENTRO	0	non presente	non presente	non presente	Piccolo rustico-deposito con portico, all'interno di corte ex rurale '800sca su strada per Carpi, denominata Casa Maggiera. Sul fronte stradale e' presente un Portale in mattoni, d'ingresso alla corte: Persistenza storica, cod. PS094.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
91	56	101		STRADA NAZIONALE PER CARPI CENTRO	431	non presente	non presente	non presente	Casa colonica '800sca, all'interno di corte ex rurale sulla storica strada per Carpi, denominata Casa Maggiera. Sul fronte stradale e' presente un Portale in mattoni, d'ingresso alla corte: Persistenza storica, cod. PS094.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
110	60	96		STRADA CHIESA MARZAGLIA	58	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
112	60	151		STRADA CHIESA MARZAGLIA	85	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
117	60	162		STRADA CHIESA MARZAGLIA	0	non presente	non presente	non presente	Barchessa-fienile con portico, di servizio alla casa padronale.	Nessun valore storico
120	60	413		STRADA CHIESA MARZAGLIA	0	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio: barchessa- fienile.	Nessun valore storico
122	65	46		STRADA PONTE ALTO SUD	61	non presente	non presente	non presente	Bassocomodo ex stalla-fienile.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
123	65	75		VIA EMILIA OVEST	1234	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
125	65	125		VIA EMILIA OVEST	1450	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale.	Nessun valore storico
126	65	128		VIA EMILIA OVEST	1450	non presente	non presente	non presente	Casa padronale.	Nessun valore storico
127	65	136		VIA JACOPO DA PORTO NORD	0	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
131	66	119		VIA EMILIA OVEST	802	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario prospiciente Via Emilia Ovest: corrispondente alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
132	68	42		VIA D'AVIA NORD	21	non presente	non presente	non presente	Casa con porta morta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
140	71	210		VIA DEL GIGLIO	18	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
141	71	211		VIA DEL GIGLIO	14	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
142	71	217		VIA DEL GIGLIO	12	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 217 e 218, ora unico mp. 217 (vedi cod. scheda 071217 e 071218).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
143	71	217		VIA DEL GIGLIO	0	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 217 e 218, ora unico mp. 217 (vedi cod. scheda 071217 e 071218).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
156	72	126		VIA EMILIA OVEST	576	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
161	72	139		VIA EMILIA OVEST	606	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
162	72	140		VIA EMILIA OVEST	590	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
171	73	147		VIA LUIGI CAPUANA	11	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
175	73	159		VIA EMILIA OVEST	456	non presente	non presente	non presente	Palazzina inserita in una formazione unitaria di edifici limitrofi - disposti a cortina continua con botteghe sul fronte principale - attestante la storica via Emilia Ovest, nel quartiere Madonnina.	Nessun valore storico
189	75	10		STRADA SANT'ANNA	229	non presente	non presente	non presente	Ex edificio rurale (casa colonica con fienile: edilizia a corpi congiunti), in localita' S. Anna.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
195	78	14		VIA STAFFETTE PARTIGIANE	0	non presente	non presente	non presente	Non presente in catasto, identificato col '900'.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
197	78	15		VIA STAFFETTE PARTIGIANE	3	non presente	non presente	non presente	Casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
198	78	18		VIA ALFONSO PALTRINIERI	80	Polisportiva Sacca, limitrofa al Quartiere INA-Casa alla Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A011.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
199	78	29		VIA PIERO MARONCELLI	57	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
200	78	33		VIA ALFONSO PALTRINIERI	119	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
201	78	34		VIA ALFONSO PALTRINIERI	45	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
202	78	35		VIA PIERO MARONCELLI	54	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
203	78	36		VIA ALFONSO PALTRINIERI	161	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
204	78	37		VIA PIERO MARONCELLI	41	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
205	78	38		VIA PIERO MARONCELLI	42	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
206	78	40		VIA PIERO MARONCELLI	28	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
207	78	41		VIA DON ELIO MONARI	146	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
208	78	42		VIA DON ELIO MONARI	100	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
209	78	44		VIA PIERO MARONCELLI	17	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
210	78	45		VIA PIERO MARONCELLI	17	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
211	78	47		VIA SILVIO PELLICO	45	Asilo nido Pellico nel Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A024.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
220	82	2		VIA FRANCESCO FORCIROLI	65	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
230	83	12		VIA CESARE COSTA	304	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
231	83	13		VIA CESARE COSTA	298	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
237	83	24		VIA CESARE COSTA	202	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
240	83	30		VIA CESARE COSTA	120	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
256	83	168		STRADA SAN CATALDO	40	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
280	86	88		VIA MARCANTONIO PARENTI	0	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
282	87	22		STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO SUD	273	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
283	87	23		STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO SUD	263	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
284	87	25		VIA DON ELIO MONARI	6	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
285	87	26		VIA DON ELIO MONARI	12	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
286	87	27		VIA DON ELIO MONARI	26	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
287	87	28		VIA DON ELIO MONARI	133	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
288	87	29		VIA DON ELIO MONARI	125	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
289	87	30		VIA GUGLIELMO OBERDAN	10	Chiesa del Sacro Cuore nel Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
290	87	31		VIA GUGLIELMO OBERDAN	28	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
291	87	32		VIA GUGLIELMO OBERDAN	1	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
292	87	33		VIA GUGLIELMO OBERDAN	5	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
293	87	34		VIA GUGLIELMO OBERDAN	13	Scuola d'infanzia Anderlini nel Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
294	87	35		VIA GIULIO BERTONI	8	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
295	87	36		VIA GIULIO BERTONI	66	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
296	87	37		VIA GIULIO BERTONI	54	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
297	87	38		VIA GIULIO BERTONI	40	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
298	87	39		VIA GIULIO BERTONI	30	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
306	87	76		VIA SILVIO PELLICO	34	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
307	87	77		VIA ARTURO ANDERLINI	172	Quartiere INA-Casa Sacca	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A066.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
318	89	91		VIA BONAVENTURA CORTI	53	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito all'edificio originario.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
319	89	286		STRADA ATTIRAGLIO	93	non presente	non presente	non presente	Mappale originario 35, ora agganciato al 286.	Nessun valore storico
320	89	286		STRADA ATTIRAGLIO	0	non presente	non presente	non presente	Mappale originario 33, ora agganciato al 286.	Nessun valore storico
325	93	21		STRADELLO SORATORE	65	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio: autorimesse in aderenza al map. 20 residenziale.	Nessun valore storico
327	93	25		STRADELLO SORATORE	63	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
328	93	26		STRADELLO SORATORE	31	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
330	94	90		STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO SUD	94	Nuova Borsa merci	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A145. Ex Borsa merci, ora centro direzionale.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
331	94	92		STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO SUD	88	Nuova Borsa merci	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A145. Ex Borsa merci, ora centro direzionale.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
339	96	4		STRADA ALBARETO	0	non presente	non presente	non presente	Caseggiato residenziale su strada Albareto	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
340	96	5		STRADA ALBARETO	0	non presente	non presente	non presente	Caseggiato residenziale su strada Albareto	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
341	96	7		STRADA ALBARETO	53	non presente	non presente	non presente	Caseggiato residenziale su strada Albareto	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
342	96	8		STRADA ALBARETO	53	non presente	non presente	non presente	Caseggiato residenziale su strada Albareto	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
345	96	34		VIA BONAVENTURA CORTI	0	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
350	96	146		VIA DUE CANALI SUD	121	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore storico
351	96	147		VIA DUE CANALI SUD	127	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore storico
352	96	149		VIA DUE CANALI SUD	91	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
353	96	150		VIA DUE CANALI SUD	129	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
355	96	154		VIA DUE CANALI SUD	133	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
356	96	155		VIA DUE CANALI SUD	163	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
358	96	158		VIA DUE CANALI SUD	89	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento. Edificio con mpp. originari 158 e 159, ora unico mp. 158 (vedi cod. scheda 096158 e 096159).	Nessun valore storico
359	96	158		VIA DUE CANALI SUD	72	Opificio	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento. Edificio con mpp. originari 158 e 159, ora unico mp. 158 (vedi cod. scheda 096158 e 096159).	Nessun valore storico
360	96	160		VIA DUE CANALI SUD	75	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore storico
361	96	161		VIA DUE CANALI SUD	81	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore storico
371	96	196		VIA DUE CANALI SUD	72	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale del Primo Novecento.	Nessun valore storico
373	97	7		STRADA ALBARETO	250	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale di origine '800sca, su strada Albareto (ex residenza con rustico).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
374	97	8		STRADA ALBARETO	0	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale di origine '800sca, su strada Albareto (ex legnaia).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
375	97	8		STRADA ALBARETO	260	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale di origine '800sca, su strada Albareto.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
376	97	9		STRADA ALBARETO	240	non presente	non presente	non presente	Complesso ad uso misto '900sco, commercio con annessa residenza, su strada Albareto (residenza).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
377	97	10		STRADA ALBARETO	0	non presente	non presente	non presente	Complesso ad uso misto '900sco, commercio con annessa residenza, su strada Albareto (edificio di servizio, ex magazzino).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
378	97	11		STRADA ALBARETO	238	non presente	non presente	non presente	Complesso ad uso misto '900sco, commercio con annessa residenza, su strada Albareto (residenza con magazzino).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
379	97	41		VIA NONANTOLANA	0	non presente	non presente	non presente	Nucleo residenziale del Primo Novecento, su via Nonantolana (ex rustico, ora residenza).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
380	97	42		VIA NONANTOLANA	0	non presente	non presente	non presente	Nucleo residenziale del Primo Novecento, su via Nonantolana (ex rustico, ora residenza).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
383	97	78		VIA NONANTOLANA	603	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
385	97	85		VIA NONANTOLANA	635	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
386	97	86		VIA GIOVANNI GIOLITTI	10	La Popolarissima	N020 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N020: Immobile per edilizia residenziale pubblica di Via Turati, 98/1-98/2 (lettera di non interesse culturale del 02/05/2005). ARCHITETTURA DEL PRIMO '900, cod. A057.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
388	97	154		VIA NONANTOLANA	697	non presente	non presente	non presente	Nucleo residenziale risalente il Primo Novecento, su via Nonantolana (residenza).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
399	105	21		VIALE EMILIO PO	109	Villaggio artigiano Ovest: Quartiere residenziale INA-Casa	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-3.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
400	105	22		VIA GIOVANNI ANTONIO SCACCIERA	27	Villaggio artigiano Ovest: Quartiere residenziale INA-Casa	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-3.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
401	105	24		VIA GIOVANNI ANTONIO SCACCIERA	47	Villaggio artigiano Ovest: Quartiere residenziale INA-Casa	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-3.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
402	105	25		VIA GIOVANNI ANTONIO SCACCIERA	67	Villaggio artigiano Ovest: Quartiere residenziale INA-Casa	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-3.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
403	105	37		VIALE EMILIO PO	151	Villaggio artigiano Ovest: Quartiere residenziale INA-Casa	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-3.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
404	105	40		VIA GIOVANNI ANTONIO SCACCIERA	95	Villaggio artigiano Ovest, Quartiere INA-Casa: scuola e palestra	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-3.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
405	105	42		VIA GIOVANNI ANTONIO SCACCIERA	127	Villaggio artigiano Ovest: Quartiere residenziale INA-Casa	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-3.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
406	105	47		VIA CESARE DELLA CHIESA	32	Villaggio artigiano Ovest: Officine Caprari	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-1. Edificio con unico mp. 47, ma differente tipologia (vedi cod. scheda 105047 e 105900).	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
407	105	47		VIA CESARE DELLA CHIESA	36	Villaggio artigiano Ovest: ex Casa-officina in via Della Chiesa	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A060-2. Edificio con unico mp. 47, ma differente tipologia (vedi cod. scheda 105047 e 105900).	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
411	106	15	Periferia Storica	VIALE ENRICO CIALDINI	4	Ex Clinica medica Cialdini	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A046.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
412	106	17	Periferia Storica	VIA LEOPOLDO FREGOLI	1	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
413	106	18	Periferia Storica	VIA ANTONIO GANDUSIO	2	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
414	106	19	Periferia Storica	VIALE GAETANO STORCHI	112	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
415	106	20	Periferia Storica	VIA ANTONIO GANDUSIO	10	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
417	106	42		VIA CRISTOFORO GALAVERNA	27	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato con tipologia originaria del tipo residenza.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
418	106	43		VIA CRISTOFORO GALAVERNA	17	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
428	106	99	Periferia Storica	VIA CARLO ZUCCHI	221	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
433	106	122	Periferia Storica	VIA PIETRO ERCOLE GHERARDI	82	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
437	106	128	Periferia Storica	VIA CARLO ZUCCHI	82	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
439	106	138	Periferia Storica	VIA PIETRO ERCOLE GHERARDI	25	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
440	106	143	Periferia Storica	VIA CARLO ZUCCHI	2	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
443	106	153	Periferia Storica	VIA PIETRO ERCOLE GHERARDI	2	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
446	106	159	Periferia Storica	VIA OSOPPO	16	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
448	106	162	Periferia Storica	VIA EMILIA OVEST	208	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
472	107	25	Periferia Storica	VIA DOGALI	55	Case INCIS in via Dogali	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A062.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
473	107	26	Periferia Storica	VIA DOGALI	5	Case INCIS in via Dogali	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A062.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
474	107	33	Periferia Storica	VIALE GAETANO STORCHI	92	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
475	107	34	Periferia Storica	VIA ANTONIO GANDUSIO	1	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
476	107	35	Periferia Storica	VIALE GAETANO STORCHI	82	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
477	107	36	Periferia Storica	VIA DARIO NICCODEMI	2	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
478	107	43	Periferia Storica	VIALE GAETANO STORCHI	72	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
479	107	44	Periferia Storica	VIA DARIO NICCODEMI	1	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
480	107	46	Periferia Storica	VIALE GAETANO STORCHI	60	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
481	107	47	Periferia Storica	VIA ERMETE ZACCONI	2	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
484	107	50	Periferia Storica	VIALE GAETANO STORCHI	50	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
485	107	51	Periferia Storica	VIA ERMETE ZACCONI	1	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
486	107	54	Periferia Storica	VIALE DELLA CITTADELLA	10	Istituto tecnico Jacopo Barozzi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A039.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
487	107	58	Periferia Storica	VIA LUIGI ALIPRANDI	14	Quartiere INA-Casa in viale Storchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A061.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
491	108	15	Periferia Storica	VIALE MONTE KOSICA	90	Casa-officina in viale Monte Kosica	N037 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N037: Edificio di Viale Monte Kosika, 90 (lettera di non interesse culturale del 09/03/2006). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A130.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
505	111	2		VIA NONANTOLANA	334	non presente	non presente	non presente	Edificio all'interno dell'isolato compreso tra le vie Nonantolana, Ciro Menotti e Crocetta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
509	111	15		VIA CROCETTA	27	non presente	non presente	non presente	Edificio all'interno dell'isolato compreso tra le vie Nonantolana, Ciro Menotti e Crocetta.	Nessun valore storico
510	111	16		VIA CROCETTA	43	non presente	non presente	non presente	Edificio all'interno dell'isolato compreso tra le vie Nonantolana, Ciro Menotti e Crocetta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
511	111	18		VIA CROCETTA	55	non presente	non presente	non presente	Edificio all'interno dell'isolato compreso tra le vie Nonantolana, Ciro Menotti e Crocetta (in aderenza al map.19).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
512	111	19		VIA CROCETTA	45	non presente	non presente	non presente	Edificio all'interno dell'isolato compreso tra le vie Nonantolana, Ciro Menotti e Crocetta (in aderenza al map.18).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
513	111	20		VIA CIRO MENOTTI	397	non presente	non presente	non presente	Edificio compreso in un complesso residenziale-ex manifatturiero, all'interno dell'isolato tra le vie Ciro Menotti, Crocetta e Nonantolana.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
516	111	25		VIA CROCETTA	87	non presente	non presente	non presente	Edificio compreso in un complesso residenziale-ex manifatturiero, all'interno dell'isolato tra le vie Ciro Menotti, Crocetta e Nonantolana.	Nessun valore storico
523	111	38		VIA CROCETTA	36	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
524	111	40		VIA OLIVIERO LIONELLI BACCARINI	26	non presente	non presente	non presente	Palazzina, in aderenza al map. 41.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
525	111	41		VIA BARTOLOMEO JACOPO BECCARI	28	non presente	non presente	non presente	Palazzina, in aderenza al map. 40.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
527	111	43		VIA CROCETTA	48	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale tra le vie Crocetta, Baccarini e Graziani.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
529	111	46		VIA OLIVIERO LIONELLI BACCARINI	3	non presente	non presente	non presente	Complesso residenziale tra le vie Crocetta, Baccarini e Graziani.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
531	111	52		VIA CIRO MENOTTI	371	non presente	non presente	non presente	Palazzina del Primo Novecento.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
535	111	84		VIA GIROLAMO GRAZIANI	73	non presente	non presente	non presente	Nucleo artigianale-manifatturiero con palazzina residenziale, limitrofo all'area dell'ex Comparto Benfra risalente al 1956 e demolito nel 2004 (estendendosi tra le vie Ciro Menotti, Nonantolana e Graziani).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
537	111	96		VIA CIRO MENOTTI	355	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
540	111	114	Periferia Storica	VIA PELLEGRINO MUNARI	3	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
541	111	116	Periferia Storica	VIA PAOLO FERRARI	5	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
542	111	117	Periferia Storica	VIA PAOLO FERRARI	11	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
543	111	118	Periferia Storica	VIA PAOLO FERRARI	19	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
549	111	133	Periferia Storica	VIA PAOLO FERRARI	53	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
558	111	201	Periferia Storica	VIA PAOLO FERRARI	76	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
571	111	302	Periferia Storica	VIA PAOLO FERRARI	85	Museo Enzo Ferrari, sala espositiva automobili / MEF	N007 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N007: Immobile di Via Paolo Ferrari, fg.111 mp.246 (lettera di non interesse culturale del 30/04/2004). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A155.	Nessun valore
576	112	7		VIA NONANTOLANA	562	non presente	non presente	non presente	Casa padronale - all'interno di nucleo residenziale risalente al secondo Ottocento su via Nonantolana - ora utilizzata come Residenza turistica.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
577	112	8		VIA NONANTOLANA	562	non presente	non presente	non presente	Ex serra di servizio della casa padronale - all'interno di nucleo residenziale risalente al secondo Ottocento su via Nonantolana - ora utilizzata come dependance residenziale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
581	113	9		STRADA SANTA CATERINA	0	non presente	non presente	non presente	Edificio demolito nel 2019: barchessa con fienile porticato, in complesso ex rurale su strada S. Caterina.	Nessun valore
582	113	10		STRADA SANTA CATERINA	0	non presente	non presente	non presente	Stallino-fienile, in complesso ex rurale su strada S. Caterina.	Nessun valore storico
583	113	11		STRADA SANTA CATERINA	165	non presente	non presente	non presente	Casa padronale, in complesso ex rurale su strada S. Caterina.	Nessun valore storico
585	114	43		VIA MARIO BONACINI	260	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
586	114	44		VIA MARIO BONACINI	242	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
587	114	45		VIA GIOACCHINO ROSSINI	312	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
588	114	46		VIA GIOACCHINO ROSSINI	304	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
589	114	47		VIA ARANGELO CORELLI	6	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
590	114	48		VIA CECILIA PAINI	3	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
591	114	49		VIA LUCA MARENZIO	34	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
592	114	50		VIA GIOACCHINO ROSSINI	262	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
593	114	53		VIA GASPARE SPONTINI	5	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
594	114	55		VIA VINCENZO BELLINI	151	Quartiere INA-Casa S.Agnese	N012 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N012: Immobile per edilizia residenziale pubblica di Via Marenzio, 10-16-22-4 (lettera di non interesse culturale del 02/05/2005). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
595	114	57		VIA GIOACCHINO ROSSINI	230	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
597	114	62		VIA VINCENZO BELLINI	161	Quartiere INA-Casa S.Agnese	N012 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N012: Immobile per edilizia residenziale pubblica di Via Marenzio, 10-16-22-4 (lettera di non interesse culturale del 02/05/2005). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
598	114	63		VIA GIOACCHINO ROSSINI	210	Quartiere INA-Casa S.Agnese	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A065.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
601	119	38		STRADA POMPOSIANA	34	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
609	121	108		VIA D'AVIA SUD	0	non presente	non presente	non presente	Ex casa padronale (sostanziali modifiche riscontrate al 2012).	Nessun valore storico
611	121	585		VIA D'AVIA SUD	0	Fabbricati rurali via d'Avia sud, 65	N034 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N034: Fabbricati rurali Via d'Avia sud, 65 (lettera di non interesse culturale del 12/01/2006). Rustico, in ex nucleo insediativo rurale, all'interno del parco urbano limitrofo al PEEP Galilei.	Nessun valore storico
617	123	35		VIA EMILIA OVEST	0	Immobile attiguo alla Palazzina Comando della Caserma Pisacane	N108 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N108: Immobili attigui alla Palazzina Comando della Caserma Pisacane e pertinenze (lettera di non interesse culturale del 08/05/2018). Edificio agganciato al mp. 35, identificato col '901'.	Nessun valore

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
626	124	34	Periferia Storica	VIA EMILIA OVEST	0	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
638	124	78	Periferia Storica	VIA SEVERINO FABRIANI	7	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
640	124	80	Periferia Storica	VIA SEVERINO FABRIANI	1	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
642	124	82	Periferia Storica	VIA BONO DA NONANTOLA	15	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
644	124	85	Periferia Storica	VIA JACOPO BERENGARIO	5	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
651	125	7	Periferia Storica	VIALE VIRGINIA REITER	130	Ex Oleificio Benassati	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL PRIMO '900, cod. A157.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
652	125	13	Periferia Storica	VIA PIAVE	48	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
655	125	20	Periferia Storica	VIA LUIGI POLETTI	7	non presente	non presente	non presente	Edificio con unico mp. 20, ma differente tipologia (vedi cod. scheda 125020 e 125900).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
657	125	23	Periferia Storica	VIA LUIGI POLETTI	33	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
658	125	24	Periferia Storica	VIA LUIGI POLETTI	43	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
670	125	50	Periferia Storica	VIALE VIRGINIA REITER	124	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 50 e 52, ora unico mp. 50 (vedi cod. scheda 125050 e 125052).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
671	125	50	Periferia Storica	VIALE VIRGINIA REITER	104	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 50 e 52, ora unico mp. 50 (vedi cod. scheda 125050 e 125052).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
674	125	59	Periferia Storica	VIA ANTONIO BEGARELLI	6	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
677	125	65	Periferia Storica	VIA CIRO MENOTTI	205	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
699	125	103		VIA LODOVICO GAVIOLI	5	Ex vetreria Pietro Marisaldi & C.	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione dell'edificio originario.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
700	125	106		VIA LODOVICO GAVIOLI	13	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
702	125	110		VIALE GIUSEPPE VERDI	186	non presente	non presente	non presente	Palazzina bifamiliare, in aderenza al map. 112. Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario, a ovest in attestazione di viale Verdi.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
703	125	112		VIALE GIUSEPPE VERDI	178	non presente	non presente	non presente	Palazzina bifamiliare, in aderenza al map. 110. Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario, a ovest in attestazione di viale Verdi.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
720	125	175	Periferia Storica	VIA CIRO MENOTTI	97	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
731	125	197	Periferia Storica	VIA VINCENZO BORELLI	41	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
735	125	204	Periferia Storica	VIA ENRICHETTA CASTIGLIONI	4	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
739	125	223	Periferia Storica	VIALE VIRGINIA REITER	126	non presente	non presente	non presente	Mappale originario 28.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
745	126	18	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	5	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
746	126	19	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	25	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
747	126	20	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	52	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
748	126	21	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	60	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
749	126	23	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	22	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
750	126	24	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	24	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
751	126	25	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	26	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
752	126	26	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	28	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
753	126	27	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	30	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
754	126	28	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	32	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	N157 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N157: Unita' immobiliare in edificio residenziale, fg.126 mp.28 sub.2 (lettera di non interesse culturale del 02/07/2020). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
755	126	29	Periferia Storica	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	231	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
760	126	38	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	75	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
761	126	39	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	80	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
762	126	41	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	36	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	N159 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N159: Unita' immobiliare in edificio residenziale, fg.126 mp.41 sub.3 (lettera di non interesse culturale del 02/07/2020). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
763	126	42	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	38	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
764	126	43	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	40	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	N158 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N158: Unita' immobiliari in edificio residenziale, fg.126 mp.43 subb.1 e 5 (lettera di non interesse culturale del 02/07/2020). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
765	126	44	Periferia Storica	VIA ANTONIO PACCHIONI	42	Complesso residenziale IACP in via Pacchioni	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A059.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
767	126	88		VIA MARIO BONACINI	195	Scuola dell'Infanzia Guglielmo Raisini	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A026.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
779	128	30		STRADA FOSSA MONDA CENTRO	22	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
780	128	31		STRADA FOSSA MONDA CENTRO	22	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
786	130	79		STRADELLO ROMANO	58	non presente	non presente	non presente	Casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
795	135	25		STRADA COGNENTO	194	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato con tipologia originaria del tipo servizi agricoli, a NORD dell'edificio.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
825	139	39		STRADA SAN FAUSTINO	151	non presente	non presente	non presente	Casa con porta morta, poi fabbricato ex rurale.	Nessun valore storico
826	139	61		VIA PIETRO GIARDINI	0	non presente	non presente	non presente	Residenza di servizio alla casa padronale.	Nessun valore storico
827	139	62		VIA PIETRO GIARDINI	408	non presente	non presente	non presente	Residenza di servizio alla casa padronale.	Nessun valore storico
828	139	63		VIA PIETRO GIARDINI	408	non presente	non presente	non presente	Casa padronale.	Nessun valore storico
835	140	74		VIA GASPARE PAGANI	83	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
836	140	76		VIA GASPARE PAGANI	79	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
838	140	83		VIA GASPARE PAGANI	23	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
839	140	86		VIA GASPARE PAGANI	19	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
845	140	147		VIA GIUSEPPE LUOSI	186	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
850	140	180		VIA PAOLO GADDI	26	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
865	140	406		VIA BARTOLOMEO BONASIA	38	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio-retrostante a palazzina binata a schiera. Il vincolo e' riferito alla porzione del fabbricato originario: lato Nord-Ovest.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
866	141	8	Periferia Storica	VIALE JACOPO BAROZZI	6	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
883	141	73	Periferia Storica	VIALE ALESSANDRO TASSONI	10	Ex Cinema Arena	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
939	141	162		VIA GUIDO RANGONI	73	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
974	141	307	Periferia Storica	VIA FULVIO TESTI	23	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
976	141	311	Periferia Storica	VIA LUIGI RICCOBONI	46	Fabbricati IACP in via Riccoboni	N023 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N023: Immobile per edilizia residenziale pubblica di Via Riccoboni, 46/1 (lettera di non interesse culturale del 02/05/2005). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A064.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
977	141	313	Periferia Storica	VIA FULVIO TESTI	33	Fabbricati IACP in via Riccoboni	N022 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N022: Immobile per edilizia residenziale pubblica di Via Riccoboni, 30/1 (lettera di non interesse culturale del 02/05/2005). ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A064.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
995	141	425		VIA GUIDO RANGONI	0	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1006	142	305	Periferia Storica	VIA FERRUCCIO TROMBI	7	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1007	142	306	Periferia Storica	VIALE VITTORIO VENETO	62	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1052	144	117	Periferia Storica	VIALE NICOLA FABRIZI	13	Ex Tipografia fratelli Mucchi	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL PRIMO '900, cod. A158.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1056	144	124	Periferia Storica	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI	0	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 124 e 125, ora unico mp. 124 (vedi cod. scheda 144124 e 144125).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1068	144	141	Periferia Storica	VIALE TRENTO E TRIESTE	31	Garage Ferrari	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL PRIMO '900, cod. A161.	Nessun valore
1073	144	162	Periferia Storica	VIA EMILIA EST	124	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1074	144	170	Periferia Storica	VIA EMILIA CENTRO	124	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1075	144	173	Periferia Storica	VIA LUIGI VALDRIGHI	14	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1092	144	201	Periferia Storica	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI	45	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1102	144	224	Periferia Storica	VIALE GAETANO MOREALI	51	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1117	145	5		VIA PELUSIA	155	non presente	non presente	non presente	Ex casa rurale.	Nessun valore storico
1135	145	96		VIA PELUSIA	160	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1137	145	110		VIA GREGORIO CORTESE	56	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1138	145	112		VIA GREGORIO CORTESE	8	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1140	145	163	Periferia Storica	VIA EMILIA EST	168	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1144	145	173	Periferia Storica	VIA DEL GAMBERO	6	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1155	145	211		VIA GIOVANNI BATTISTA SCANAROLI	45	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1158	145	274	Periferia Storica	VIA DEL GAMBERO	67	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1160	145	276	Periferia Storica	VIA DEL GAMBERO	75	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1163	145	289		VIA DOMENICO CUCCHIARI	85	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1169	145	310		VIA DEL POZZO	120	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1171	145	316	Periferia Storica	VIA DEL GAMBERO	127	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1173	145	322	Periferia Storica	VIA DEL GAMBERO	149	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1195	146	109		STRADA SALICETO PANARO	81	Casa di accoglienza Padre Pio	non presente	non presente	Casa con porta morta, di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1196	146	110		STRADA SALICETO PANARO	81	Casa di accoglienza Padre Pio	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1200	147	55		STRADA SALICETO PANARO	81	Casa di accoglienza Padre Pio	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1207	155	26		STRADA DEGLI SCHIOCCHI	51	non presente	non presente	non presente	Bassocomodo della casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1208	155	32		STRADA DEGLI SCHIOCCHI	51	non presente	non presente	non presente	Residenza di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1219	156	55		VIA DEL TINTORETTO	15	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1220	156	56		VIA DEL TINTORETTO	23	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1226	156	79		VIA PIETRO GIARDINI	375	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 78 e 79, ora unico mp. 79 (vedi cod. scheda 156078 e 156079).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1227	156	79		VIA DEL VERONESE	13	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 78 e 79, ora unico mp. 79 (vedi cod. scheda 156078 e 156079).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1228	156	80		VIA DEL TINTORETTO	12	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1229	156	81		VIA DEL TINTORETTO	20	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1231	156	109		VIA PIETRO GIARDINI	441	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato attestante via Giardini, lato nord-ovest.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1237	157	20		VIA LAZZARO SPALLANZANI	19	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1254	157	68		VIALE DELLA PACE	18	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
1257	157	79		VIA PILLIO DA MEDICINA	48	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1259	157	86	Periferia Storica	VIA PIETRO GIARDINI	187	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1267	157	139		VIALE DELLA PACE	51	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1268	157	147		VIALE DELLA PACE	65	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1277	157	231		VIA GUARINO GUARINI	124	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1278	157	235		VIA FRANCESCO BIANCHI FERRARI	94	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito al fabbricato originario attestante via Bianchi Ferrari.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1294	158	36	Periferia Storica	VIA PIETRO GIARDINI	52	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1295	158	37	Periferia Storica	VIA PIETRO GIARDINI	46	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1296	158	45	Periferia Storica	VIA LUIGI VACCARI	58	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1297	158	46	Periferia Storica	VIA PIETRO GIARDINI	135	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1298	158	48	Periferia Storica	VIA GIOVAN GIARDINI	125	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1299	158	49	Periferia Storica	VIA PIETRO GIARDINI	127	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1304	158	72	Periferia Storica	PIAZZALE RISORGIMENTO ITALIANO	28	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1313	158	91	Periferia Storica	VIA GIOVAN BATTISTA AMICI	10	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1323	158	115	Periferia Storica	VIA GIOVAN BATTISTA AMICI	40	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1329	158	140	Periferia Storica	VIA GIUSEPPE JACOPI	20	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1342	158	185		VIA GUARINO GUARINI	72	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1351	158	208		VIA GUARINO GUARINI	67	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1352	158	209		VIA GUARINO GUARINI	53	non presente	non presente	non presente	Palazzina binata a schiera. Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario sul fronte Nord.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1357	158	224		VIA LODOVICO LANA	106	non presente	non presente	non presente	Nucleo edilizio residenziale e artigianale-manifatturiero.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1360	158	250		VIA TOMASO DA MODENA	59	non presente	non presente	non presente	Nucleo edilizio residenziale e artigianale-manifatturiero.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1369	158	273	Periferia Storica	VIA LODOVICO LANA	83	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1374	158	278	Periferia Storica	VIA GIUSEPPE OBICI	28	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1386	158	300	Periferia Storica	VIA CARLO SIGONIO	156	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1389	158	310	Periferia Storica	VIA POMPILIO POZZETTI	27	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1394	158	321	Periferia Storica	VIA FRANCESCO GUICCIARDINI	11	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1398	158	327	Periferia Storica	VIA FRANCESCO GUICCIARDINI	31	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1452	159	107	Periferia Storica	VIA CESARE SOLIERI	6	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1453	159	111	Periferia Storica	VIA FORTUNATO TAMBURINI	35	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1457	159	117	Periferia Storica	VIA CESARE SOLIERI	30	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1458	159	118	Periferia Storica	VIA CARLO SIGONIO	266	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1459	159	119	Periferia Storica	VIA CARLO SIGONIO	266	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1460	159	120	Periferia Storica	VIA CESARE SOLIERI	3	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1463	159	129	Periferia Storica	VIA CESARE SOLIERI	9	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1477	159	173	Periferia Storica	STRADA MORANE	26	Ex Villa Nava	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL PRIMO '900, cod. A095.	Nessun valore storico
1478	159	174	Periferia Storica	STRADA MORANE	26	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1479	159	182	Periferia Storica	VIA ANTONIO PERETTI	27	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1486	159	210		VIA ANTONIO PERETTI	10	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1491	159	238		VIA GIUSEPPE MARIA SAVANI	8	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1494	159	253		VIA GIUSEPPE MARIA SAVANI	21	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
1496	159	257		VIA CAMILLO PAGLIANI	31	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1500	159	294		VIA CAMILLO PAGLIANI	105	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1506	159	330	Periferia Storica	VIA LODOVICO VEDRIANI	10	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1531	160	32	Periferia Storica	VIA LUIGI VALDRIGHI	95	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1532	160	37	Periferia Storica	VIA CESARE ROSA	22	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1534	160	43	Periferia Storica	VIALE GAETANO MOREALI	129	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1554	160	85	Periferia Storica	VIA BARTOLOMEO SCHEDONI	39	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1557	160	91	Periferia Storica	VIA BARTOLOMEO SCHEDONI	14	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1579	160	148	Periferia Storica	VIA LUIGI VALDRIGHI	161	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1580	160	150	Periferia Storica	VIA LUIGI VALDRIGHI	171	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1581	160	151	Periferia Storica	VIA TITO SAVELLI	7	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1588	160	160	Periferia Storica	VIA LOTARIO BACCIOLANI	9	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1590	160	165	Periferia Storica	VIA LOTARIO BACCIOLANI	10	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1593	160	174	Periferia Storica	STRADA VIGNOLESE	213	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1599	160	185	Periferia Storica	VIA DEI BONONCINI	21	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1604	160	191	Periferia Storica	VIA IPPOLITO LOLLU	24	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1605	160	192	Periferia Storica	VIA IPPOLITO LOLLU	34	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1609	160	196	Periferia Storica	VIA TITO SAVELLI	27	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1613	160	205	Periferia Storica	VIA LOTARIO BACCIOLANI	35	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1617	160	220	Periferia Storica	VIA GEROLAMO TIRABOSCHI	22	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1620	160	233	Periferia Storica	VIA GEROLAMO TIRABOSCHI	78	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1624	160	242	Periferia Storica	VIA GEROLAMO TIRABOSCHI	25	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1639	160	289	Periferia Storica	VIALE LODOVICO ANTONIO MURATORI	57	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1649	160	313	Periferia Storica	STRADA VIGNOLESE	123	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1650	160	315	Periferia Storica	STRADA VIGNOLESE	141	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1651	160	320	Periferia Storica	VIA ARCHIROLA	3	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1653	160	327	Periferia Storica	STRADA VIGNOLESE	52	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1658	160	364	Periferia Storica	STRADA VIGNOLESE	156	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1664	160	380	Periferia Storica	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI	134	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1665	160	382	Periferia Storica	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI	153	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 382 e 383, ora unico mp. 382 (vedi cod. scheda 160382 e 160383).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1666	160	382	Periferia Storica	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI	153	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 382 e 383, ora unico mp. 382 (vedi cod. scheda 160382 e 160383).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1672	160	403	Periferia Storica	VIA NICOLÒ FESTASIO	8	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1673	160	404	Periferia Storica	VIA FRANCESCO PRAMPOLINI	146	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1677	160	413	Periferia Storica	VIA LODOVICO VEDRIANI	19	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1678	160	414	Periferia Storica	VIA LODOVICO VEDRIANI	23	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1683	161	8		VIA DEL POZZO	17	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1690	161	52		VIALE GAETANO MOREALI	229	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1694	161	79		VIALE MONCHIO	3	Casa Turchino	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A100.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
1695	161	82		VIALE MONCHIO	15	Casa lotti	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A099.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
1696	161	89		VIA MARZABOTTO	42	Casa Gibertini	non presente	non presente	ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A101.	Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile
1697	161	129		VIA DEL POZZO	17	Circolo ricreativo ASL	N116 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N116: Edificio del circolo ricreativo ASL (lettera di non interesse culturale del 29/03/2019). Edificio agganciato al mp. 129, identificato col '900'.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1698	161	129		VIA DEL POZZO	0	non presente	non presente	non presente	Ex serra.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1703	163	12		VIA EMILIA EST	634	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato con tipologia originaria del tipo residenziale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1704	163	14		VIA EMILIA EST	660	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1712	168	12		VIA ROMOLO BENZI	3	non presente	non presente	non presente	Ex stalla-fienile, in nucleo insediativo a corte aperta con corpi disgiunti.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1713	168	13		VIA ROMOLO BENZI	5	non presente	non presente	non presente	Residenza, in nucleo insediativo ex rurale a corte aperta con corpi disgiunti.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1714	168	14		VIA ROMOLO BENZI	5	non presente	non presente	non presente	Ex fienile porticato, in nucleo insediativo a corte aperta con corpi disgiunti.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1717	168	56		VIA JACOPO DA PORTO NORD	227	non presente	non presente	non presente	Ex edificio di servizio-porticato, in nucleo residenziale.	Nessun valore storico
1724	169	505		STRADELLO SAN MARONE	60	non presente	non presente	non presente	Casa padronale con porta morta.	Nessun valore storico
1745	174	114		VIALE BUON PASTORE	306	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1747	174	127		VIALE BUON PASTORE	289	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1754	174	247		VIALE BUON PASTORE	361	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1755	174	251		VIALE BUON PASTORE	367	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1757	174	252		VIALE BUON PASTORE	367	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1758	174	324		VIALE BUON PASTORE	290	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1760	175	3	Periferia Storica	VIA NICOLO' FESTASIO	14	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1762	175	5	Periferia Storica	VIA NICOLO' FESTASIO	42	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1763	175	6	Periferia Storica	VIA NICOLO' FESTASIO	38	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1769	175	29	Periferia Storica	VIA LODOVICO VEDRIANI	87	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario.	Nessun valore
1775	175	47	Periferia Storica	VIA ARCHIROLA	38	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1777	175	54	Periferia Storica	VIA ARCHIROLA	42	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1781	175	65	Periferia Storica	VIA ARCHIROLA	97	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1801	175	174		STRADA MORANE	193	non presente	non presente	non presente		Nessun valore storico
1802	175	175		STRADA MORANE	201	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1810	177	27		VIA GIOVANNI FRANCESCO ROMANELLI	23	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1813	179	160		STRADA MORANE	361	non presente	non presente	non presente	Ex casa colonica con muro tagliafuoco. Attuale sede Circolo Arci.	Nessun valore storico
1822	180	73		STRADA VIGNOLESE	586	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1823	180	78		STRADA VIGNOLESE	616	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1824	180	81		STRADA VIGNOLESE	626	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1835	181	99		VIA GEMINIANO MONTANARI	3	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1839	182	64		STRADA VIGNOLESE	985	non presente	non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1850	197	19		VIA PIETRO GIARDINI	818	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 19 e 20, ora unico mp. 19 (vedi cod. scheda 197019 e 197020).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
1851	197	19		VIA PIETRO GIARDINI	818	non presente	non presente	non presente	Edificio con mpp. originari 19 e 20, ora unico mp. 19 (vedi cod. scheda 197019 e 197020).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1852	197	33		VIA FAUSTA MASSOLO	105	non presente	non presente	non presente	Casa colonica.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1854	197	58		VIA PIETRO GIARDINI	898	non presente	non presente	non presente	Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario (poi ampliato sul lato ovest).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1857	197	62		STRADA CHIESA SALICETA SAN GIULIANO	15	non presente	non presente	non presente	Casa con porta morta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1874	199	45		STRADELLO SAN GIULIANO	1	non presente	non presente	non presente	Presenza di maesta' nella recinzione dell'edificio: Persistenza Storica, cod. PS101.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1876	201	4		VIA FRATELLI ROSSELLI	367	non presente	non presente	non presente	Casa padronale.	Nessun valore storico
1877	201	4		VIA FRATELLI ROSSELLI	0	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale, agganciato al mp. 4, identificato col '900'.	Nessun valore storico
1878	201	9		VIA FRATELLI ROSSELLI	460	non presente	N143 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	EDIFICIO DEMOLITO. N143: Immobile in Via F.lli Rosselli, 260 (lettera di non interesse culturale del 06/11/2002).	Nessun valore
1879	203	25		STRADELLO MEDICI CAULA	0	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1880	203	26		STRADELLO MEDICI CAULA	74	non presente	non presente	non presente	Casa padronale con porta morta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1881	203	31		STRADELLO MEDICI CAULA	52	non presente	non presente	non presente	Casa padronale in una conformazione a corte aperta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1887	205	66		STRADA VIGNOLESE	0	non presente	non presente	non presente	Residenza di servizio alla casa padronale. Edificio con mp. originario 66, ora due mpp. 66 e 139 (vedi cod. scheda 205066 e 205139).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1890	205	139		STRADA VIGNOLESE	0	non presente	non presente	non presente	Residenza di servizio alla casa padronale. Edificio con mp. originario 66, ora due mpp. 66 e 139 (vedi cod. scheda 205066 e 205139).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1915	215	67		VIA PIETRO GIARDINI	1077	non presente	non presente	non presente	Caseggiato che costeggia via Giardini e il retrostante canale, ora cavo Soratore, in localita' Saliceta San Giuliano: angolo via Giardini e strada Contrada.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1921	218	11		VIA FRATELLI ROSSELLI	652	non presente	non presente	non presente	Ex casa colonica con porticato.	Nessun valore storico
1931	222	354		STRADA VACIGLIO SUD	0	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale. Edificio con mpp. originari 352 e 354, ora unico mp. 354 (vedi cod. scheda 222352 e 222354).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1932	222	354		STRADA VACIGLIO SUD	1142	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale: bassocomodo ex barchessa. Edificio con mpp. originari 352 e 354, ora unico mp. 354 (vedi cod. scheda 222352 e 222354).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1937	229	79		VIA CAMILLO GUIDELLI	31	non presente	non presente	non presente	Ex barchessa con abitazione. Il vincolo e' riferito alla sola parte di fabbricato originario sul lato est, persistente al 1898.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1938	229	79		VIA CAMILLO GUIDELLI	23	non presente	non presente	non presente	Ex residenza braccianti, di servizio alla casa padronale. Edificio con mpp. originari 80 e 82, ora unico mp. agganciato al 79 (vedi cod. scheda 229080 e 229082). Il vincolo e' riferito alla sola parte di fabbricato originario persistente al 1898.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1952	236	54		VIA RAGAZZI DEL 99	75	Villa Colfi, sede Istituto Casa Famiglia gestito dal Ceis	non presente	non presente	Ex barchessa della Villa Colfi, attualmente gestita dal Ceis come Casa Famiglia: dependance.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	ZONA	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
1958	243	26		VIA PIETRO GIARDINI	0	Casa di accoglienza Padre Pio	non presente	non presente	Edificio di servizio. Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario (ampliato sul lato est).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1960	243	64		STRADELLO FOSSA BURACCHIONE	86	non presente	non presente	non presente	Ex casa colonica nel nucleo limitrofo a villa Marchetti di Baggiovara. Mappale originario 60, ora agganciato al 64.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1961	243	64		STRADELLO FOSSA BURACCHIONE	84	non presente	non presente	non presente	Ex casa rurale con porta morta, nel nucleo limitrofo a villa Marchetti di Baggiovara. Edificio con mpp. originari 59, 61 e 64, ora unico mp. 64 (vedi cod. scheda 243059, 243061 e 243064).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1963	243	64		STRADELLO FOSSA BURACCHIONE	84	non presente	non presente	non presente	Ex barchessa-fienile con annessa serra, nel nucleo limitrofo a villa Marchetti di Baggiovara. Edificio con mpp. originari 59, 61 e 64, ora unico mp. 64 (vedi cod. scheda 243059, 243061 e 243064).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1964	243	64		STRADELLO FOSSA BURACCHIONE	0	non presente	non presente	non presente	Ex serra nel nucleo limitrofo a villa Marchetti di Baggiovara. Edificio con mpp. originari 59, 61 e 64, ora unico mp. 64 (vedi cod. scheda 243059, 243061 e 243064).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1974	252	28		STRADA COLLEGARA	0	non presente	non presente	non presente	Ex rustico per deposito attrezzature.	Nessun valore storico
1986	252	739		STRADELLO SCARTAZZETTA	0	non presente	non presente	non presente	Ex barchessa con stalla-fienile porticato, nel nucleo limitrofo, alla storica casa padronale Rovatti a S. Damaso.	Nessun valore storico
1988	263	109		VIA TINCANI E MARTELLI	26	non presente	non presente	non presente	Casa padronale in nucleo ex rurale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1989	263	110		VIA TINCANI E MARTELLI	30	non presente	non presente	non presente	Edificio di servizio in nucleo ex rurale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1990	263	111		VIA TINCANI E MARTELLI	0	non presente	non presente	non presente	Barchessa di casa padronale in nucleo ex rurale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

Comune di Modena

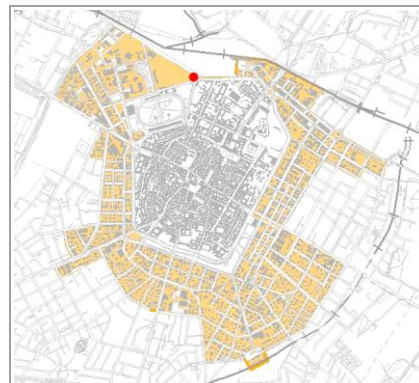
N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 491

Codice edificio: 9683

LOCALIZZAZIONE**TERRITORIO URBANO**

Denominazione:

Casa-officina in viale Monte Kosica

Indirizzo: **VIALE MONTE KOSICA**civico: **90**Estremi catastali 2018: Foglio **108** Mappale **15**Coordinate topografiche: **1652730,8 ; 4946252,7**Sez.Censimento (Isolato): **662**Quartiere: **1 - CENTRO STORICO - S.CATALDO****CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI**Proprietà del Comune di Modena: **NO**

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio):
N037 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)

GIARDINO DI NOTEVOLE INTERESSE: **non presente**

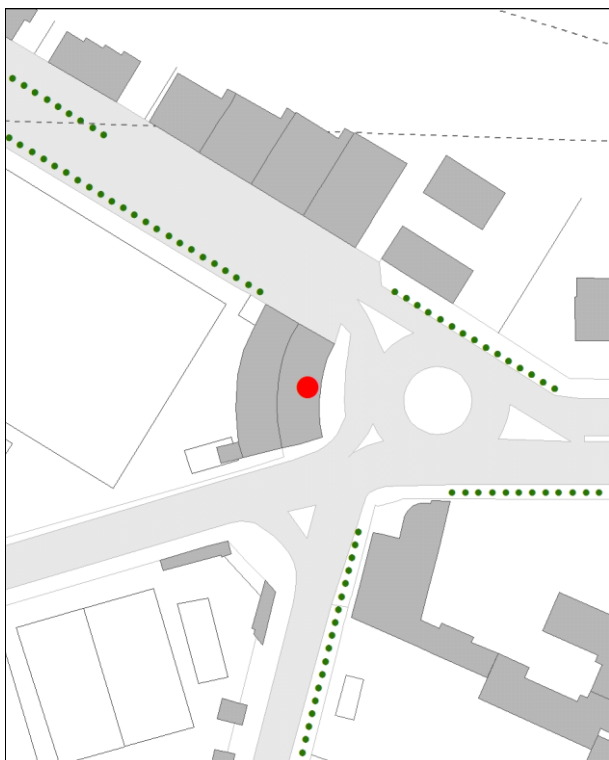
Tutele da PSC/RUE 2016

Codice identificativo originario: 108015

Categoria di intervento: **NESSUNA**

Note:

N037: Edificio di Viale Monte Kosika, 90 (lettera di non interesse culturale del 09/03/2006).
 ARCHITETTURA DEL SECONDO '900, cod. A130.

INDIVIDUAZIONE

DB topografico 2019 (1:2.000)

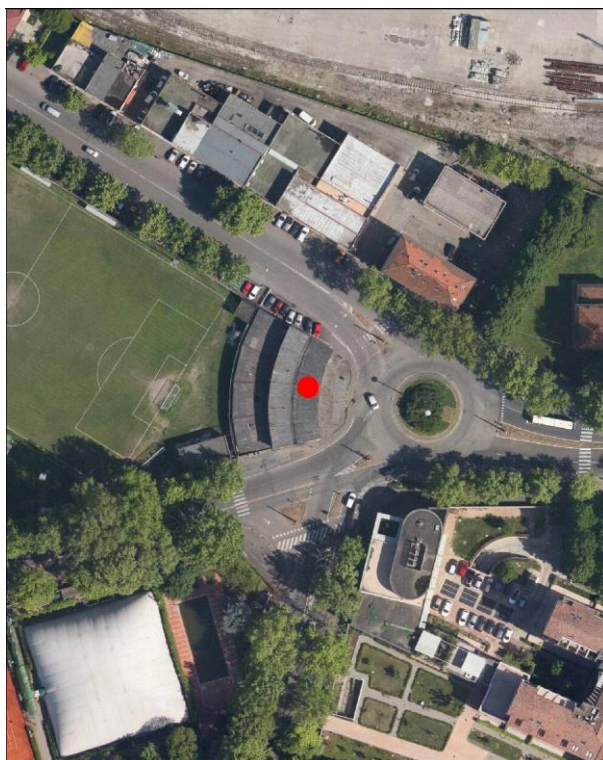


Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:2.000)

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 491

Codice edificio: 9683

CARATTERISTICHE TESSUTI URBANI: ASSETTO MORFOLOGICO ORIGINARIO

Epoca edificatoria: CITTÀ STORICA - La città entro le mura, fino al 1889

Tipologia tessuto: 1

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 QUADRE EDIFICATORIE (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 7 QUARTIERE ARTIGIANO (dal 1943 agli Anni '70) |
| <input type="checkbox"/> 2 ISOLATI RESIDENZIALI e/o ARTIGIANALI (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 8 ARTIGIANATO MISTO-COMMERCIALE: VIA EMILIA EST, VIA EMILIA OVEST (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 3 EDILIZIA SPONTANEA, SU ASSI VIARI DI PRIMO IMPIANTO (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 9 LOTTIZZAZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE, LUNGO LE DIRETTRICI DI ESPANSIONE (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 4 NUOVI QUARTIERI: IACP, INA CASA, ... (dal 1943 al 1955) | <input type="checkbox"/> 10 SERVIZI IN GENERE E DI COMUNITA', A SCALA DI CITTÀ (Anni '60 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 5 LOTTIZZAZIONI RESIDENZIALI, A LIBERO MERCATO (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 11 DISTRETTI PRODUTTIVI - PIP (Anni '70 in poi: zoning) |
| <input type="checkbox"/> 6 EDILIZIA SPECIALISTICA (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 12 QUARTIERI PEEP (Anni '70 in poi: zoning) |
| | <input type="checkbox"/> 13 ALTRO |

Tipologia rappresentativa del contesto ambientale dell'isolato: d

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a Villini con giardino / Ville con giardino | <input type="checkbox"/> o Capannoni commerciali |
| <input type="checkbox"/> b Palazzi ad appartamenti con bottega ad angolo | <input type="checkbox"/> p Quartieri organici (capannoni a schiera, no residenza) |
| <input type="checkbox"/> c Palazzine ad appartamenti | <input type="checkbox"/> q Centri commerciali |
| <input type="checkbox"/> d Case botteghe (artigiani o commercianti) | <input type="checkbox"/> r Rilevanti edifici, Servizi di quartiere, Strutture generali |
| <input type="checkbox"/> e Insediamenti industriali (manifatturieri) | <input type="checkbox"/> s Capannoni a schiera, senza residenza |
| <input type="checkbox"/> f Aggruppamento palazzine (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> t Comparti di edilizia residenziale pubblica |
| <input type="checkbox"/> g Negozi-commercio, osterie-trattorie | <input type="checkbox"/> u Case d'abitazione moderne |
| <input type="checkbox"/> h Isolato popolare: La Popolarissima | <input type="checkbox"/> v Altro: |
| <input type="checkbox"/> i Complessi / Villaggi (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> z Nucleo residenz. o artigianale-manifatt., borgo |
| <input type="checkbox"/> l Isolati (palazzine-palazzi) | <input type="checkbox"/> x Nucleo insediativo ex rurale |
| <input type="checkbox"/> m Ospedali / Caserme / Mercati / Consorzi | <input type="checkbox"/> y Case padronali / Casini di campagna |
| <input type="checkbox"/> n Villaggi artigiani (capannoni con abitazioni) | <input type="checkbox"/> k Nucleo insediativo rurale a corte con giardino |
| | <input type="checkbox"/> w Complesso architettonico-territoriale (villa-giardino) |

Elaborati studio tessuti:

C1.1.7 TESSUTI URBANI PER EPOCA DI FORMAZIONE. 1 - Città storica. Tessuti medioevali e tessuti ottocenteschi. / C1.3.5 LA PERIFERIA STORICA. 4 - Settore territoriale Nord-Ovest.

TIPOLOGIA E STORICITÀ

Tipologia originaria: PICCOLA MANIFATTURA, MAGAZZINO

Epoca / anno di costruzione: 1960

Toponimo (dove riscontrabile):

Riferimenti cartografici:

Notizie storiche:

ARCHITETTURA DEL SECONDO '900: cod. A130. Progetto urbano di Mario Pucci e Ugo Cavazzuti; realizzazione edilizia e adattamenti di Nino Benassi. L'Amministrazione Podestarile è impegnata, a partire dal 1928, nel Progetto di un nuovo quartiere degli sport a completamento dell'ippodromo costruito alla fine '800. Sulla base di un Piano unitario vengono realizzati due padiglioni coperti – utilizzati anche per la Fiera Modenese – una serie di campi da tennis, la Piscina Dogali e lo Stadio Marzieri, ora Braglia. È il Quartiere dello Sport che sorge a partire dal 1928 e prosegue nel 1936-1938 nell'area a nord della Città storica in prossimità del Foro Boario. La Casa-officina fra viale Monte Kosica e Paolucci si inserisce pertanto in tale contesto urbano, andando a migliorare la frequentazione del nuovo Quartiere alla metà degli Anni '50: il fine dell'attuazione del Piano di Ricostruzione post-bellica redatto da Mario Pucci con l'Ufficio Tecnico del Comune nel 1948, e attuato dal 1949 al 1965.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 491

Codice edificio: 9683

CARATTERISTICHE EDIFICIO / MANUFATTO

N° piani utili fuori terra: 2

Area di pertinenza: strada

Uso attuale: commercio

Uso attuale rispetto all'originario: invariato

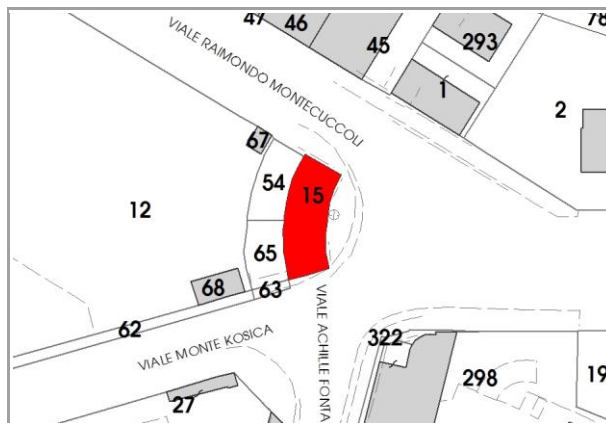
Presenza di elementi architettonici di pregio e/o decorativi significativi (SI/NO): NO

ARCHITETTURE DI RILIEVO PSC/RUE 2016

- ☐ Architettura monumentale
- ☒ Architettura significativa per l'identità urbana

Architetture soggette a:

- ☐ Restauro scientifico
- ☐ Restauro e risanamento conservativo
- ☐ Riqualificazione e ricomposizione tipologica o Ripristino tipologico
- ☐ solo sulla parte originaria



Catasto 2018

Fonti bibliografiche:

G. Bertuzzi, Modena scomparsa: l'abbattimento delle mura, Modena 1990 / G. Bertuzzi, Trasformazioni edilizie e urbanistiche a Modena tra Ottocento e Novecento, Modena 1992 / G. Bertuzzi, Modena nuova: l'espansione urbana dalla fine Ottocento ai primi decenni Novecento, Modena 1992 / F. Baldelli, La ricostruzione. Gli anni dal 1945 al 1960, Settore Pubblica Istruzione, Modena 1996 / G. Leoni - S. Maffei, La casa popolare. Storia istituzionale e storia quotidiana IACP di Modena 1907-1997, Milano 1998 / M. Russo - R. Ruggeri, Officina Emilia. Memoria e identità: un binomio creativo, UNIMORE, Modena 2001 / L. Montedoro, La città razionalista. Urbanistica e architettura a Modena 1931-1965, Modena 2003 / L. Montedoro, La città razionalista. Modelli e frammenti. Urbanistica e architettura a Modena: 1931-1965, Modena 2004 / M. Casciato - P. Orlandi, Quale e quanta. Architettura in Emilia-Romagna nel Secondo Novecento, Bologna 2005 / V. Bulgarelli - C. Mazzeri, Città e architetture. Il Novecento a Modena, Modena 2012 / V. Bulgarelli - C. Mazzeri, Città e architetture industriali. Il Novecento a Modena, Modena 2015 / Comune di Modena, QC 1.n: Patrimonio edilizio moderno nel Comune di Modena, Modena 2003

VALORE**Nessun valore - Edilizia in formazione riconoscibile****Note:**

Edificio di modesto interesse culturale ma testimoniale per coerenza di caratteri tipologici e morfologici perché collocato con Unitarietà di Impianto nel contesto urbano: testimonia i canoni compositivi, le forme e i materiali rappresentativi del Movimento Moderno a Modena, sviluppatosi dalla fine Anni '30 e '40, gli Anni '50 e '60 fino ai primi Anni '70. I progettisti locali a cui si deve l'elaborazione del lessico architettonico del Razionalismo - ispirandosi a progetti di Adalberto Libera, Piero Bottoni, Gio Ponti - sono Mario Guerzoni, Alessandro Mundici, Cesare Manicardi, Manfredo Giglioli Vaccari, Ugo Cavazzuti, Mario Pucci e Vinicio Vecchi. Pertanto all'interno del contesto ambientale caratterizzato dal tessuto urbano storico del Primo Novecento l'edificio identifica un cantiere sperimentale della cultura tardo razionalista / Per la valutazione relativa alla categoria di intervento edilizio, viene utilizzato lo strumento dell'indagine tipologica e della coerenza con la cultura costruttiva e compositiva del contesto: in seguito all'esperienza nel Villaggio Artigiano Ovest nel 1949, il modello della CASA-OFFICINA diventa ricorrente nelle aree artigianali della città, anche al di fuori dei perimetri delle zone di destinazione urbanistica. All'inizio di viale Monte Kosica, dove Mario Pucci e Ugo Cavazzuti progettano un piccolo edificio che si adatta con efficacia ai limiti del lotto, viene realizzato da Nino Benassi un edificio la cui facciata e' di carattere razionalista con la maglia strutturale a vista, piegata insolitamente secondo la curva stradale che fa da contrappunto un tetto a doppia falda rovesciata, che segna il passaggio da un Razionalismo più ortodosso a un linguaggio aperto a nuove suggestioni. Una prima ipotesi era stata utilizzata dai due progettisti nelle Case Incis in via Dogali, cod. A062. Al tetto a falde nascoste per simulare un tetto piano, come in quasi tutti gli edifici realizzati in quegli anni - Mercato Bestiame, Stazione autolinee del 1949-'53 cod. A126, la Scuola Collodi del 1955-'57 cod. A029 - si sostituisce una sperimentazione diretta e senza più compromessi con il tema della falda a vista.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 491

Codice edificio: 9683

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

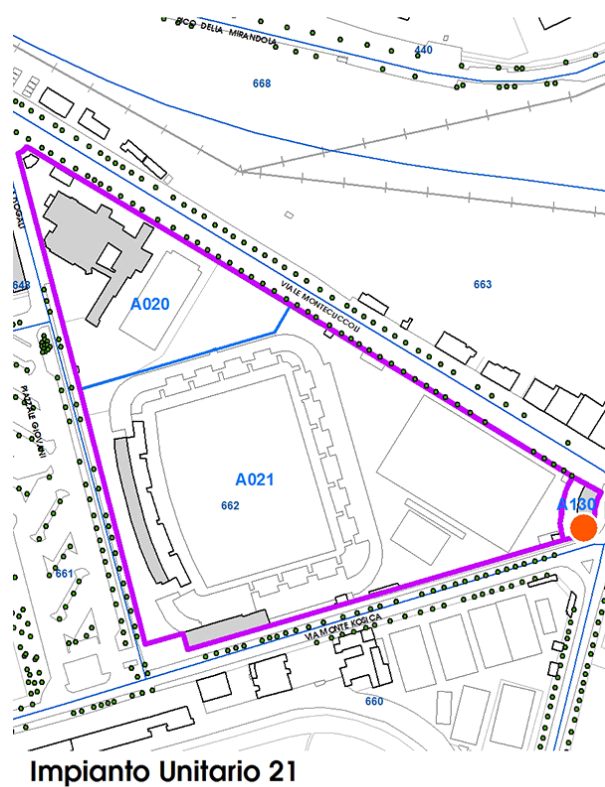
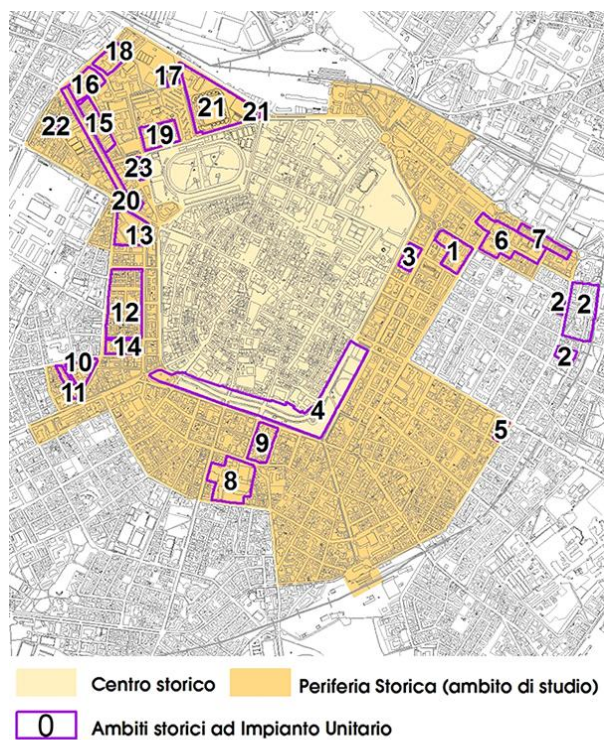


2005



2020

LOCALIZZAZIONE IMPIANTI UNITARI



Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 491

Codice edificio: 9683

VISTA PANORAMICA: ISOLATO NEL CONTESTO AMBIENTALE



2019 Google Immagini

VISTA DI DETTAGLIO: EDIFICIO NELL'ISOLATO



2019 Google Immagini

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri, Francesco D'Alesio; immagini google: Andrea Reggianini.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 581

Codice edificio: 100000

LOCALIZZAZIONE

TERRITORIO URBANO

Denominazione:

non presente

Indirizzo: **STRADA SANTA CATERINA**civico: **0**Estremi catastali 2018: Foglio **113** Mappale **9**Coordinate topografiche: **1654665,4 ; 4945997,4**Sez.Censimento (Isolato): **516**Quartiere: **2 - S.LAZZARO - MODENA EST - CROCETTA**

CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI

Proprietà del Comune di Modena: **NO**

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio):

non presenteGIARDINO DI NOTEVOLE INTERESSE: **non presente**

Tutele da PSC/RUE 2016

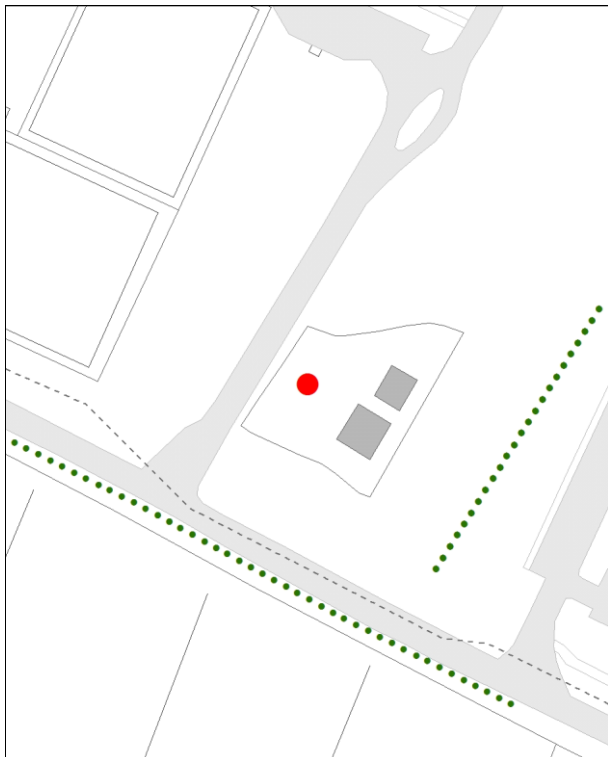
Codice identificativo originario: 113009

Categoria di intervento: **Riqualificazione e ricomposizione tipologica**

Note:

Edificio demolito nel 2019: barchessa con fienile porticato, in complesso ex rurale su strada S. Caterina.

INDIVIDUAZIONE



DB topografico 2019 (1:2.000)

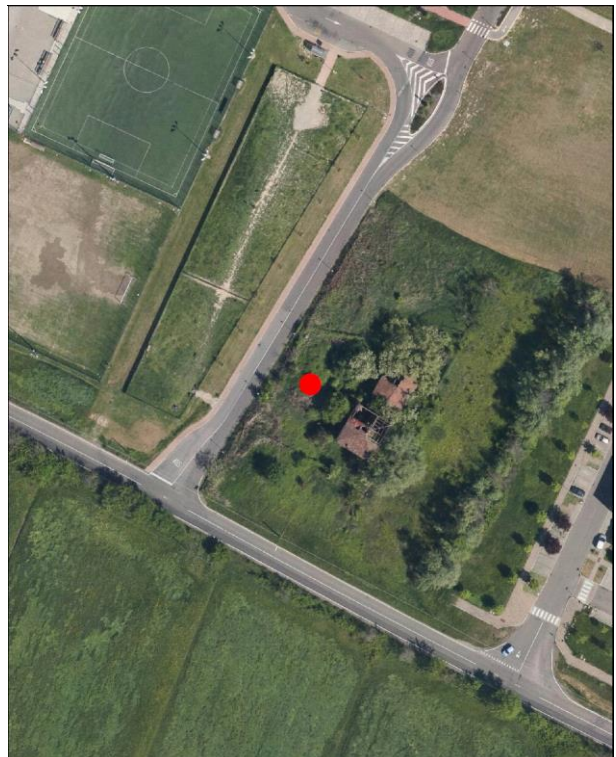


Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:2.000)

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 581

Codice edificio: 100000

CARATTERISTICHE TESSUTI URBANI: ASSETTO MORFOLOGICO ORIGINARIO

Epoca edificatoria: **CITTA' ANTICA, AL 1898 - CITTA' MODERNA AL 1912, AL 1927, AL 1938, AL 1943 - CITTA' CONTEMPORANEA AL 1955**

Tipologia tessuto: **3**

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 QUADRE EDIFICATORIE (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 7 QUARTIERE ARTIGIANO (dal 1943 agli Anni '70) |
| <input type="checkbox"/> 2 ISOLATI RESIDENZIALI e/o ARTIGIANALI (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 8 ARTIGIANATO MISTO-COMMERCIALE: VIA EMILIA EST, VIA EMILIA OVEST (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 3 EDILIZIA SPONTANEA, SU ASSI VIARI DI PRIMO IMPIANTO (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 9 LOTTIZZAZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE, LUNGO LE DIRETTRICI DI ESPANSIONE (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 4 NUOVI QUARTIERI: IACP, INA CASA, ... (dal 1943 al 1955) | <input type="checkbox"/> 10 SERVIZI IN GENERE E DI COMUNITA', A SCALA DI CITTA' (Anni '60 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 5 LOTTIZZAZIONI RESIDENZIALI, A LIBERO MERCATO (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 11 DISTRETTI PRODUTTIVI - PIP (Anni '70 in poi: zoning) |
| <input type="checkbox"/> 6 EDILIZIA SPECIALISTICA (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 12 QUARTIERI PEEP (Anni '70 in poi: zoning) |
| | <input type="checkbox"/> 13 ALTRO |

Tipologia rappresentativa del contesto ambientale dell'isolato: **v-x**

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a Villini con giardino / Ville con giardino | <input type="checkbox"/> o Capannoni commerciali |
| <input type="checkbox"/> b Palazzi ad appartamenti con bottega ad angolo | <input type="checkbox"/> p Quartieri organici (capannoni a schiera, no residenza) |
| <input type="checkbox"/> c Palazzine ad appartamenti | <input type="checkbox"/> q Centri commerciali |
| <input type="checkbox"/> d Case botteghe (artigiani o commercianti) | <input type="checkbox"/> r Rilevanti edifici, Servizi di quartiere, Strutture generali |
| <input type="checkbox"/> e Insediamenti industriali (manifatturieri) | <input type="checkbox"/> s Capannoni a schiera, senza residenza |
| <input type="checkbox"/> f Aggruppamento palazzine (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> t Comparti di edilizia residenziale pubblica |
| <input type="checkbox"/> g Negozi-commercio, osterie-trattorie | <input type="checkbox"/> u Case d'abitazione moderne |
| <input type="checkbox"/> h Isolato popolare: La Popolarissima | <input type="checkbox"/> v Altro: |
| <input type="checkbox"/> i Complessi / Villaggi (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> z Nucleo residenz. o artigianale-manifatt., borgo |
| <input type="checkbox"/> l Isolati (palazzine-palazzi) | <input type="checkbox"/> x Nucleo insediativo ex rurale x027 |
| <input type="checkbox"/> m Ospedali / Caserme / Mercati / Consorzi | <input type="checkbox"/> y Case padronali / Casini di campagna |
| <input type="checkbox"/> n Villaggi artigiani (capannoni con abitazioni) | <input type="checkbox"/> k Nucleo insediativo rurale a corte con giardino |
| | <input type="checkbox"/> w Complesso architettonico-territoriale (villa-giardino) |

Elaborati studio tessuti:

C1.1.6 ANALISI DELLA CITTA' PER EPOCA DI FORMAZIONE / C1.1.7 TESSUTI URBANI PER EPOCA DI FORMAZIONE. 10 - Processo di antropizzazione.

TIPOLOGIA E STORICITA'

Tipologia originaria: **PREVAL. RUSTICO-STALLA,FIENILE**

Epoca / anno di costruzione: **PRESENTE AL 1898**

Toponimo (dove riscontrabile):

Riferimenti cartografici: Catasto storico di primo impianto 1898.

Notizie storiche:

Edificio riscontrato presente al 1898 dalla lettura del Catasto storico di primo impianto, e nella Planimetria del 1912 redatta da ing. Domenico Barbanti - Ufficio Tecnico LL.PP, Comune di Modena - ASCMo, AA, F.662, Strade urbane. Inoltre la lettura cartografica avviene sulle carte IGM degli anni 1911-1917, anni 1934-1935; da aerofoto IGM anno 1955; da foto aeree RER: anni 1962, 1973; da foto aeree del Comune: anni 1962, 1973, 1982, 1998, 2008, 2010 e le ortofoto del 2014 e 2017.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 581

Codice edificio: 100000

CARATTERISTICHE EDIFICIO / MANUFATTO

N° piani utili fuori terra: 2

Area di pertinenza: area cortiliva

Uso attuale: nessuno

Uso attuale rispetto all'originario: variato

Presenza di elementi architettonici di pregio e/o decorativi significativi (SI/NO): NO

ARCHITETTURE DI RILIEVO PSC/RUE 2016

- ☐ Architettura monumentale
- ☐ Architettura significativa per l'identità urbana

Architetture soggette a:

- ☐ Restauro scientifico
- ☐ Restauro e risanamento conservativo
- ☒ Riqualificazione e ricomposizione tipologica o Ripristino tipologico
- ☐ solo sulla parte originaria



Catasto 1984

Fonti bibliografiche:

VALORE**Nessun valore***Note:*

Edificio che era rappresentativo della cultura architettonica rurale, rispecchiando i canoni tipologici adottati nelle campagne modenesi e rappresentativi della civiltà agraria consolidatasi dalla fine '800 fino agli Anni '30 e '40 del Novecento, completando il proprio ciclo di vita alle soglie degli Anni '50 e '60 a causa della modernizzazione. Il Nucleo insediativo ex rurale a corte aperta che si attesta su strada S. Caterina ed è formato dagli edifici individuati al Fg. 113 e map. 9 - ex barchessa con fienile porticato, di cui all'oggetto, che risulta attualmente demolito in conseguenza dell'avanzato stato di crollo - e mapp. 10 e 11. L'edificio nel 2019, a causa dell'abbandono e la mancata manutenzione, riscontrato in avanzato stato di crollo e' stato demolito / Per la valutazione relativa alla categoria di intervento edilizio, viene utilizzato lo strumento dell'indagine tipologica e della coerenza con la cultura costruttiva e compositiva del contesto morfologico originario di appartenenza in località S. Caterina.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 581

Codice edificio: 100000

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1985



1985



1985



2019

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 581

Codice edificio: 100000

VISTA PANORAMICA: ISOLATO NEL CONTESTO AMBIENTALE



2019 Google Immagini

VISTA DI DETTAGLIO: EDIFICIO NELL'ISOLATO



2019 Google Immagini

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri, Francesco D'Alesio; immagini google: Andrea Reggianini.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 582

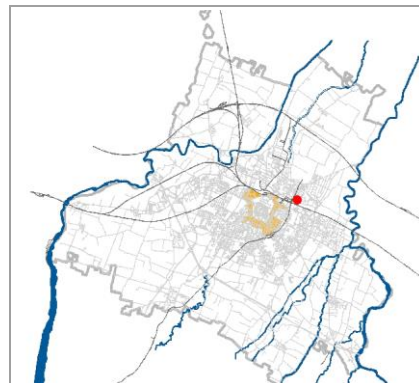
Codice edificio: 10368

LOCALIZZAZIONE

TERRITORIO URBANO

Denominazione:

non presente

Indirizzo: **STRADA SANTA CATERINA**civico: **0**Estremi catastali 2018: Foglio **113** Mappale **10**Coordinate topografiche: **1654687,7 ; 4945996,8**Sez.Censimento (Isolato): **516**Quartiere: **2 - S.LAZZARO - MODENA EST - CROCETTA**

CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI

Proprietà del Comune di Modena: **NO**

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio):

non presenteGIARDINO DI NOTEVOLE INTERESSE: **non presente**

Tutele da PSC/RUE 2016

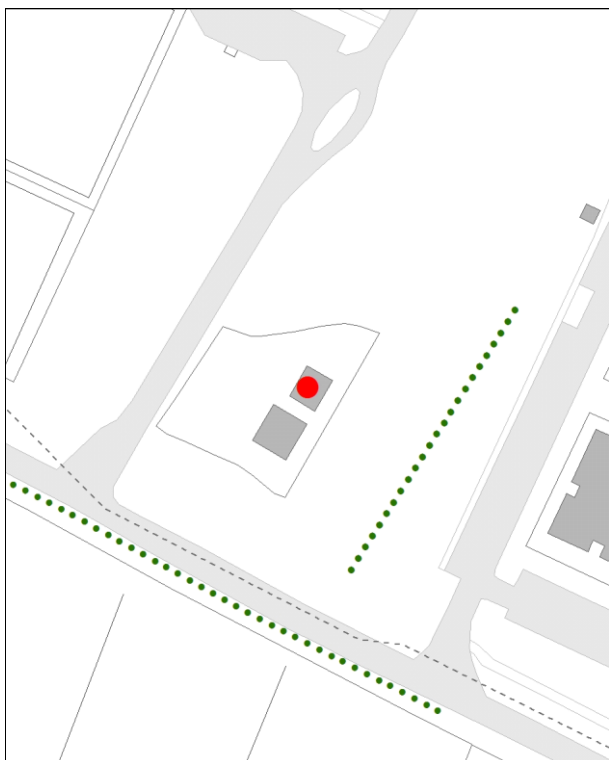
Codice identificativo originario: 113010

Categoria di intervento: **Riqualificazione e ricomposizione tipologica**

Note:

Stallino-fienile, in complesso ex rurale su strada S. Caterina.

INDIVIDUAZIONE



DB topografico 2019 (1:2.000)

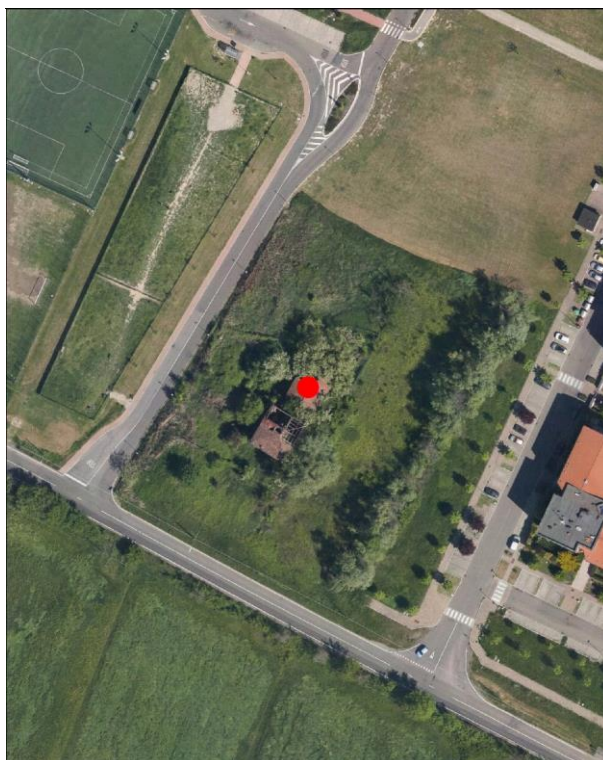


Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:2.000)

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 582

Codice edificio: 10368

CARATTERISTICHE TESSUTI URBANI: ASSETTO MORFOLOGICO ORIGINARIO

Epoca edificatoria: **CITTA' ANTICA, AL 1898 - CITTA' MODERNA AL 1912, AL 1927, AL 1938, AL 1943 - CITTA' CONTEMPORANEA AL 1955**

Tipologia tessuto: **3**

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 QUADRE EDIFICATORIE (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 7 QUARTIERE ARTIGIANO (dal 1943 agli Anni '70) |
| <input type="checkbox"/> 2 ISOLATI RESIDENZIALI e/o ARTIGIANALI (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 8 ARTIGIANATO MISTO-COMMERCIALE: VIA EMILIA EST, VIA EMILIA OVEST (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 3 EDILIZIA SPONTANEA, SU ASSI VIARI DI PRIMO IMPIANTO (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 9 LOTTIZZAZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE, LUNGO LE DIRETTRICI DI ESPANSIONE (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 4 NUOVI QUARTIERI: IACP, INA CASA, ... (dal 1943 al 1955) | <input type="checkbox"/> 10 SERVIZI IN GENERE E DI COMUNITA', A SCALA DI CITTA' (Anni '60 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 5 LOTTIZZAZIONI RESIDENZIALI, A LIBERO MERCATO (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 11 DISTRETTI PRODUTTIVI - PIP (Anni '70 in poi: zoning) |
| <input type="checkbox"/> 6 EDILIZIA SPECIALISTICA (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 12 QUARTIERI PEEP (Anni '70 in poi: zoning) |
| | <input type="checkbox"/> 13 ALTRO |

Tipologia rappresentativa del contesto ambientale dell'isolato: **v-x**

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a Villini con giardino / Ville con giardino | <input type="checkbox"/> o Capannoni commerciali |
| <input type="checkbox"/> b Palazzi ad appartamenti con bottega ad angolo | <input type="checkbox"/> p Quartieri organici (capannoni a schiera, no residenza) |
| <input type="checkbox"/> c Palazzine ad appartamenti | <input type="checkbox"/> q Centri commerciali |
| <input type="checkbox"/> d Case botteghe (artigiani o commercianti) | <input type="checkbox"/> r Rilevanti edifici, Servizi di quartiere, Strutture generali |
| <input type="checkbox"/> e Insediamenti industriali (manifatturieri) | <input type="checkbox"/> s Capannoni a schiera, senza residenza |
| <input type="checkbox"/> f Aggruppamento palazzine (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> t Comparti di edilizia residenziale pubblica |
| <input type="checkbox"/> g Negozi-commercio, osterie-trattorie | <input type="checkbox"/> u Case d'abitazione moderne |
| <input type="checkbox"/> h Isolato popolare: La Popolarissima | <input type="checkbox"/> v Altro: |
| <input type="checkbox"/> i Complessi / Villaggi (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> z Nucleo residenz. o artigianale-manifatt., borgo |
| <input type="checkbox"/> l Isolati (palazzine-palazzi) | <input type="checkbox"/> x Nucleo insediativo ex rurale x027 |
| <input type="checkbox"/> m Ospedali / Caserme / Mercati / Consorzi | <input type="checkbox"/> y Case padronali / Casini di campagna |
| <input type="checkbox"/> n Villaggi artigiani (capannoni con abitazioni) | <input type="checkbox"/> k Nucleo insediativo rurale a corte con giardino |
| | <input type="checkbox"/> w Complesso architettonico-territoriale (villa-giardino) |

Elaborati studio tessuti:

C1.1.6 ANALISI DELLA CITTA' PER EPOCA DI FORMAZIONE / C1.1.7 TESSUTI URBANI PER EPOCA DI FORMAZIONE. 10 - Processo di antropizzazione.

TIPOLOGIA E STORICITA'

Tipologia originaria: **PREVAL. RUSTICO-STALLA,FIENILE**

Epoca / anno di costruzione: **PRESENTE AL 1898**

Toponimo (dove riscontrabile):

Riferimenti cartografici: Catasto storico di primo impianto 1898.

Notizie storiche:

Edificio riscontrato presente al 1898 dalla lettura del Catasto storico di primo impianto, e nella Planimetria del 1912 redatta da ing. Domenico Barbanti - Ufficio Tecnico LL.PP, Comune di Modena - ASCMo, AA, F.662, Strade urbane. Inoltre la lettura cartografica avviene sulle carte IGM degli anni 1911-1917, anni 1934-1935; da aerofoto IGM anno 1955; da foto aeree RER: anni 1962, 1973; da foto aeree del Comune: anni 1962, 1973, 1982, 1998, 2008, 2010 e le ortofoto del 2014 e 2017.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 582

Codice edificio: 10368

CARATTERISTICHE EDIFICIO / MANUFATTO

N° piani utili fuori terra: 2

Area di pertinenza: area cortiliva

Uso attuale: altro

Uso attuale rispetto all'originario: variato

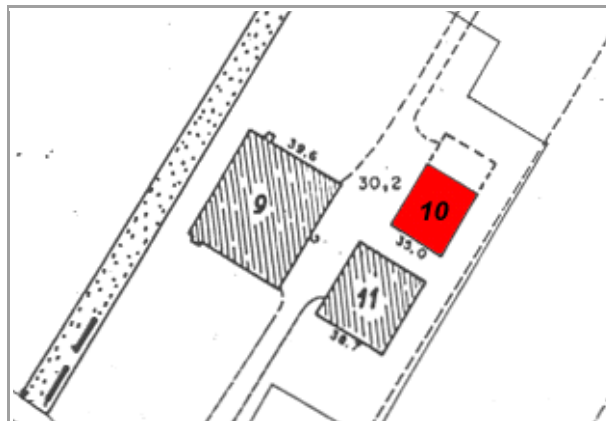
Presenza di elementi architettonici di pregio e/o decorativi significativi (SI/NO): NO

ARCHITETTURE DI RILIEVO PSC/RUE 2016

- ☐ Architettura monumentale
- ☐ Architettura significativa per l'identità urbana

Architetture soggette a:

- ☐ Restauro scientifico
- ☐ Restauro e risanamento conservativo
- ☒ Riqualificazione e ricomposizione tipologica o Ripristino tipologico
- ☐ solo sulla parte originaria



Catasto 1984

Fonti bibliografiche:

VALORE**Nessun valore storico***Note:*

Edificio storico rappresentativo della cultura architettonica rurale, che rispecchia i canoni tipologici adottati nelle campagne modenesi e rappresentativi della civiltà agraria consolidatasi dalla fine '800 fino agli Anni '30 e '40 del Novecento, completando il proprio ciclo di vita alle soglie degli Anni '50 e '60 a causa della modernizzazione. Il Nucleo insediativo ex rurale a corte aperta che si attesta su strada S. Caterina ed è formato dagli edifici individuati al Fg. 113 e mapp. 10 - lo stallino/fienile, di cui all'oggetto - 9, che risulta demolito, e 11. L'edificio versa in cattivo stato di conservazione a causa dell'abbandono e la mancata manutenzione: attualmente è in avanzato stato di crollo / Per la valutazione relativa alla categoria di intervento edilizio, viene utilizzato lo strumento dell'indagine tipologica e della coerenza con la cultura costruttiva e compositiva del contesto morfologico originario di appartenenza in località S. Caterina.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 582

Codice edificio: 10368

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1985



2020



2019

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 582

Codice edificio: 10368

VISTA PANORAMICA: ISOLATO NEL CONTESTO AMBIENTALE



2019 Google Immagini

VISTA DI DETTAGLIO: EDIFICIO NELL'ISOLATO



2019 Google Immagini

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri, Francesco D'Alesio; immagini google: Andrea Reggianini.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 583

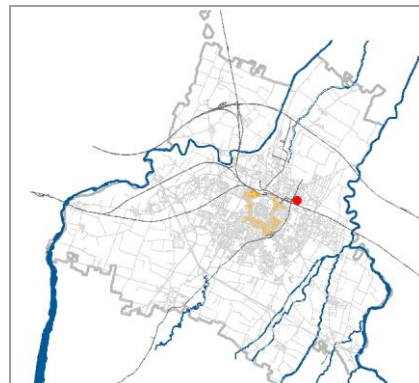
Codice edificio: 10366

LOCALIZZAZIONE

TERRITORIO URBANO

Denominazione:

non presente

Indirizzo: **STRADA SANTA CATERINA**civico: **165**Estremi catastali 2018: Foglio **113** Mappale **11**Coordinate topografiche: **1654679,8 ; 4945985,0**Sez.Censimento (Isolato): **516**Quartiere: **2 - S.LAZZARO - MODENA EST - CROCETTA**

CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI

Proprietà del Comune di Modena: **NO**

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio):

non presenteGIARDINO DI NOTEVOLE INTERESSE: **non presente**

Tutele da PSC/RUE 2016

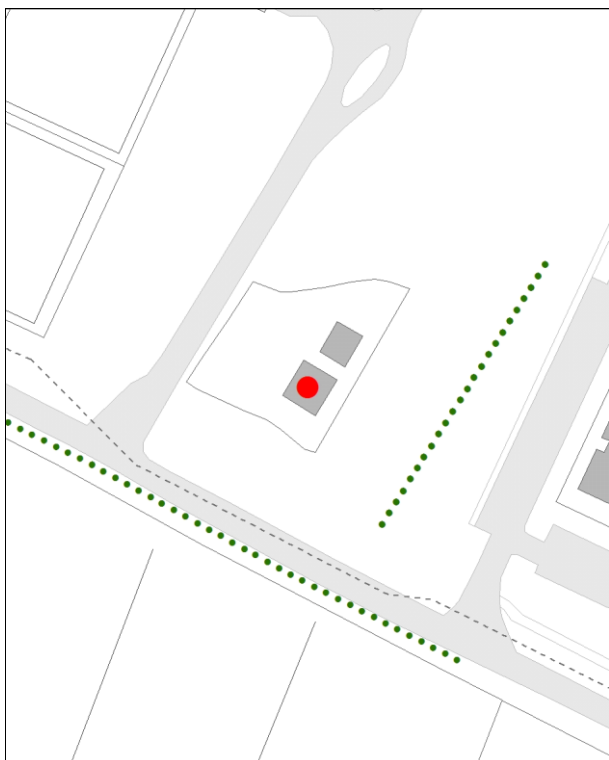
Codice identificativo originario: 113011

Categoria di intervento: **Riqualificazione e ricomposizione tipologica**

Note:

Casa padronale, in complesso ex rurale su strada S. Caterina.

INDIVIDUAZIONE



DB topografico 2019 (1:2.000)

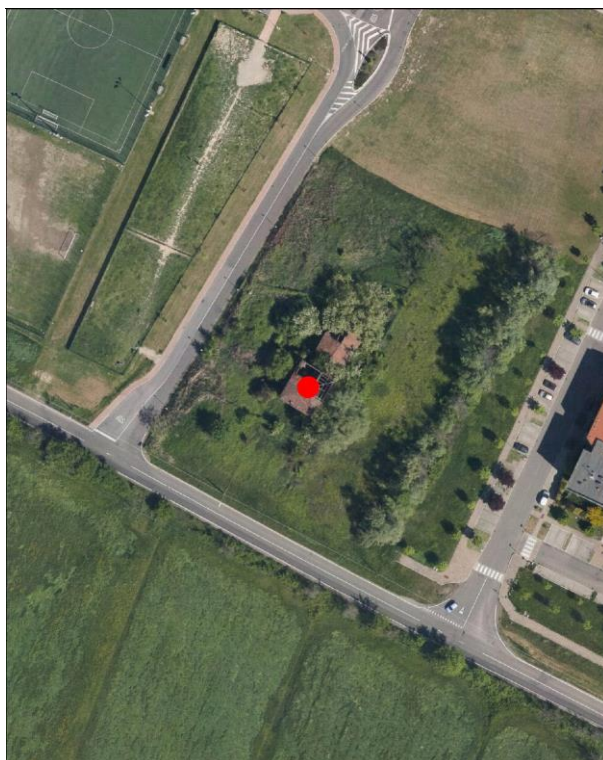


Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:2.000)

Comune di Modena**N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 583****Codice edificio: 10366****CARATTERISTICHE TESSUTI URBANI: ASSETTO MORFOLOGICO ORIGINARIO****Epoca edificatoria: CITTA' ANTICA, AL 1898 - CITTA' MODERNA AL 1912, AL 1927, AL 1938, AL 1943 - CITTA' CONTEMPORANEA AL 1955****Tipologia tessuto: 3**

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 QUADRE EDIFICATORIE (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 7 QUARTIERE ARTIGIANO (dal 1943 agli Anni '70) |
| <input type="checkbox"/> 2 ISOLATI RESIDENZIALI e/o ARTIGIANALI (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 8 ARTIGIANATO MISTO-COMMERCIALE: VIA EMILIA EST, VIA EMILIA OVEST (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 3 EDILIZIA SPONTANEA, SU ASSI VIARI DI PRIMO IMPIANTO (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 9 LOTTIZZAZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE, LUNGO LE DIRETTRICI DI ESPANSIONE (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 4 NUOVI QUARTIERI: IACP, INA CASA, ... (dal 1943 al 1955) | <input type="checkbox"/> 10 SERVIZI IN GENERE E DI COMUNITA', A SCALA DI CITTA' (Anni '60 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 5 LOTTIZZAZIONI RESIDENZIALI, A LIBERO MERCATO (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 11 DISTRETTI PRODUTTIVI - PIP (Anni '70 in poi: zoning) |
| <input type="checkbox"/> 6 EDILIZIA SPECIALISTICA (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 12 QUARTIERI PEEP (Anni '70 in poi: zoning) |
| | <input type="checkbox"/> 13 ALTRO |

Tipologia rappresentativa del contesto ambientale dell'isolato: y-x

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a Villini con giardino / Ville con giardino | <input type="checkbox"/> o Capannoni commerciali |
| <input type="checkbox"/> b Palazzi ad appartamenti con bottega ad angolo | <input type="checkbox"/> p Quartieri organici (capannoni a schiera, no residenza) |
| <input type="checkbox"/> c Palazzine ad appartamenti | <input type="checkbox"/> q Centri commerciali |
| <input type="checkbox"/> d Case botteghe (artigiani o commercianti) | <input type="checkbox"/> r Rilevanti edifici, Servizi di quartiere, Strutture generali |
| <input type="checkbox"/> e Insediamenti industriali (manifatturieri) | <input type="checkbox"/> s Capannoni a schiera, senza residenza |
| <input type="checkbox"/> f Aggruppamento palazzine (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> t Comparti di edilizia residenziale pubblica |
| <input type="checkbox"/> g Negozi-commercio, osterie-trattorie | <input type="checkbox"/> u Case d'abitazione moderne |
| <input type="checkbox"/> h Isolato popolare: La Popolarissima | <input type="checkbox"/> v Altro: |
| <input type="checkbox"/> i Complessi / Villaggi (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> z Nucleo residenz. o artigianale-manifatt., borgo |
| <input type="checkbox"/> l Isolati (palazzine-palazzi) | <input type="checkbox"/> x Nucleo insediativo ex rurale x027 |
| <input type="checkbox"/> m Ospedali / Caserme / Mercati / Consorzi | <input type="checkbox"/> y Case padronali / Casini di campagna |
| <input type="checkbox"/> n Villaggi artigiani (capannoni con abitazioni) | <input type="checkbox"/> k Nucleo insediativo rurale a corte con giardino |
| | <input type="checkbox"/> w Complesso architettonico-territoriale (villa-giardino) |

Elaborati studio tessuti:

C1.1.6 ANALISI DELLA CITTA' PER EPOCA DI FORMAZIONE / C1.1.7 TESSUTI URBANI PER EPOCA DI FORMAZIONE. 10 - Processo di antropizzazione.

TIPOLOGIA E STORICITA'**Tipologia originaria: PREVALEMENTEMENTE RESIDENZIALE****Epoca / anno di costruzione: PRESENTE AL 1898****Toponimo (dove riscontrabile):****Riferimenti cartografici:** Catasto storico di primo impianto 1898.**Notizie storiche:**

Edificio riscontrato presente al 1898 dalla lettura del Catasto storico di primo impianto, e nella Planimetria del 1912 redatta da ing. Domenico Barbanti - Ufficio Tecnico LL.PP, Comune di Modena - ASCMo, AA, F.662, Strade urbane. Inoltre la lettura cartografica avviene sulle carte IGM degli anni 1911-1917, anni 1934-1935; da aerofoto IGM anno 1955; da foto aeree RER: anni 1962, 1973; da foto aeree del Comune: anni 1962, 1973, 1982, 1998, 2008, 2010 e le ortofoto del 2014 e 2017.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 583

Codice edificio: 10366

CARATTERISTICHE EDIFICIO / MANUFATTO

N° piani utili fuori terra: 3

Area di pertinenza: area cortiliva

Uso attuale: residenziale

Uso attuale rispetto all'originario: invariato

Presenza di elementi architettonici di pregio e/o decorativi significativi (SI/NO): NO

ARCHITETTURE DI RILIEVO PSC/RUE 2016

- ☐ Architettura monumentale
- ☐ Architettura significativa per l'identità urbana

Architetture soggette a:

- ☐ Restauro scientifico
- ☐ Restauro e risanamento conservativo
- ☒ Riqualificazione e ricomposizione tipologica o Ripristino tipologico
- ☐ solo sulla parte originaria



Catasto 1984

Fonti bibliografiche:

VALORE**Nessun valore storico***Note:*

Edificio storico rappresentativo della cultura architettonica rurale, che rispecchia i canoni tipologici adottati nelle campagne modenesi e rappresentativi della civiltà agraria consolidatasi dalla fine '800 fino agli Anni '30 e '40 del Novecento, completando il proprio ciclo di vita alle soglie degli Anni '50 e '60 a causa della modernizzazione. Il Nucleo insediativo ex rurale a corte aperta che si attesta su strada S. Caterina e' formato dagli edifici individuati al Fg. 113 e mapp. 11 - la casa padronale, di cui all'oggetto - 9, che risulta demolito, e 10. L'edificio versa in cattivo stato di conservazione a causa dell'abbandono e la mancata manutenzione: attualmente e' in avanzato stato di crollo / Per la valutazione relativa alla categoria di intervento edilizio, viene utilizzato lo strumento dell'indagine tipologica e della coerenza con la cultura costruttiva e compositiva del contesto morfologico originario di appartenenza in località S. Caterina.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 583

Codice edificio: 10366

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1985



1985



2020



2019

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 583

Codice edificio: 10366

VISTA PANORAMICA: ISOLATO NEL CONTESTO AMBIENTALE



2019 Google Immagini

VISTA DI DETTAGLIO: EDIFICIO NELL'ISOLATO



2019 Google Immagini

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri, Francesco D'Alesio; immagini google: Andrea Reggianini.

Comune di Modena

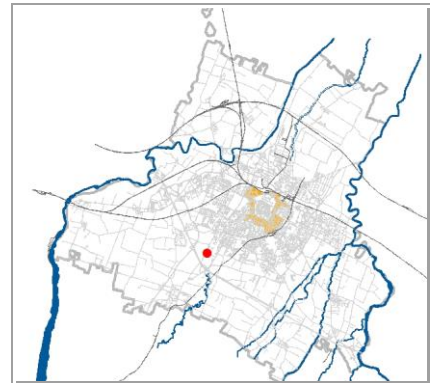
N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1724

Codice edificio: 32425

LOCALIZZAZIONE**TERRITORIO URBANO**

Denominazione:

non presente

Indirizzo: **STRADELLO SAN MARONE**civico: **60**Estremi catastali 2018: Foglio **169** Mappale **505**Coordinate topografiche: **1649827,8 ; 4943104,6**Sez.Censimento (Isolato): **1661**Quartiere: **4 - S.FAUSTINO - MADONNINA - QUATTRO VILLE****CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI**Proprietà del Comune di Modena: **NO**

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio):

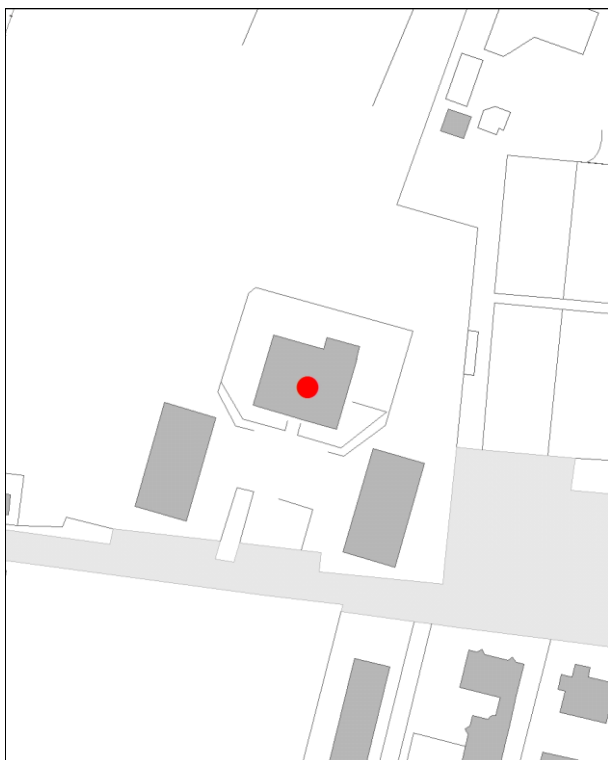
non presenteGIARDINO DI NOTEVOLE INTERESSE: **non presente****Tutele da PSC/RUE 2016**

Codice identificativo originario: 169194

Categoria di intervento: **Riqualificazione e ricomposizione tipologica**

Note:

Casa padronale con porta morta.

INDIVIDUAZIONE

DB topografico 2019 (1:2.000)

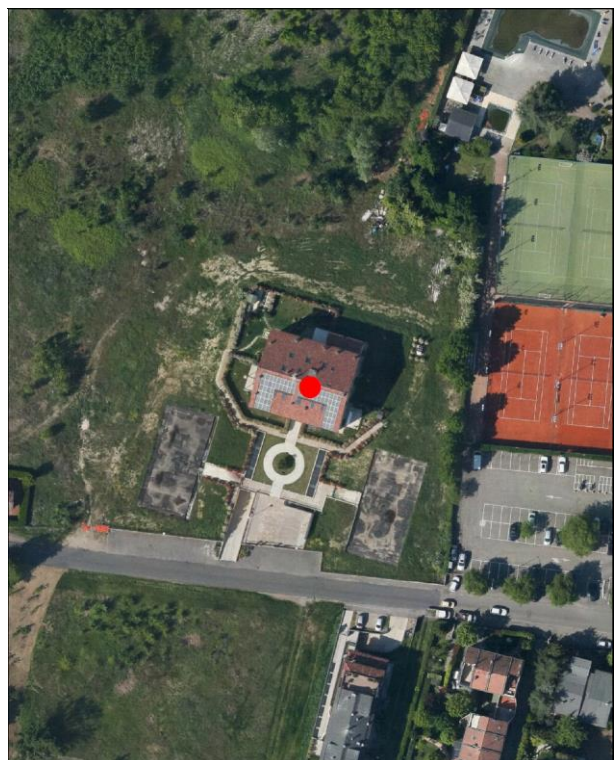


Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:2.000)

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1724

Codice edificio: 32425

CARATTERISTICHE TESSUTI URBANI: ASSETTO MORFOLOGICO ORIGINARIO

Epoca edificatoria: **CITTA' ANTICA, AL 1898 - CITTA' MODERNA AL 1912, AL 1927, AL 1938, AL 1943 - CITTA' CONTEMPORANEA AL 1955**

Tipologia tessuto: **3**

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 QUADRE EDIFICATORIE (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 7 QUARTIERE ARTIGIANO (dal 1943 agli Anni '70) |
| <input type="checkbox"/> 2 ISOLATI RESIDENZIALI e/o ARTIGIANALI (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 8 ARTIGIANATO MISTO-COMMERCIALE: VIA EMILIA EST, VIA EMILIA OVEST (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 3 EDILIZIA SPONTANEA, SU ASSI VIARI DI PRIMO IMPIANTO (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 9 LOTTIZZAZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE, LUNGO LE DIRETTRICI DI ESPANSIONE (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 4 NUOVI QUARTIERI: IACP, INA CASA, ... (dal 1943 al 1955) | <input type="checkbox"/> 10 SERVIZI IN GENERE E DI COMUNITA', A SCALA DI CITTA' (Anni '60 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 5 LOTTIZZAZIONI RESIDENZIALI, A LIBERO MERCATO (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 11 DISTRETTI PRODUTTIVI - PIP (Anni '70 in poi: zoning) |
| <input type="checkbox"/> 6 EDILIZIA SPECIALISTICA (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 12 QUARTIERI PEEP (Anni '70 in poi: zoning) |
| | <input type="checkbox"/> 13 ALTRO |

Tipologia rappresentativa del contesto ambientale dell'isolato: **y**

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a Villini con giardino / Ville con giardino | <input type="checkbox"/> o Capannoni commerciali |
| <input type="checkbox"/> b Palazzi ad appartamenti con bottega ad angolo | <input type="checkbox"/> p Quartieri organici (capannoni a schiera, no residenza) |
| <input type="checkbox"/> c Palazzine ad appartamenti | <input type="checkbox"/> q Centri commerciali |
| <input type="checkbox"/> d Case botteghe (artigiani o commercianti) | <input type="checkbox"/> r Rilevanti edifici, Servizi di quartiere, Strutture generali |
| <input type="checkbox"/> e Insediamenti industriali (manifatturieri) | <input type="checkbox"/> s Capannoni a schiera, senza residenza |
| <input type="checkbox"/> f Aggruppamento palazzine (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> t Comparti di edilizia residenziale pubblica |
| <input type="checkbox"/> g Negozi-commercio, osterie-trattorie | <input type="checkbox"/> u Case d'abitazione moderne |
| <input type="checkbox"/> h Isolato popolare: La Popolarissima | <input type="checkbox"/> v Altro: |
| <input type="checkbox"/> i Complessi / Villaggi (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> z Nucleo residenz. o artigianale-manifatt., borgo |
| <input type="checkbox"/> l Isolati (palazzine-palazzi) | <input type="checkbox"/> x Nucleo insediativo ex rurale |
| <input type="checkbox"/> m Ospedali / Caserme / Mercati / Consorzi | <input type="checkbox"/> y Case padronali / Casini di campagna |
| <input type="checkbox"/> n Villaggi artigiani (capannoni con abitazioni) | <input type="checkbox"/> k Nucleo insediativo rurale a corte con giardino |
| | <input type="checkbox"/> w Complesso architettonico-territoriale (villa-giardino) |

Elaborati studio tessuti:

C1.1.6 ANALISI DELLA CITTA' PER EPOCA DI FORMAZIONE / C1.1.7 TESSUTI URBANI PER EPOCA DI FORMAZIONE. 10 - Processo di antropizzazione.

TIPOLOGIA E STORICITA'

Tipologia originaria: **PREVALEMENTEMENTE RESIDENZIALE**

Epoca / anno di costruzione: **PRESENTE AL 1898**

Toponimo (dove riscontrabile):

Riferimenti cartografici: Catasto storico di primo impianto 1898.

Notizie storiche:

Edificio riscontrato esistente al 1898 dalla lettura del Catasto storico di primo impianto. Per i centri frazionali, gli insediamenti consolidati, l'edificio sparso, il riscontro al 1912 e' da catasto del 1943, al 1955 e' da visure catastali, da foto aeree del Comune riferite agli anni 1973, 1982, 1998, 2008, 2010, e le ortofoto del 2014 e 2017.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1724

Codice edificio: 32425

CARATTERISTICHE EDIFICIO / MANUFATTO

N° piani utili fuori terra: 4

Area di pertinenza: area cortiliva

Uso attuale: residenziale

Uso attuale rispetto all'originario: invariato

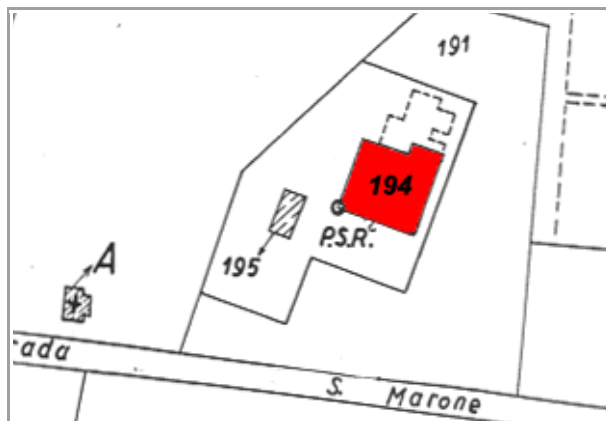
Presenza di elementi architettonici di pregio e/o decorativi significativi (SI/NO): NO

ARCHITETTURE DI RILIEVO PSC/RUE 2016

- ☐ Architettura monumentale
- ☐ Architettura significativa per l'identità urbana

Architetture soggette a:

- ☐ Restauro scientifico
- ☐ Restauro e risanamento conservativo
- ☒ Riqualificazione e ricomposizione tipologica o Ripristino tipologico
- ☐ solo sulla parte originaria



Catasto 1984

Fonti bibliografiche:

VALORE**Nessun valore storico****Note:**

Edificio che denota la tipologia adottata nell'edilizia rurale dalla fine '800 agli Anni '30 del Novecento, per la realizzazione di case padronali e in questo caso con porta morta sul fronte principale. L'edificio ricalca le case padronali dell'edilizia rurale emiliana, con corpo prismatico improntato alla simmetria e regolarmente scandito dalle aperture regolari, e prospetti intonacati e tinteggiati con una tinta colore ocra o giallo. L'edificio, che ha accesso da stradello S. Marone, presenta attualmente un cambiamento nella composizione architettonica del fronte principale, attraverso la trasformazione della tipologia originaria - avente accesso da una porta morta centrale - in un'apertura ad arco ribassato e conseguente sovrastante apertura di nuove finestre: perdendo pertanto la riconoscibilità tipologica del complesso originario, e il valore storico identitario / L'edificio sorge all'interno di un contesto ambientale che rispecchia ancora gli elementi del paesaggio rurale originario, della vasta campagna che si estendeva a Sud-Ovest della città dalla fine '800 fino agli Anni '30 e '40 del Novecento completando il proprio ciclo di vita alle soglie degli Anni '50 e '60 a causa della modernizzazione / Per la valutazione relativa alla categoria di intervento edilizio, viene utilizzato lo strumento dell'indagine tipologica e della coerenza con la cultura costruttiva e compositiva del contesto morfologico in località Saliceta San Giuliano.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1724

Codice edificio: 32425

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1994



1994



1994

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1724

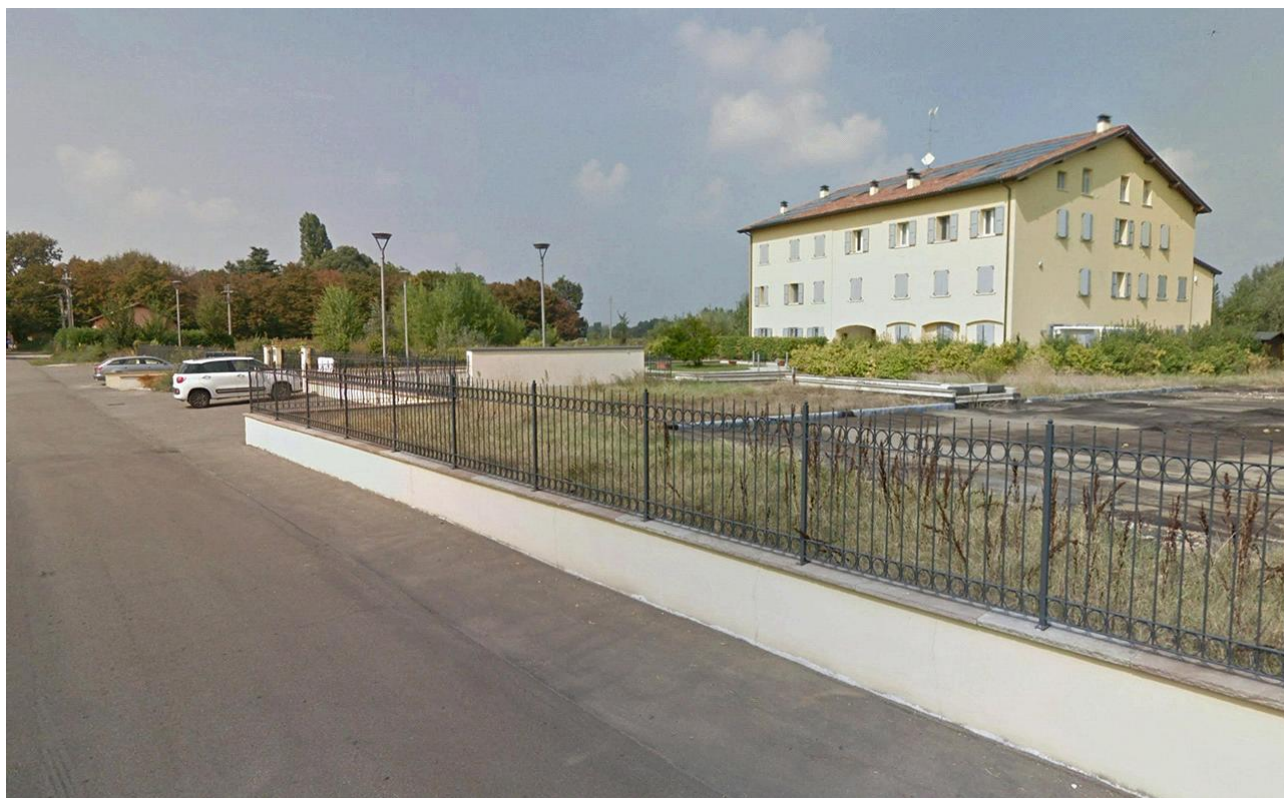
Codice edificio: 32425

VISTA PANORAMICA: ISOLATO NEL CONTESTO AMBIENTALE



2019 Google Immagini

VISTA DI DETTAGLIO: EDIFICIO NELL'ISOLATO



2019 Google Immagini

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri, Francesco D'Alesio; immagini google: Andrea Reggianini.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1769

Codice edificio: 20982

LOCALIZZAZIONE

TERRITORIO URBANO

Denominazione:

non presente

Indirizzo: VIA LODOVICO VEDRIANI

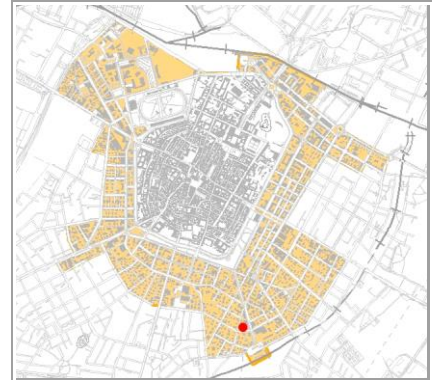
civico: 87

Estremi catastali 2018: Foglio 175 Mappale 29

Coordinate topografiche: 1653082,3 ; 4944388,6

Sez.Censimento (Isolato): 1128

Quartiere: 3 - BUON PASTORE - S.AGNESE - S.DAMASO



CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI

Proprietà del Comune di Modena: NO

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio):

non presente

GIARDINO DI NOTEVOLE INTERESSE: non presente

Tutele da PSC/RUE 2016

Codice identificativo originario: 175029

Categoria di intervento: Riqualificazione e ricomposizione tipologica

Note:

Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario.

INDIVIDUAZIONE



DB topografico 2019 (1:2.000)

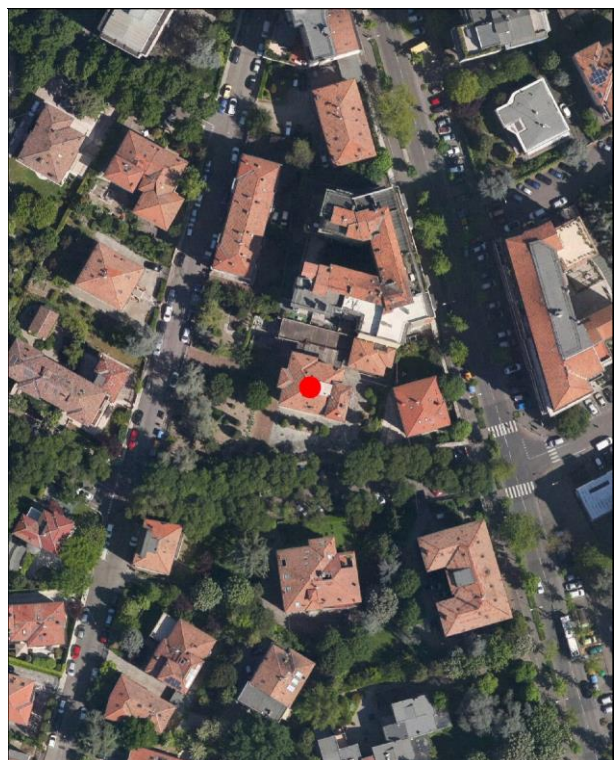


Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:2.000)

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1769

Codice edificio: 20982

CARATTERISTICHE TESSUTI URBANI: ASSETTO MORFOLOGICO ORIGINARIO*Epoca edificatoria:* CITTÀ MODERNA DAL 1927 AL 1938 - La città podestarile*Tipologia tessuto:* 2

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1 QUADRE EDIFICATORIE (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 7 QUARTIERE ARTIGIANO (dal 1943 agli Anni '70) |
| <input type="checkbox"/> 2 ISOLATI RESIDENZIALI e/o ARTIGIANALI (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 8 ARTIGIANATO MISTO-COMMERCIALE: VIA EMILIA EST, VIA EMILIA OVEST (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 3 EDILIZIA SPONTANEA, SU ASSI VIARI DI PRIMO IMPIANTO (dal 1889 al 1955) | <input type="checkbox"/> 9 LOTTIZZAZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE, LUNGO LE DIRETTRICI DI ESPANSIONE (dal 1955 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 4 NUOVI QUARTIERI: IACP, INA CASA, ... (dal 1943 al 1955) | <input type="checkbox"/> 10 SERVIZI IN GENERE E DI COMUNITÀ, A SCALA DI CITTÀ (Anni '60 in poi) |
| <input type="checkbox"/> 5 LOTTIZZAZIONI RESIDENZIALI, A LIBERO MERCATO (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 11 DISTRETTI PRODUTTIVI - PIP (Anni '70 in poi: zoning) |
| <input type="checkbox"/> 6 EDILIZIA SPECIALISTICA (dal 1943 in poi) | <input type="checkbox"/> 12 QUARTIERI PEEP (Anni '70 in poi: zoning) |
| | <input type="checkbox"/> 13 ALTRO |

Tipologia rappresentativa del contesto ambientale dell'isolato: c

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> a Villini con giardino / Ville con giardino | <input type="checkbox"/> o Capannoni commerciali |
| <input type="checkbox"/> b Palazzi ad appartamenti con bottega ad angolo | <input type="checkbox"/> p Quartieri organici (capannoni a schiera, no residenza) |
| <input type="checkbox"/> c Palazzine ad appartamenti | <input type="checkbox"/> q Centri commerciali |
| <input type="checkbox"/> d Case botteghe (artigiani o commercianti) | <input type="checkbox"/> r Rilevanti edifici, Servizi di quartiere, Strutture generali |
| <input type="checkbox"/> e Insediamenti industriali (manifatturieri) | <input type="checkbox"/> s Capannoni a schiera, senza residenza |
| <input type="checkbox"/> f Aggruppamento palazzine (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> t Comparti di edilizia residenziale pubblica |
| <input type="checkbox"/> g Negozi-commercio, osterie-trattorie | <input type="checkbox"/> u Case d'abitazione moderne |
| <input type="checkbox"/> h Isolato popolare: La Popolarissima | <input type="checkbox"/> v Altro: |
| <input type="checkbox"/> i Complessi / Villaggi (edilizia popolare) | <input type="checkbox"/> z Nucleo residenz. o artigianale-manifatt., borgo |
| <input type="checkbox"/> l Isolati (palazzine-palazzi) | <input type="checkbox"/> x Nucleo insediativo ex rurale |
| <input type="checkbox"/> m Ospedali / Caserme / Mercati / Consorzi | <input type="checkbox"/> y Case padronali / Casini di campagna |
| <input type="checkbox"/> n Villaggi artigiani (capannoni con abitazioni) | <input type="checkbox"/> k Nucleo insediativo rurale a corte con giardino |
| | <input type="checkbox"/> w Complesso architettonico-territoriale (villa-giardino) |

Elaborati studio tessuti:

C1.1.7 TESSUTI URBANI PER EPOCA DI FORMAZIONE. 3 - Città moderna 1927-1938.

TIPOLOGIA E STORICITÀ*Tipologia originaria:* EDIFICIO PER APPARTAMENTI*Epoca / anno di costruzione:* DAL 1926 AL 1935*Toponimo (dove riscontrabile):**Riferimenti cartografici:**Notizie storiche:*

Tipo edilizio rappresentativo della cultura architettonica e urbanistica della Città giardino di Primo Novecento. L'edificio sorge nella fascia edificata del settore Sud esterno alla Città storica iniziata ad essere edificata nell'ambito compreso fra i viali Muratori e Sigonio, realizzati negli Anni '30: ivi si definisce la struttura urbana per la realizzazione di villini con giardino proseguendo l'impianto a maglie regolari del Piano Regolatore del 1902 utilizzato per l'edificazione sia in direzione Est e sia in direzione Sud, a cui seguirà il Piano Regolatore del 1923-1928 per l'edificazione della seconda fascia, di cui è il caso, definito con gli indirizzi del ingegnere-capo dell'Ufficio Tecnico comunale Domenico Barbanti e perseguiti fino alla seconda guerra mondiale.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1769

Codice edificio: 20982

CARATTERISTICHE EDIFICIO / MANUFATTO

N° piani utili fuori terra: 3

Area di pertinenza: giardino

Uso attuale: residenziale

Uso attuale rispetto all'originario: invariato

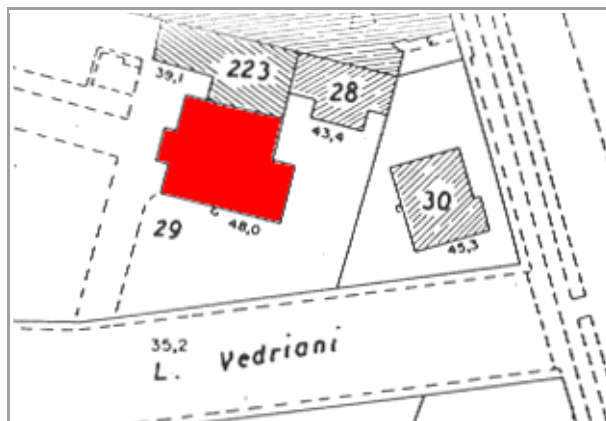
Presenza di elementi architettonici di pregio e/o decorativi significativi (SI/NO): NO

ARCHITETTURE DI RILIEVO PSC/RUE 2016

- ☐ Architettura monumentale
- ☐ Architettura significativa per l'identità urbana

Architetture soggette a:

- ☐ Restauro scientifico
- ☐ Restauro e risanamento conservativo
- ☒ Riqualificazione e ricomposizione tipologica o Ripristino tipologico
- ☒ solo sulla parte originaria



Catasto 1984

Fonti bibliografiche:

G. Bertuzzi, Modena scomparsa: l'abbattimento delle mura, Modena 1990 / G. Bertuzzi, Trasformazioni edilizie e urbanistiche a Modena tra Ottocento e Novecento, Modena 1992 / G. Bertuzzi, Modena nuova: l'espansione urbana dalla fine Ottocento ai primi decenni Novecento, Modena 1992 / F. Baldelli, La ricostruzione. Gli anni dal 1945 al 1960, Settore Pubblica Istruzione, Modena 1996 / G. Leoni - S. Maffei, La casa popolare. Storia istituzionale e storia quotidiana IACP di Modena 1907-1997, Milano 1998 / M. Russo - R. Ruggeri, Officina Emilia. Memoria e identità: un binomio creativo, UNIMORE, Modena 2001 / L. Montedoro, La città razionalista. Urbanistica e architettura a Modena 1931-1965, Modena 2003 / L. Montedoro, La città razionalista. Modelli e frammenti. Urbanistica e architettura a Modena: 1931-1965, Modena 2004 / M. Casciato - P. Orlandi, Quale e quanta. Architettura in Emilia-Romagna nel Secondo Novecento, Bologna 2005 / V. Bulgarelli - C. Mazzeri, Città e architetture. Il Novecento a Modena, Modena 2012 / V. Bulgarelli - C. Mazzeri, Città e architetture industriali. Il Novecento a Modena, Modena 2015 / Comune di Modena, QC 1.n: Patrimonio edilizio moderno nel Comune di Modena, Modena 2003

VALORE**Nessun valore****Note:**

Edificio storico la cui architettura evidenzia il passaggio dai canoni testimoniali della Città giardino – con caratteri dominanti il Liberty, il tardo eclettismo, aggiornati dal gusto Decò – a volumi lineari, più netti e squadriati rappresentativi dell'architettura razionalista. Il contesto ambientale è caratterizzato da un edificato identitario, rappresentativo del tessuto urbano storico con villini uni-bifamiliari o a schiera con giardino e palazzine del Primo Novecento, nel quale il carattere dominante è il Liberty, il tardo eclettismo, aggiornati dal gusto Art Decò. L'edificio rispecchia i canoni tipologici adottati nell'edilizia residenziale degli Anni '20-'30 con stilemi dell'eclettismo ma nella direzione di una semplificazione / L'edificio sorge all'interno di un isolato compreso fra il viale Medaglie D'Oro e le vie Vedriani, Archirola. L'isolato ha subito delle trasformazioni e sostituzioni nel periodo compreso fra il secondo dopoguerra e gli Anni '60.

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1769

Codice edificio: 20982

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1985



1985



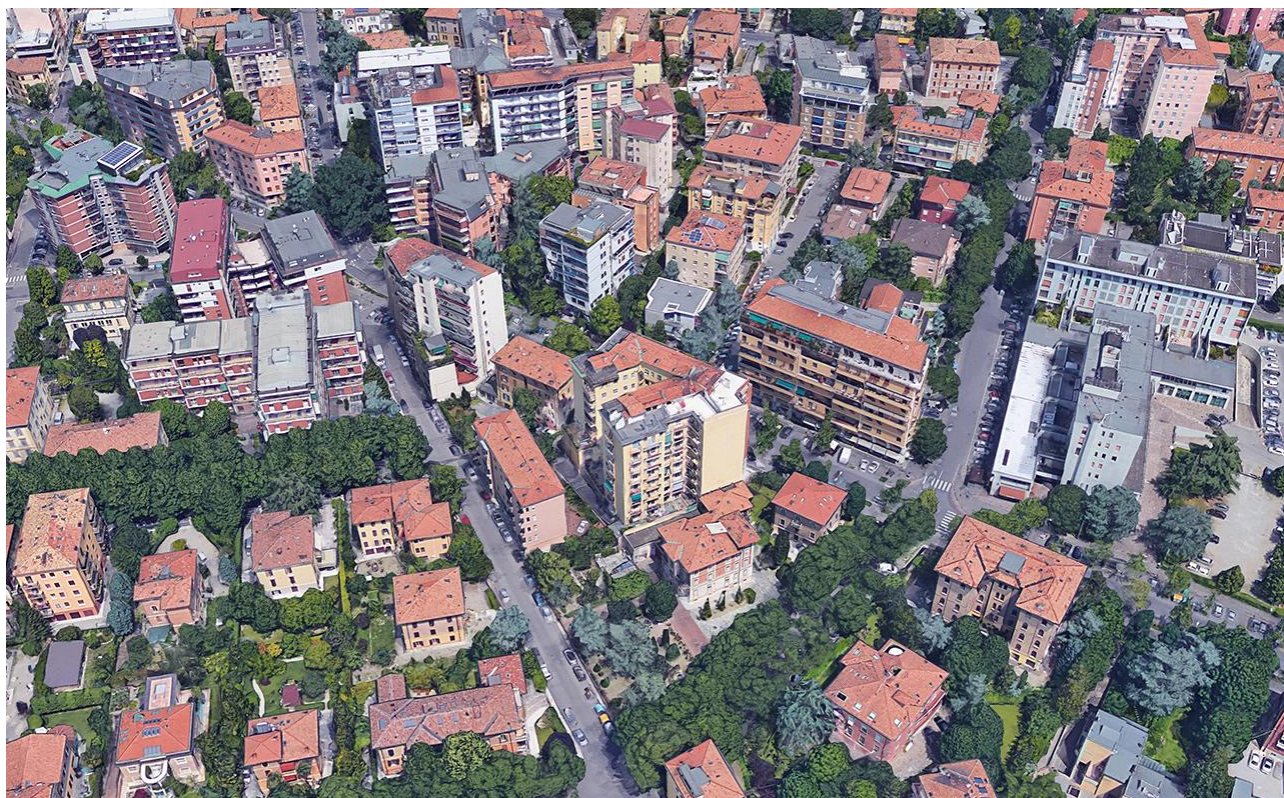
2019

Comune di Modena

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 1769

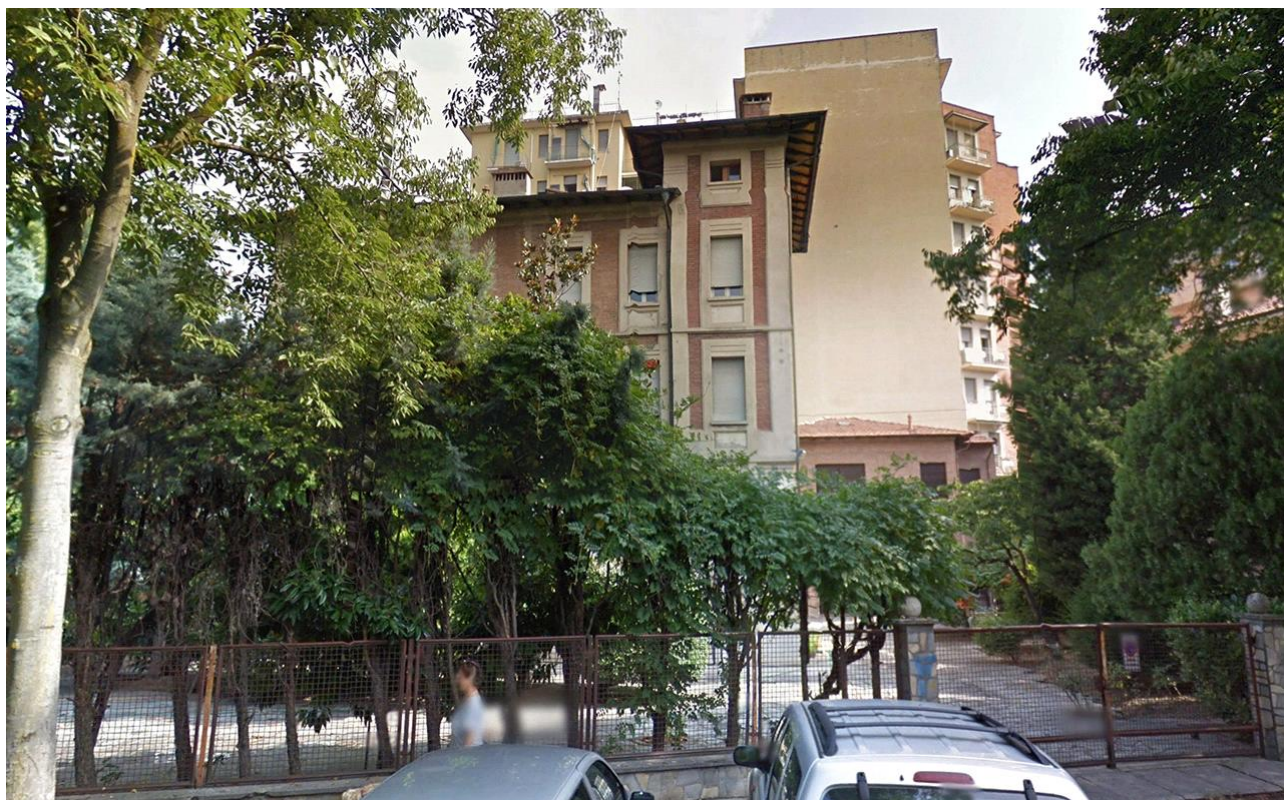
Codice edificio: 20982

VISTA PANORAMICA: ISOLATO NEL CONTESTO AMBIENTALE



2019 Google Immagini

VISTA DI DETTAGLIO: EDIFICIO NELL'ISOLATO



2019 Google Immagini

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri, Francesco D'Alesio; immagini google: Andrea Reggianini.

QC.C1.4.1.1.10 - Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Rurale: Elenco

Schede 3638 e 3640

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
24	29	89	STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO NORD	776		non presente	non presente	Casa con porta morta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
25	29	90	STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO NORD	0		non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
29	29	114	STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO NORD	680		non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
30	29	537	STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO NORD	0		non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
31	29	561	STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO NORD	0		non presente	non presente	Ex rustico/fienile.	Nessun valore storico
44	36	45	STRADA ALBARETO	513		non presente	non presente	Casa con porta morta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
46	36	78	STRADA ATTIRAGLIO	339		non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
48	36	84	STRADA ATTIRAGLIO	0		non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
51	45	110	STRADA CIMITERO SAN CATALDO	91		non presente	non presente	Casetta del Primo '900.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
52	45	112	STRADA CIMITERO SAN CATALDO	81		non presente	non presente	Piccolo edificio ad abitazioni, di inizio '900 - di servizio alla casa padronale ai mapp.121 e 122. Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
54	45	118	STRADA CIMITERO SAN CATALDO	95		non presente	non presente	Edificio ad abitazioni risalente all'800 - in aderenza al map.119.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
55	45	119	STRADA CIMITERO SAN CATALDO	93		non presente	non presente	Edificio ad abitazioni risalente all'800 - in aderenza al map.118.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
56	45	120	STRADA CIMITERO SAN CATALDO	89		non presente	non presente	Casa padronale dell'800 con altana - in aderenza al map.121 e map.122.	Nessun valore
57	45	121	STRADA CIMITERO SAN CATALDO	85		non presente	non presente	Casa padronale dell'800 con altana - in aderenza al map.122 e map.120.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
58	45	122	STRADA CIMITERO SAN CATALDO	89		non presente	non presente	Casa padronale dell'800 con altana - in aderenza al map.121 e map.120.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
83	48	185	STRADA ATTIRAGLIO	0		non presente	non presente		Nessun valore storico
133	69	23	STRADA PONTE ALTO SUD	145		non presente	non presente	Ex villa padronale, ora ristorante (denominata villa Freto).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
183	74	18	STRADA SANT'ANNA	310		non presente	non presente	Ex edificio rurale (abitazione/stalla e fienile annessi: edilizia a corpi congiunti), in localita' S. Anna.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
186	74	29	STRADA SANT'ANNA	230		non presente	non presente	Abitazione di servizio con stalla-fienile e stallino porticato, all'interno di corte con giardino, in nucleo residenziale su strada Sant'Anna (Casa Grandi, '800).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
265	85	28	VIA DELLE SUORE	236		non presente	non presente	Casa con porta morta.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
390	98	19	VIA NONANTOLANA	875		non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale. In origine unico edificio mp. 16, oggi 2 edifici distinti agganciati allo stesso mp. 19 (vedi cod. scheda 098016 e 098019).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
391	98	19	VIA NONANTOLANA	875		non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale. In origine unico edificio mp. 16, oggi 2 edifici distinti agganciati allo stesso mp. 19 (vedi cod. scheda 098016 e 098019).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
394	99	3	VIA NONANTOLANA	866		non presente	non presente	Casa padronale, in nucleo ex rurale su via Nonantolana.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
395	99	4	VIA NONANTOLANA	0		non presente	non presente	Ex barchessa-fienile, in nucleo ex residenziale su via Nonantolana.	Nessun valore storico
607	120	151	VIA JACOPO DA PORTO SUD	0		non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
811	135	803	VIA D'AVIA SUD	0		non presente	non presente	Casa colonica.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
1723	169	214	STRADA FORMIGINA	601		N144 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente	N144: Immobili di Saliceta San Giuliano (lettera di non interesse culturale del 31/05/2006). Stalla/fienile, in origine annessa alla residenza di servizio limitrofa (vedi cod. scheda 169214 e 169902).	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1870	198	301	STRADA PANNI	0		non presente	non presente	Edificio di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1897	210	31	VIA EMILIA EST	1446		non presente	non presente	Edificio residenziale minore, di servizio alla casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1902	215	8	STRADELLO SAN MARONE	29		non presente	non presente		Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1916	215	69	STRADA CONTRADA	9		non presente	non presente	Casa padronale.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
1917	215	70	STRADA CONTRADA	0		non presente	non presente	Ex edificio di servizio alla casa padronale. Il vincolo e' riferito alla porzione di fabbricato originario.	Nessun valore - Edilizia Minore (alterato)
2019	1	5	STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	1840		non presente	non presente	in uso residenza, ristorante chiuso definitivamente	Nessun valore
2020	1	25	STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	0		non presente	non presente		Nessun valore
2028	3	30	STRADA CANALAZZO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2056	4	88	STRADA GHERLINO	75		non presente	non presente		Nessun valore
2126	8	366	STRADA ZAPPELLACCIO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2135	9	43	STRADA ZAPPELLACCIO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2136	9	253	STRADA ZAPPELLACCIO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2137	9	46	STRADA ZAPPELLACCIO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2267	19	130	STRADA ALBARETO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2268	19	130	STRADA ALBARETO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2376	23	81	STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	0	Casa Riva pertinenza	N054 (privo dei requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004)	non presente		Nessun valore
2380	23	116	STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD	1322		non presente	non presente		Nessun valore
2431	25	125	STRADA QUATTRO VILLE	0		non presente	non presente		Nessun valore
2608	37	55	STRADELLO TONI	25		non presente	non presente		Nessun valore
2621	38	48	STRADELLO TONI	0		non presente	non presente		Nessun valore
2642	40	15	STRADA VILLAVARA	48		non presente	non presente		Nessun valore
2666	42	17	STRADA LESIGNANA	0		non presente	non presente		Nessun valore
2667	42	289	STRADA LESIGNANA	0		non presente	non presente		Nessun valore
2781	49	63	STRADELLO TAGLIATI	21		non presente	non presente		Nessun valore
2793	50	30	STRADELLO TAGLIATI	0		non presente	non presente		Nessun valore
2795	50	32	STRADELLO TAGLIATI	0		non presente	non presente		Nessun valore
2801	50	135	STRADELLO SACERDOTI	0		non presente	non presente		Nessun valore
2819	52	24	STRADA VILLAVARA	0		non presente	non presente		Nessun valore
2850	54	105	STRADA BARCHETTA	0		non presente	non presente		Nessun valore
2857	55	101	STRADA NUOVA DI FRETO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2858	55	102	STRADA NUOVA DI FRETO	0		non presente	non presente		Nessun valore
2859	55	103	STRADA NUOVA DI FRETO	82		non presente	non presente		Nessun valore
2935	59	1016	STRADA PONTE ALTO NORD	174		non presente	non presente	pannelli fotovoltaici integrati nella copertura	Nessun valore

N° SCHEDA	Catasto 2019 Foglio	Catasto 2019 mappale	NOME VIA	CIV	Denominazione	Tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	Giardini di interesse storico culturale e ambientale	NOTE	VALORE LR 24/2017 art.32
2937	59	26	STRADA PONTE ALTO NORD	174		non presente	non presente		Nessun valore
3025	100	145	STRADA FOSSA MONDA NORD	163		non presente	non presente		Nessun valore
3026	100	219	STRADA FOSSA MONDA NORD	0		non presente	non presente		Nessun valore
3036	101	35	STRADA MONTANARA	0		non presente	non presente		Nessun valore
3045	101	87	STRADA MONTANARA	0		non presente	non presente		Nessun valore
3059	101	143	STRADA MONTANARA	0		non presente	non presente		Nessun valore
3060	101	144	STRADA MONTANARA	0		non presente	non presente		Nessun valore
3065	102	71	STRADA CASSETTE	0		non presente	non presente		Nessun valore
3073	102	100	STRADA FOSSA MONDA NORD	0		non presente	non presente		Nessun valore
3076	102	131	STRADA FOSSA MONDA NORD	0		non presente	non presente		Nessun valore
3108	117	175	STRADA NUOVA DI MARZAGLIA	75		non presente	non presente		Nessun valore
3164	129	594	STRADA MONTANARA	25		non presente	non presente		Nessun valore
3165	129	238	STRADA MONTANARA	0		non presente	non presente		Nessun valore
3337	168	42	STRADELLO PIRADELLO	0		non presente	non presente		Nessun valore
3422	193	32	STRADA VIAZZA DI CITTANOVA SUD	0		non presente	non presente		Nessun valore
3638	225	1	STRADA VIGNOLESE	1002		non presente	non presente		Nessun valore
3639	225	3	STRADA VIGNOLESE	1012		non presente	non presente		Nessun valore
3640	225	4	STRADA VIGNOLESE	0		non presente	non presente		Nessun valore
3767	231	53	STRADA STRADELLA	105		non presente	non presente		Nessun valore
3853	234	232	STRADA CONTRADA	323		non presente	non presente	pannelli fotovoltaici integrati nella copertura	Nessun valore
3890	238	59	STRADA GHERBELLA	0		non presente	non presente		Nessun valore
3913	239	49	STRADA VIGNOLESE	1147		non presente	non presente	pannelli fotovoltaici integrati nella copertura	Nessun valore
4082	246	280	STRADA CADIANE	233		non presente	non presente		Nessun valore
4198	254	358	STRADA MONTECATINI	413		non presente	non presente	pannelli fotovoltaici integrati nella copertura	Nessun valore
4245	256	5	STRADELLO NAVA	0		non presente	non presente		Nessun valore
4246	256	5	STRADELLO NAVA	0		non presente	non presente		Nessun valore
4364	261	113	STRADELLO FONTANA	0		non presente	non presente		Nessun valore
4372	262	25	STRADA SAN MARTINO MUGNANO	156		non presente	non presente		Nessun valore
4373	262	26	STRADA SAN MARTINO MUGNANO	0		non presente	non presente		Nessun valore
4486	268	74	STRADA CASTELNUOVO RANGONE	388		non presente	non presente		Nessun valore
4499	269	48	STRADELLO PORTILE	42		non presente	non presente		Nessun valore
4505	269	89	STRADA CAVE PAOLUCCI	67		non presente	non presente		Nessun valore
4507	269	97	STRADA CAVE PAOLUCCI	0		non presente	non presente		Nessun valore
4529	271	14	STRADA VIGNOLESE	1625		non presente	non presente		Nessun valore

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO 2021

TERRITORIO RURALE

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 3638

Codice nucleo: 225_1dr



Foto aerea 2019 - C.G.R. s.p.a. Parma scala 1:5000

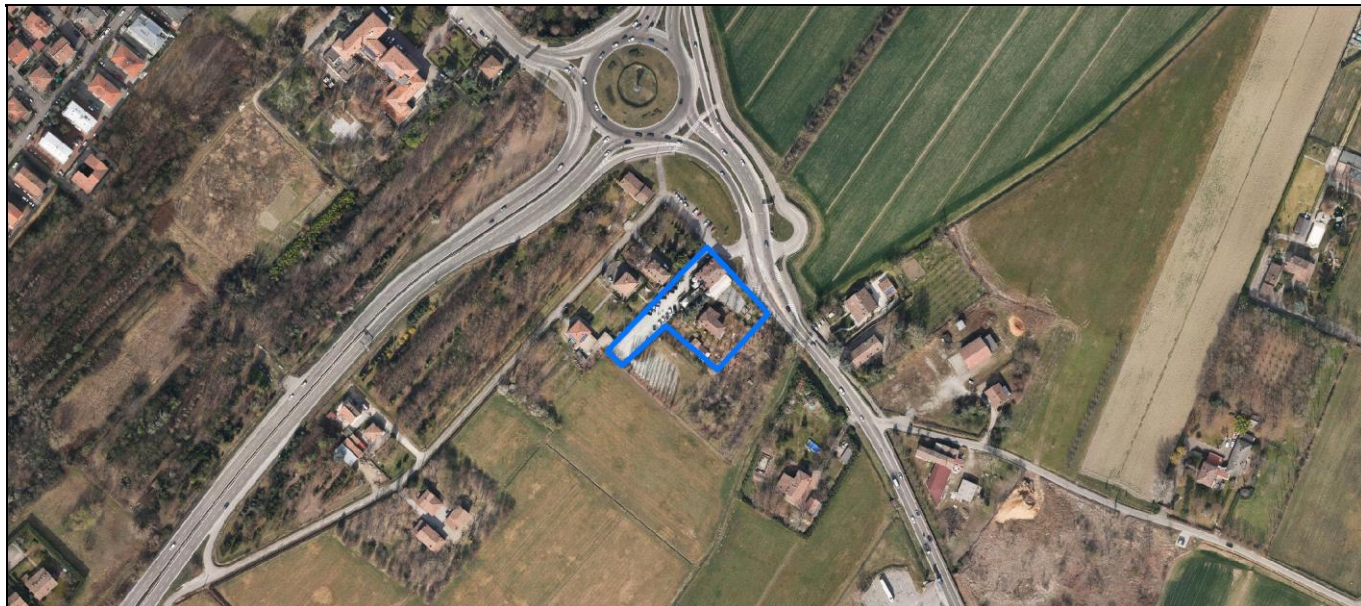
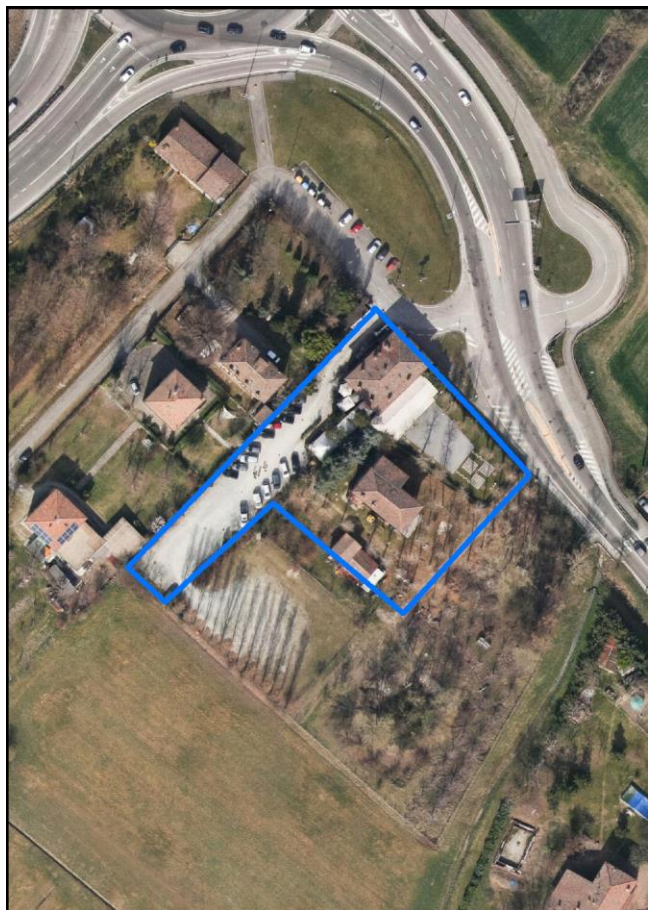
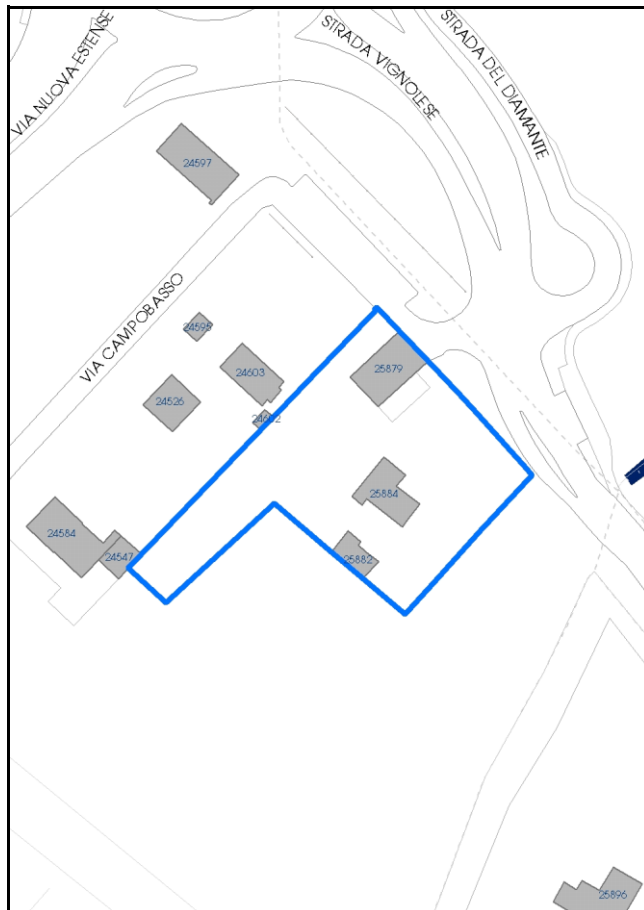


Foto aerea 2019 scala 1:2000



Estratto di mappa 2019 scala 1:2000



La perimetrazione del nucleo soprariportata è ai soli fini indicativi e non ha alcuna ricaduta normativa sulla base della disciplina di PUG.

Comune di Modena

Codice nucleo: 225_1dr

nucleo recuperato

LOCALIZZAZIONE

Indirizzo: STRADA VIGNOLESE

Numero civico: 1002

Riferimenti catastali: Foglio: 225

Mappale: 1

FUNZIONI

- | | | | |
|--|--|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Residenza | <input checked="" type="checkbox"/> Deposito | <input type="checkbox"/> Allevamento | <input type="checkbox"/> Centro Aziendale |
| <input type="checkbox"/> Serra/vivaio | <input type="checkbox"/> Agriturismo | <input type="checkbox"/> Maneggio | <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> Altre attività econom. | <input type="checkbox"/> Fattoria didattica | <input type="checkbox"/> Imp. tecnologico | <input type="checkbox"/> Attività agricola residua |

Note: Ristorante

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO INSEDIATIVO

Impianto storico

Numero edifici: 3

Numero edifici oggetto di indagine: 3

- ☐ Vincolo Monumentale D.Lgs. 42/2004
- ☐ Vincolo Giardino di notevole interesse
- ☐ Presenza di edifici estranei all'impianto -

Assetto morfologico: disposizione libera

Elementi componenti presenti:

- | | | | |
|--|--|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> recinzione | <input checked="" type="checkbox"/> manufatto funzionale | <input type="checkbox"/> albero singolo | <input checked="" type="checkbox"/> alberatura a macchia |
| <input type="checkbox"/> pavimentazione | <input checked="" type="checkbox"/> siepe | <input type="checkbox"/> alberatura a filare | <input type="checkbox"/> altro |

Note elementi:

RELAZIONI CON IL CONTESTO TERRITORIALE

Tipo di accesso: ☐ accesso indiretto ☒ accesso diretto da viabilità ☐ accesso tramite stradello

Contesto paesaggistico:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> appartenenza ad agglomerato rurale | <input type="checkbox"/> prossimità a territorio urbanizzato |
| <input type="checkbox"/> insediamento isolato | <input checked="" type="checkbox"/> prossimità ad infrastrutture |
| <input type="checkbox"/> prossimità ad area produttiva | <input type="checkbox"/> prossimità a corso d'acqua |

Criticità ambientali: assenti

NOTE

Comune di Modena

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO TERRITORIO RURALE

SCHEDA ANALITICA EDIFICIO

N. 3638

Codice nucleo: 225_1dr

Codice edificio: 25879

LOCALIZZAZIONE

Indirizzo: STRADA VIGNOLESE

civico: 1002

Riferimenti catastali 2019

Foglio: 225 *Mappale:* 1

Quartiere: 3 - BUON PASTORE - S.AGNESE - S.DAMASO

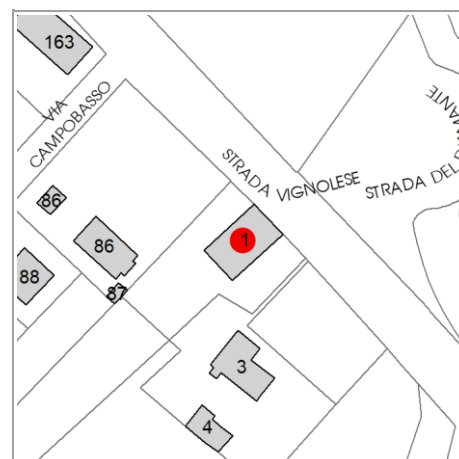
FUNZIONE

Funzione principale: ristorante

Funzione secondaria: residenza

Stato di utilizzazione: in uso

☐ *Edificio produttivo agricolo dismesso*



CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Numero di piani: 3

Numero di alloggi: 1

Superficie abitazione (mq): 0

Superficie altre funzioni (mq): 195

Epoca di costruzione: dal 1901 al 1945

Tipologia edilizia storica: **casa colonica**

☒ *Coerenza con l'impianto storico originario*

Integrità tipologica: alterata

Tipo di alterazione: finiture

Stato di conservazione: buono

Vincolo Monumentale D.Lgs. 42/2004: non presente

VALUTAZIONE

☐ Valore Storico Architettonico

☐ Valore Storico Culturale Testimoniale

NOTE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto censimento 1985/1987



Foto censimento 2017/2020



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO 2021

TERRITORIO RURALE

N° IDENTIFICATIVO SCHEDA: 3640

Codice nucleo: 225_1dr



Foto aerea 2019 - C.G.R. s.p.a. Parma scala 1:5000

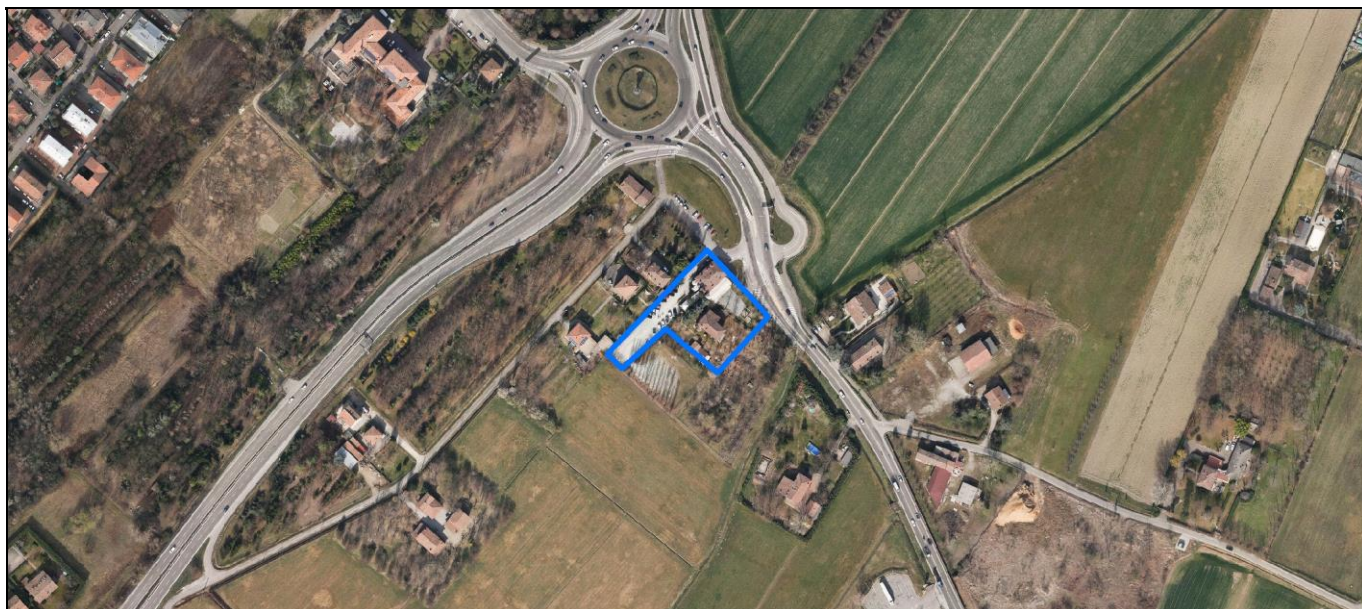
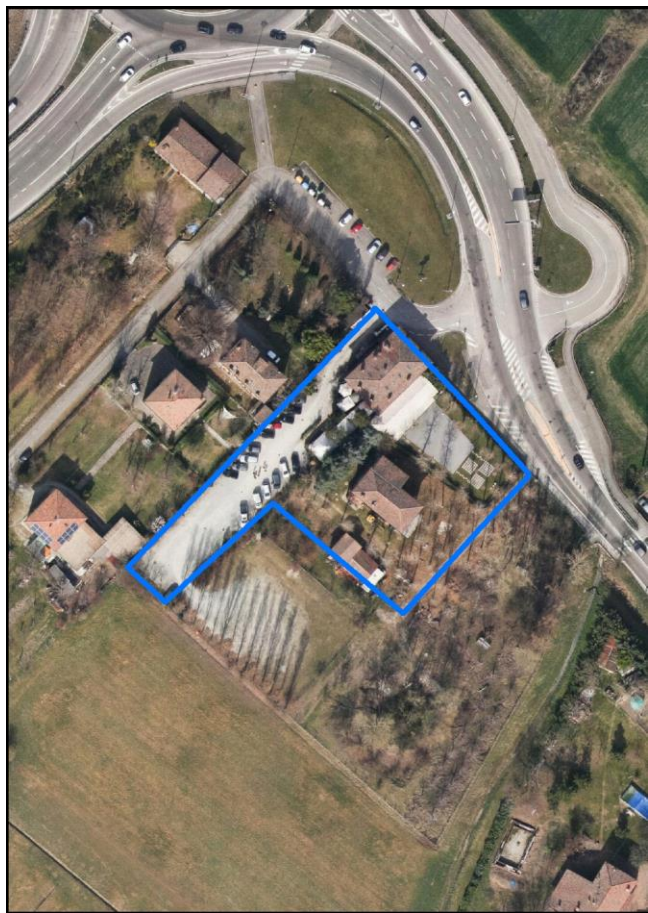
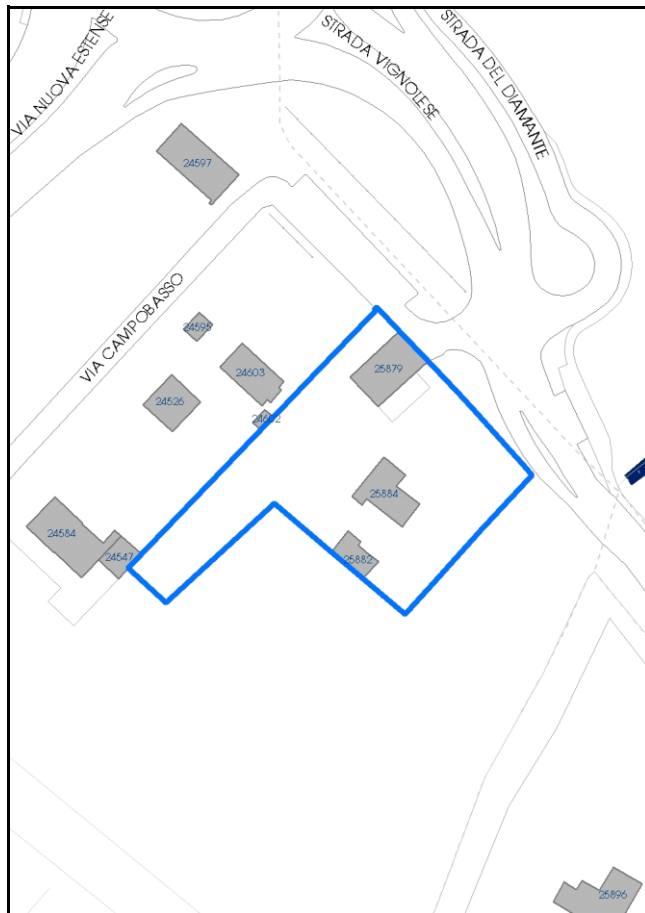


Foto aerea 2019 scala 1:2000



Estratto di mappa 2019 scala 1:2000



La perimetrazione del nucleo soprariportata è ai soli fini indicativi e non ha alcuna ricaduta normativa sulla base della disciplina di PUG.

Comune di Modena

Codice nucleo: 225_1dr

nucleo recuperato

LOCALIZZAZIONE

Indirizzo: STRADA VIGNOLESE

Numero civico: 1002

Riferimenti catastali: Foglio: 225

Mappale: 1

FUNZIONI

- | | | | |
|--|--|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Residenza | <input checked="" type="checkbox"/> Deposito | <input type="checkbox"/> Allevamento | <input type="checkbox"/> Centro Aziendale |
| <input type="checkbox"/> Serra/vivaio | <input type="checkbox"/> Agriturismo | <input type="checkbox"/> Maneggio | <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> Altre attività econom. | <input type="checkbox"/> Fattoria didattica | <input type="checkbox"/> Imp. tecnologico | <input type="checkbox"/> Attività agricola residua |

Note: Ristorante

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO INSEDIATIVO

Impianto storico

Numero edifici: 3

Numero edifici oggetto di indagine: 3

- ☐ Vincolo Monumentale D.Lgs. 42/2004
- ☐ Vincolo Giardino di notevole interesse
- ☐ Presenza di edifici estranei all'impianto -

Assetto morfologico: disposizione libera

Elementi componenti presenti:

- | | | | |
|--|--|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> recinzione | <input checked="" type="checkbox"/> manufatto funzionale | <input type="checkbox"/> albero singolo | <input checked="" type="checkbox"/> alberatura a macchia |
| <input type="checkbox"/> pavimentazione | <input checked="" type="checkbox"/> siepe | <input type="checkbox"/> alberatura a filare | <input type="checkbox"/> altro |

Note elementi:

RELAZIONI CON IL CONTESTO TERRITORIALE

Tipo di accesso: ☐ accesso indiretto ☒ accesso diretto da viabilità ☐ accesso tramite stradello

Contesto paesaggistico:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> appartenenza ad agglomerato rurale | <input type="checkbox"/> prossimità a territorio urbanizzato |
| <input type="checkbox"/> insediamento isolato | <input checked="" type="checkbox"/> prossimità ad infrastrutture |
| <input type="checkbox"/> prossimità ad area produttiva | <input type="checkbox"/> prossimità a corso d'acqua |

Criticità ambientali: assenti

NOTE

SCHEDA ANALITICA EDIFICIO

N. 3640

Codice nucleo: 225_1dr

Codice edificio: 25882

LOCALIZZAZIONE

Indirizzo: STRADA VIGNOLESE

civico: 1002

Riferimenti catastali 2019

Foglio: 225 *Mappale:* 4

Quartiere: 3 - BUON PASTORE - S.AGNESE - S.DAMASO

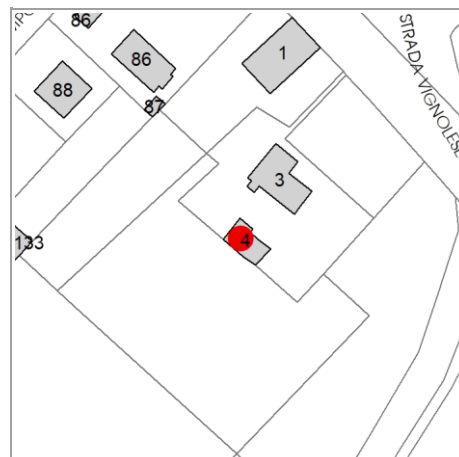
FUNZIONE

Funzione principale: deposito

Funzione secondaria ---

Stato di utilizzazione: in uso

☐ *Edificio produttivo agricolo dismesso*



CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Numero di piani: 1

Numero di alloggi: 0

Superficie abitazione (mq): 0

Superficie altre funzioni (mq): 71

Epoca di costruzione: dal 1901 al 1945

Tipologia edilizia storica: **stalla e fienile**

☒ *Coerenza con l'impianto storico originario*

Integrità tipologica: originaria

Tipo di alterazione: ---

Stato di conservazione: medio

Vincolo Monumentale D.Lgs. 42/2004: non presente

VALUTAZIONE

☐ Valore Storico Architettonico

☐ Valore Storico Culturale Testimoniale

NOTE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto censimento 1985/1987



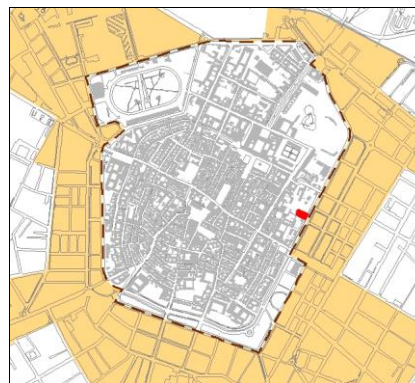
Foto censimento 2017/2020



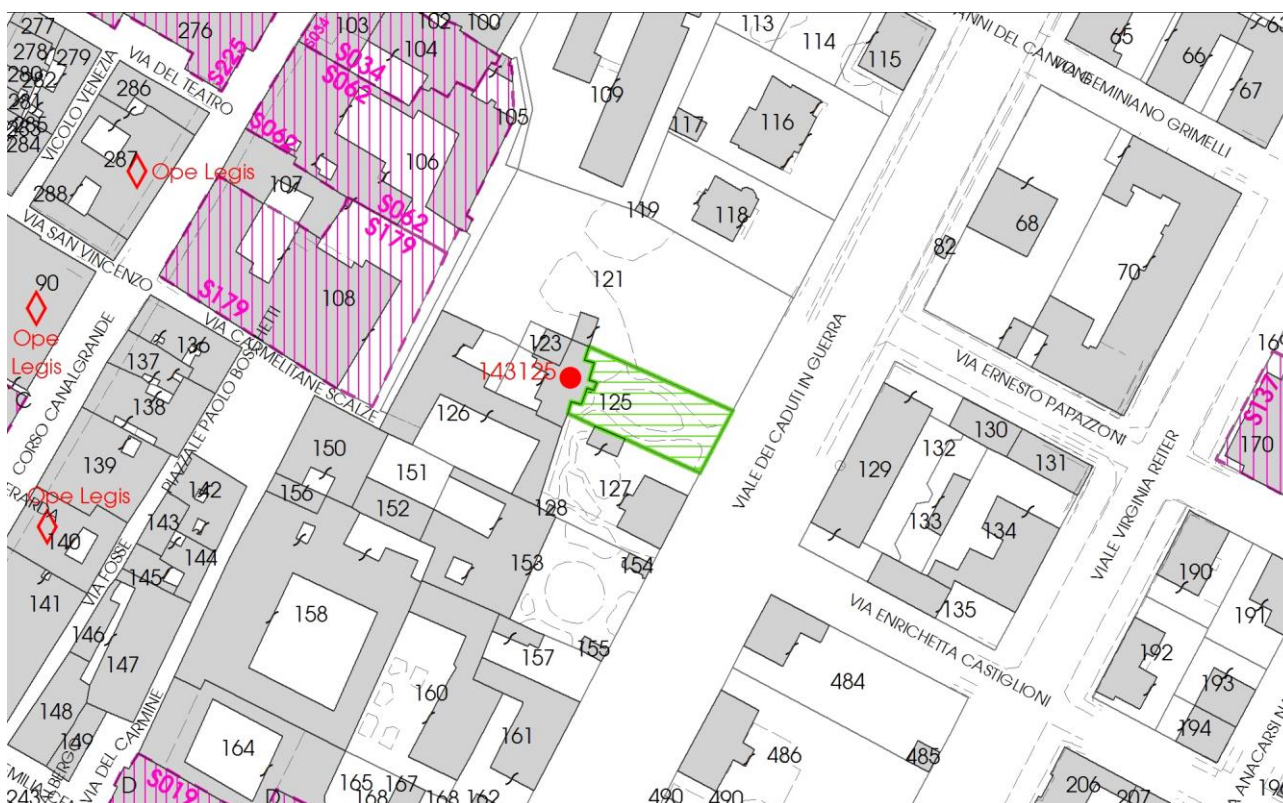
**QC.C1.4.4.1.1- Allegato C1.4.4: Giardini di interesse storico culturale e ambientale -
Schede ALB017 – ALB018 – ALB051**

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB017**

LOCALIZZAZIONE	TERRITORIO URBANO	Centro Storico
----------------	-------------------	----------------

Denominazione: Giardino complesso su viale Caduti in Guerra**Indirizzo: VIALE CADUTI IN GUERRA** civ. 0**Località: Modena****Quartiere: 1 - CENTRO STORICO - S.CATALDO****Estremi catastali 2019 Foglio/i: 143****Mappale/i: 125p****Visibilità dalla strada: parziale****CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI****Proprietà: Privata****Estensione (mq): 700****VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio non presente****Note:****Tutele da PSC/RUE 2016****Alberature di pregio tutelate ai sensi della L.R.2/1977 e L.10/2013 non presente**● **Edificio principale collegato: EDIFICIO PRIVO DI CARATTERE STORICO** **Codice edificio: 15065****Categoria di intervento: Restauro e risanamento conservativo** **Scheda edificio: 143125****Altri edifici vincolati pertinenziali:** (fg., mp. originari)

- | | |
|--|--------------|
| <input type="checkbox"/> Restauro scientifico | Sch.edifici: |
| <input type="checkbox"/> Restauro e risanamento conservativo | Sch.edifici: |
| <input type="checkbox"/> Riqualficaz. e ricomposiz. tipologica | Sch.edifici: |

**Individuazione su Catasto 2019 (1:2.000)****Evidenziazione tutele sovraordinate**

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB017****RAPPORTO CON IL CONTESTO***Ingressi alla proprietà:* **3***Fruibilità:* **non accessibile***Recinzione:* **muro con ringhiera in ferro***Viale di ingresso:* **nessuno***Pavimentazioni o trattamento suoli:* **non rilevato****EDIFICI E USI***N° edifici legati al sito:* **1***Utilizzo degli spazi aperti:* **giardino**

- | | | | | | |
|---------------------------------|---|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Chiesa | <input type="checkbox"/> Rustico | <input type="checkbox"/> Torretta | <input type="checkbox"/> Stalla | <input type="checkbox"/> Deposito | <input type="checkbox"/> Spogliatoio |
| <input type="checkbox"/> Villa | <input checked="" type="checkbox"/> Edificio in linea | <input type="checkbox"/> Serra | <input type="checkbox"/> Fienile | <input type="checkbox"/> Rimessa | <input type="checkbox"/> Piscina |

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

2020

RILIEVO

Rilievo fotografico e a vista effettuato in tre tempi:

- 1) Tirocinio Formativo delle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Architettura c/o l'Università di Parma A.A. 2016-2017, "Rilevazione giardini in territorio urbano esterno al Centro Storico e territorio rurale".
- 2) Tesi di Laurea "Criteri per la catalogazione dei giardini storici mediante strumenti GIS. Il caso di Modena", conseguita in data 11/12/2017 c/o il DIA dell'Università di Parma.
- 3) Rilievo fotografico e a vista anno 2018, "Rilevazione giardini in Centro Storico".

Note: Sito non rilevato.

Rilevatore/i: S.Fedreghini, G.Pellicelli

Data: settembre 2018

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB017****EDIFICIO PRINCIPALE COLLEGATO***Scheda edificio:* **143125***Codice edificio:* **15065****VALORE: Valore Storico Culturale Testimoniale****ELEMENTI DI INTERESSE:**

Il complessivo impaginato architettonico: il sistema volumetrico, la copertura e il disegno delle facciate con le rifiniture esterne; il muretto di recinzione con pilastri di accesso al giardino storico.

Motivazioni:

Complesso storico rappresentativo della cultura architettonica residenziale formatasi nell'Ottocento all'interno del tessuto urbano della città antica, riscontrabile afferente al Rione del Canal Grande della Parrocchia di S. Biagio nel Carmine, dallo studio del Piano d'Ornato voluto dal Podestà del Comune di Modena nel 1818. Il complesso e' un elegante immobile ottocentesco che si attesta sul viale Caduti in Guerra, con antistante giardino formale all'italiana: giardino ordinato con vialetti, aiuole e alberature laterali / Per la valutazione relativa alla categoria di intervento edilizio, viene utilizzato lo strumento dell'indagine tipologica e della coerenza con la cultura costruttiva e compositiva all'interno del sistema insediativo storico, del contesto morfologico originario nel tessuto urbano di antico impianto.

ALTRI EDIFICI

Il sito - COMPLESSO ARCHITETTONICO - non comprende ulteriori edifici pertinenziali rilevanti o di servizio all'edificio principale.

Comune di Modena

Codice identificativo: ALB017

INDIVIDUAZIONE GIARDINO: 017



Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:1.000)

IMPIANTO PLANIMETRICO

Forma geometrica: **regolare**Tipologia: **formale**Schema: **nessuno**Fisionomica del giardino: **giardino formale all'italiana, con aiuole e sentieri, alberature laterali**Stato di conservazione: **ottimo**

ELEMENTI DI PREGIO

Scala di accesso all'edificio principale: **ricostruita nel 1953 a una rampa**Manufatti di pregio: **non presenti**Elementi fontanieri: **non presenti**Elementi decorativi: ☒ **nessuno** ☐ **Monumento** ☐ **Statua** ☐ **Voliera** ☐ **Fioriere** ☐ **Altri arredi**

Nota:

Le tre tipologie prevalenti di Giardino Storico, sono così riassumibili:
 forma regolare o giardino formale all'italiana e alla francese; forma irregolare o giardino informale all'inglese.
 Nell'area Padana, e pertanto nel territorio modenese prevalgono le seguenti fisionomie:
 a) "giardino formale" del '400/'500 e '600/'700, dal Rinascimento al Barocco, con struttura geometrizzata e viali regolari;
 b) "giardino paesaggistico" sia del Primo '800 (non ha una fisionomia informale o giardino all'inglese, è bensì un "giardino strutturato con uno schema d'impianto a scala territoriale", avendo la necessità di grandi spazi), sia del Secondo '800 (giardino con grande radura a prato e boschetto perimetrale);
 c) "giardino eclettico" nei primi decenni del '900, con un ritorno dello stile formale neorinascimentale e/o neobarocco.

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB017****VEGETAZIONE DI PREGIO: 017***Specie arboree:*

- | | | | |
|---|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> Acero/Acer | <input type="checkbox"/> Ippocastano/hippocastanum | <input type="checkbox"/> Pioppo/Populus | <input type="checkbox"/> Tiglio/Tilia |
| <input type="checkbox"/> Cedro/Cedrus | <input type="checkbox"/> Magnolia/Magnolia | <input type="checkbox"/> Platano/Platanus | <input type="checkbox"/> Bosso/Buxus |
| <input type="checkbox"/> Frassino/Fraxinus | <input type="checkbox"/> Olmo/Ulmus | <input type="checkbox"/> Quercia/Quercus | <input type="checkbox"/> Nocciolo/Corylus |
| <input type="checkbox"/> Cipresso/Cupressus | <input type="checkbox"/> Pino/Pinus | <input type="checkbox"/> Tasso/Taxus | <input type="checkbox"/> |

Esemplari di rilievo: **no****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA***Sito non rilevato*

Comune di Modena

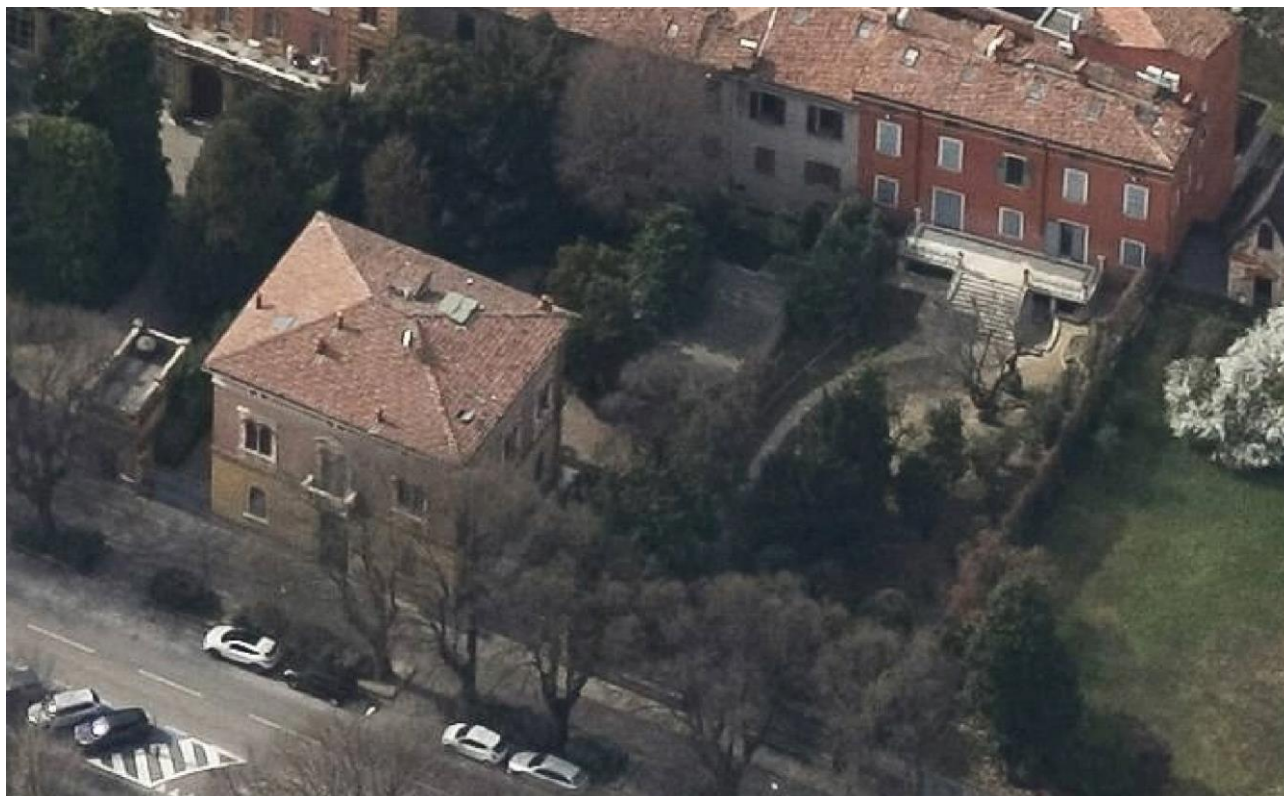
Codice identificativo: ALB017

VISTA PANORAMICA DEL CONTESTO



BlomWEB Viewer, 2018 Blom, ASA.

VISTA PANORAMICA DI DETTAGLIO



BlomWEB Viewer, 2018 Blom, ASA.

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB017****DATAZIONE DEL SITO**

19MO-20MO (Dall'abbattimento delle mura cittadine nel 1890, al 1910). Il Comune, abbattuta nel 1882 la vecchia Porta Bologna, ottenuta nel 1888 la dichiarazione di pubblica utilità del Piano di ampliamento urbano della parte di levante, intorno al 1890 intraprese i lavori di abbattimento del tratto di mura compreso fra l'antica porta e il bastione di S. Giovanni, al cui posto venne creato l'ampio viale alberato denominato viale Regina Margherita, e successivamente dal dopoguerra viale Caduti in Guerra. Nel 1909 si decise per il proseguimento dei lavori di abbattimento delle mura e il prolungamento del viale da S. Giovanni del Cantone fino alla barriera Vittorio Emanuele, previsto dal Piano regolatore Interno ed Esterno del 1904: ciò comportò l'abbattimento dei due bastioni, con la copertura della Fossa Circondaria e lo spostamento di un tratto della ferrovia provinciale. Queste opere misero a disposizione del Comune vaste aree, da destinarsi a nuove costruzioni: le vendite ai privati iniziarono soprattutto a partire dal 1893, dopo che un primo capitolato del 1888 era stato modificato e si era provveduto a un maggiore frazionamento dei lotti. Pertanto, fra l'800 e il '900 iniziarono a sorgere entro ma anche fuori della cinta daziaria, signorili fabbricati, ampi giardini, delimitati da eleganti cancellate / Dallo studio della cartografia storica si riscontra che il complesso presentava nell'Ottocento un'area cortiliva sul lato est, trasformato in giardino ed ampliato nei primi decenni del Novecento al fine della realizzazione del viale Caduti in Guerra: riscontrabile nella Planimetria generale della città, redatta dalla divisione comunale LL.PP del Comune, nel 1943.

Complesso architettonico**Conclusioni:**

Il Complesso - immobile il cui aspetto ha interesse estetico tradizionale (Art.13.21 Normativa RUE) - riveste valore storico culturale e tradizionale all'interno di una porzione del tessuto nord-est del Centro storico: riscontrato afferente al Rione del Canal Grande della Parrocchia di S. Biagio nel Carmine, dallo studio del Piano d'Ornato voluto dal Podestà del Comune di Modena nel 1818. Il Complesso, che si attesta sul viale Caduti in Guerra, testimonia un importante luogo nella storia locale e urbanistica della città: l'urbanizzazione delle aree del primo ampliamento della città, che avvenne attraverso gli indirizzi della Commissione d'Ornato con la prima stesura di un progetto che iniziò a prevedere la sistemazione di tutta la vasta area di nord-est interna ed esterna alla città antica; iniziò così dal 1882 al 1893, e fino al 1910, la lottizzazione dell'ampia area compresa tra il sedime delle perdute mura e la Circondaria di levante. Pertanto, una porzione di terreni sul lato est del nuovo viale Regina Margherita - successivamente denominato dal dopoguerra viale Caduti in Guerra - era occupata dagli orti-giardini di signorili fabbricati delimitati da eleganti cancellate. Il complesso attestante viale Caduti in Guerra e' un elegante edificio con impianto ottocentesco e antistante giardino formale all'italiana con aiuole, vialetti ed alberature laterali / Stato di conservazione e caratteristiche attuali: ottimo / Il Complesso risulta inoltre interessato da una tutela di interesse archeologico: A3 - VINCOLO DI SCAVO ARCHEOLOGICO PREVENTIVO / Il Sito, sufficientemente tutelato dal Comune, risulta non protetto da tutela monumentale – Decreto.

VALORE: Valore Storico Culturale Testimoniale**Precisazioni finali**

1. CONSERVAZIONE DEL SITO (COMPLESSO ARCHITETTONICO-TERRITORIALE: VILLA-GIARDINO):
GOVERNARE NEL TEMPO INEVITABILI TRASFORMAZIONI – Conservare significa non distruggere la memoria, non selezionare e non semplificare e soprattutto non nascondere le tracce del passato preoccupandosi invece di lasciarle intellegibili al fine di restituire un'immagine unitaria: pertanto comprensibili allo sguardo, spiegabili nel tempo. Conservare non significa progettare interventi di sola aggiunta, carichi di esigenze progettuali del presente, con una concezione di puro utilizzo della preesistenza storica forzandola a un riuso inteso in senso utilitaristico e privo di rispetto per le caratteristiche e la ricchezza di potenzialità che ogni Sito possiede. L'elemento determinante è la definizione e la trasmissione dettagliata dei criteri che dovranno regolare nel futuro gli interventi di manutenzione e gestione dell'architettura del giardino, del parco, della piazza alberata, del filare, dell'area boscata in campagna.
2. MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SITO – Sono comprese tutte quelle operazioni necessarie e ripetitive per il mantenimento del giardino, parco, etc., durante l'anno: come la pulizia delle erbacce, il taglio dell'erba e delle siepi, la potatura e le potature particolari per le piante lungo i muri e le piante da frutto. Imprevisti causati da maltempo, danni alla vegetazione di particolare entità, necessità di abbattimenti consistenti etc., ricadranno nella Manutenzione straordinaria.
3. ELIMINAZIONE DELLE SUPERFETAZIONI – L'eventualità consiste nel proporre di eliminare quegli elementi che ostacolano la lettura dello spazio e dell'impianto del giardino storico, o lo compromettono.
4. NUOVA PROGETTAZIONE NEL SITO – Proposta da valutare nei casi estremi, quando si è in presenza di un'architettura vegetale o di una sua parte distrutta o semidistrutta, dove le più sofisticate analisi storiche non serviranno a riprodurre falsi giardini, ma saranno la base conoscitiva necessaria a un nuovo progetto che costruirà un nuovo giardino con finalità, strumenti e soluzioni espressive tutte contemporanee.

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri; collaboratore: Francesco D'Alesio

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB018**

LOCALIZZAZIONE

TERRITORIO URBANO

Centro Storico

Denominazione: Area ex cinema Italia all'aperto, su viale Caduti in Guerra

Indirizzo: VIALE CADUTI IN GUERRA

civ. 75

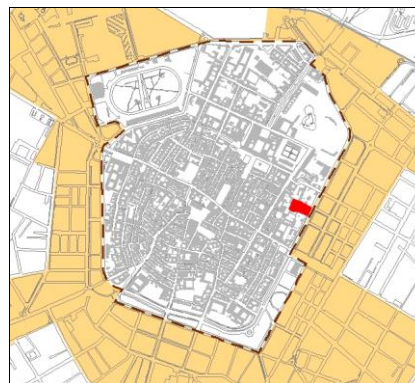
Località: Modena

Quartiere: 1 - CENTRO STORICO - S.CATALDO

Estremi catastali 2019

Foglio/i: **143**Mappale/i: **121**

Visibilità dalla strada: no



CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI

Proprietà: Privata

Estensione (mq): 3061

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio **non presente**

Note:

Tutele da PSC/RUE 2016

Alberature di pregio tutelate ai sensi della L.R.2/1977 e L.10/2013 **non presente**

● *Edificio principale collegato:*

Codice edificio:

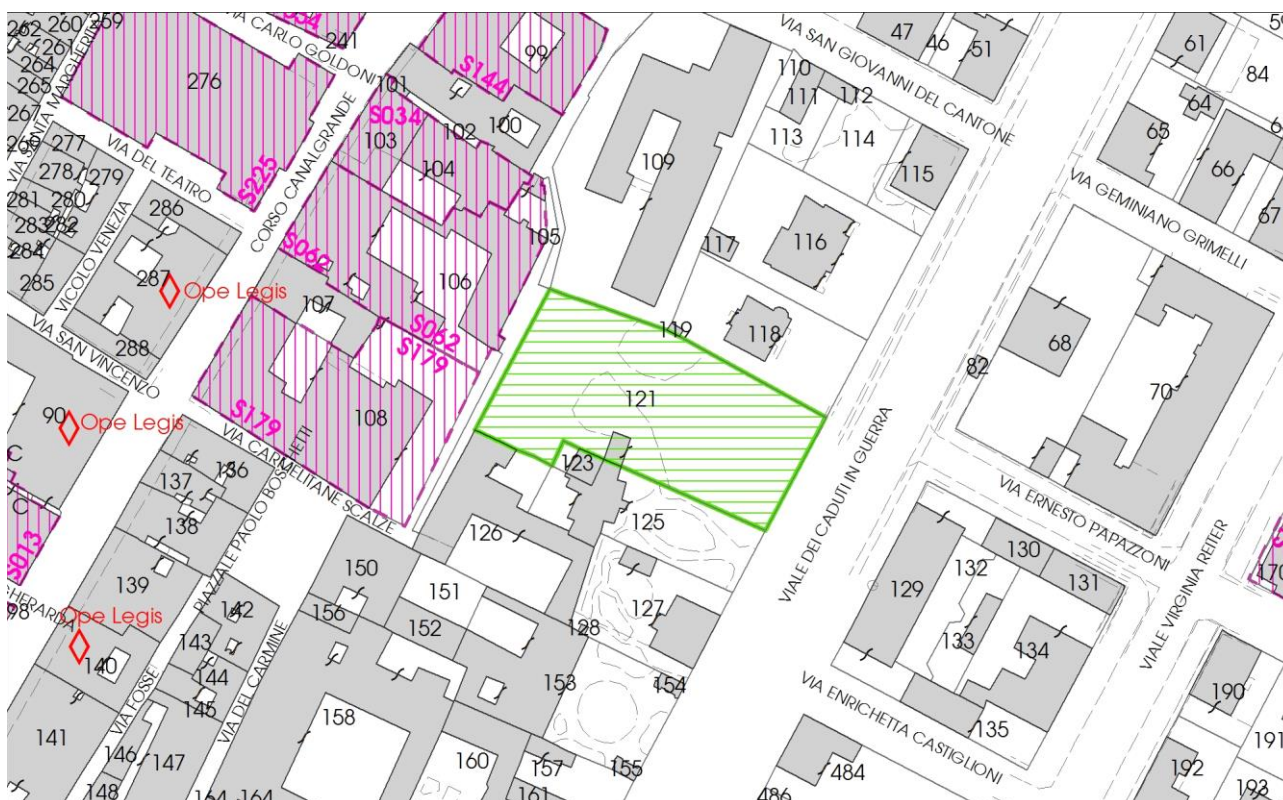
Categoria di intervento:

Scheda edificio:

Altri edifici vincolati pertinenziali:

(fg., mp. originari)

- | | |
|--|---------------------|
| <input type="checkbox"/> Restauro scientifico | <i>Sch.edifici:</i> |
| <input type="checkbox"/> Restauro e risanamento conservativo | <i>Sch.edifici:</i> |
| <input type="checkbox"/> Riqualficaz. e ricomposiz. tipologica | <i>Sch.edifici:</i> |



Individuazione su Catasto 2019 (1:2.000)

Evidenziazione tutele sovraordinate

novembre 2022

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB018****RAPPORTO CON IL CONTESTO***Ingressi alla proprietà:* **1***Fruibilità:* **non accessibile***Recinzione:* **muro***Viale di ingresso:* **nessuno***Pavimentazioni o trattamento suoli:* **nessuna****EDIFICI E USI***N° edifici legati al sito:* **0***Utilizzo degli spazi aperti:* **nessuno**☐ Chiesa☐ Rustico☐ Torretta☐ Stalla☐ Deposito☐ Spogliatoio☐ Villa☐☐ Serra☐ Fienile☐ Rimessa☐ Piscina**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

2018

RILIEVO

Rilievo fotografico e a vista effettuato in tre tempi:

1) Tirocinio Formativo delle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Architettura c/o l'Università' di Parma A.A.

2016-2017, "Rilevazione giardini in territorio urbano esterno al Centro Storico e territorio rurale".

2) Tesi di Laurea "Criteri per la catalogazione dei giardini storici mediante strumenti GIS. Il caso di Modena", conseguita in data 11/12/2017 c/o il DIA dell'Università' di Parma.

3) Rilievo fotografico e a vista anno 2018, "Rilevazione giardini in Centro Storico".

Note: Sito non rilevato.

Rilevatore/i: S.Fedreghini, G.Pellicelli

Data: settembre 2018

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB018****EDIFICIO PRINCIPALE COLLEGATO***Scheda edificio:* **nessun edificio collegato***Codice edificio:**VALORE:**ELEMENTI DI INTERESSE:**Motivazioni:***ALTRI EDIFICI**

Attualmente l'area risulta non più collegata al palazzo retrostante (Palazzo Conti Cesis mp. 106); l'ex Cinema Italia e' chiuso da un muro con cancellata, non visibile.

L'AREA PRESENTA ELEMENTI DI PREGIO DA TUTELARE:

la cancellata in ferro battuto antistante il viale Caduti in Guerra e risalente a fine Ottocento; le collinette e l'impianto originario ottocentesco; la casetta sulla collina sul lato sud del giardino.

Comune di Modena

Codice identificativo: ALB018

INDIVIDUAZIONE GIARDINO: 018



Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:1.000)

IMPIANTO PLANIMETRICO

Forma geometrica: **regolare**Tipologia: **informale**Schema: **nessuno**Fisionomica del giardino: **area verde**Stato di conservazione: **ottimo**

ELEMENTI DI PREGIO

Scala di accesso all'edificio principale: **non presente**Manufatti di pregio: **cancellata in ferro battuto di fine '800**Elementi fontanieri: **non presenti**Elementi decorativi: ☒ nessuno ☐ Monumento ☐ Statua ☐ Voliera ☐ Fioriere ☐ Altri arredi

Nota:

Le tre tipologie prevalenti di Giardino Storico, sono così riassumibili:
 forma regolare o giardino formale all'italiana e alla francese; forma irregolare o giardino informale all'inglese.
 Nell'area Padana, e pertanto nel territorio modenese prevalgono le seguenti fisionomie:
 a) "giardino formale" del '400/'500 e '600/'700, dal Rinascimento al Barocco, con struttura geometrizzata e viali regolari;
 b) "giardino paesaggistico" sia del Primo '800 (non ha una fisionomia informale o giardino all'inglese, è bensì un "giardino strutturato con uno schema d'impianto a scala territoriale", avendo la necessità di grandi spazi), sia del Secondo '800 (giardino con grande radura a prato e boschetto perimetrale);
 c) "giardino eclettico" nei primi decenni del '900, con un ritorno dello stile formale neorinascimentale e/o neobarocco.

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB018****VEGETAZIONE DI PREGIO: 018***Specie arboree:*

- | | | | |
|---|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> Acero/Acer | <input type="checkbox"/> Ippocastano/hippocastanum | <input type="checkbox"/> Pioppo/Populus | <input type="checkbox"/> Tiglio/Tilia |
| <input type="checkbox"/> Cedro/Cedrus | <input type="checkbox"/> Magnolia/Magnolia | <input type="checkbox"/> Platano/Platanus | <input type="checkbox"/> Bosso/Buxus |
| <input type="checkbox"/> Frassino/Fraxinus | <input type="checkbox"/> Olmo/Ulmus | <input type="checkbox"/> Quercia/Quercus | <input type="checkbox"/> Nocciolo/Corylus |
| <input type="checkbox"/> Cipresso/Cupressus | <input type="checkbox"/> Pino/Pinus | <input type="checkbox"/> Tasso/Taxus | <input type="checkbox"/> |

Esemplari di rilievo: **no****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

2018



2018

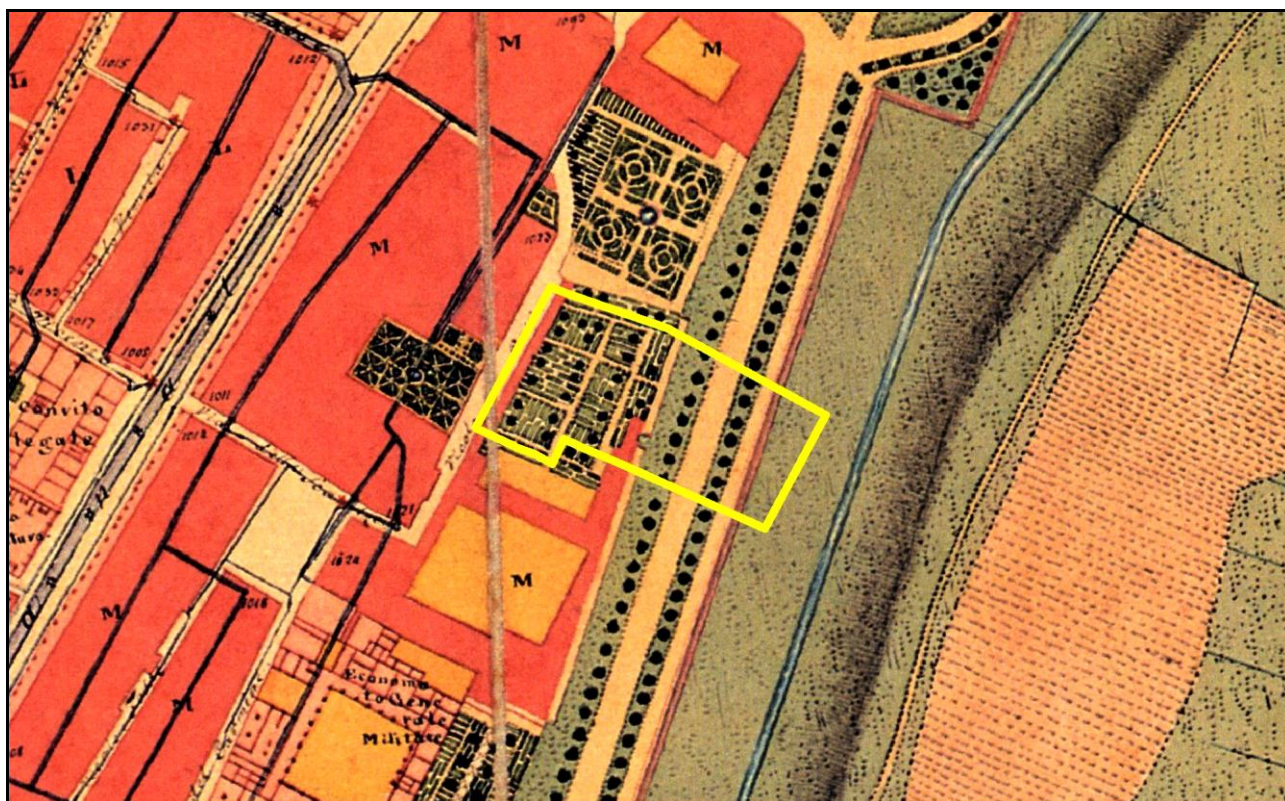


2018

Comune di Modena

Codice identificativo: ALB018

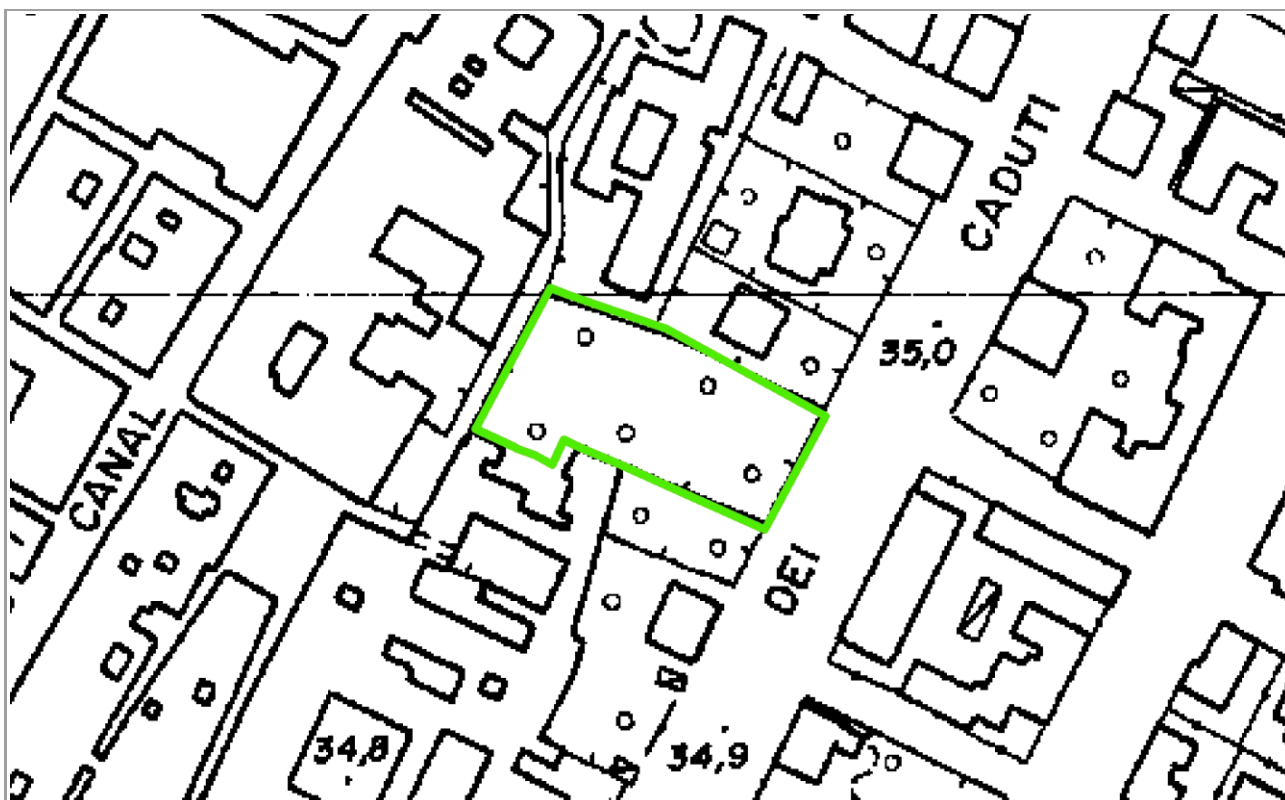
CARTOGRAFIA STORICA



"Pianta della città di Modena", Giuseppe Carandini, anno 1825.

Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia e Romagna, in: "La cartografia storica negli archivi pubblici di Vienna dell'odierna Emilia Romagna", 1982.

CARTA TECNICA REGIONALE



"C.T.R. Modena", Servizio Cartografico -Topografico Toponomastica del Comune di Modena, 1985. (1:2.000)

Comune di Modena

Codice identificativo: ALB018

VISTA PANORAMICA DEL CONTESTO



BlomWEB Viewer, 2018 Blom, ASA.

VISTA PANORAMICA DI DETTAGLIO



BlomWEB Viewer, 2018 Blom, ASA.

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB018****DATAZIONE DEL SITO**

19MO-20MO (Dall'abbattimento delle mura cittadine nel 1890, al 1910). Il Comune, abbattuta nel 1882 la vecchia Porta Bologna, ottenuta nel 1888 la dichiarazione di pubblica utilità del Piano di ampliamento urbano della parte di levante, intorno al 1890 intraprese i lavori di abbattimento del tratto di mura compreso fra l'antica porta e il bastione di S. Giovanni, al cui posto venne creato l'ampio viale alberato denominato viale Regina Margherita, e successivamente dal dopoguerra viale Caduti in Guerra. Nel 1909 si decise per il proseguimento dei lavori di abbattimento delle mura e il prolungamento del viale da S. Giovanni del Cantone fino alla barriera Vittorio Emanuele, previsto dal Piano regolatore Interno ed Esterno del 1904: ciò comportò l'abbattimento dei due bastioni, con la copertura della Fossa Circondaria e lo spostamento di un tratto della ferrovia provinciale. Queste opere misero a disposizione del Comune vaste aree, da destinarsi a nuove costruzioni: le vendite ai privati iniziarono soprattutto a partire dal 1893, dopo che un primo capitolato del 1888 era stato modificato e si era provveduto a un maggiore frazionamento dei lotti. Pertanto, fra l'800 e il '900 iniziarono a sorgere entro ma anche fuori della cinta daziaria, signorili fabbricati, ampi giardini, delimitati da eleganti cancellate / Inoltre si riscontra che, il complesso del Palazzo dei Conti Cesis ora Martinelli (mp. 106) presentava un orto-giardino cortilivo sul lato est, trasformato ed ampliato nei primi decenni del '900: dallo studio della Pianta della città di Modena, redatta da Giuseppe Carandini nel 1825 (vicolo delle Carmelitane Scalze).

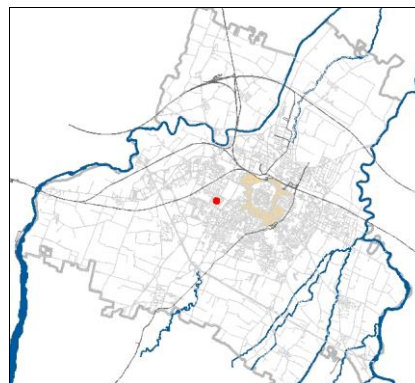
Complesso architettonico**Conclusioni:**

Il Sito - immobile il cui aspetto ha interesse estetico tradizionale (Art.13.21 Normativa RUE) - riveste valore storico culturale e tradizionale all'interno di una porzione del tessuto nord-est del Centro storico: riscontrato afferente al Rione del Canal Grande della Parrocchia di S. Biagio nel Carmine, dallo studio del Piano d'Ornato voluto dal Podestà del Comune di Modena nel 1818. Il sito testimonia un importante luogo nella storia locale e urbanistica della città: l'urbanizzazione delle aree del primo ampliamento della città, che avvenne attraverso gli indirizzi della Commissione d'Ornato con la prima stesura di un progetto che iniziò a prevedere la sistemazione di tutta la vasta area di nord-est interna ed esterna alla città antica; iniziò così dal 1882 al 1893, e fino al 1910, la lottizzazione dell'ampia area compresa tra il sedime delle perdute mura e la Circondaria di levante. Pertanto, una porzione di terreni sul lato est del nuovo viale Regina Margherita - poi denominato viale Caduti in Guerra - era occupata dagli orti-giardini di signorili fabbricati delimitati da eleganti cancellate. L'ampia area verde - di cui all'oggetto, e recintata da una cancellata antistante il viale Caduti in Guerra - comprende due porzioni di verde: la prima e più antica, e' quello che un tempo era l'orto-giardino a cui si accedeva da via Carmelitane Scalze, e retrostante il Palazzo già dei Conti Cesis ora Martinelli (il palazzo, al mp. 106, confinante a Nord con beni della famiglia Giusti e ad Ovest con Corso Canalgrande, era un nobile edificio costruito nel 1780 dall'architetto Andrea Tarabresi); la seconda parte e' quella che divenne, inglobando la precedente, il Cinema Italia nel dopoguerra / La sistemazione a giardino di gusto romantico ottocentesco, ancora leggibile nel tracciato del viale principale e nelle collinette laterali, risale al 1897. Nel lato sud del giardino, sulla collina, presenza di una Casetta. Nello strumento urbanistico vigente risulta SPAZIO COMPLESSO, e GIARDINO STORICO cod. ALB018 / Stato attuale: non utilizzato / Risulta intercettato da tutela di interesse archeologico: A3 - VINCOLO DI SCAVO ARCHEOLOGICO PREVENTIVO / Il Sito, sufficientemente tutelato dal Comune, non e' protetto da tutela monumentale - Decreto.

VALORE: Valore Storico Culturale Testimoniale**Precisazioni finali**

1. CONSERVAZIONE DEL SITO (COMPLESSO ARCHITETTONICO-TERRITORIALE: VILLA-GIARDINO):
GOVERNARE NEL TEMPO INEVITABILI TRASFORMAZIONI – Conservare significa non distruggere la memoria, non selezionare e non semplificare e soprattutto non nascondere le tracce del passato preoccupandosi invece di lasciarle intelleggibili al fine di restituirne un'immagine unitaria: pertanto comprensibili allo sguardo, spiegabili nel tempo. Conservare non significa progettare interventi di sola aggiunta, carichi di esigenze progettuali del presente, con una concezione di puro utilizzo della preesistenza storica forzandola a un riuso inteso in senso utilitaristico e privo di rispetto per le caratteristiche e la ricchezza di potenzialità che ogni Sito possiede. L'elemento determinante è la definizione e la trasmissione dettagliata dei criteri che dovranno regolare nel futuro gli interventi di manutenzione e gestione dell'architettura del giardino, del parco, della piazza alberata, del filare, dell'area boscata in campagna.
2. MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SITO – Sono comprese tutte quelle operazioni necessarie e ripetitive per il mantenimento del giardino, parco, etc., durante l'anno: come la pulizia delle erbacce, il taglio dell'erba e delle siepi, la potatura e le potature particolari per le piante lungo i muri e le piante da frutto. Imprevisti causati da maltempo, danni alla vegetazione di particolare entità, necessità di abbattimenti consistenti etc., ricadranno nella Manutenzione straordinaria.
3. ELIMINAZIONE DELLE SUPERFETAZIONI – L'eventualità consiste nel proporre di eliminare quegli elementi che ostacolano la lettura dello spazio e dell'impianto del giardino storico, o lo compromettono.
4. NUOVA PROGETTAZIONE NEL SITO – Proposta da valutare nei casi estremi, quando si è in presenza di un'architettura vegetale o di una sua parte distrutta o semidistrutta, dove le più sofisticate analisi storiche non serviranno a riprodurre falsi giardini, ma saranno la base conoscitiva necessaria a un nuovo progetto che costruirà un nuovo giardino con finalità, strumenti e soluzioni espressive tutte contemporanee.

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri; collaboratore: Francesco D'Alesio

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB051****LOCALIZZAZIONE****TERRITORIO URBANO****Denominazione: Giardino cortilivo casa padronale su strada Formigina****Indirizzo: STRADA FORMIGINA****civ. 116****Località: Modena****Quartiere: 4 - S.FAUSTINO - MADONNINA - QUATTRO VILLE****Estremi catastali 2019****Foglio/i: 137****Mappale/i: 59****Visibilità dalla strada: parziale****CONDIZIONE GIURIDICA / TUTELE / VINCOLI ESISTENTI****Proprietà: Privata****Estensione (mq): 7642**

VINCOLO MONUMENTALE ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggio non presente
Note:

Tutele da PSC/RUE 2016**Alberature di pregio tutelate ai sensi della L.R.2/1977 e L.10/2013 non presente**● **Edificio principale collegato: VILLINO-PALAZZ.-COSPICUA UNITA'****Codice edificio: 13443****Categoria di intervento: Restauro e risanamento conservativo****Scheda edificio: 137059****Altri edifici vincolati pertinenziali:**

(fg., mp. originari)

☐ **Restauro scientifico****Sch.edifici:**☐ **Restauro e risanamento conservativo****Sch.edifici:**☐ **Riquilificaz. e ricomposiz. tipologica****Sch.edifici:**

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB051****RAPPORTO CON IL CONTESTO***Ingressi alla proprietà:* 1*Fruibilità:* non accessibile*Recinzione:* muro con ringhiera in ferro*Viale di ingresso:* nessuno*Pavimentazioni o trattamento suoli:* asfalto**EDIFICI E USI***N° edifici legati al sito:* 1*Utilizzo degli spazi aperti:* giardino, campo tennis☐ Chiesa☐ Rustico☐ Torretta☐ Stalla☐ Deposito☐ Spogliatoio☒ Villa☐☐ Serra☐ Fienile☐ Rimessa☐ Piscina**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

2017



2017

RILIEVO

Rilievo fotografico e a vista effettuato in tre tempi:

1) Tirocinio Formativo delle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Architettura c/o l'Università di Parma A.A. 2016-2017, "Rilevazione giardini in territorio urbano esterno al Centro Storico e territorio rurale".

2) Tesi di Laurea "Criteri per la catalogazione dei giardini storici mediante strumenti GIS. Il caso di Modena", conseguita in data 11/12/2017 c/o il DIA dell'Università di Parma.

3) Rilievo fotografico e a vista anno 2018, "Rilevazione giardini in Centro Storico".

Note:

Rilevatore/i: S.Fedreghini, L.Marchetta, G.Pellicelli*Data:* giugno 2017

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB051****EDIFICIO PRINCIPALE COLLEGATO****Scheda edificio: 137059****Codice edificio: 13443****VALORE: Valore Storico Culturale Testimoniale****ELEMENTI DI INTERESSE:**

Il complessivo impaginato architettonico, la copertura con altana sovrastante, e le finiture delle facciate; muretto di recinzione con pilastri di ingresso al giardino storico.

Motivazioni:

Edificio storico rappresentativo della cultura architettonica adottata tra la fine Ottocento e inizi Novecento, rispecchia i canoni tipologici adottati nelle case padronali della campagna emiliana, con corpo prismatico improntato alla simmetria e regolarmente scandito dalle aperture regolari, e con altana sovrastante; i prospetti sono intonacati e tinteggiati con una tinta colore ocra, giallo. L'edificio si attesta sulla strada storica di primo impianto strada Formigina. Il contesto ambientale e' caratterizzato da un edificato residenziale con palazzi e palazzine con o senza giardino. La casa padronale e' circondata da un ampio giardino caratteristico del Secondo Ottocento, strutturato a radura destinata a prato e boschetto perimetrale / Per la valutazione relativa alla categoria di intervento edilizio, viene utilizzato lo strumento dell'indagine tipologica e della coerenza con la cultura costruttiva e compositiva del contesto morfologico originario all'interno del tessuto urbano consolidato del quartiere S. Faustino.

ALTRI EDIFICI

Il sito (COMPLESSO ARCHITETTONICO-TERRITORIALE: VILLA-GIARDINO) non comprende ulteriori edifici pertinenziali rilevanti o di servizio all'edificio principale.

Comune di Modena

Codice identificativo: ALB051

INDIVIDUAZIONE GIARDINO: 051

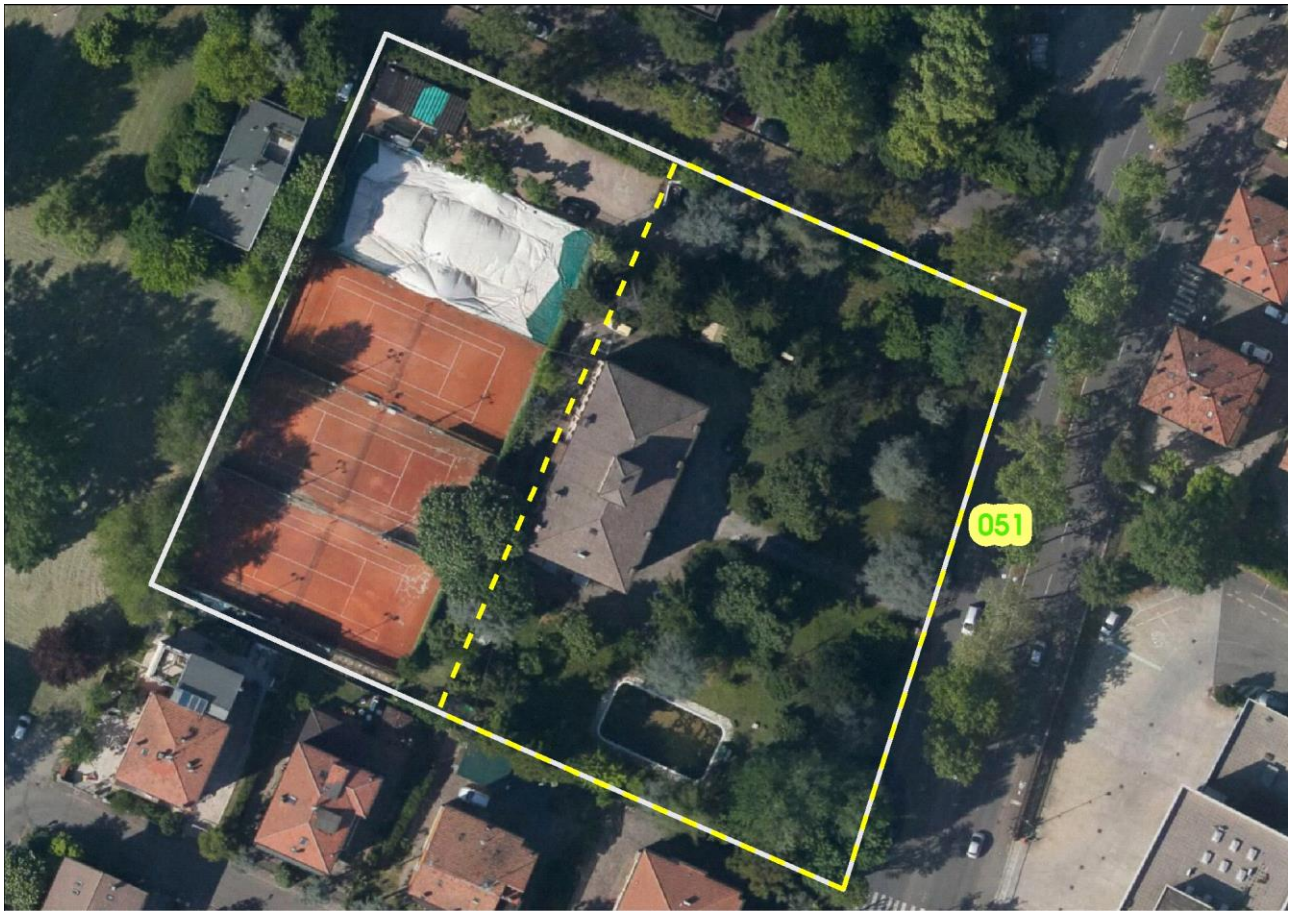


Foto aerea 2017 - C.G.R. s.p.a. Parma (1:1.000)

IMPIANTO PLANIMETRICO

Forma geometrica: **regolare**Tipologia: **informale**Schema: **con unico asse centrale**Fisionomica del giardino: **giardino del Secondo '800, con prato e boschetto**Stato di conservazione: **mediocre**

ELEMENTI DI PREGIO

Scala di accesso all'edificio principale:

Manufatti di pregio: **non presenti**Elementi fontanieri: **non presenti**Elementi decorativi: ☒ nessuno ☐ Monumento ☐ Statua ☐ Voliera ☐ Fioriere ☐ Altri arredi

Nota:

Le tre tipologie prevalenti di Giardino Storico, sono così riassumibili:
 forma regolare o giardino formale all'italiana e alla francese; forma irregolare o giardino informale all'inglese.
 Nell'area Padana, e pertanto nel territorio modenese prevalgono le seguenti fisionomie:
 a) "giardino formale" del '400/'500 e '600/'700, dal Rinascimento al Barocco, con struttura geometrizzata e viali regolari;
 b) "giardino paesaggistico" sia del Primo '800 (non ha una fisionomia informale o giardino all'inglese, è bensì un "giardino strutturato con uno schema d'impianto a scala territoriale", avendo la necessità di grandi spazi), sia del Secondo '800 (giardino con grande radura a prato e boschetto perimetrale);
 c) "giardino eclettico" nei primi decenni del '900, con un ritorno dello stile formale neorinascimentale e/o neobarocco.

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB051****VEGETAZIONE DI PREGIO: 051***Specie arboree:*

- | | | | |
|---|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Acero/Acer | <input type="checkbox"/> Ippocastano/hippocastanum | <input type="checkbox"/> Pioppo/Populus | <input checked="" type="checkbox"/> Tiglio/Tilia |
| <input type="checkbox"/> Cedro/Cedrus | <input checked="" type="checkbox"/> Magnolia/Magnolia | <input type="checkbox"/> Platano/Platanus | <input type="checkbox"/> Bosso/Buxus |
| <input checked="" type="checkbox"/> Frassino/Fraxinus | <input type="checkbox"/> Olmo/Ulmus | <input type="checkbox"/> Quercia/Quercus | <input type="checkbox"/> Nocciolo/Corylus |
| <input type="checkbox"/> Cipresso/Cupressus | <input type="checkbox"/> Pino/Pinus | <input type="checkbox"/> Tasso/Taxus | <input type="checkbox"/> |

Esemplari di rilievo: **no****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

2017



2017



2017

Comune di Modena

Codice identificativo: ALB051

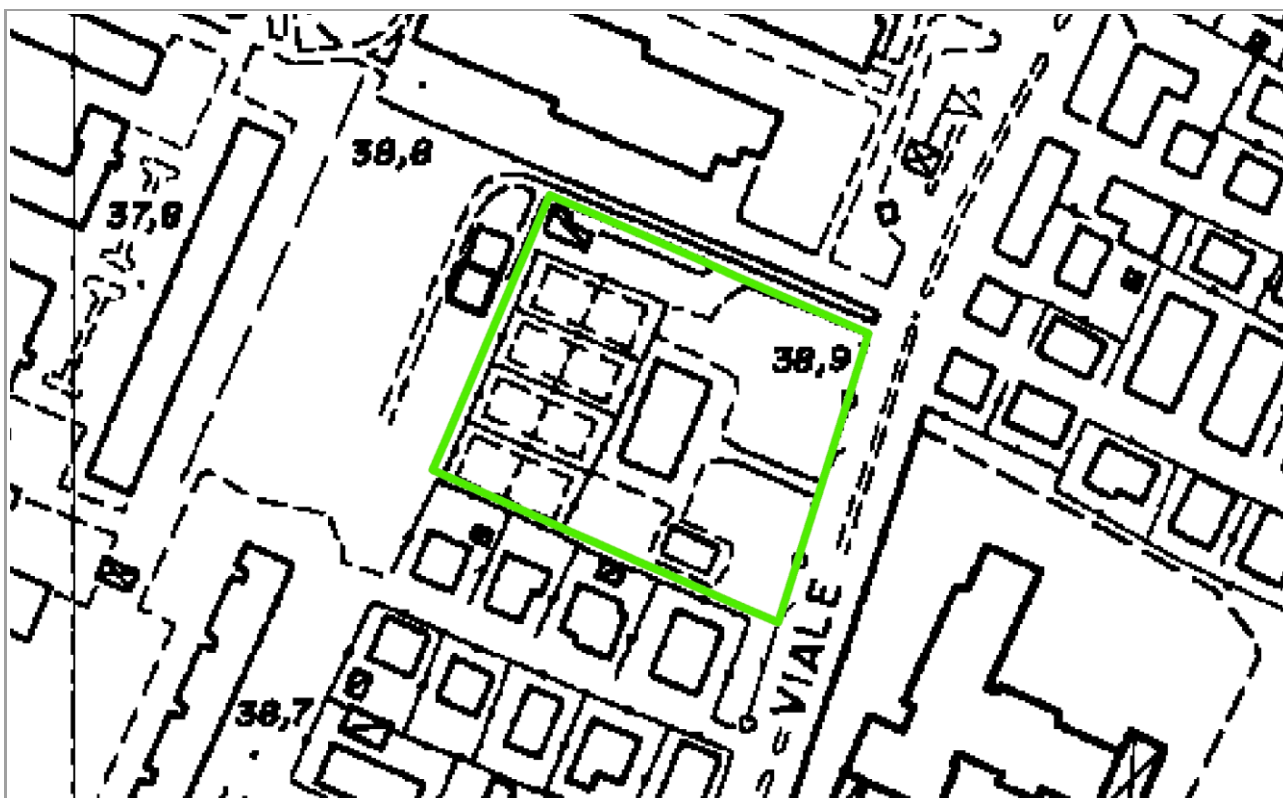
CARTOGRAFIA STORICA



"Planimetria generale della città", redatta dalla divisione comunale LL.PP, anno 1943.

ASCMo, Strade urbane, A.A., a. 1943, Manoscritti della Biblioteca, cart. 217.

CARTA TECNICA REGIONALE



"C.T.R. Modena", Servizio Cartografico -Topografico Toponomastica del Comune di Modena, 1985. (1:2.000)

Comune di Modena

Codice identificativo: ALB051

VISTA PANORAMICA DEL CONTESTO



BlomWEB Viewer, 2018 Blom, ASA.

VISTA PANORAMICA DI DETTAGLIO



BlomWEB Viewer, 2018 Blom, ASA.

Comune di Modena**Codice identificativo: ALB051****DATAZIONE DEL SITO**

19MO-20MO (1800-1900). L'immobile, riscontrato presente al 1912 sorge nel settore sud-ovest della città in attestazione di una storica strada di primo impianto, strada Formigina. Edificio riscontrato dalla lettura cartografica delle carte IGM degli anni 1911-1917, anni 1934-1935; da aerofoto IGM anno 1955; da foto aeree RER: anni 1962, 1973; da foto aeree del Comune: anni 1962, 1973, 1982, 1998, 2008, 2010 e le ortofoto del 2014 e 2017 / Inoltre, riscontrato dallo studio della Cartografia storica: Planimetria generale della città, redatta dalla divisione LLPP. del Comune, nell'anno 1943.

Complesso architettonico-territoriale: villa, giardino e contesto circostante**Conclusioni:**

Il Sito consiste in un Complesso di cose immobili il cui aspetto ha valore estetico tradizionale, pertanto sottoposto a Vincolo tipologico conservativo dovuto al carattere tipologico, storico culturale-testimoniale che riveste (Art.13.22 Normativa RUE). Il Complesso con impianto del Secondo Ottocento che si attesta sulla storica strada di primo impianto per Formigine, riveste Valore Storico Culturale Testimoniale / Nella casa padronale del Secondo Ottocento che si attesta su un asse viario primario, il giardino che la circonda e' ampio e a vista con un muretto di recinzione alto in media 50-60 cm: nel caso di cui all'oggetto la fisionomia e' di un giardino organizzato con radura a prato e boschetto perimetrale / Il giardino e' stato conservato mantenendo la morfologia a prato con alberature - inserendo successivi elementi contemporanei, sia sul lato est e sia retrostante la casa - recintato da muretto sui fronti stradali, e' visibile dalla strada / Il Sito, sufficientemente tutelato dal Comune, risulta non protetto da tutela monumentale – Decreto.

VALORE: Valore Storico Culturale Testimoniale**Precisazioni finali**

1. CONSERVAZIONE DEL SITO (COMPLESSO ARCHITETTONICO-TERRITORIALE: VILLA-GIARDINO):
GOVERNARE NEL TEMPO INEVITABILI TRASFORMAZIONI – Conservare significa non distruggere la memoria, non selezionare e non semplificare e soprattutto non nascondere le tracce del passato preoccupandosi invece di lasciarle intellegibili al fine di restituirne un'immagine unitaria: pertanto comprensibili allo sguardo, spiegabili nel tempo. Conservare non significa progettare interventi di sola aggiunta, carichi di esigenze progettuali del presente, con una concezione di puro utilizzo della preesistenza storica forzandola a un riuso inteso in senso utilitaristico e privo di rispetto per le caratteristiche e la ricchezza di potenzialità che ogni Sito possiede. L'elemento determinante è la definizione e la trasmissione dettagliata dei criteri che dovranno regolare nel futuro gli interventi di manutenzione e gestione dell'architettura del giardino, del parco, della piazza alberata, del filare, dell'area boscata in campagna.
2. MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SITO – Sono comprese tutte quelle operazioni necessarie e ripetitive per il mantenimento del giardino, parco, etc., durante l'anno: come la pulizia delle erbacce, il taglio dell'erba e delle siepi, la potatura e le potature particolari per le piante lungo i muri e le piante da frutto. Imprevisti causati da maltempo, danni alla vegetazione di particolare entità, necessità di abbattimenti consistenti etc., ricadranno nella Manutenzione straordinaria.
3. ELIMINAZIONE DELLE SUPERFETAZIONI – L'eventualità consiste nel proporre di eliminare quegli elementi che ostacolano la lettura dello spazio e dell'impianto del giardino storico, o lo compromettono.
4. NUOVA PROGETTAZIONE NEL SITO – Proposta da valutare nei casi estremi, quando si è in presenza di un'architettura vegetale o di una sua parte distrutta o semidistrutta, dove le più sofisticate analisi storiche non serviranno a riprodurre falsi giardini, ma saranno la base conoscitiva necessaria a un nuovo progetto che costruirà un nuovo giardino con finalità, strumenti e soluzioni espressive tutte contemporanee.

A cura di: Irma Palmieri, Barbara Ballestri; collaboratore: Francesco D'Alesio

**QC.C3.1.4.2.3 -Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel
territorio rurale - Atlante nuclei non disciplinati – Volume 3:
Scheda nucleo ND134_747**

Comune di Modena

CENSIMENTO DEI NUCLEI IN ZONA EXTRAURBANA 2017

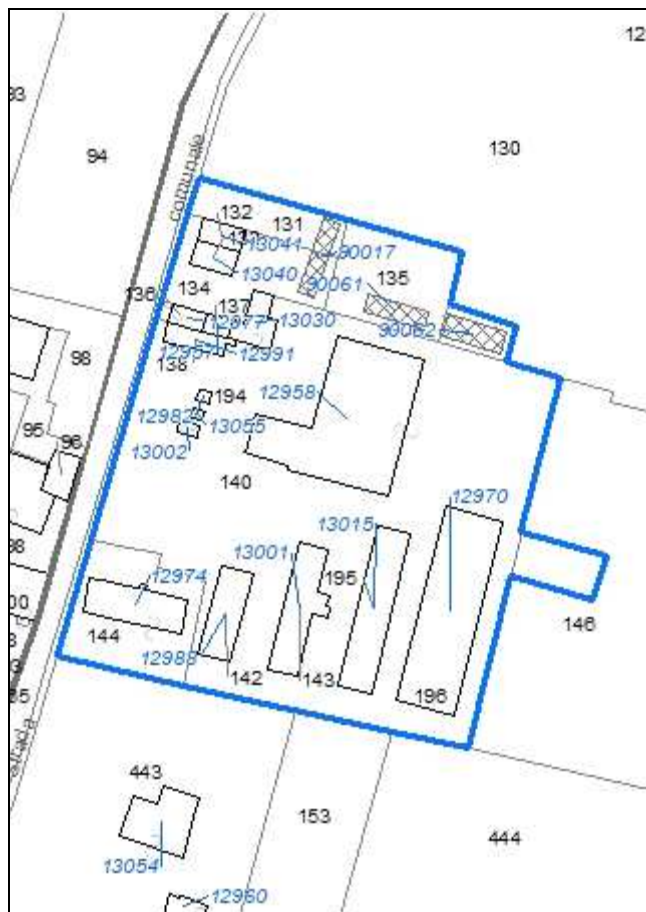
Foto aerea
Scala 1:5000



Foto aerea
Scala 1:2000



Estratto di mappa
Scala 1:2000



La perimetrazione del nucleo soprariportata è ai soli fini indicativi e non ha alcuna ricaduta normativa sulla base della disciplina di PUG.

Codice nucleo: 134_747

Riferimento al censimento del 1987: 134_144

Categoria: vocati alla trasformazione con presenza di edifici con criticità

LOCALIZZAZIONE

Indirizzo: STRADA CORLETTO SUD

Numero civico: 165

Riferimenti catastali: Foglio: 134

Mappale: 140

FUNZIONI

- | | | | |
|---|--|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Residenza | <input checked="" type="checkbox"/> Deposito | <input checked="" type="checkbox"/> Allevamento | <input checked="" type="checkbox"/> Stoccaggio deiezioni animali |
| <input type="checkbox"/> Serra | <input type="checkbox"/> Agriturismo | <input type="checkbox"/> Maneggio | <input type="checkbox"/> Fattoria didattica |
| <input type="checkbox"/> Spaccio | <input checked="" type="checkbox"/> Impianto tecnologico | <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione | |

Note: allevamento suini, presenza di vasca per liquami

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO INSEDIATIVO

Impianto storico

Numero edifici: 18

Numero edifici tutelati: 0

Vincolo Monumentale D.Lgs. 42/2004 ☐

Vincolo Giardino di notevole interesse ☐

Presenza di edifici estranei all'impianto ☒

Assetto morfologico: disposizione libera

Elementi componenti presenti:

- | | | | |
|--|---|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> recinzione | <input type="checkbox"/> manufatto funzionale | <input checked="" type="checkbox"/> albero singolo | <input checked="" type="checkbox"/> alberatura a macchia |
| <input checked="" type="checkbox"/> pavimentazione | <input type="checkbox"/> siepe | <input type="checkbox"/> alberatura a filare | |

Note elementi:

RELAZIONI CON IL CONTESTO TERRITORIALE

Tipo di accesso: ☐ accesso indiretto ☒ accesso diretto da viabilità ☐ accesso tramite stradello

Contesto paesaggistico:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> appartenenza ad un agglomerato rurale | <input type="checkbox"/> prossimità a territorio urbanizzato |
| <input type="checkbox"/> insediamento isolato | <input type="checkbox"/> prossimità ad infrastrutture |
| <input type="checkbox"/> prossimità ad area produttiva | <input type="checkbox"/> prossimità a corso d'acqua |

Criticità ambientali: assenti

NOTE

criticità: in forte stato di degrado

**QC.C3.2.3.2 - Allegato C3.2.3: Individuazione e censimento delle opere incongrue
nel territorio comunale:
Schede 4526, 26034**

CODICE EDIFICIO	INDIRIZZO: VIA, CIV		CATASTO 2019: FG, MAPP	
193	STRADA MORELLO		6	35
197	STRADA MORELLO		6	156
660	STRADA CANALETTO NORD	935	17	137
667	STRADELLO PONTE BASSO	9	17	114
685	STRADELLO PONTE BASSO	9	17	38
1012	STRADA PER CARPI NORD	1342	23	104
1020	STRADA PER CARPI NORD	1450	23	200
1441	STRADA QUATTRO VILLE		26	870
1800	STRADA CANALETTO NORD	830	29	41
2187	STRADA DI ALBARETO		32	101
2254	STRADA MUNAROLA	123	35	5
2257	STRADA MUNAROLA	123	35	5
2265	STRADA MUNAROLA		35	5
2387	STRADELLO TONI		37	73
2395	STRADELLO TONI		37	126
2981	STRADA SANT'ANNA	361	46	31
2996	STRADA CANALETTO NORD	565	47	50
3024	STRADA CANALETTO CENTRO	449	47	123
3255	STRADA DI ALBARETO	393	48	516
3288	STRADA DI ALBARETO	397	48	144
3498	STRADELLO TAGLIATI	108	51	3
3629	VIA NONANTOLANA	1189	53	17
3636	VIA NONANTOLANA	1170	53	229
3998	STRADA NUOVA DI FRETO		57	4
4376	VIA EMILIA OVEST	1734	60	115
4526	VIAZZA DI CITTANOVA NORD		63	109
10955	VIA JACOPO DA PORTO SUD		120	372
10992	VIA JACOPO DA PORTO SUD	110	120	97
11081	VIA D'AVIA NORD	56	121	21
13123	STRADELLO PIRADELLO	104	135	840
23057	VIA EMILIA EST	1747	191	51
23069	VIA EMILIA EST	1755	191	89
23242	VIA JACOPO DA PORTO SUD		195	252
24866	VIA EMILIA EST	1558	212	13
25953	STRADA VIGNOLESE	1108	226	98
26034	STRADA SCARTAZZA	30	227	18
26235	STRADA FORMIGINA	730	230	28
26257	STRADA CADIANE		230	105
26273	STRADA CADIANE	8	230	146
26280	VIA PIETRO GIARDINI	1305	230	140
26318	STRADA CADIANE	77	230	105
26411	STRADA CADIANE		231	199
26412	STRADA DELLE FORNACI		231	324
26462	STRADA CADIANE	179	231	205
26613	STRADA CONTRADA		233	112
27200	STRADA DI COLLEGARA	43	239	137
27315	STRADA GRANDE		240	246
27395	STRADA CAVEZZO		242	52
28065	STRADA BELLARIA		248	98

CODICE EDIFICIO	INDIRIZZO: VIA, CIV		CATASTO 2019: FG, MAPP	
28066	STRADA BELLARIA		248	98
28070	STRADA BELLARIA		248	104
28072	STRADA BELLARIA		248	98
28600	STRADA DI COLLEGARA	151	252	376
30736	STRADA VILLANOVA		25	504
30905	VIA PIETRO GIARDINI	1271	230	319
31147	STRADELLO SAN BARTOLOMEO		25	457
31148	STRADELLO SAN BARTOLOMEO		25	510
31176	STRADA VIGNOLESE	1684	271	46
31355	VIA EMILIA EST	1570	212	260
31874	STRADA LUIGINA		25	582
31880	STRADELLO TONI		37	230
32009	STRADA CONTRADA		232	257
34574	VIA GIARDINI NORD		214	523
34575	VIA JACOPO DA PORTO SUD		134	513
34764	STRADA QUATTRO VILLE		26	871
34894	VIA JACOPO DA PORTO NORD		120	215

Comune di Modena

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERE ED
EDIFICI INCONGRUI NEL TERRITORIO RURALE
2020-2021



Codice edificio: 4526

Foto aerea 2019 - C.G.R. s.p.a. Parma scala 1:5000

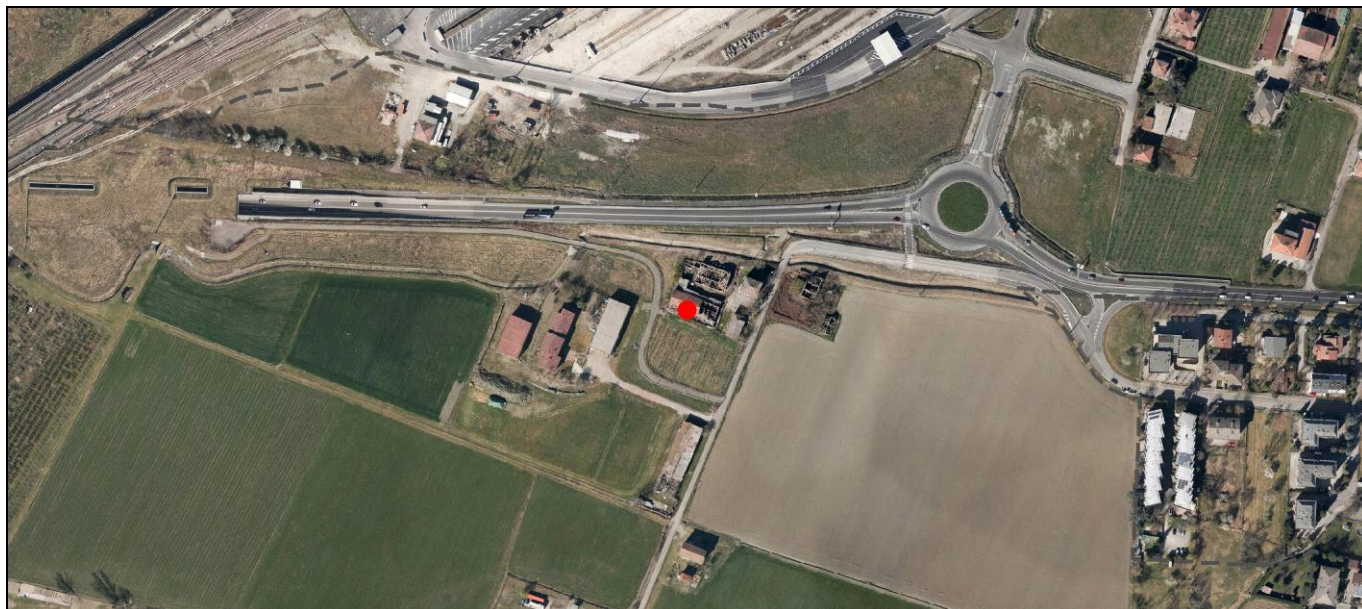
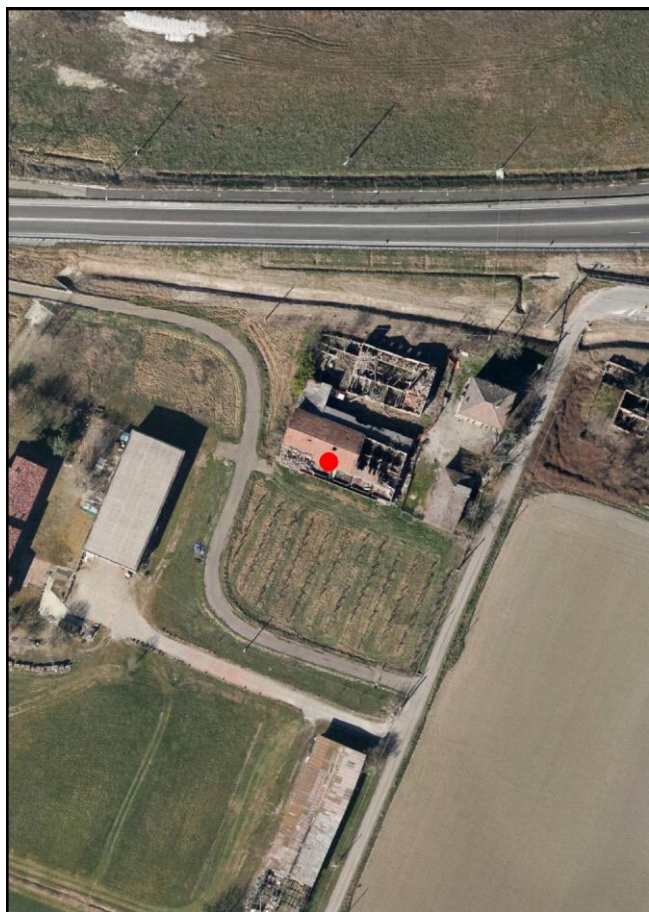
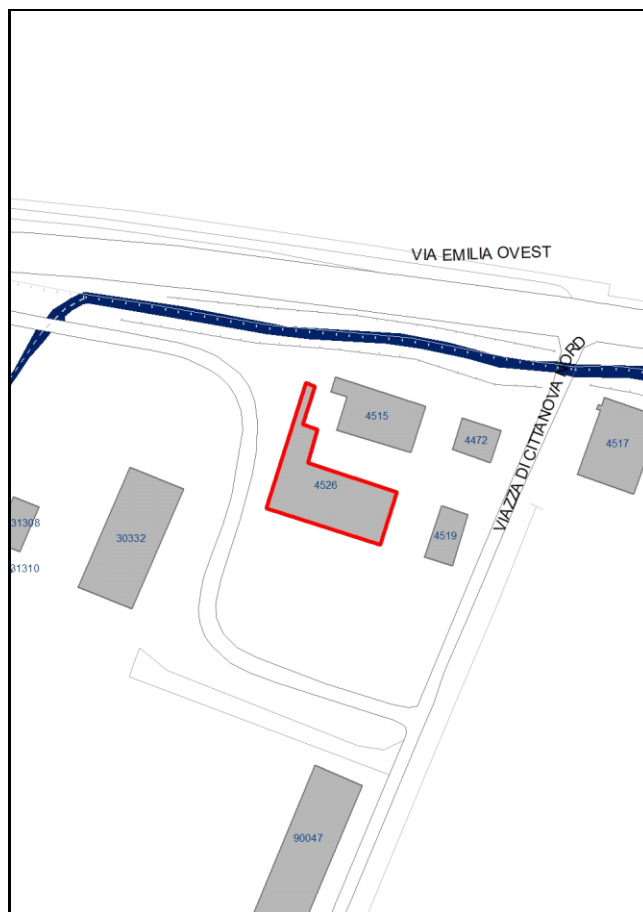


Foto aerea 2019 scala 1:2000



Estratto di mappa 2019 scala 1:2000



SCHEDA ANALITICA EDIFICIO

Codice edificio: 4526

Categoria nucleo: vocati alla trasformazione

Codice nucleo: 63_109dr

LOCALIZZAZIONE

Indirizzo: VIAZZA DI CITTANOVA NORD civ. 0

Riferimenti catastali 2019 Foglio: 63 Mappale: 00109

☐ Proprietà del Comune di Modena

Ricade in:

☐ Zona di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004

☐ Zona naturale protetta

☐ Area di rischio idraulico

☐ Area di instabilità sismica

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI

Tipologia edilizia: stalla e fienile

Funzione principale: stalla

Funzione secondaria:

Numero di piani: 2

Sup. coperta (mq): 555,39

Area di pertinenza: verde

VISIBILITA'

Il livello di visibilità fa riferimento all'elemento più vicino: 'alta' = in stretta prossimità fino a 30 m (se non vi sono elementi interposti); 'media' = entro i 200 m; 'nulla' = oltre i 200 m.

Dalla viabilità principale: alta

Da strade storiche e piste ciclabili: alta

Da beni architettonici D.Lgs. 42/2004: nulla

Da beni paesaggistici: nulla

☐ Presenza di cortine arboree/verde di mitigazione

INTERFERENZE CON IL CONTESTO

L'edificio/manufatto interferisce con il sistema paesaggistico e ambientale a causa dei seguenti elementi:

Sistema percettivo

☒ Dimensione planimetrica

☐ Skyline

☐ Sagoma, tipologia edilizia

☐ Materico

Sistema ecologico-ambientale

☐ Interferenze con il reticolo idrografico

☐ Interferenze con la strutturazione del territorio
agricolo

☐ Impermeabilizzazione del suolo

Frattura della connettività ecologico ambientale: nessuna interferenza

ALTERAZIONI

Sistema fisico-percettivo

☒ Stato di abbandono

☐ Opera incompiuta

☐ Mancanza di qualità/degrado area di pertinenza

Stato di conservazione: pessimo

Legenda:

'buono' = edificio/manufatto non degradato;

'medio' = degrado meno evidente alle finiture;

'scarso' = degrado più evidente alle finiture, tipo distacco di intonaco o mancanza di parti di copertura ma no crollo;

'pessimo' = evidenti problemi alle strutture; '

'rudere'.

VALUTAZIONE DI SINTESI

Categoria: edificio fuori scala e dismesso

Pressione sul contesto: alta

Livelli di pressione sul contesto:

'alta' = edificio dismesso e/o fortemente degradato, oppure non finito; dimensionalmente incongruo con il contesto, in luogo ad alta visibilità e/o prossimo a beni tutelati, o localizzato entro aree di tutela paesaggistica o altamente esposto a rischio idraulico, idrogeologico o sismico.

'media' = edificio in esercizio ma dimensionalmente, funzionalmente e/o tipologicamente incompatibile con il contesto, in luogo ad alta visibilità e/o prossimo a beni tutelati o localizzato entro aree di tutela paesaggistica o altamente esposto a rischio idraulico, idrogeologico o sismico; non sono presenti opere di mitigazione.

'bassa' = edificio in esercizio ma dimensionalmente e funzionalmente incompatibile con il contesto, con presenza di opere di mitigazione; oppure edificio dimensionalmente incompatibile ma funzionalmente compatibile con il contesto; oppure edificio dimensionalmente incompatibile con il contesto ma in luogo a bassa o nulla visibilità per interposizione di altri edifici; oppure edificio commerciale lungo le vie di penetrazione.

Note:

Nel nucleo altri edifici fortemente degradati e abbandonati

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto censimento 2020/2021

Comune di Modena

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERE ED
EDIFICI INCONGRUI NEL TERRITORIO RURALE
2020-2021

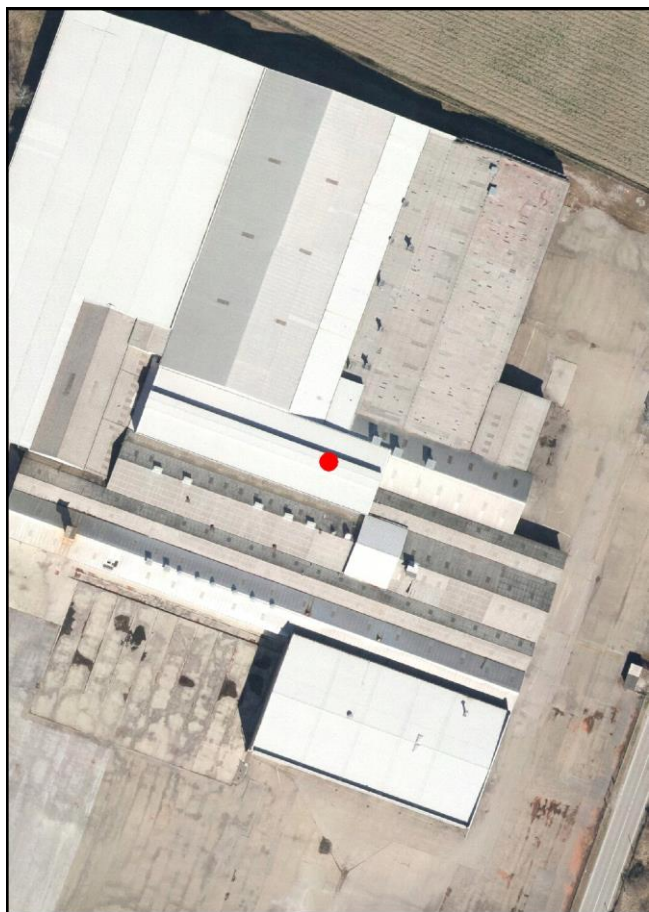


Codice edificio: 26034

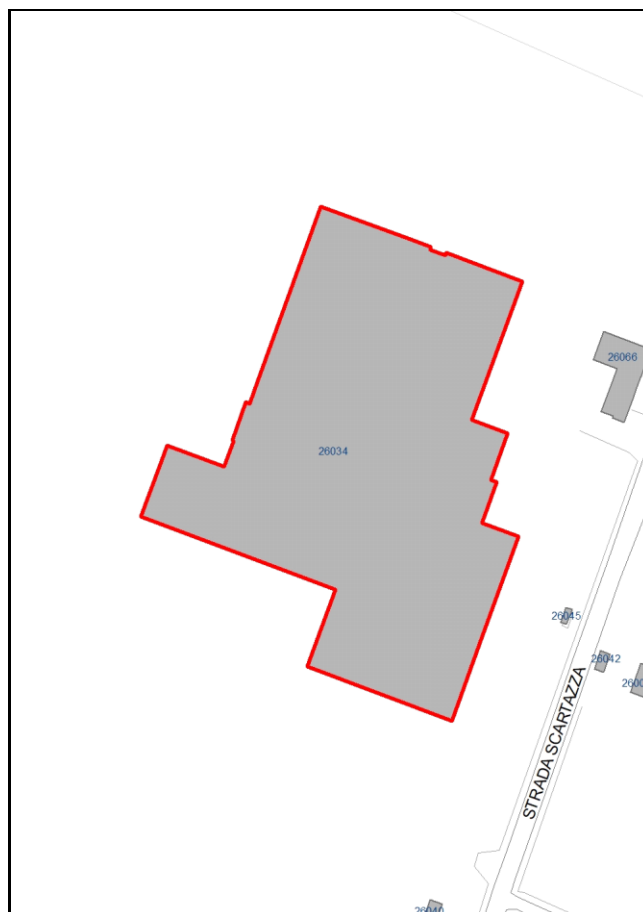
Foto aerea 2019 - C.G.R. s.p.a. Parma scala 1:5000



Foto aerea 2019 scala 1:3000



Estratto di mappa 2019 scala 1:3000



SCHEDA ANALITICA EDIFICIO**Codice edificio: 26034**

Categoria nucleo: edifici sparsi

Codice nucleo:

LOCALIZZAZIONE

Indirizzo: STRADA SCARTAZZA civ. 30

Riferimenti catastali 2019 Foglio: 227 Mappale: 00018

☐ Proprietà del Comune di Modena

Ricade in:

☐ Zona di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004☐ Zona naturale protetta☒ Area di rischio idraulico☒ Area di instabilità sismica**CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI**

Tipologia edilizia: artigianale-industriale

Funzione principale: laboratorio artigianale

Funzione secondaria:

Numero di piani: 1

Sup. coperta (mq): 16.841,02

Area di pertinenza: pavimentazione

VISIBILITA'

Il livello di visibilità fa riferimento all'elemento più vicino: 'alta' = in stretta prossimità fino a 30 m (se non vi sono elementi interposti); 'media' = entro i 200 m; 'nulla' = oltre i 200 m.

Dalla viabilità principale: alta

Da strade storiche e piste ciclabili: alta

Da beni architettonici D.Lgs. 42/2004: nulla

Da beni paesaggistici: nulla

☐ Presenza di cortine arboree/verde di mitigazione**INTERFERENZE CON IL CONTESTO**

L'edificio/manufatto interferisce con il sistema paesaggistico e ambientale a causa dei seguenti elementi:

Sistema percettivo☒ Dimensione planimetrica☒ Skyline☒ Sagoma, tipologia edilizia☒ Materico**Sistema ecologico-ambientale**☐ Interferenze con il reticolo idrografico☐ Interferenze con la strutturazione del territorio agricolo☒ Impermeabilizzazione del suolo

Frattura della connettività ecologico ambientale: nessuna interferenza

ALTERAZIONI**Sistema fisico-percettivo**☒ Stato di abbandono☐ Opera incompiuta☒ Mancanza di qualità/degrado area di pertinenza

Stato di conservazione: medio

Legenda:

'buono' = edificio/manufatto non degradato;

'medio' = degrado meno evidente alle finiture;

'scarso' = degrado più evidente alle finiture, tipo distacco di intonaco o mancanza di parti di copertura ma no crollo;

'pessimo' = evidenti problemi alle strutture; '

'rudere'.

VALUTAZIONE DI SINTESI

Categoria: edificio fuori scala e dismesso

Pressione sul contesto: media

Livelli di pressione sul contesto:

'alta' = edificio dismesso e/o fortemente degradato, oppure non finito; dimensionalmente incongruo con il contesto, in luogo ad alta visibilità e/o prossimo a beni tutelati, o localizzato entro aree di tutela paesaggistica o altamente esposto a rischio idraulico, idrogeologico o sismico.

'media' = edificio in esercizio ma dimensionalmente, funzionalmente e/o tipologicamente incompatibile con il contesto, in luogo ad alta visibilità e/o prossimo a beni tutelati o localizzato entro aree di tutela paesaggistica o altamente esposto a rischio idraulico, idrogeologico o sismico; non sono presenti opere di mitigazione.

'bassa' = edificio in esercizio ma dimensionalmente e funzionalmente incompatibile con il contesto, con presenza di opere di mitigazione; oppure edificio dimensionalmente incompatibile ma funzionalmente compatibile con il contesto; oppure edificio dimensionalmente incompatibile con il contesto ma in luogo a bassa o nulla visibilità per interposizione di altri edifici; oppure edificio commerciale lungo le vie di penetrazione.

Note:

Edificio abbandonato ma non degradato

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto censimento 2020/2021

QC.C1.4.2.1 Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13
Elenco immobili tutelati con decreto e elaborato

QC.C1.4.2.2 - Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13
Elenco opere legislative

Schede S103, S159, S008, S088, S039

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	D.Lgs 490/99 artt. 2-6	D.Lgs 490/99 art. 5	D.Lgs 490/99 art. 49	D.Lgs 42/2004 artt. 10-13	D.Lgs 42/2004 artt. 10-12	D.Lgs 42/2004 art. 45	NOTE	
SZR001	Zona di rispetto al Palazzo Ducale		Centro Storico	Corso Cavour	42		-	5	123-124	109	171				24/03/1960											Vedi anche TUTELA DIRETTA N° 64-Palazzo Ducale.
SZR002	Zona di rispetto alla Chiesa di San Paolo		Centro Storico	Via Selmi	57		-	11	1779	142	585 parte-625 parte				18/10/1961											Vedi anche TUTELA DIRETTA N° 3-Chiesa di San Paolo.
EX SZR003 ora S059	Zona di rispetto alle Scuderie Taccoli		Centro Storico	Via Cardinal Morone	39		-	5	2033	-	-				21/10/1961*											* Prescrizioni superate da: Decreto L.1089/39 emesso in data 29/12/1992 di TUTELA DIRETTA (N° 59-Palazzo ex Scuderie Taccoli).
SZR004	Zona di rispetto al Duomo, Ghirlandina, Palazzo Comunale e Torre dell'Orologio		Centro Storico	Piazza Grande	40		-	8	1147-1254	142	195 parte				20/03/1963											Vedi anche TUTELE DIRETTE N° 10-Duomo; N° 72-Torre Ghirlandina; N° 65-Antico Palazzo Comunale; N° 71-Torre dell'Orologio di Palazzo Comunale.
SZR005	Zona di rispetto al monumentale "Torrizzo"	o "Tozzarossa"	Territorio Rurale	Strada Vicinale Riva		Baggiovara	-	214	59-60-61-62-65-66-67-68-72-87-88-209	214	59-60-61-62-65-66-67-68-72-88-392-412-413				18/07/1983; 27/01/1984											Del Decreto del 1983 manca la parte scritta, c'è solo la planimetria catastale di riferimento. Vedi anche TUTELA DIRETTA N° 95-Torrizzo di Baggiovara.
SZR006	Zona di rispetto al Palazzo dell'Università e al Palazzo delle Finanze		Centro Storico	Corso Canal Grande	33		-	8	1125	143	185				17/07/1964											Vedi anche TUTELE DIRETTE N° 56-Palazzo dell'Università degli Studi; N° 68-Palazzo delle Finanze.
SZR007	Zona di rispetto alla Villa Vandelli-Dallari	Complesso denominato "Quadra"	Territorio Rurale	Via Campogalliano	178		-	41	246-304-305-244-248-307-306-13-308-309-310-250-255-253-312-314-257-316-315-311-313-317-318-320-319-321-322-323-324-153-159-331-329-330-332-340-334-38-338-341-339-335-39-40-41-42-43	41	13-39-41-42-43-153-159-244-246-253-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-316-318-320-329-330-331-332-338-339-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-374-377-378-519-520-521-522-523-524-525-526-527-618-620-624										28/09/2001; 17/03/2004					Il Decreto emesso in data 28/09/2001 è stato annullato dalla sentenza del TAR Lazio sez.II n.5489 del 14/05/2003. I Decreti emanano anche tutela diretta ai sensi del D.Lgs. 490/99 art.2 (vedi TUTELA DIRETTA N° 136-Villa Vandelli Dallari).
SN001	Salumeria "Fini"		Centro Storico	Corso Canal Chiaro	139			142	538 sub.17	142	538 parte				17/02/1996*											* Esercizio commerciale tutelato ai sensi della L.1089/39 artt.1 e 2.
SN002	Caffetteria "Giusti" (ex drogheria)		Centro Storico	Via Farini	83			143	66 sub.42	143	66 parte				17/02/1996*							20/08/2004				* Esercizio commerciale tutelato ai sensi della L.1089/39 artt.1 e 2.
SN003	Salumeria "Giusti"		Centro Storico	Via Farini	75			143	66 sub.28	143	66 parte				17/02/1996*											* Esercizio commerciale tutelato ai sensi della L.1089/39 artt.1 e 2.
SN004	Farmacia del Collegio		Centro Storico	Via Emilia	151			143	510 sub.60	143	510 parte				24/04/1997*											* Esercizio commerciale tutelato ai sensi della L.1089/39 artt.1 e 2.
S001	Chiesa di San Francesco d'Assisi e pertinenze		Centro Storico	Via Rua Frati	19		-	142	I-573-574	142	I-573-574	04/04/1912											14/07/2016			Il Decreto del 14/07/2016 amplia il perimetro della tutela anche alla Canonica e all'Oratorio.
S002	Chiesa e Canonica di Santa Maria della Pomposa		Centro Storico	Largo Pomposa	1		034	-	-	124	A-144	24/02/1917														
S003	Ex Chiesa ed ex Convento di San Paolo	Chiesa di San Paolo in contrada dei Bagni	Centro Storico	Via Francesco Selmi	83		008	142	L-591	142	L-591	04/04/1912											14/12/2010			Nel decreto emesso ai sensi della L.364/1909 il 04/04/1912, non era compreso il convento (mp. 591). Il decreto emesso ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt. 10-12 il 14/12/2010, tutela tutto il complesso della Chiesa e del Convento di San Paolo. Il mp. 591 ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 06/06/2011. Il mp. 591 subb. 26, 32, 34 ha autorizzazione alla concessione in uso con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.57-bis, del 27/01/2016. Il mp. 591 sub. 33 ha autorizzazione alla concessione in uso con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.57-bis, del 24/02/2016.

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S004	Chiesa di San Lazzaro		Territorio Urbano	Via Emilia Est			-	-	-	146	A	11/04/1912													Nella tutela non è compreso il sagrato.
S005	Monastero di San Geminiano	Istituto delle Orfanelle	Centro Storico	Via San Geminiano	3		036	142	594	142	594 parte	15/04/1912					02/11/1978								Con Decreto L.364/09 del 1912 si tutela il chiostro del monastero San Geminiano; con Decreto L.1089/39 visto l'Art.822 del Codice Civile del 1978 si tutela tutto l'Istituto delle Orfanelle.
S006	Chiesa di San Giovanni Battista della Buona Morte	San Giovanni Decollato	Centro Storico	Vicolo Caselline	2		-	-	-	124	C	11/05/1910													
S007	Chiesa di San Barnaba		Centro Storico	Via Carteria			-	-	-	142	F	04/04/1912													Nel Catasto d'impianto del 1898 il Mp. T (Chiesa) era graffato alla canonica, mentre già nel Nuovo Catasto del 1974 la Chiesa è graffata al solo sagrato. Nella tutela non è compresa la canonica.
S008	Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze	Chiesa del Paradisino	Centro Storico	Corso Cavour			-	109	B- 159-160 subb. 1 e 2	109	B- 159-160 subb. 1 e 2	04/04/1912; 01/07/1913											18/05/2021		Il Decreto del 18/05/2021 rettifica il precedente ampliando il perimetro di tutela ed è comprensivo di un elenco di beni mobili pertinentziali. Dichiarate di NON INTERESSE STORICO e ARTISTICO le unità immobiliari al fg. 109 mp. 160 subb.3 e 4, in seguito alla richiesta di verifica da parte dell'Ente Chiesa di Santa Maria degli Angeli-Fondazione Auxilium; prot.3023 del 18/05/2021. L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 24/02/2022, relativamente ala parte 'ex Cinema Cavour' al fg. 109 mpp. 159 e 160 subb. 1 e 2.
S009	Chiesa Parrocchiale di San Pietro		Centro Storico	Via San Pietro			-	11	C	143	G	04/04/1912		03/02/1976											Su parte dell'immobile denominato "Parti della chiesa e dell'ex monastero benedettino di San Pietro" (fg.143 mpp. G sub.1-472-473 sub.1,6,7,9-537-539), vi è Autorizzazione alla concessione in uso del 17/10/2014, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004.
S010	Duomo		Centro Storico	Corso Duomo			-	-	-	142	C	04/04/1912													
S011	Ex Monastero Benedettino di San Pietro	Convento di San Pietro ed ex Caserma Garibaldi	Centro Storico	Via San Pietro	3		-	11	1741-2143-2144	143	467-468-469-472-473-537-538-539			31/01/1976			04/07/1973; 30/09/1977								La Declaratoria L.1089/39 visto l'Art. 4 del 1976 insiste sulla parte di proprietà comunale, mentre la Declaratoria L.1089/39 visto l'Art. 822 del Codice Civile del 1977 (documento non reperito) insiste sulla parte demaniale ed annulla quella precedente del 1973. Su parte dell'immobile denominato "Parti della chiesa e dell'ex monastero benedettino di San Pietro" (fg.143 mpp. G sub.1-472-473 sub.1,6,7,9-537-539), vi è Autorizzazione alla concessione in uso del 17/10/2014, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004.
S012	Chiesa di San Bartolomeo		Centro Storico	Via dei Servi	13		-	-	-	142	H	11/05/1910													
S013	Chiesa di San Vincenzo		Centro Storico	Corso Canal Grande	26		-	143	C	143	C	05/04/1912					02/11/1978								
S014	Chiesa di San Giorgio Martire e pertinenze	Chiesa Parrocchiale di San Giorgio	Territorio Urbano	Strada Viazza di Ganaceto	8	Ganaceto	-	-	-	4	A-134-135-136-137-221 parte-222-223-261	07/04/1912											04/02/2010		La dichiarazione di interesse del 04/02/2010 ai sensi del D.lgs. 42/2004 rinnova la tutela precedente, ampliandone il perimetro di rispetto.
S015	Oratorio di San Carlino Rotondo (facciata)		Centro Storico	Via Gherarda	8		-	-	-	143	91	15/05/1913													Il Decreto insiste solo sulla facciata dell'ex oratorio.
S016	Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo		Centro Storico	Piazzale San Giacomo	23		-	-	-	142	486 parte	14/12/1938													
S017	Chiesa del Voto	detta Chiesa Nuova	Centro Storico	Via Emilia			-	-	-	124	D	13/04/1912													

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE	
EX S018 ora S214	Chiesa di Sant'Agostino		Centro Storico	Piazzale Sant' Agostino			-	-		-	-	13/04/1912														Le tutele S18, S57 e S113 vengono sostituite e superate dal D.Lgs. 42/2004 emesso il 19/05/2016 per riunire l'intero complesso "Grande Albergo dei Poveri" (S214).
S019	Chiesa del Carmine	Chiesa di San Biagio	Centro Storico	Via Emilia			-	-		143	D	05/04/1912														Nella tutela non è compreso l'ex convento ora canonica (Mp. 164).
S020	Chiesa dei Servi e avanzi Chiesa precedente sec. X - XIV	Chiesa di San Salvatore	Centro Storico	Via dei Servi			-	-		142	281	24/02/1917														Dell'ex Chiesa rimane soltanto il campanile, identificato catastalmente al Mp. 281.
S021	Chiesa di San Domenico		Centro Storico	Piazza di Santo Domenico			-	-		109	D	13/04/1912														
S022	Chiesa di San Giorgio		Centro Storico	Piazza San Giorgio			-	-		143	B	04/04/1912														
S023	Chiesa di San Lorenzo (portale)		Centro Storico	Via dell'Università	19		-	8	1126	143	184		02/01/1963													Il Decreto insiste sul portale, avanzo della facciata della demolita Chiesa di San Lorenzo.
S024	Chiesa di Sant'Eufemia	Chiesa dell'Adorazione	Centro Storico	Via Sant'Eufemia			-	142	E	142	E						02/11/1978									
S025	Casa Morano		Centro Storico	Corso Canal Chiaro	91		-	-		142	370-371	04/11/1912; 19/10/1916														Decreto L.364/1909 originario del 1912, rifatto nel 1916, perché proprietario deceduto.
S026	Casa Fogliani		Centro Storico	Corso Canal Chiaro	70		-	142	257	142	257	05/07/1910				18/03/1988										
S027	Casa Levi		Centro Storico	Piazza Mazzini	51		-	-		143	64	21/05/1913														
S028	Casa Pavarotti	Casa Agazzotti Palazzo Tagliazucchi	Centro Storico	Via Mandatora	14		-	-		142	285	10/05/1910														
S029	Casa Canevazzi		Centro Storico	Via San Giacomo	3		-	142	367	142	367	24/02/1917	27/12/1994													
S030	Casa Rossa	Monastero Benedettino di San Pietro	Centro Storico	Via San Pietro	13		-	143	462	143	462						26/08/1978									L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 22/10/2009.
S031	Casa Banzi		Centro Storico	Via San Salvatore	16, 20 e 19		-	-		142	263 - 274	01/02/1919														
S032	Casa Ferrari Moreno		Centro Storico	Via Rua Muro	60		-	-	1465-2097-2098	142	91-92	11/05/1910				22/06/1949										In data 23/05/2002 è stata emessa AUTORIZZAZIONE all'alienazione ai sensi del D.P.R. 283/2000.
S033	Casa del Curato del Duomo		Centro Storico	Via Sant'Eufemia	60		-	-		142	46	29/01/1915; 27/08/1937														Decreto L.364/1909 del 1915, rifatto nel 1937.
S034	Casa di Ciro Menotti		Centro Storico	Corso Canal Grande	90		-	9	238	143	103-104		03/12/1960													
S035	Casa della Valle	Palazzo Cardinale della Valle	Centro Storico	Via dei Servi	33		-	-	1638	142	378	04/11/1912	07/02/1948													

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L'1089/39 artt. 1-3	L'1089/39 art. 4	L'1089/39 art. 21	L'1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S036	Casa già Colombo Quattrofrati	Palazzo Levi	Centro Storico	Corso Canal Grande	1		-	11	1827	143	364	24/02/1917				29/05/1959									Dichiarati di NON INTERESSE STORICO e ARTISTICO le unità immobiliari ai sub. 5 e 11, in seguito alla richiesta di verifica da parte della Provincia di Modena, prot.14622 del 03/11/2005.
S037	Casa Castelvetro	poi Bartolomasi; poi Banca Popolare di Modena	Centro Storico	Piazza Matteotti	52		-	-	-	124	344	10/05/1910; 26/02/1934													Decreto L.364/1909 originario del 1910, rifatto nel 1934, perché proprietario deceduto.
S038	Casa già Molza		Centro Storico	Via San Carlo	22		-	-	-	143	505	27/12/1916; 01/02/1919													Decreto L.364/1909 originario del 1916, rifatto nel 1919, per nuovo proprietario.
EX S039	Casa Torti poi Casarini (DECRETO REVOCATO)	REVOCATO	Centro Storico	Via Castel Maraldo	15-17		-	-	-	124	246 parte	(11/05/1910; 28/03/1917) REVOCATO													Decreto L.364/1909 originario del 1910, rifatto nel 1917, perché proprietario deceduto. Dichiarate di NON INTERESSE STORICO e ARTISTICO l'unità immobiliare al sub. 25, in seguito alla richiesta di verifica da parte dei Pii Istituti Riuniti di S. Margherita Ligure, prot.9768 del 07/06/2007 e l'Unità Immobiliare al sub.13 a seguito di verifica richiesta dalla Fondazione Auxilium di Cervia (RA), del 21/05/2020; di conseguenza il decreto insiste solo su alcune unità immobiliari. *REVOCA del Decreto di Tutela, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 42/2004, del 22/03/2022.
EX S040	Casa delle Vecchie (DECRETO REVOCATO)	REVOCATO	Centro Storico	Via Caseline			-	-	-	-	-	(26/06/1925) REVOCATO													*REVOCA Decreto di Tutela, con D. Ministeriale prot. 3685 del 30/05/1926.
S041	BUCO VUOTO.	La tutela nell'archivio della Soprintendenza si riferisce ad immobile già identificato al n° 35.					-	-	-	-	-														
S042	Casa Sertorio	Casa Buoi Ghisellini	Centro Storico	Via Rua Muro	78		-	-	-	142	322	11/05/1910; 25/02/1917													Decreto L.364/1909 originario del 1910, rifatto nel 1917, perché proprietario deceduto.
S043	Casa in via Malatesta e via Carteria		Centro Storico	Via Malatesta	35		-	-	-	142	133	31/03/1926													
EX S044	Caseggiato detto "Delle Caselle", in via dei Bagni n° 1 (DECRETO REVOCATO)	REVOCATO	Centro Storico	Viale Rimembranze	50		-	-	-	-	-	(11/05/1910; 24/02/1917) REVOCATO													Decreto L.364/1909 originario del 1910, rifatto nel 1917. * REVOCA Decreto di Tutela con D. Ministeriale del 29/05/1999.
S045	Casa già Castelvetro	Palazzo Castelvetro Sacerdoti	Centro Storico	Via Rua Muro	76		-	-	1473	142	232		09/06/1958												
S046	Largo Aldo Moro	Porta Sant'Agostino	Centro Storico / Territorio Urbano	Largo Aldo Moro			-	124 / 141	-	124 / 141	area stradale	22/01/1912										09/08/2019			Col decreto del 09/08/2019 si tutela tutto Largo Aldo Moro in quanto luogo storico in riferimento alle vicende urbanistiche cittadine e per il ruolo di area a vocazione culturale di rinomanza nazionale.
S047	Palazzo in via Cesare Battisti, 61		Centro Storico	Via C. Battisti	61		-	8	646	143	5		19/01/1962												
S048	Palazzo Schedoni e giardino già Convento Agostiniano	Palazzo Campi - Hotel Canalgrande	Centro Storico	Corso Canal Grande	4		010	11	1866	143	388		18/08/1961												
S049	Palazzo Solmi	Palazzo Rangoni	Centro Storico	Via Emilia	269		-	-	1390(2)44	142	20-21-22-23-24-25	10/05/1910; 20/05/1937				22/12/1948									I Decreti L.364/1909 vengono aggiornati dal Decreto emesso in data 22/12/1948 ai sensi della Legge 1 giugno 1939 n.1089. Il mp. 24 sub. 210 ha autorizzazione alla concessione in uso con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.57-bis, del 27/01/2016.

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L'1089/39 artt. 1-3	L'1089/39 art. 4	L'1089/39 art. 21	L'1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S050	Palazzo Carandini - Bastogi		Centro Storico	Via dei Servi	3		-	-		142	389	03/02/1917													
S051	Palazzo Fontana		Centro Storico	Piazzetta dei Servi	42		-	-		142	268	11/05/1910													
S052	Palazzo Tacoli		Centro Storico	Via C. Battisti	30		-	-		109	202	10/05/1916; 01/02/1917; 21/06/1918													Decreto L.364/1909 originario del 1916, rifatto nel 1917 e successivamente nel 1918.
S053	Palazzo Frosini		Centro Storico	Via C. Battisti	85		-	5	320	109	204	01/02/1916; 01/02/1919	05/12/1961												Decreto L.364/1909 originario del 1916, rifatto nel 1919.
S054	Ex Convento di Santa Margherita	Palazzo del Patronato dei Figli del Popolo	Centro Storico	Corso Canal Grande	103		-	9	291	109	241			12/05/1982			05/01/1961								
S055	Palazzo Arcivescovile		Centro Storico	Corso Duomo	34		-	-	1364-1371-1372-1374-1375-1377-1378-1379	142	160-161-163 parte-164-167	03/04/1912; 17/05/1937; 18/05/1937	17/08/1949												I Decreti L. 364/1909 sono riferiti al Palazzo Arcivescovile, mentre il Decreto L. 1089/39 del 1949 si riferisce alla "bottega facente parte del Palazzo suddetto". Mancano i Decreti di tutela delle parti allora intestate alla Curia.
S056	Palazzo dell'Università degli Studi		Centro Storico	Via Università	4		-	143	511-510 sub.32	143	511-512-513	04/04/1912					04/10/1977; 17/12/1985								Il Decreto L.1089/39 visto l'Art.822 del Cod. Civ. del 17/12/1985 sostituisce ed annulla il precedente del 04/10/1977.
EX S057 ora S214	Palazzo dei Musei	Albergo dei Poveri	Centro Storico	Piazzale Sant'Agostino	337		-	-		-	-	13/04/1912													Le tutele S18, S57 e S113 vengono sostituite e superate dal D.Lgs. 42/2004 emesso il 19/05/2016 per riunire l'intero complesso "Grande Albergo dei Poveri" (S214).
S058	Palazzo Bagnesi		Centro Storico	Via Cardinal Morone	44		-	5	491	124	268		04/10/1962; 20/03/1963; 08/05/1969												Il Decreto L.1089/39 del 1969 rende inefficace la trascrizione del 1963 e con esso viene sottoposto a tutela il palazzo per i soli muri di facciata ed alle attuali aperture.
S059	Palazzo ex Scuderie Taccoli		Centro Storico	Via Cardinal Morone	33		-	124	252-253	124	252-253		23/04/1957			29/12/1992									Emesso decreto di TUTELA INDIRETTA come Zona di Rispetto alle Scuderie Taccoli del 1961 (SZR003) superato dal decreto di TUTELA DIRETTA del 1992.
S060	Palazzo in via Castel Maraldo, 45	Palazzo Davolio	Centro Storico	Via Castel Maraldo	45		-	-	457	124	230-365		15/06/1962												
S061	Palazzo Pignatti Morano		Centro Storico	Via Farini	56		-	8	948	109	242		19/11/1960												
S062	Palazzo Cesis	Palazzo Martinelli	Centro Storico	Corso Canal Grande	88		-	9	239	143	105-106 parte		30/11/1959												
S063	Casino Bussolini e pertinenze		Territorio Urbano	Via F.lli Rosselli (dal 10/11/2003 diventata Via Imola)	705	Saliceta S.Giuliano	-	219	62-63-81-82-193-194-195	219	63-81-82-193-194-309		30/08/1995												
S064	Palazzo Ducale	Accademia Militare	Centro Storico	Piazza Roma	15		022	109	197-198-199-200-201	109	197-198-199-200-201						30/09/1977								Su parte dell'immobile AL fg.109 mp.197 parte, vi è Autorizzazione alla concessione in uso del 19/06/2009, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004. Su parte dell'immobile denominato "Accademia Militare - Palazzina Dardi parte" (fg.109 mp.199 parte), vi è Autorizzazione alla concessione in uso del 10/12/2010, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004. Su parte dell'immobile denominato "Accademia Militare - parte del piano terreno" (fg.109 mp.197 parte), vi è Autorizzazione alla concessione in uso del 30/10/2014, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004.

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S065	Antico Palazzo Comunale		Centro Storico	Piazza Grande	5		-	-		143	498	13/04/1912													
S066	Archivio di Stato	già Convento Domenicano	Centro Storico	Corso Cavour	21		-	5	210	109	189						25/09/1974								
S067	Palazzo Molza		Centro Storico	Via Ganaceto	134		-	5	95	109	124		23/04/1957												Il Decreto L. 1089/39 del 1957 insiste solo sul palazzo e non sul giardino, identificato catastalmente al Fg. 109 Mp. 126.
S068	Palazzo delle Finanze		Centro Storico	Corso Canal Grande	30		-	143	249	143	249						01/12/1977								
S069	BUCO VUOTO.	La tutela nell'archivio della Soprintendenza si riferisce ad immobile già identificato al n° 2.					-	-	-	-	-														
S070	Teatro Storchi		Centro Storico	Largo Garibaldi	5		-	-		143	305 parte			20/11/1967 (declaratoria)											
S071	Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale		Centro Storico	Piazza Grande			-	-		143	498 parte	13/04/1912													
S072	Torre Ghirlandina		Centro Storico	Via Lanfranco	2		-	-		142	B	13/04/1912													
S073	Giardino Ducale Estense, Palazzina Vigarani, Orto Botanico e pertinenze	Palazzina del Giardino pubblico	Centro Storico	Corso Cavour	2		32-33	110	A-22-28-29-30-31-32	110	A-22-28-29-30-31-32			05/10/1977 (declaratoria)									18/10/2018		Il decreto del 18/10/2018 tutela giardino e immobili, superando la declaratoria del 05/10/1977 emessa ai sensi della L. 1089/39 art.4 inerente la Serra del Giardino Pubblico o Palazzina Vigarani.
S074	Palazzo Coccapani	già Palazzo D'Aragona	Centro Storico	Corso Vittorio Emanuele	59		030	109	102-103	109	102-103						02/11/1978								In data 09/02/2009 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna AUTORIZZA all'Agenzia del Demanio di poter concedere l'uso dell'immobile, al fg.109 mp.103 parte, alla Croce Rossa Italiana. In data 19/09/2013 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna AUTORIZZA all'Agenzia del Demanio di poter concedere l'uso dell'immobile, al fg.109 mp.102 parte e 103 parte, all'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena.
S075	Caserma Montecuccoli	ex Monastero delle Salesiane	Centro Storico	Corso Vittorio Emanuele	2		031	110	15-16-18-19-17-5	110	5-15-16-18						09/01/1979								Su parte dell'immobile denominato "Caserma Montecuccoli-parte" (fg.110 mp.15 parte), vi è Autorizzazione alla concessione in uso del 15/10/2010, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004. Su parte dell'immobile denominato "Caserma Montecuccoli-parte del piano terreno" (fg.110 mp.16 parte), vi è Autorizzazione alla concessione in uso del 23/10/2014, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004.

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S076	Caserma Fanti	Scuola Militare	Centro Storico	Via Saragozza	105		-	143	463	143	463-466						02/11/1978								* Il Decreto del 1978 cita il solo Mp. 463, ma fa parte della Caserma anche il Mp. 466, essendo la sua via di accesso, di conseguenza la Soprintendenza considera la tutela estesa su entrambi i mappali. Con nota prot. 3336 del 13/03/2008, la Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna, convalida il trasferimento di proprietà dal Comune di Modena alla Provincia ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 54 co. 3, anche in assenza di autorizzazione prevista dall'art.56. Il decreto emesso, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il 14/06/2013 rinnova e sostituisce il pregresso provvedimento. L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 19/09/2013.
S077	Caserma Carabinieri Sant'Eufemia	già Monastero di Sant'Eufemia	Centro Storico	Via Sant'Eufemia	27		-	142	147	142	147						30/09/1977								
S078	Ex Convento di Santa Chiara	ex Caserma Ciro Menotti; parte dell'ex Collegio Padri Gesuiti	Centro Storico	Via degli Adelardi	4		-	8	1474	142	233						20/03/1976								
S079	Sinagoga	Sede Comunità Israelitica	Centro Storico	Piazza Mazzini	26		-	8	D-799	143	A-55			27/11/1975 (declaratoria)											
S080	Fabbricato Bonacorsa	già Monastero di Sant'Eufemia	Centro Storico	Via Bonacorsa	20		-	142	155	142	155						30/09/1977								
S081	Convento di Sant'Orsola	ora Ist. Sordomute Figlie della Provvidenza	Centro Storico	Corso Cavour	54		028	109	153-154-155-156-157	109	154 parte						02/11/1978; 14/03/1981								Il Decreto L.1089/39 visto l'Art.822 del C.C. del 1981 annulla il precedente Decreto emesso in data 02/11/1978. Dalla tutela è escluso parte del Mp. 154, corrispondente al Mp. 158 del Catasto 1974.
S082	Istituti Biologici	già Monastero di Sant'Eufemia	Centro Storico	Via Sant'Eufemia	19		-	142	150-151-152-153	142	150						02/11/1978								
S083	Istituto d'Arte Venturi	già Convento Domenicano	Centro Storico	Via Belle Arti	16		-	109	194-196	109	194-196						11/06/1979								Il Decreto L.1089/39 visto l'Art.822 del C.C. del 1979 annulla un precedente Decreto emesso in data 30/09/1977, di cui però non si ha alcuna copia. Il 27/05/2010 il Direttore Regionale autorizza, ai sensi degli artt.57 bis del D.Lgs.42/2004, all'Agenzia del Demanio la concessione in uso dell'immobile denominato "Istituto d'Arte Venturi-parte" (fg.109 mpp.194 sub.1,2 e 196 sub.1 parte).
S084	Carceri Sant'Eufemia	già Monastero di S.Eufemia	Centro Storico	Via Bonacorsa	10		-	142	149-156	142	149-156						30/09/1977								
S085	Casa Seghizzi	Casa Guarini	Centro Storico	Corso Canal Grande	20		-	143	255	143	255	11/05/1910; 18/09/1919; 28/04/1923				20/06/1991									Decreto L.364/1909 originario del 1910, rifatto nel 1919 e successivamente nel 1923.
S086	Chiesa di Santa Maria delle Grazie		Centro Storico	Via Sant'Agostino			-	142	G	142	G			17/09/1980 (declaratoria)											
S087	Istituto sordomuti Tommaso Pellegrini	Casino di Campagna	Territorio Rurale	Strada Contrada		Saliceta S.Giuliano	111	232	6-7-8-9	232	6 parte-7-8			09/12/1980 (declaratoria)											

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'*	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	D.Lgs 490/99 artt. 2-6	D.Lgs 490/99 art. 5	D.Lgs 490/99 art. 49	D.Lgs 42/2004 artt. 10-13	D.Lgs 42/2004 artt. 10-12	D.Lgs 42/2004 art. 45	NOTE		
S088	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano	Reclusorio Saliceta	Territorio Urbano	Via Panni	18	Saliceta S.Giuliano	-	198	294-295-296-297-298-299	198	296-299						10/10/1981							17/02/2022	Il decreto del 17/02/2022 conferma l'interesse storico artistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt. 10 e 12.		
S089	Palazzo "La Cavallerizza"		Centro Storico	Via San Giovanni del Cantone			-	110	43	110	43						10/10/1981										
EX S090 ora S208	Clinica oculistica	Parte del complesso Ospedaliero Sant'Agostino	Centro Storico	Viale J. Berengario	14		-	124	220	-	-						10/10/1981*	Le tutele S90, S92 e S124 vengono sostituite e superate dal D.Lgs. 42/2004 emesso il 06/10/2014 per riunire l'intero complesso "Ex Ospedale di S.Agostino e pertinenze" (S208).									
S091	Istituto di Zootecnia		Centro Storico	Via San Geminiano	8		-	142	592-593	142	594 parte						10/10/1981										
EX S092 ora S208	Scuola Anatomica e Teatro Anatomico	Parte del complesso Ospedaliero Sant'Agostino	Centro Storico	Viale J. Berengario	16		-	124	218-222	-	-						10/10/1981	Le tutele S90, S92 e S124 vengono sostituite e superate dal D.Lgs. 42/2004 emesso il 06/10/2014 per riunire l'intero complesso "Ex Ospedale di S.Agostino e pertinenze" (S208).									
S093	Scuderie Ducali	Caserma Nicolò Fabrizi	Centro Storico	Corso Canal Grande	100		-	110	33-34-35-36	110	33-34-35-36						10/10/1981										
S094	Porta della Cittadella	Ex Cittadella; Corpo di Guardia detto "Il Dongione"	Territorio Urbano	Piazza Giovani Tien An Men	5		-	107	98	107	49 parte (solo l'edificio)															Nel 1982 c'erano 2 proprietari. La declaratoria presente riguarda solo la parte di proprietà dell'I.A.C.P., manca la declaratoria della parte demaniale. La tutela insiste solo sull'immobile.	
S095	Torrazzo di Baggiovara e pertinenze	"Tozzarossa" di Baggiovara	Territorio Rurale	Strada Vicinale Riva		Baggiovara	-	214	63-64-69	214	63-64-69-229-230		18/03/1982														
S096	Chiesa Parrocchiale del SS. Crocifisso in Villa Santa Caterina		Territorio Urbano	Via Santa Caterina			-	112	A-52	112	A-52 parte						12/05/1982; 17/03/1987									L'atto del 1987 conferma il precedente provvedimento, nonostante l'immobile oggetto di tutela si sia ridotto al solo campanile.	
S097	Oratorio di Villa Marzaglia	Cappella Fontanelli	Territorio Rurale	Via Emilia Ovest		Marzaglia	-	63	51	63	51		20/07/1982														
S098	Chiesa dei Santi Nazario e Celso		Territorio Urbano	Strada Albareto		Albareto	-	31	B	31	B						23/10/1982 (declaratoria)									Sul Mp. C non insiste la tutela, anche se cade all'interno del perimetro.	
S099	Foro Boario		Centro Storico	Viale J. Berengario	51		-	108	43	108	43						07/03/1983 (declaratoria)										
S100	Palazzo Boschetti		Centro Storico	Viale Vittorio Emanuele	41		029	109	105-106-107-108-109-110	109	105-106-107-108-109-110-295		28/03/1984														
S101	Villa Canevazzi		Territorio Rurale	Via Corletto Sud	124	Cittanova	091	133	29-30-31-32-33-34-35-36	133	29-30-31-32 parte-33-34-35-36		31/03/1983; 12/03/1993													Il Decreto del 1993 amplia il vincolo vigente per meglio tutelare il nucleo di edifici padronali e rurali a servizio del complesso residenziale.	
S102	Villa Forni, parco e pertinenze		Territorio Rurale	Strada Comunale per Cogneto	105		092	135	289-290-291-292-293-294-295 porz. ovest -329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-475 e parte dell'area stradale pubblica	135	289 parte-290-291-292-293-294-475-618 parte-area stradale pubblica-329-330-331-332-333-334-335-336-337-339-707-708-709-710-711-712		17/02/1996													In data 13/05/2009 viene stipulata convenzione di Accessibilità al Pubblico ex art.38 D.Lgs. 42/2004 (di durata anni 10) fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la proprietà.	

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA`	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L'1089/39 artt. 1-3	L'1089/39 art. 4	L'1089/39 art. 21	L'1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE	
S103	Ippodromo	Parco Novi Sad già Piazza d'armi	Centro Storico	Viale Monte Kosika			148	108	16-17-18-19-20-22-23-24-25-26-27- 28-29-30-31-32-33-36-37-38-39-40- 41-42-77-79	108	19-20-23-24-25-26-27-33-39-40-56- 57-58-59-60-61-77-79						10/06/1985								Gli immobili ai mpp. 19-20-33-39-40-56-57-59-60-61 hanno autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.55 e seguenti, del 01/08/2006. Il 24/02/2009 il Direttore Regionale autorizza, ai sensi del D.Lgs.42/2004, all'Agenzia del Demanio il rinnovo della concessione d'uso dell'immobile al mp. 58 (ex 39 parte) di proprietà del Demanio dello Stato-Ramo Storico Artistico, per un periodo di 6 anni. In data 24/02/2015 viene emessa nuova autorizzazione all'alienazione ai sensi dell'art.55. La Commissione Regionale autorizza, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004, la concessione in uso con prescrizioni, il 30/07/2021 dell'area al fg.108 mp.58 e il 06/12/2021 dell'immobile "Circolo Tennis" al fg.108 mpp.27 e 60.	
S104	Palazzo già Agazzotti	ora Rossi Barattini	Centro Storico	Via Emilia	72		-	143	97	143	97		16/01/1986													
S105	Palazzo Rabitti		Centro Storico	Piazza Roma	3		-	109	226	109	226		23/05/1987													
S106	Chiesa di San Vincenzo Martire e pertinenze	Chiesa Parrocchiale di San Vincenzo Martire	Territorio Rurale	Strada Montanara	12	Saliceto Panaro	-	129	A-B-247-249-603	129	A-B-247-249-603			25/11/1987 (declaratoria)									13/12/2013			L'ex Mp. 248 non esiste più, perché accorpato al 249, anche se il P.R.G. mantiene la suddivisione vincolando le due parti in modo differente. Il Decreto emesso il 13/12/2013 sostituisce ed amplia il perimetro della precedente tutela.
S107	Palazzo del Collegio San Carlo e Chiesa di San Carlo		Centro Storico	Via San Carlo	5		-	143	510-E	143	510-E			21/06/1988 (declaratoria)									26/07/2012			Sul Mp. 239 non insiste tutela, anche se all'interno del perimetro. L'immobile al mp. 510 sub. 90 ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 12/06/2014.
S108	Villa Buonafonte	Villa delle Cento Finestre	Territorio Rurale	Via Vignolese	1181	San Damaso	119	239	86-87-88-89-90-91-92-93-183	239	86-87-88-89-90-91-183-314-315		24/09/1988													
S109	Casa Nasi		Centro Storico	Piazza Matteotti	50		-	124	343	124	343		28/10/1988													
S110	Palazzo Montecuccoli degli Erri		Centro Storico	Via Emilia	283		-	142	18	142	18		14/04/1989													
S111	Chiesa di San Giuliano Martire e pertinenze		Territorio Urbano	Via Stradello Chiesa di Saliceta San Giuliano	51	Saliceta S.Giuliano	-	197	B-71-74	197	B-71-74			08/02/1990 (declaratoria)									05/11/2014			La tutela emessa il 05/11/2014 ai sensi del D.Lgs. 42/2004, rinnova la precedente ampliandone il perimetro. A seguito della Verifica di Interesse, gli immobili adiacenti alla Chiesa di San Giuliano Martire sono stati dichiarati PRIVI DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 16020 del 10/11/2014 (fg. 197 mpp. 69-70-210).
S112	Complesso Parrocchiale dei Santi Naborre e Felice		Territorio Urbano	Strada Comunale di Cognento		Cogneto	-	135	A-B-C-15-16-5 parte-23 parte	135	A-B-C-5 parte-15-16-149-670 parte			05/07/1990 (declaratoria)												
EX S113 ora S214	Ospedale Estense e pertinenze	Albergo dei Poveri	Centro Storico	Viale Vittorio Veneto	9		001	142	56-57-74	-	-		05/07/1990 (declaratoria)													Le tutele S18, S57 e S113 vengono sostituite e superate dal D.Lgs. 42/2004 emesso il 19/05/2016 per riunire l'intero complesso "Grande Albergo dei Poveri" (S214).
S114	Casa Maestri		Centro Storico	Corso Canal Chiaro	74		-	142	258	142	258		21/08/1990													
S115	Villa Montecuccoli degli Erri		Territorio Rurale	Via Vignolese	1514	San Donnino	156	266	140-141	266	140-141		06/11/1990													
S116	Palazzo Castelvetro		Centro Storico	Via Francesco Selmi	66		-	142	513	142	513		04/03/1991													

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	D.Lgs 490/99 artt. 2-6	D.Lgs 490/99 art. 5	D.Lgs 490/99 art. 49	D.Lgs 42/2004 artt. 10-13	D.Lgs 42/2004 artt. 10-12	D.Lgs 42/2004 art. 45	NOTE	
S117	Mercato Alimentare	Mercato coperto	Centro Storico	Via Albinelli	13		-	142	294-299-286-287	142	286-294-299		31/05/1991												Il mappale 286 sub. 48, denominato "alloggio sito in Modena piazza XX settembre n.29", ha autorizzazione all'alienazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 15/02/2006.	
S118	Ex Dogana		Territorio Urbano	Strada Comunale di Marzaglia		Marzaglia	-	60	155	60	155		03/10/1991													
S119	Edificio ex O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità e Infanzia)	Sede Istituto Tecnico F.Selmi	Territorio Urbano	Viale J. Barozzi	340		-	157	57	157	57		02/12/0992													
S120	Ex Villa Arcivescovile di Portile		Territorio Urbano	Strada di Castelvetro		Portile	151	263	169-172	263	169-172		12/12/1992													
S121	Casino del Duca		Territorio Rurale	Strada Vicinale Bagnesi	40	Lesignana	-	20	84-85-86-87-88-89-90-92-93	20	175 parte-176 parte-177-178 parte-179 parte-183 parte-86-89 parte		17/03/1993													
S122	Villa San Donnino	Villa Lonardi	Territorio Rurale	Via Medicina	25	San Donnino	140	266	199-200-202-203-204-205-314	266	200-202-203-204-314-418-419		30/08/1994									19/07/2004				La dichiarazione di interesse del 19/07/2004 ai sensi del D.lgs. 42/2004 rinnova, ai sensi dell'art.128, la tutela emessa il 30/08/1994 ai sensi della L. 1089/39, ampliandone il perimetro di rispetto.
S123	I Canali		Centro Storico	-			-	-	-	-	-			02/09/1994												
EX S124 ora S208	Comparto Civile Sant'Agostino	Farmacia dell'Ospedale, Comparto Ospedale Civile Sant'Agostino	Centro Storico	Piazzale Sant'Agostino, Via Berengario e Via Ramazzini			-	124	215-216-217-220 sub.2-221	-	-		22/12/1994						04/03/2004				26/11/2008			Le tutele S90, S92 e S124 vengono sostituite e superate dal D.Lgs. 42/2004 emesso il 06/10/2014 per riunire l'intero complesso "Ex Ospedale di S.Agostino e pertinenze" (S208).
S125	Villa Giovetti parco e pertinenze		Territorio Rurale	Stradello Saliceto Buzzalino	62		061	21	53-54-55-56-57-58-59-60-66-67-68-69-70-93	21	53-54-55-56-57-58-59-60-93-112-113-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138		02/11/1996													
S126	Palazzo della Questura	Palazzo Sandonnini	Centro Storico	Viale delle Rimembranze	14		-	142	613	142	613		29/09/1997													
S127	Casino Montanari e pertinenze		Territorio Rurale	Via Barchetta	392	Tre Olmi	077	55 / 57	60-61-62-63-64-65-66 / 62	55 / 57	60-61-62-63-64-65-66 / 471-472		06/06/1998													
S128	Villa Gaudenzi e pertinenze		Territorio Rurale	Via Barchetta	345	Tre Olmi	080	59	48-432-433-50-51-52-53-54-417-418-419	59	48-50-51-52-53-54-417-419-432-446-447-770 parte		06/06/1998													
S129	Casino Ferrari Moreni e pertinenze		Territorio Rurale	Strada Nuova Freto	105	Tre Olmi	076	55	26-36-37-38-39-40-41-42	55	36-37-38-39-40-41-42-75-76-107		05/08/1998													
S130	Villa Raisini, parco e pertinenze	ora Villa Delfini	Territorio Urbano	Via Grande	304	San Donnino	-	266	121-122-123-125-126-128-129-130-131	266	121-122-123-125-126-131-422-423-424		05/08/1998													
S131	Palazzo Rangoni Macchiavelli		Centro Storico	Via Farini	12		-	143	81	143	81		20/08/1998													
S132	Casa di via Canalino angolo via Mondatora	Palazzo Messerotti	Centro Storico	Via Canalino	20		-	143	195	143	195		17/10/1998													
S133	Casa Rossi Veratti		Centro Storico	Via Sant'Agostino	24		003	142	78	142	78		27/12/1999													
S134	Palazzo Agazzotti ed ex Chiostro del Monastero dei Serviti		Centro Storico	Via dei Servi	31		011	142	381	142	381								30/06/2000							

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S135	Palazzo in corso Canal Grande n° 16		Centro Storico	Corso Canal Grande	16		-	143	257	143	257								28/10/2000						
S136	Villa Vandelli Dallari, parco e pertinenze		Territorio Rurale	Via Campogalliano	178		068	41	21-22-23-25-26-27-28-29-30-32-33-55-138-154-155-325-326-327-328-174-area pubblica stradale	41	22-23-26-27-28-29-30-area pubblica stradale-32-33-55-138-154-155-174-304-325-326-327-328-355-356							28/09/2001; 17/03/2004						Il Decreto emesso in data 28/09/2001 è stato annullato dalla sentenza del TAR Lazio sez. II n.5489 del 14/05/2003. I Decreti emanano anche tutela indiretta ai sensi dell'art.49 (vedi SZR007).	
S137	Palazzo Sede I.N.A.I.L.		Territorio Urbano	Viale Reiter	34		-	125	170	125	170								22/10/2001						Il Decreto è anche autorizzazione all'alienazione ai sensi del D.P.R. 283/2000.
S138	Villa Gina e pertinenze		Territorio Rurale	Via Contrada	104		113	232	53-54-55-58-59-167-169	232	54-55-58-298-299-167-169								28/05/2002						
S139	Divisione Urologia - Ospedale S. Agostino	Palazo Boschetti	Centro Storico	Via Sant'Agostino	18		002	142	75-76	142	76								02/07/2002						Il Decreto è anche autorizzazione all'alienazione ai sensi del D.P.R. 283/2000.
S140	Ex Scuola Sant'Agnese		Territorio Urbano	Via Prampolini	55		-	144	206	144	206								04/09/2002	22/10/2001					I Decreti sono anche autorizzazione all'alienazione ai sensi del D.P.R. 283/2000. Il Decreto emesso in data 22/10/2001 è stato annullato dalla sentenza del TAR Emilia Romagna sez.II n.293 del 15/02/2002.
S141	Chiesa S. Croce e Convento dei Padri Cappuccini		Centro Storico	Via Ganaceto	127		038	109	A-23-18 subb.3,21	109	A-298 parte-23								24/04/2003; 10/02/2004						Il Decreto è anche autorizzazione all'alienazione ai sensi del D.P.R. 283/2000. Il 2° Decreto del 10/02/2004 aggiorna quello precedente per quanto riguarda la Chiesa di Santa Croce, precisandone l'attuale individuazione catastale (mapp.A e 18 sub.3) d elencando gli arredi pertinenziali che costituiscono parte integrante dello stesso immobile.
S142	Ex Manifattura Tabacchi		Centro Storico	Via Sant'Orsola	78		-	109	59 subb.1,2,3,5,7,9	109	308-310-340 parte-341 parte-343-346 parte-347 parte-348-349-351-59 parte								10/02/2003			26/01/2007			Il Decreto è anche autorizzazione all'alienazione ai sensi del D.Lgs. 490/99 art.55 e del Codice Civile art.823. Il Decreto del 26/01/2007 annulla e sostituisce quello del 10/02/2003, RETTIFICANDO e limitando il perimetro di tutela.
S143	Chiesa e complesso conventuale di San Cataldo	Santuario Madonna del Murazzo	Territorio Urbano	Strada Cimitero di San Cataldo	109-111		-	84	A-B-29-37-50-51-52-55	84	A-B-29-37-50-51-52-55								07/03/2003						Il Decreto è anche autorizzazione alla donazione dei beni immobili e dei beni pertinenziali, schedati dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnodemaoantropologico.
S144	Palazzo Tardini		Centro Storico	Corso Canal Grande	96		-	143	99	143	99								21/08/2003						
S145	Villa Ferrari		Territorio Rurale	Strada vicinale delle Fornaci	20		115	232	86-87-88-89-90	232	86-87-88-89-90								26/02/2003						
S146	Comparto Piazza Matteotti		Centro Storico	Piazza Matteotti			-	124	-	124	area pubblica stradale-370-371								26/04/2004						
S147	Palazzo I.N.P.S.		Territorio Urbano	Viale Virginia Reiter	72		-	125	92	125	92									07/10/2003					
S148	Immobili area ex A.M.C.M.	Deposito Officina Tram, Centrale AEM ed ex Centrale ENEL.	Territorio Urbano	Viale C. Sigonio, 386 - via Buon Pastore - via A. Peretti, 9			-	159	153-158-166-167	159	153-158 parte-166-167 parte												23/06/2005		I mappali 153 e 166-167 hanno autorizzazione all'alienazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 15/02/2006. Il mappale 158 ha autorizzazione all'alienazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55 e s.m.i., del 10/02/2011. Dichiarati di NON INTERESSE STORICO e ARTISTICO altri immobili presenti nell'area, fg.159 mpp.154-148-152-151-150-146-401, il 14/07/2005 e 16/04/2009. Visto il ricorso contro la dichiarazione di non interesse di altri immobili presenti nell'area, il 12/10/2015 il Direttore Generale emette atto conclusivo escludendo dalla tutela i predetti immobili.
S149	Piazzale Risorgimento		Territorio Urbano	Piazzale Risorgimento	17		-	142	300-297-616-M	142	300-297-M												10/06/2005		

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L364/1909 art. 5	L1089/39 artt. 1-3	L1089/39 art. 4	L1089/39 art. 21	L1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S150	Ex Mercato Bestiame - Palazzina Pucci		Territorio Urbano	Via del Canaletto Sud	108		-	94	15	94	15												05/10/2005; 14/05/2007		*RETTIFICA Decreto D.R. del 05/10/2005, con nuovo Decreto del 14/05/2007. La rettifica è riferita alla esclusione dei mpp. 19 e 29, ma rimane efficace e confermata la dichiarazione di interesse D.D.R. del 05/10/2005, nelle altre parti.
S151	Villa Montecuccoli		Territorio Rurale	Strada Da Porto Sud	490	Baggiovara	101	214	167	214	167												05/10/2005		L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 17/09/2007.
S152	Parco delle Rimembranze		Centro Storico	Viale delle Rimembranze			055	142/ 143	617-614-296-618-622-621-301 / 522-529-476-528-H-521-481-480- 479-478-523-524	142/ 143	296-614-617-618-621-627 / 476- 478-479-480-481-482-522-523-524- 528-529-534-H												11/10/2005		
S153	Villa Bianchi e pertinenze		Territorio Urbano	Strada nazionale Giardini	481		-	156	146-147-148	156	146-147-148												12/10/2005		
EX S154	Fabbricato in viale Storchi, 49 (DECRETO REVOCATO)	REVOCATO	Territorio Urbano	Viale Gaetano Storchi	49		-	124	22	-	-												(18/10/2005) REVOCATO		*REVOCA del Decreto di Tutela, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 42/2004, del 20/08/2006.
S155	Fabbricati IACP in via Nazionale per Carpi		Territorio Urbano	Via Nazionale per Carpi	20/1-2; 20/3-4; 20/5-6		-	73	107-108-109	73	107-108-109												10/11/2005		
S156	Fabbricato IACP in via Riccoboni		Territorio Urbano	Via Riccoboni	48-50- 52		-	141	318	141	318												09/11/2005		
S157	Complesso immobiliare di Cognento	Complesso "Casa del Clero"	Territorio Urbano	Strada di Cognento	208/1-2- 3	Cognento	-	135	3-4	135	3-4												28/11/2005		Il bene in oggetto ha autorizzazione per costituire a titolo gratuito l'usufrutto per 30 anni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 11/04/2006.
S158	Fabbricati IACP in via Caula		Territorio Urbano	Via Caula	23-25; 27-29; 49-51		-	157	41 sub.8 - 33 subb.2,3,5,6,7,8,10,13,14,16 - 27 subb.1,2,6,7,8	157	27parte-33parte-41 parte												05/12/2005		Il decreto insiste solo su alcune unità immobiliari.
EX S159	Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2 (DECRETO REVOCATO)	REVOCATO	Territorio Urbano	Via Barbanti	11/1-2		-	157	69 sub.2,13,15	157	69 parte												(06/12/2005) REVOCATO		L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 09/05/2018. *REVOCA del Decreto di Tutela, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 42/2004, del 07/02/2019.
S160	Fabbricati IACP in via Suore		Territorio Urbano	Via Suore	14-16; 24/1-2; 36-38		-	87	70 subb.1,5,7,8,10,12,13,16 - 72 subb.5,7,10,11,15,16 - 73 subb.1,3,5,6,7,8,12,14,16	87	70 parte-72parte-73parte												07/12/2005		Il decreto insiste solo su alcune unità immobiliari.
S161	Ex scuola elementare Mulini Nuovi		Territorio Urbano	Strada comunale dell'Attiraglio			-	48	98	48	98												16/01/2006		
S162	Ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso		Territorio Urbano	Via Ciro Menotti	137		-	125	150-149-148-147-146-145-144-143- 142	125	150-149-148-147-146-145-144-143- 142												16/01/2006		I mpp. 145 parte e 146 parte, hanno autorizzazione all'alienazione emessa ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.C.R. n.121 del 29/07/2022.
S163	Caserma Carabinieri		Territorio Urbano	Viale Tassoni	42		-	141	139-140-149-153	141	139-140-149-153								19/03/2003						Il Decreto è anche autorizzazione all'alienazione, non essendo il bene suscettibile di disposizioni ai sensi dell'art.823 del Codice Civile.
S164	Ex Deposito fieno dell'Accademia Militare		Territorio Urbano	Via Santa Caterina	111	SantaCaterina	-	112	77	112	77 parte								19/03/2003						Il Decreto è anche autorizzazione all'alienazione ai sensi del D.Lgs. 490/99 art.55 e del Codice Civile art.823.
S165	Caserma Carabinieri di San Damaso		Territorio Urbano	Strada Statale Vignolese	1335	San Damaso	-	251	158	251	158								19/03/2003						Il Decreto è anche autorizzazione all'alienazione, non essendo il bene suscettibile di disposizioni ai sensi dell'art.823 del Codice Civile.

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L364/1909 art. 5	L1089/39 artt. 1-3	L1089/39 art. 4	L1089/39 art. 21	L1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S166	Cinema Olympia		Territorio Urbano	Via Malmusi	52		-	144	211	144	211							31/03/2006				16/12/2008			Il Decreto del 31/03/2006, rilasciato dal Direttore Generale per l'architettura e l'arte contemporanee, riconosce l'importante carattere artistico dell'immobile ai sensi della L. 633/41 sulla protezione del diritto d'autore. Il 2° Decreto, emesso ai sensi del D. Lgs. 42/04, invece dichiara l'immobile di interesse culturale.
S167	Immobile in via Marzaglia, 47	Ex scuola di Marzaglia	Territorio Urbano	Strada Chiesa di Marzaglia	47	Marzaglia	-	116	104-274	116	104												10/05/2006		
S168	Casa Pia Unione Mater Misericordiae		Territorio Urbano	Via Carlo Sigonio	412		-	159	192-358-A	159	192-358-A												25/08/2006		
S169	Cimitero di San Matteo		Territorio Rurale	Stradello Chiesa di San Matteo	15	Villanova	-	18	B	18	B												19/12/2006		
S170	Ex Cimitero di San Pancrazio		Territorio Rurale	Strada Nazionale per Carpi Centro	610		-	43	C	43	C												19/12/2006		
S171	Ex Cimitero di Cittanova		Territorio Urbano	Strada comunale Pomposiana			-	119	A	119	A												19/12/2006		
S172	Immobili area ex macello		Territorio Urbano	Viale IV Novembre	40		-	107	7-13-15-19-20-21-114-120 (con esclusione del 115)	107	7-13-15-19-20-21-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157											08/01/2007			
S173	Liceo scientifico "A. Tassoni"		Territorio Urbano	Viale Virginia Reiter	66		-	125	132	125	132												28/12/2006		
S174	Ex Oratorio di Santa Cecilia annesso a Casa Ricci		Territorio Urbano	Stradello Soratore			-	79	64-98	79	64-98												07/10/2010		
S175	Edificio in via Cucchiari, 115	Casa di Riposo per Anziani autosufficienti	Territorio Urbano	Via D. Cucchiari	115		-	145	324	145	324												18/04/2007; 31/12/2007		*RETTIFICA Decreto D.R. del 18/04/2007, con nuovo Decreto del 31/12/2007, visto il ricorso amministrativo presentato dalla proprietà il 07/05/2007. La rettifica è riferita alla riduzione della porzione di immobile da sottoporre a tutela (escludendo il mapp. 325), viene inoltre rettificata la denominazione del medesimo in "Edificio in via Cucchiari, 115". L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 21/10/2020.
S176	Palazzo Bassoli		Centro Storico	Via Rua del Muro	96		006	142	429	142	429											12/02/2007			
S177	Casa in Via Malmusi	Casa Jervolino	Territorio Urbano	Via Malmusi	184		-	160	29	160	29											14/05/2009	23/07/2007		L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 19/02/2008. *RETTIFICA Decreto D.R. del 23/07/2007, con nuovo D.Lgs. 42/2004 artt.10 e 13 del 14/05/2009 limitatamente all'esatta individuazione della proprietà dello stesso; RETTIFICA autorizzazione all'alienazione del 19/02/08, con nuova AUTORIZZAZIONE all'alienazione del 04/06/2009.
S178	Appartamento in via Rismondo, 83		Centro Storico	Via F. Rismondo	83		-	124	195 subb.20,42	124	195 parte												20/02/2008		Il decreto insiste solo su alcune unità immobiliari. L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 24/02/2009.
S179	Palazzo Boschetti	Palazzo sede della Banca d'Italia	Centro Storico	Corso Canalgrande	84		-	143	108	143	108												20/02/2008		L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art.56, del 03/03/2014.
S180	Oratorio di San Donnino con abitazione, stalla fienile e porcilaia		Territorio Rurale	Strada Corletto Sud	136		-	133	85-86-87-88-167	133	297 parte-296-167 parte-88												20/07/2008		L'immobile, al foglio 133 ex particelle 85,86,87,88,167 ora particelle 88, 167 parte, 296, 297 parte, ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art.56, del 03/02/2017.

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	D.Lgs 490/99 artt. 2-6	D.Lgs 490/99 art. 5	D.Lgs 490/99 art. 49	D.Lgs 42/2004 artt. 10-13	D.Lgs 42/2004 artt. 10-12	D.Lgs 42/2004 art. 45	NOTE
S181	Stazione Autolinee		Territorio Urbano	Via Benedetto Bacchini	27		-	124	63	124	63												07/07/2008		
S182	Ex gruppo Rionale XXVI Settembre		Territorio Urbano	Viale Storchi	2		-	124	76-77	124	76-77												06/11/2008		
S183	Complesso in La Rocca di Albareto		Territorio Rurale	Via Albareto	870		-	15	100-102	15	233												22/12/2008		
S184	Chiesa di San Matteo Apostolo e pertinenze		Territorio Rurale	Strada statale n.12 Abetone Brennero			-	18	A-82-85	18	A-82-235 parte (solo il fabbricato principale)												11/12/2008		
S185	Fabbricato viaggiatori e pertinenze dello scalo ferroviario Modena-Sassuolo		Territorio Urbano	Piazza Manzoni			-	175	189-193-194-190 subb.1,2,3,5-195 parte	175	189-190-193-194-195 parte-285 parte											22/01/2009		Gli immobili hanno autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 01/10/2012.	
S186	Sottastazione elettrica dello scalo ferroviario Modena-Sassuolo		Territorio Urbano	Piazza Manzoni			-	175	205-195 parte	175	205-195 parte												22/01/2009		L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 01/10/2012.
S187	Chiesa di San Ruffino e pertinenze		Territorio Urbano	Via San Martino di Mugnano	198/21 0	Portile	-	268	1-2-3-4-5-7-9-A-B	268	1-2-3-4-179-7-9-A-B												11/02/2009		
S188	Cimitero monumentale San Cataldo e Cimitero Israelitico		Territorio Urbano	Strada Cimitero di San Cataldo	80		-	73	2-3-4-A parte-C	73	2-3-4-A parte-C												16/02/2009		
S189	Seminario Arcivescovile		Centro Storico	Corso Canalchiaro	149		007	142	578	142	578												19/02/2009		
S190	Chiesa di San Bartolomeo, Canonica e pertinenze in Villanova Là		Territorio Rurale	Via Villanova	692- 692/6	Villanova	-	27	476-17-16-15-14-13-12-9-A	27	A-9-12-13-555-557-560-561												09/04/2009		Gli immobili ai mpp. 14-15-16-17-476 hanno autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 16/06/2010.
S191	Scuola Elementare Martin Luther King		Territorio Urbano	Strada San Martino di Mugnano	185	Portile	-	263	180	263	180												27/03/2009		
S192	Istituto Orsoline Sacro Cuore e pertinenze		Centro Storico	Via Ganaceto	97		024	124	99-98-97-96	124	99-98-97-96												15/04/2009		
S193	Ex Convento dei Frati Minimi di San Francesco di Paola		Centro Storico	Via Carteria	108		-	142	241	142	241												14/09/2009		
S194	Cinema Principe		Centro Storico	Piazza Natale Bruni	24-28		-	110	3	110	3											18/01/2010			
S195	Palazzo Sacerdoti -Tarabini Castellani		Centro Storico	Via Cesare Battisti	58		-	109	213	109	213											20/01/2010			
S196	Casa Rurale 'Fondo Casino' e pertinenze		Territorio Rurale	Strada Stradella		Saliceta S.Giuliano	-	231	90-311-312-313	231	90-311-312-313												21/12/2010		Gli immobili hanno autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.56 e seguenti, del 23/06/2011.

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L364/1909 art. 5	L1089/39 artt. 1-3	L1089/39 art. 4	L1089/39 art. 21	L1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S197	Chiesa di San Pietro Apostolo e pertinenze		Territorio Urbano	Strada Pomposiana	13	Cittanova	-	119	B-57-63	119	B-57-63												10/08/2011		
S198	Ex Collegio dei Gesuiti - istituto d'Arte Adolfo Venturi		Centro Storico	Via dei Servi	15-21		-	142	387	142	387												04/11/2011		
S199	Villino Stanguellini e Palazzo della Concessionaria FIAT Stanguellini		Territorio Urbano	Via Monreali	13		-	160	78-81	160	78-81											14/12/2011			
S200	Casa dei Gesuiti già Corfini		Centro Storico	Via dei Servi	18		-	142	303	142	303												01/12/2011		
S201	Palazzo di Rua Muro, 43-45-47-49-51-53		Centro Storico	Rua Muro	43-45-47-49-51-53		-	142	103	142	103											28/11/2012			
S202	Casa protetta per anziani "Ramazzini"		Territorio Urbano	Via Giuseppe Luosi	130		-	141	283-282 subb.8, 2parte sud, 1parte sud, 9parte sud	141	283-282 parte												04/09/2013		A seguito della Verifica di Interesse, la parte NORD dell'immobile è stata dichiarata PRIVA DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 13480 del 09/09/2013 (fg. 141 mp. 282 subb.2 parte nord, 4, 5, 10, 11, 1 parte nord e 9 parte nord).
S203	Chiesa della Natività di Maria SS. in Mugnano e pertinenze		Territorio Rurale	Strada Santa Maria di Mugnano	7	Santa Maria di Mugnano	-	248	B-110-145-167 parte	248	B-110-145-167 parte												30/08/2013		A seguito della Verifica di Interesse, l'area cortiliva limitrofa è stata dichiarata PRIVA DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 13612 del 10/09/2013 (fg. 248 mp. 167 parte e fg. 257 mpp. 102-104-106).
S204	Ex Monastero del Corpus Domini e pertinenze		Centro Storico	Via Saragozza	100		036	142	598-599-601	142	598-599-601												21/11/2013		Gli immobili hanno autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 25/05/2014.
S205	Villa Sant'Agnese con annesso parco		Territorio Urbano	Via Vignolese	343		-	175	124-125	175	124-125											15/11/2013			
S206	Ex Dispensario antitubercolare	Sede Ente Regionale ARPA	Centro Storico	Viale Achille Fontanelli	23		-	124	92	124	92												10/04/2014		
S207	Palazzina del Mulino di San Pietro		Centro Storico	Viale delle Rimembranze	12		-	143	464	143	464												19/06/2014		L'immobile è di proprietà della Provincia e del Comune di Modena, di quest'ultimo per i subb. 1, 2, 4. La parte di immobile al mp. 464 subb. 7 e 8, ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 23/06/2017.
S208	Ex Ospedale di Sant'Agostino e pertinenze		Centro Storico	Piazzale Sant'Agostino, Via Berengario e Via Ramazzini			-	124	217-218-220-221-222	124	217-218-220-221-222												06/10/2014		Il Decreto emesso il 06/10/2014 riunisce l'intero complesso "Ex Ospedale di S.Agostino e pertinenze" e sostituisce e supera i decreti "Clinica Oculistica" (S90), "Scuola Anatomia e Teatro Anatomico (S92) e "Comparto Civile S. Agostino, già Farmacia dell'Ospedale" (S124). La parte dell'immobile denominato "Ex Ospedale di Sant'Agostino e pertinenze - Ex scuola di fisiologia, parte delle ex Scuole mediche e delle Clinicghe mediche, Teatro anatomico" ha autorizzazione alla concessione in uso con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.57 bis, del 19/07/2018.
S209	Palazzo Pierallini		Centro Storico	Via Taglio	36-38-40		-	124	190	124	190											20/10/2014			

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L364/1909 art. 5	L1089/39 artt. 1-3	L1089/39 art. 4	L1089/39 art. 21	L1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE	
S210	Oratorio del Ritiro, Convento delle Suore Domenicane e beni mobili pertinenziali		Centro Storico	Via Belle Arti	30-32-34		023	109	C-182-184 sub. 17 parte	109	C-182-184 parte												07/11/2014		A seguito della Verifica di Interesse, gli "Immobili attigui all'Oratorio del Ritiro e al Convento delle Suore Domenicane" sono stati dichiarati PRIVI DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 16123 del 11/11/2014 (fg. 109 mpp. 188 e 184 sub. 17 parte).	
S211	Ponte vecchio sul Panaro a Navicello		Territorio Rurale	SS. 255 - Km 6		Navicello	-	52	area stradale	52	area stradale												12/12/2014			Il ponte si trova sul confine con il Comune di Nonantola (fg. 51).
S212	Ex Casa del Fascio Rionale Sinigaglia e pertinenze		Territorio Urbano	Via Emilia Est	328		-	145	182-186	145	182-186												09/03/2015			La cabina elettrica all'interno dell'area cortiliva al mp. 182, ha autorizzazione all'uso con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.57-bis, del 10/12/2015.
S213	Villino Pollastri		Territorio Urbano	Via Sabbatini	56		-	160	99	160	99											26/11/2015				
S214	Grande Albergo dei Poveri - Chiesa di S. Agosyino, Palazzo dei Musei, ex Ospedsale Estense		Centro Storico	Largo Porta S. Agostino	337		001	142	D-55-56-57-74 sub. 1 e 2	142	D-55-56-57-74												19/05/2016			Il Decreto emesso il 19/05/2016 riunisce l'intero complesso "Grande Albergo dei Poveri" e sostituisce e supera i decreti "Chiesa di S. Agostino" (S18), "Palazzo dei Musei" (S57) e "Ospedale Estense" (S113).
S215	Ex Cinema Scala già Sala Eden		Territorio Urbano	Via Pietro Ercole Gherardi	46		-	106	125	106	125												27/10/2016			L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 12/05/2017.
S216	Ex Scuole di Madonnina		Territorio Urbano	Strada Nazionale per Carpi sud	77		-	72	129	72	129												27/10/2016			
S217	Stazione Sperimentale Agraria e pertinenze		Territorio Urbano	Viale Caduti in Gierra	134		040	125	44	125	44												27/03/2017			A seguito della Verifica di Interesse, gli immobili attigui alla Stazione sperimentale Agraria, sono stati dichiarati PRIVI DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 2683 del 30/03/2017 (fg. 125 mpp. 42-43).
S218	Palazzo Borghi Mari		Centro Storico	Corso Canalgrande	71		-	143	98	143	98											28/04/2017	28/04/2017			Decreto emesso ai sensi dell'art.10 e, dell'art. 12 per la parte pubblica e dell'art. 13 per la parte privata. L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 05/10/2018, relativamente a parte del piano secondo, identificata catastalmente al fg. 143 mp. 98 subb. 8 e 21.
S219	Ex Casa del Fascio Rionale G. Gallini		Territorio Urbano	Via Montegrappa	47-49		-	126	34 subb. 1 e 2	126	34 parte												18/12/2017			A seguito della Verifica di Interesse, gli "Immobili attigui all'Ex Casa del Fascio Rionale G. Gallini" sono stati dichiarati PRIVI DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 9762 del 22/12/2017 (fg. 126 mp. 34 subb. 3 e 4).
S220	Chiesa di San Pancrazio Martire e pertinenze		Territorio Rurale	Strada Nazionale per Carpi Centro	610	San Pancrazio	-	43	A-B-171-172-173	43	A-B-171-172-173												18/01/2018			A seguito della Verifica di Interesse, gli "Immobili attigui alla Chiesa di San Pancrazio Martire e pertinenze" sono stati dichiarati PRIVI DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 542 del 22/01/2018 (fg. 43 mpp. 175-375).
S221	Chiesa e Convento del Cuore Eucaristico di Gesù e pertinenze		Territorio Urbano	Strada Nazionale Canaletto Sud	199/2		-	87	A-75-74 subb. 1, 3, 4 e 5 parte (porzione della corte a p.t.)	87	A-75-74 parte												25/01/2018			A seguito della Verifica di Interesse, gli "Immobili attigui alla Chiesa e al Convento del Cuore Eucaristico di Gesù e pertinenze" sono stati dichiarati PRIVI DI INTERESSE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 728 del 26/01/2018 (fg. 87 mpp. 69-105-74 sub. 5 parte: porzione di corte a p.t.).
S222	Villa Agazzotti, parco e pertinenze		Territorio Rurale	Strada Marzaglia	14/2	Marzaglia	088	116	22-23-24-26-27-28-131-132-151	116	22-23-24-26-27-28-131-132-151											02/03/2018				
S223	Palazzina Comando della Caserma Pisacane e pertinenze		Territorio Urbano	Via Emilia Ovest	221		-	106/123	331/35 parte	106/123	331/35 parte												24/04/2018			A seguito della Verifica di Interesse, gli "Immobili attigui alla Palazzina Comando della Caserma Pisacane e pertinenze" sono stati dichiarati PRIVI DI INTERESSE CULTURALE ai sensi del D.Lgs. 42/2004; prot. 3540 del 08/05/2018 (fg. 123 mp. 35 parte).

NOME SCHEDA	Denominazione	Altra denominazione	LOCALIZZAZIONE	Indirizzo	civ	LOCALITA'	Giardino storico	Foglio catastale DECRETO	Mappale catastale DECRETO	Catasto 2018 foglio	Catasto 2018 mappale	L.364/1909 art. 5	L.1089/39 artt. 1-3	L.1089/39 art. 4	L.1089/39 art. 21	L.1089/39 art. 71	Codice Civile art. 822	Legge 633/1941 art. 20	DLgs 490/99 artt. 2-6	DLgs 490/99 art. 5	DLgs 490/99 art. 49	DLgs 42/2004 artt. 10-13	DLgs 42/2004 artt. 10-12	DLgs 42/2004 art. 45	NOTE
S224	Palazzo Gandini		Centro Storico	Corso Canalchiaro / Via della Vite / Via Ruggera			-	142	262	142	262											10/10/2018	10/10/2018		Decreto emesso ai sensi dell'art.10 e, dell'art. 12 per la parte pubblica e dell'art. 13 per la parte privata. L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 16/11/2018, relativamente a parte del piano terra e del piano terzo, identificata catastalmente al fg. 142 mp. 262 subb. 76, 96 e 102.
S225	Teatro Comunale Luciano Pavarotti		Centro Storico	Via del Teatro	8		-	109	276	109	276											12/09/2018	12/09/2018		Decreto emesso ai sensi dell'art.10 e, dell'art. 12 per la parte pubblica e dell'art. 13 per la parte privata.
S226	Piazza Sant'Agostino		Centro Storico	Piazza Sant'Agostino			-	124	-	124	-												09/08/2019		Col decreto del 09/08/2019 si tutela tutta Piazza Sant'Agostino in quanto testimonianza storica della sistemazione urbanistica seicentesca e settecentesca voluta dagli estensi, sia per la trasformazione nel tempo come zona a vocazione culturale di rinomanza nazionale.
S227	Villino Nava		Territorio Urbano	Via Pietro Giannone	20		-	158	79	158	79												09/03/2020		L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 02/07/2020.
S228	Casa del Mutilato		Territorio Urbano	Viale Lodovico Antonio Muratori	201		-	159	26	159	26												20/05/2020		
S229	Ex Scuola elementare comunale di San Pancrazio		Territorio Rurale	Strada di Villanova	210	San Pancrazio	-	43	13	43	13												04/06/2020		
S230	Resti della fornace Baccarani del XIX secolo		Territorio Urbano	Via Jacopo da Porto sud	s.n.c.	Cogmento	-	135	820-859	135	820-859											29/09/2020			Il Decreto è stato emesso per l'interesse archeologico particolarmente imporante dell'immobile.
S231	Torre Serbatoio Morane		Territorio Urbano	Via Ancona	s.n.c.		-	179	97	179	97											30/09/2020			
S232	Ex oratorio di Santa Caterina Vergine e Martire		Territorio Rurale	Via Aprica	63	Cogmento	-	119	240 sub.4	119	240 sub.4												15/04/2021		Il Decreto insiste solo sull'oratorio al sub.4.
S233	Ponte Sant'Ambrogio		Territorio Rurale	Strada Statale n.9	s.n.c.		-	191	70-71-91-75 parte + area stradale nel comune di San Cesario al fg.1	191	70-71-91-75 parte + area stradale nel comune di San Cesario al fg.1												16/07/2021		

Codice tutela Ope Legis	Denominazione	LOCALIZZAZIONE	Zona	Foglio	Mappale	Indirizzo	civ	VALORE LR 24/2017 art.32
01	Tempio monumentale dei Caduti	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	111	A	PIAZZA NATALE BRUNI	200	Valore Storico Architettonico
02	Canonica della Chiesa di San Domenico	CENTRO STORICO		109	193	VIA III FEBBRAIO	3	Valore Storico Architettonico
03	Orto Botanico (Palazzina Storica)	CENTRO STORICO		110	31	VIALE CADUTI IN GUERRA	127	S073 del 18/10/2018
04	Istituto scolastico ex Scuole Campori	CENTRO STORICO		109	19	VIA GANACETO	141	Valore Storico Culturale Testimoniale
05	Palazzo Sabbatini-Martinelli	CENTRO STORICO		109	287	CORSO CANALGRANDE	81	Valore Storico Architettonico
06	Palazzo Delfini	CENTRO STORICO		143	140	CORSO CANALGRANDE	58	Valore Storico Architettonico
07	Palazzo del Tribunale, ex Convento dei Padri Teatini	CENTRO STORICO		143	90	CORSO CANALGRANDE	77	Valore Storico Culturale Testimoniale
08	Portale Via Albareto	TERRITORIO URBANO		97	49	STRADA ALBARETO	0	Valore Storico Architettonico
09	Fontana dei due fiumi modenesi	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	144	A	LARGO GIUSEPPE GARIBALDI	13	Valore Storico Architettonico
10	Fontana della Ninfa	CENTRO STORICO		142	-	LARGO SAN GIACOMO	11	Valore Storico Culturale Testimoniale
11	Casa natale Enzo Ferrari	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	111	139	VIA PAOLO FERRARI	85	Valore Storico Architettonico
12	Piazza Grande	CENTRO STORICO		109	-	PIAZZA GRANDE	0	Valore Storico Culturale Testimoniale
13	Piazza Roma e Monumento a Ciro Menotti	CENTRO STORICO		109	-	PIAZZA ROMA	0	Valore Storico Culturale Testimoniale
13	Piazza Roma e Monumento a Ciro Menotti	CENTRO STORICO		109	G	PIAZZA ROMA	0	Valore Storico Culturale Testimoniale
14	Monumento ai Martiri del 1821 e del 1831	CENTRO STORICO		109	E	PIAZZA SAN DOMENICO	0	Valore Storico Culturale Testimoniale
15	Monumento a Nicola Fabrizi	CENTRO STORICO		110	A	CORSO VITTORIO EMANUELE II	0	S073 del 18/10/2018
16	Sede della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale	CENTRO STORICO		143	419	VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'	34	Valore Storico Architettonico
17	Monumento ad Alessandro Tassoni	CENTRO STORICO		142	A	VIA EMILIA CENTRO	0	Valore Storico Culturale Testimoniale
18	Teatro comunale Pavarotti	CENTRO STORICO		109	276	CORSO CANALGRANDE	85	S225 del 12/09/2018
19	Cimitero vecchio di Baggiovara	TERRITORIO URBANO		243	A	VIA JACOPO DA PORTO SUD	83	Valore Storico Culturale Testimoniale
20	Chiesa di S. Giovanni Battista	TERRITORIO URBANO		243	C	VIA JACOPO DA PORTO SUD	519	Valore Storico Architettonico
21	Ponte Alto sul Fiume Secchia	TERRITORIO RURALE		43	-	STRADA NAZIONALE PER CARPI CENTRO	0	Valore Storico Architettonico
22	Monumento a Ludovico Antonio Muratori	CENTRO STORICO		124	B	VIA EMILIA CENTRO	0	Valore Storico Culturale Testimoniale
23	Ponte di Sant'Ambrogio ed ex corpo di guardia	TERRITORIO RURALE		191	70-71-91-75	VIA EMILIA EST	0	S233 del 16/07/2021
24	Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta e pertinenze	TERRITORIO RURALE		22	B	STRADA LESIGNANA	82	Valore Storico Architettonico
24	Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta e pertinenze	TERRITORIO RURALE		22	C	STRADA LESIGNANA	82	Valore Storico Architettonico
24	Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta e pertinenze	TERRITORIO RURALE		22	134	STRADA LESIGNANA	82	Valore Storico Architettonico
24	Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta e pertinenze	TERRITORIO RURALE		22	136	STRADA LESIGNANA	82	Valore Storico Architettonico
25	Complesso scolastico San Pancrazio	TERRITORIO RURALE		43	13	STRADA VILLANOVA	210	S229 del 04/06/2020
26	Complesso scolastico Lanfranco	TERRITORIO URBANO		118	25	STRADA POMPOSIANA	54	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
27	Chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore	TERRITORIO RURALE		56	A	STRADA NUOVA DI FRETO	31	Valore Storico Architettonico
27	Chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore	TERRITORIO RURALE		56	51	STRADA NUOVA DI FRETO	31	Valore Storico Architettonico
27	Chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore	TERRITORIO RURALE		56	52	STRADA NUOVA DI FRETO	31	Valore Storico Architettonico
28	Cimitero di Freto	TERRITORIO RURALE		56	B	STRADA NUOVA DI FRETO	25	Valore Storico Architettonico
29	Caserma Pisacane	TERRITORIO URBANO		123	35	VIA EMILIA OVEST	197	S223 del 24/04/2018
30	Scuola media ed elementare San Carlo - G. Pascoli	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	159	2	VIALE LODOVICO ANTONIO MURATORI	253	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
31	Istituto scolastico liceo classico San Carlo	CENTRO STORICO		109	191	CORSO CAMILLO BENSO DI CAVOUR	17	Valore Storico Culturale Testimoniale
32	Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta a Marzaglia	CENTRO STORICO		60	A	STRADA CHIESA MARZAGLIA	162	Valore Storico Architettonico
32	Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta a Marzaglia	CENTRO STORICO		60	39	STRADA CHIESA MARZAGLIA	0	Valore Storico Architettonico
33	Chiesa parrocchiale di San Martino di Mugnano	TERRITORIO RURALE		260	A	STRADA SAN MARTINO MUGNANO	89	Valore Storico Architettonico
33	Chiesa parrocchiale di San Martino di Mugnano	TERRITORIO RURALE		60	129	STRADA SAN MARTINO MUGNANO	91	Valore Storico Architettonico
34	Chiesa parrocchiale di San Pancrazio Martire	TERRITORIO RURALE		43	A-B-171-172-173	STRADA NAZIONALE PER CARPI CENTRO	610	S220 del 18/01/2018
35	Ex scuderia Villa Pentetorri	TERRITORIO URBANO		89	66	VIA PIO DONATI	65	Valore Storico Culturale Testimoniale
35	Ex scuderia Villa Pentetorri	TERRITORIO URBANO		89	68	VIA PIO DONATI	120	Valore Storico Culturale Testimoniale
36	Complesso scolastico Mamitu'	TERRITORIO RURALE		239	132	STRADA SCARTAZZA	180	Valore Storico Architettonico
37	Scuola elementare De Amicis	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	110	59	VIALE CADUTI IN GUERRA	84	Valore Storico Architettonico
38	Cimitero di San Donnino	TERRITORIO RURALE		267	A	STRADA GRANDE	455	Valore Storico Architettonico
39	Chiesa Santa Maria delle Assi	CENTRO STORICO		143	F	CORSO CANALGRANDE	0	Valore Storico Architettonico

Codice tutela Ope Legis	Denominazione	LOCALIZZAZIONE	Zona	Foglio	Mappale	Indirizzo	civ	VALORE LR 24/2017 art.32
40	Complesso scolastico Madonnina della Sacca	TERRITORIO URBANO		87	86	VIA ARTURO ANDERLINI	6	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
41	Cimitero di Collegara	TERRITORIO RURALE		252	A	STRADA CHIESA COLLEGARA	5	Valore Storico Architettonico
42	Cimitero di Villanova	TERRITORIO RURALE		27	B	STRADELLO CHIESA VILLANOVA	0	Valore Storico Architettonico
43	Cimitero di Marzaglia	TERRITORIO RURALE		60	C	STRADA DEL RACCORDO	30	Valore Storico Architettonico
44	Cimitero di Santa Maria di Mugnano	TERRITORIO RURALE		248	A	STRADA CHIESA SANTA MARIA DI MUGNANO	3	Valore Storico Architettonico
45	Cimitero di Portile	TERRITORIO RURALE		262	A	STRADA SAN MARTINO MUGNANO	150	Valore Storico Architettonico
46	Struttura protetta	TERRITORIO URBANO		146	60	VIA EMILIA EST	625	Valore Storico Architettonico
47	Museo dell'immagine	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	158	22	VIA PIETRO GIARDINI	160	Valore Storico Architettonico
48	Villa Fanny a Villanova	TERRITORIO URBANO		27	83	STRADA VILLANOVA	430	Valore Storico Culturale Testimoniale
49	Fabbricato servizi Piscina comunale Dogali	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	108	4	VIA DOGALI	12	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
50	Fabbricati sportivi Stadio comunale Braglia: spogliatoi	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	108	10	VIALE MONTE KOSICA	124	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
50	Fabbricati sportivi Stadio comunale Braglia: tribuna	TERRITORIO URBANO	Periferia Storica	108	11	VIA DOGALI	124	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
51	Complesso scolastico Anna Frank	TERRITORIO URBANO		76	5	STRADA SANT'ANNA	103	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
52	Scuola elementare Collodi	TERRITORIO URBANO		96	105	VIA NONANTOLANA	265	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
53	Scuola dell'infanzia Cesare Costa	TERRITORIO URBANO		83	59	VIA CESARE COSTA	79	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
54	Residenza sanitaria assistita Mario Del Monte	TERRITORIO URBANO		96	56	STRADA ATTIRAGLIO	49	Valore Storico Culturale Testimoniale
55	Sede C.E.I.S.	TERRITORIO URBANO		89	70	STRADA ATTIRAGLIO	61	Dichiarato Privo di interesse il 10/03/2020
56	Oratorio Coccapani	TERRITORIO URBANO		129	178	VIA RINO GASPARINI	3	Valore Storico Architettonico
57	Fabbricato storico il Torrazzo	TERRITORIO URBANO		100	45	VIA NONANTOLANA	922	Valore Storico Architettonico
58	Sede comunita' L'Angolo	TERRITORIO RURALE		256	83	STRADA MARTINIANA	376	Valore Storico Architettonico
59	Complesso scolastico Alighieri	TERRITORIO URBANO		156	54	VIA FRANCESCO BIANCHI FERRARI	4	Valore Storico Culturale Testimoniale - Edilizia del produttivo e specialistica del Novecento
60	Complesso scolastico Bersani	TERRITORIO URBANO		30	123	STRADA ALBARETO	607	
61	Serbatoio per l'acqua, quartiere Crocetta	TERRITORIO URBANO		112	79	VIA CIRO MENOTTI	366	Valore Storico Architettonico
62	Torre acquedotto comunale	TERRITORIO URBANO		153	38	VIA STANISLAO CANNIZZARO	123	Valore Storico Architettonico
63	Sede Gruppo Alpini di Modena	TERRITORIO URBANO		170	69	STRADELLO DEL LUZZO	68	Valore Storico Culturale Testimoniale
64	Consorzio della Bonifica Burana	CENTRO STORICO		109	78	CORSO VITTORIO EMANUELE II	107	Valore Storico Architettonico

SCHEDA IDENTIFICATIVA CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		MONUMENTALE	Diretta	S008

Denominazione

Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze

Altra/e denominazione/i

Chiesa del Paradisino

Ubicazione

Corso Cavour

Giardino di
interesse storico
testimoniale

-

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i:

109

Mappale/i:

B- 159-160 subb. 1 e 2

Localizzazione

Centro Storico

Legge 364/1909 art. 5

04/04/1912; 01/07/1913

Legge 1089/39 artt. 1-3

Legge 1089/39 art. 4

Legge 1089/39 art. 21

Legge 1089/39 art. 71

L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822

Legge 633/1941 art. 20

Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6

Decreto Lgs. 490/99 art. 5

Decreto Lgs. 490/99 art. 49

Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13

Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12

Decreto Lgs. 42/2004 art. 45

18/05/2021

Osservazioni:

Il Decreto del 18/05/2021 rettifica il precedente ampliando il perimetro di tutela ed è comprensivo di un elenco di beni mobili pertinenti. Dichiarate di NON INTERESSE STORICO e ARTISTICO le unità immobiliari al fg. 109 mp. 160 subb.3 e 4, in seguito alla richiesta di verifica da parte dell'Ente Chiesa di Santa Maria degli Angeli-Fondazione Auxilium; prot.3023 del 18/05/2021.
L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.56, del 24/02/2022, relativamente alla parte 'ex Cinema Cavour' al fg. 109 mpp. 159 e 160 subb. 1 e 2.

Note:

VEDI ANCHE TUTELA N° 81 - Convento di Sant'Orsola.

Nuova tutela a seguito della "verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico" ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 e s.m.i., richiesta da Ente Chiesa di Santa Maria degli Angeli-Fondazione Auxilium.

Informazioni Storiche:

Vedi Relazione Storica presente nel Decreto.

Proprietà:

Ecclesiastica

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

N° Tutela

S008

Denominazione

Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze

Localizzazione nel Catasto anno 1984



Paradiso

ORIGINALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UFFICIO REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI DELL' EMILIA
IN BOLOGNA

Chiesa del Paradiso a
Filippo Veri della Congregazione
delle Figlie di Gesù.

Non ostante che i corpi morali siano tenuti, pei monumenti di loro proprietà, all'osservanza delle disposizioni contenute nella legge 20 giugno 1909, n. 364, indipendentemente da qualunque notifica o dichiarazione ufficiale dell'interesse storico, archeologico, paletnologico, artistico dei monumenti stessi;

Il Direttore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti dell'Emilia, per semplice avvertimento, dichiara al Sig. (*)

Dr. D. Cesare Defaroli & Giuseppe
che *la chiesa del Paradiso in corso Cavour a Modena*
comproprietaria di detta chiesa

ha interesse (*) *storico artistico*

ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli art. 1, 2, 4, 5, 12, 14, 29 e 34 della legge 20 giugno 1909, n. 364.

Il sottoscritto nella sua qualità di *comproprietario*
dichiara di avere di ciò conoscenza a tutti gli effetti della citata legge.

Modena 4 aprile 1912

Bollo dell'Ufficio Regionale



firma

Dr. D. Cesare Defaroli

Bollo del Comune



(*) Nome, cognome, paternità e qualità (cioè Sindaco, Presidente Deputazione provinciale, Presidente Fabbriciere, Parroco, Rettore ecc.)

(*) Indicare se storico, o archeologico, o paletnologico, o artistico.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORIGINALI

Visto l'art. 5 della legge 30 Giugno 1909, N. 364.

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto
messo comunale di Modena

ho notificato al Signor De Caroli Don Cesare

in Modena

che la chiesa detta del Paradiso al Corso
Garibaldi a Modena

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute
negli art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e negli articoli
della legge 23 giugno 1912 N. 688.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rila-
sciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle
mani di sf. medelismo che mi ha ritacciato

firma di ricevuta

(data) Modena li 1 Luglio 1913.

Dr. D. Cesare De Caroli

Modena li 1 Luglio 1913

IL MESSO COMUNALE di Modena

Algarini



BOLLO DELLA SOVRINTENDENZA





MINISTERO DELLA CULTURA

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

Visto il Decreto Legge del 1 marzo 2021, n. 22 “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

Visto il Decreto Dirigenziale del 21 aprile 2020 con il quale il Segretariato Generale ha conferito all'Arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Emilia Romagna.

Vista la nota del 04/04/1912 con la quale l'immobile denominato *Chiesa del Paradiso in Corso Cavour a Modena* è stato sottoposto alle disposizioni della Legge n. 364 del 20/06/1909 in quanto dichiarato di *interesse storico-artistico*;

Vista la nota del 01/07/1913 con la quale l'immobile denominato *Chiesa detta del Paradiso al Corso Cavour a Modena*, è stato sottoposto alle disposizioni della Legge n. 364 del 20/06/1909 e della L. n. 688 del 23/06/1912, in quanto di *importante interesse*;



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Vista la nota ricevuta il 15/07/2020 con la quale l'Ente Chiesa di Santa Maria degli Angeli del Paradiso con sede in Modena ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile di seguito descritto e la nota integrativa pervenuta il 21/12/2020;

Visto il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, espresso con nota prot. 6200 del 18/03/2021;

Vista la delibera di dichiarazione d'interesse culturale espressa nel verbale della seduta del 21/04/2021 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile

denominato	Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Modena
Sito in	Corso Cavour
Numero civico	46-48-50

Distinto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 109, particelle B, 159, 160 subb. 1, 2, come dalle allegate planimetrie catastali, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Le planimetrie catastali, la relazione storico artistica e l'elenco dei beni mobili pertinenziali (composto di n 24 pagine) fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Modena.



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale

Firmato digitalmente

Arch. Claudia Mannino
funzionario responsabile del procedimento per
il Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna
CM / LD

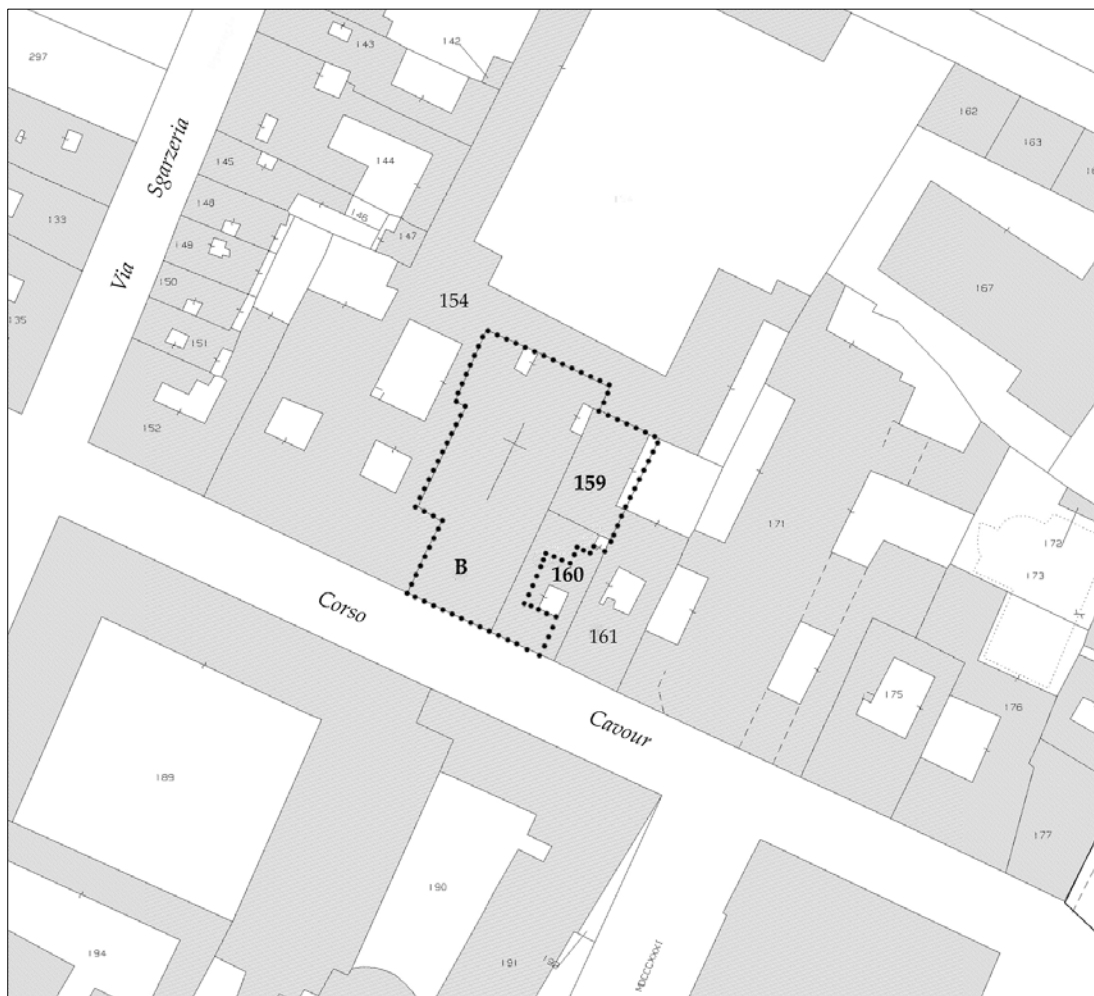


MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Corso Cavour
Numero civico	46-48-50
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 109, particelle B, 159, 160 subb. 1, 2



CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA

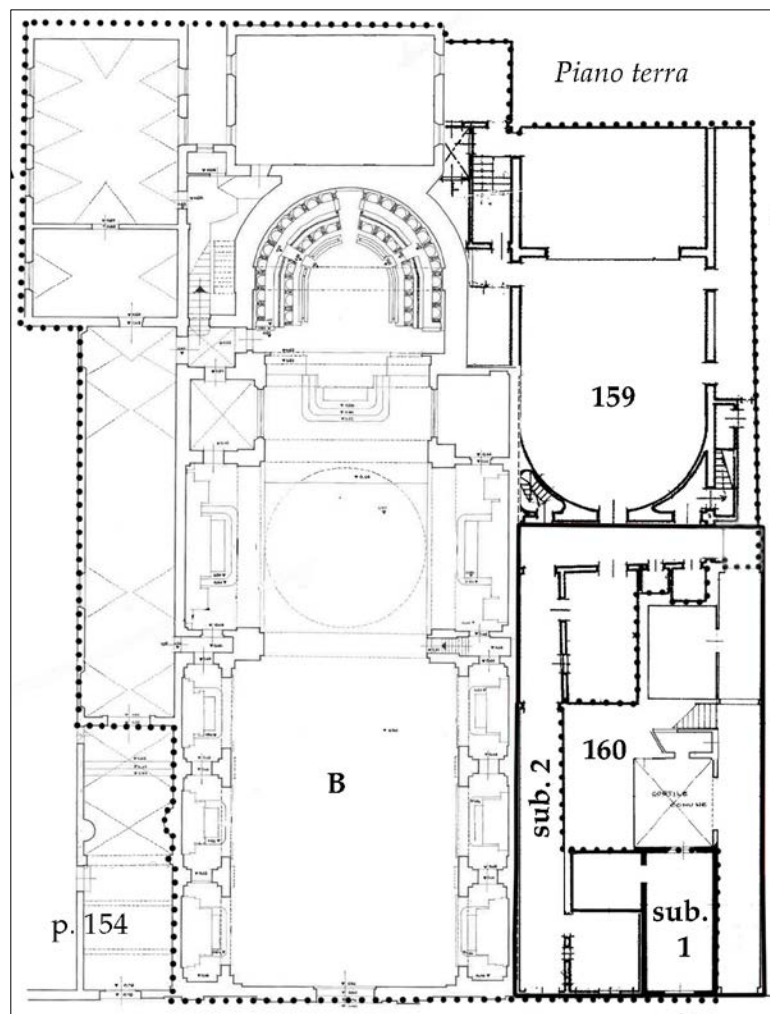
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Corso Cavour
Numero civico	46-48-50
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 109, particelle B, 159, 160 subb. 1, 2



CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Corso Cavour
Numero civico	46-48-50
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 109, particelle B, 159, 160 subb. 1, 2

Relazione storico-artistica

La Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso o del Paradisino, si trova al centro di Corso Cavour, importante arteria, che separa il centro storico dalla parte nord-occidentale della città di Modena, interessata dall'addizione erculea nella prima metà del Cinquecento e urbanizzata da Alfonso II. Nel 1595 Don Giulio Becetti Patrizio Modenese, già Parroco di Spilamberto, si accinse a fabbricare un tempio civico, dedicato esclusivamente al culto mariano, nell'età della Controriforma. Il terreno fu acquistato grazie al sostegno finanziario comunale e al contributo del nobile Evandro Grillenzoni e del cavalier Fabio Cardini, lungo la Strada Terranova (oggi Corso Cavour), poco lontano dalle antiche fosse settentrionali della città. Là vi era pure un prato e una fonte che, per la bontà delle sue acque, era denominata del "Paradiso". Nell'anno seguente, il 26 aprile 1596, il Vescovo Gaspare Silingardi pose la prima pietra in marmo, lunga once 8 e larga 6, nelle fondazioni della facciata; su di essa erano incise le parole «*Beatae Virgini Marie Gaspar Silingardus Multinensis Episcopus Mutinae Hunc Primum Lapidem Posuit 1596 Die 26 Aprilis*».

Per il disegno dell'edificio sacro - a pianta rettangolare con sei cappelle per lato comunicanti tra loro - è stato suggerito dalla critica il nome di Giovanni Guerra (1544-1618), pittore modenese, di formazione manierista romana, che svolse anche l'attività di architetto tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento a Roma e a Modena. Ludovico Vedriano, nella sua *Raccolta De' Pittori, Scultori, et Architetti Modonesi più celebri* (1662), gli assegna, infatti, sia la chiesa del Paradiso sia la chiesa della SS. Trinità detta Santa Maria delle Asse.

Il cronachista modenese Giovanni Battista Spaccini scrive che, nel 1597, Leonardo Ricchetti, ingegnere, cominciò a dirigere i lavori "di legname" ovvero la copertura della fabbrica. Nel maggio



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

del 1600 si allestirono i ponteggi per la cupola e nel luglio, dello stesso anno, terminarono i lavori di copertura della volta a crociera e della volta del coro. Il 21 agosto 1600 fu terminata la costruzione della lanterna; a novembre la chiesa era intonacata e imbiancata mentre a Natale fu celebrata la prima messa sull'altare maggiore. Nel 1602 si compì la costruzione della Torre della Chiesa (campanile). Nel 1603 il Cardinale Alessandro d'Este affidò la chiesa e l'area circostante all'Ordine dei Padri Teatini, che avviarono la costruzione del convento. Dopo l'allontanamento dei teatini, nel 1615, l'edificio sacro fu acquistato da Franzino Lentruti e trasformato nell'Ospedale degli Incurabili fino al 1621 quando fu unita alla Cattedrale e affidata ai sacerdoti della Mensa Comune, grazie all'interessamento del principe Alfonso III d'Este. Negli anni Quaranta del XVII secolo, la chiesa fu assegnata ai Carmelitani Scalzi che ampliarono la parte conventuale ed eseguirono alcuni lavori di manutenzione, in particolare furono eliminate le cantorie e alzati i due altari dello pseudo-transetto, poi consacrati ai Santi Teresa d'Avila e Giuseppe. Si occuparono, inoltre, di riparare i danni provocati da un incendio, scoppiato il 12 aprile 1754.

Nell'Ottocento, a seguito dell'allontanamento dei carmelitani, si sono susseguite confraternite e congregazioni. Tra il 1808 e il 1810 i Minori Osservanti commissionarono un significativo intervento di ornato, d'ispirazione archeologizzante, riemerso nei lavori di restauro degli anni Duemila. Con le soppressioni napoleoniche di tutti gli ordini religiosi, la custodia fu affidata a Don Francesco Pierotti, in previsione della formazione dell'Istituto delle Figlie della Provvidenza. Tra il 1826 e il 1829, Gusmano Soli, Ispettore delle Fabbriche di corte, si occupò dei lavori di ristrutturazione della chiesa: furono modificati gli altari; demolito il muro divisorio eretto nel coro per realizzare le tribune per le sordomute del presbiterio; collocata la pala dell'*Assunzione* del Vincenzi sull'altare maggiore; e decorato l'abside con figure angeliche, ornati e racemi. Nel 1854 la chiesa del Paradiso è stata sottoposta a ulteriori interventi di ammodernamento per volere della Congregazione di San Filippo Neri: la lapide in controfacciata segnala il rialzo del pavimento e l'abbellimento generale. Si compì, in questa fase, la separazione architettonica tra il convento dell'Istituto delle Sordomute e la chiesa gestita dai Filippini.

A ovest della chiesa, dove sorgeva in origine una semplice canonica con terreno pertinenziale (così individuata nella pianta del 1620), furono costruiti la sagrestia, l'anticamera e un passaggio che permetteva alle Sordomute di accedere all'edificio sacro: la pianta del 1841 ne attesta l'impianto planimetrico e le funzioni dei tre ambienti pertinenziali.

A causa delle soppressioni post-unitarie, la chiesa fu chiusa al culto dal 20 maggio 1866 al 22 ottobre 1871, quando Don Severino Roncati riscattò la proprietà, acquistandola dal Demanio. Nel 1905 fece il suo ingresso la Confraternita della Madonna della Mercede. Nel corso del Novecento la chiesa del Paradiso ha svolto la sua funzione di riferimento per differenti organizzazioni cattoliche fino all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro e alla Comunità degli Ucraini Cattolici.

L'adiacente edificio residenziale, sito in Corso Cavour n. 46-48-50, fu costruito tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento, contemporaneamente al cantiere della chiesa. Nella pianta del 6 aprile 1620 si può notare, infatti, un corpo di fabbrica, che affaccia su Strada Terranova, d'impianto



MINISTERO DELLA CULTURA

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

rettangolare, diviso tra due proprietà private, così denominate "Casa Macagni" e "Casa Giandosi". L'edificio è stato oggetto di ampliamenti e suddivisioni proprietarie nel corso dei secoli successivi, fino ad assumere l'assetto tipologico di edificio ad uso residenziale plurifamiliare, parte del tessuto storico urbano (si specifica che il predetto edificio residenziale identificato catastalmente dal mappale 160, non costituisce oggetto del presente decreto, ad eccezione dei subalterni 1 e 2, che sono inclusi nella perimetrazione della tutela in quanto annessi all'ex Cinema Cavour).

Nell'area cortiliva retrostante, confinante con l'abside della chiesa di Santa Maria degli Angeli, la Confraternita di San Filippo Neri commissionò nel 1875 un nuovo volume destinato ad ospitare una sala teatrale per dilettanti, inaugurata nel 1878; la sala fu ricostruita, nel 1882, per volere di Monsignor Luigi Della Valle, figura rilevante nel mondo cattolico modenese, fondatore della Tipografia dell'Immacolata Concezione e dell'Oratorio del Paradisino. Il Teatrino del Paradiso o del Paradisino, destinato principalmente alle recite di carnevale degli allievi dell'Istituto, era parte integrante della rete di teatri di filodrammatici e dilettanti diffusa in tutta la città di Modena nell'Ottocento e all'inizio del Novecento; qui calcarono per la prima volta le scene i fratelli Secchiari e Aldo Sanguinetti. Il progetto è stato attribuito, per tradizione orale, all'architetto Vincenzo Maestri (1832-1907), ma ciò non è supportato da documenti d'archivio: la sala semicircolare, circondata da una galleria con decorazioni, era dotata d'impianto d'illuminazione a gas e aveva un sipario dipinto da Giuseppe Zattera; si accedeva al teatro, tramite un lungo corridoio coperto con volte a crociera, che fu convertito in sartoria d'indumenti militari, durante la Prima Guerra Mondiale. Alcune testimonianze confermano l'installazione, negli anni Dieci, di un primo apparato cinematografico. Punto di riferimento per l'associazionismo cattolico, in particolare per gli "Studenti medi San Giovanni Bosco" negli anni Trenta e Quaranta, divenne ancor di più, nella seconda metà del Novecento, un luogo di aggregazione giovanile importante per la città. Nel 1947, infatti, il teatrino fu privato del palcoscenico e trasformato in sala cinematografica, conosciuta come Cinema Cavour; ha conservato tale funzione fino ai primi anni Duemila.

La chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso è improntata a una severa semplicità architettonica sia nel disegno della facciata sia nell'impostazione planimetrica, tipica dell'età della Controriforma. La duplicità del carattere civico e mariano, che caratterizzò la progettazione originaria dell'edificio sacro, permane ancora oggi nella spazialità (un'aula quadrangolare e un impianto centrico cupolato), nella dedizione delle cappelle minori e nella commissione delle pale d'altare.

La facciata, in laterizio intonacato, è definita da due lesene e due paraste, con capitelli figurati, che sostengono una trabeazione interrotta nel campo mediano per dar posto ad un grande finestrone. Questo è coperto da un frontone appoggiato sulle paraste centrali, mentre dietro di esso, sulla linea del muro, si eleva un altro frontone sormontato da una croce e dal quale partono due spioventi laterali. La porta d'ingresso, opera di falegnameria locale della seconda metà del XVIII secolo, è a due ante in legni misti, verniciati in color marrone; i battenti lisci, adorni al centro di un'interporta a due usci a riquadri rettangolari, sono definiti da una cornice intagliata in bassorilievo con volute e timpano



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

semicircolare smussato. Al di sopra del portale, è collocata un'iscrizione su lastra di marmo rosato veronese, del 1676, all'epoca sormontata dallo stemma del Comune di Modena: *Antiquissima erga deiparam venerationis recentioris erga carmelitas discalceatos munificentia perpetui parzeciae ac parochum praesentandi iuris conservatorum civitatis servandum posteris monumentum*. Fra le coppie di lesene sono poste due nicchie vuote: non è documentata l'originaria presenza di statue; insieme alle specchiature e a sottili cornici, quasi intagliate, vivacizzano il rigore geometrico della facciata.

L'edificio sacro è ad aula unica, fiancheggiata da tre cappelle, per lato, comunicanti tra loro; il presbiterio, reso più solenne da una cupola emisferica, impostata su tamburo ottagonale, presenta lateralmente due altari, che costituiscono idealmente gli estremi dei bracci del transetto; infine il coro absidato d'impianto semicircolare. La massiccia struttura portante è in muratura laterizia, con copertura a orditura primaria e secondaria in legnami (travetti, arcarecci e capriate) e manto in coppi laterizi. L'aula è perimetrata da una semplice trabeazione tripartita sostenuta da paraste, che scandiscono il ritmo delle aperture delle cappelle minori, tre per lato. Al di sopra della trabeazione, scorre un matroneo con aperture tamponate. Qui s'innestano i mensoloni di appoggio, in legno intagliato, per il raffinato soffitto ligneo, a lacunari e travicelli, che copre l'intera aula. Esso fu realizzato presumibilmente tra il 1602 e il 1620 dagli intagliatori Marco Meloni e Alessandro Bagni e dal pittore Camillo Gavasetti, secondo l'attribuzione storica di Vedriani e Lazarelli, confermata nelle successive *Guide di Modena*. Il soffitto cassettonato, intagliato e dipinto, con ventiquattro quadrati e rettangoli - ognuno dei quali reca, incassato, un ottagono - presenta al centro un ottagono, inscritto in un riquadro scantonato; nell'intersezione sono collocate pigne dorate e negli ottagoni rosette dorate in bassorilievo. La superficie lignea è dipinta a fondo chiaro con teste di cherubini e mascheroni maschili e femminili (a volte resi in maniera caricaturale), vivaci policromie di festoni di fiori, frutta e ortaggi annodati e racemi. Qui l'ancora giovane Gavasetti si allontana dalla sua formazione schedoniana, per ricorrere a un linguaggio decorativo tipico del tardo Manierismo modenese, che rimanda alla cultura iconografica di Niccolò Dell'Abate.

In controfacciata, al di sopra della bussola, è posta una lapide su intonaco dipinto a finto marmo, che commemora gli interventi di ammodernamento della chiesa realizzati nel 1854 su commissione della Congregazione di San Filippo Neri. A destra, si trova il *monumento funebre di Francesco Guerra*, eseguito nel 1840 dallo scultore Luigi Righi, in forme neoclassiche, proveniente dalla Chiesa di San Salvatore dei Servi, e lì trasportato nel 1854 quando la Confraternita dei Filippini prese possesso della chiesa e del convento. Si tratta di un cenotafio in marmo bianco con paraste doriche reggenti trabeazione ad acrosolio con simboli intrecciati e sopra, in nicchia, il busto a tutto tondo del defunto. Nel riquadro, in altorilievo, è scolpita la personificazione di Modena, che sostiene l'urna cineraria, e due fanciulli, che offrono corone di fiori. Nella parte inferiore, l'iscrizione a lettere dorate recita: *Dio ottimo massimo rimunerì colla beatitudine sempiterna/ Francesco di Vincenzo Guerra modenese/ che buon padre di famiglia e poscia sacerdote di/ singolarissimo esempio delle virtù del suo santi patrono/ Filippo Neri fu grandemente seguace/ questa preghiera che innalzarono lacrimosi per il loro direttore/ gli orfani di S. Bernardino e gli alunni filippini/ è accompagnata dalla voce de' concittadini ammirati*



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

e riconoscenti/ i quali tutti ne desiderano tramandato il nome ai posteri/ con questo monumento/ vissuto anni LV m. II. g. VII morì il III settembre MDCCCXL.

In corrispondenza delle paraste, che scandiscono il ritmo dell'aula, sono collocati quattro confessionali, in legno di noce massiccio con intagli, opera di bottega modenese della seconda metà del XVII secolo; l'alta cimasa intagliata e traforata, con disegno di volute, racchiude il cartiglio con lo stemma dell'Ordine Carmelitano. Infine il pulpito, in legno di noce con rivestimenti a tarsie geometriche di radica, in forme d'ispirazione *rocaille*, è opera pregevole di falegnameria modenese, risalente al 1768. Al di sotto del pulpito è collocata una lapide in marmo bianco venato, con dedica al Duca di Modena Francesco IV (1815) scritta a lettere nere, dentro una cornice piatta adorna di racemi incisi, dipinti in rosso.

Lateralmente si aprono tre cappelle minori, per lato, di pianta rettangolare, coperte da volte a botte e decorate con motivi differenti.

La *Cappella della Concezione della Vergine*, già della *Presentazione al Tempio* (prima a dx), conserva la tela *L'Eterno e i Santi Gioacchino ed Anna*, originariamente collocata nella terza cappella a destra, di proprietà della famiglia Grillenzoni. Il dipinto del secondo decennio del XVII secolo è stato attribuito, alla fine dell'Ottocento, a Pietro Paolo Dell'Abate il Giovane, impegnato, nella sua prima prova pubblica, nella difficile rappresentazione iconografica dell'assunto teologico della Concezione della Vergine; l'opera rivela una «pregevole esuberanza di colori e luci e una tornitura classicheggiante delle forme» (M. Dugoni, 2006) e l'influenza del padre Ercole e del bolognese Bartolomeo Cesi. L'ancona, in legno dorato, è di ambito modenese, realizzata presumibilmente nella seconda metà del XVII secolo, su committenza carmelitana.

La *Cappella di San Filippo Neri*, già della *Natività della Vergine* (seconda a dx), ospita, in una nicchia ricavata nell'ancona in legno dorato, una statua devozionale di *San Filippo Neri*, proveniente dalla distrutta chiesa modenese del SS. Salvatore e qui collocata quando la Congregazione dei Filippini assunse la gestione della chiesa; si tratta di una scultura in stucco e cartapesta dipinta, di bottega faentina (manifattura Ballanti Graziani), realizzata nella prima metà del XIX secolo.

La *Cappella di San Luigi Gonzaga*, già della *Concezione della Vergine* (terza a dx) accoglie anch'essa una statua devozionale, raffigurante *San Luigi Gonzaga*: si tratta di una scultura in cartapesta e stucco, risalente alla prima metà del XIX secolo, di bottega faentina (manifattura Ballanti Graziani). È posta all'interno di una nicchia ricavata in un'ancona lignea dipinta in bianco, con fregi dorati, eseguita da bottega modenese su disegno di Gusmano Soli nella prima metà del XIX secolo.

La *Cappella dell'Annunciazione della Vergine* (prima a sx) si presenta nel suo assetto originario, definito nella prima metà del Seicento. La raffinata ancona, in legno dorato, è caratterizzata da un basamento lineare con cartiglio centrale (che riporta alcuni versetti del Salmo 8) e da paraste con capitelli d'ordine composito, ornate di tralci di fogliami in bassorilievo, che sostengono un timpano spezzato, al centro del quale è stato posto lo stemma policromo, in scudo sagomato, della famiglia Campori, patrona della cappella dal 1628. Si tratta di un'opera d'intaglio, ancora stilisticamente legata alla produzione cinquecentesca dei Da Formigine, ideata per accogliere la tela centinata di Ercole



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Dell'Abate, commissionata da Ippolito Bentivoglio, protettore della chiesa dal 1602 al 1611. Il pittore modenese (1562-1613), impegnato nella rappresentazione dell'*Annunciazione*, si rifà al linguaggio tardomanierista, esaltando l'eleganza formale delle figure e costruendo la scena sacra in modo corale, suddivisa fra la stanza di Maria e l'atmosfera dorata del cielo, popolato da angeli che attorniano l'Eterno, alludendo così alla dedizione della chiesa.

Nella *Cappella della Madonna delle Grazie*, già della *Visitazione* (seconda a sx) è conservata l'icona mariana conosciuta anche come *Madonna della Sassola o Madonna dei Carandini*: si tratta di una copia ottocentesca dell'immagine venerata nel Santuario di Campogalliano, proveniente da Casa Carandini, giuspatroni della cappella, che la donarono alla chiesa nel 1860. L'icona, circondata da *ex voto* e raggi dorati, è collocata all'interno di un'ancona lignea del XVII secolo, riadattata nella parte centrale intorno alla metà del XIX secolo. In origine qui era collocata la pala d'altare di Jacopo Negretti detto Palma il Giovane, *La Visitazione*, commissionata dalla detentrica del patronato, Silvia Carandini nel 1610-1611: unica opera pubblica dell'artista veneziano a Modena, non gradita dai Padri Teatini, responsabili della chiesa, fu presumibilmente ritirata dalla famiglia, come accadde per le pale d'altare della *Natività, della Presentazione al Tempio e della Purificazione della Vergine*; attualmente è in deposito alle Gallerie Estensi.

La *Cappella di Sant'Antonio da Padova*, già della *Purificazione* (terza a sx), ospita una pala d'altare storicamente attribuita a Francesco Gessi e alla sua bottega, dove è raffigurato a figura intera, *Sant'Antonio da Padova*; si tratta di un olio su tela, concepito come *medium* devozionale, da collegare verosimilmente a un artista di formazione nordica, non distante dall'ignoto autore della copia del *Ritratto equestre del duca Alfonso I*, conservata nel Palazzo Ducale di Sassuolo. Il dipinto è collocato al centro di un'ancona monumentale in marmi policromi, proveniente dalla *Chiesa di Santa Margherita* e qui trasportata nel 1808: l'opera è di maestranze lombarde, attive nelle chiese modenesi (Antonio Loraghi e Giovanni Martino Baini), e riferibile alla metà del XVII secolo. Nel fastigio dell'altare sono inseriti *Due puttini*: si tratta probabilmente di un frammento dell'*Estasi di San Giovanni della Croce* (1676) di Olivier Dauphin (1634-1683) oppure della cimasa della precedente pala d'altare della Cappella della Purificazione.

Nell'ultimo pilastro a sinistra, in corrispondenza dell'arco trionfale, è fissato un pannello in stucco, decorato a *rocaille*, con bassorilievo policromo a fondo giallo, fregi bianchi, azzurri e dorati; le volute festonate con il medaglione recante il *Nome di Maria* sostengono una mensola su cui poggia la *Madonna in trono con Bambino*, inserita entro padiglione raccordato da rosette. Si tratta di un altorilievo, in marmo bianco con profilature dorate, opera scultorea di ambito emiliano, databile intorno alla metà del XIV secolo, stilisticamente affine alla bottega di Sibellino da Caprara, attivo a Carpi nel 1351. L'opera, assai rara per Modena, è segnalata nel volume *Chiese di Modena* di Gusmano Soli.

Tra la navata unica e il presbiterio s'innesta un braccio trasversale, al di sopra del quale si erge, su pennacchi, la cupola, divisa in otto spicchi, tinteggiata ma non affrescata. Alle estremità di questo pseudo-transetto, vi sono l'*Altare di San Giuseppe* (dx) e l'*Altare di Santa Teresa d'Avila* (sx), creati nel 1647 per volontà dei Carmelitani Scalzi, dopo l'eliminazione delle cantorie. Entrambe le ancone,



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

in legno dorato, sono state realizzate dall'intagliatore mirandolese Matteo Cuppini, tra il 1695 e il 1698, secondo una concezione architettonica monumentale e una notevole ricchezza decorativa, in particolar modo dell'apparato scultoreo dell'ancona a sinistra, concordato con la committenza carmelitana, per volontà testamentaria di Matilde Bentivoglio.

Nella cappella *a cornu evangelii*, fu posto il dipinto del bolognese Giacinto Garofalini (1666-1723), *Santa Teresa d'Avila tra i Santi Pietro e Paolo* (1695-1696), dove si manifesta con chiarezza il legame con la pittura di Marcantonio Franceschini, nella riproposizione di precisi moduli figurativi in uno spazio mistico, spiccatamente devozionale.

Nella cappella *a cornu epistulae*, invece, è collocata, per volontà del marchese Filippo Coccapani, la pala d'altare raffigurante il *Sogno di Giuseppe* attribuita in tempi recenti a Michele Desubleo (1601-1676), pittore fiammingo, influenzato dalla pittura caravaggesca e reniana. Secondo la lettura di Mauro Lucco, la tela fu dipinta poco prima della sua definitiva partenza da Venezia, avvenuta nel 1663, come confermerebbero il purismo formale, l'idealizzazione delle forme e un colorismo quasi metallico, elementi propri del periodo veneziano dell'artista.

In asse con la navata si trova il presbiterio, largo come l'aula stessa e lungo cinque metri, coperto da volta a botte; dietro ad esso si stende il coro, con semicatino. I pavimenti interni sono misti, in marmi e graniglia cementizia. L'Altare Maggiore preconciare, in legno intagliato e dipinto a finto marmo nelle tonalità giallo screziato e bianco, consta di un corpo rettangolare con triplice ordine di scaffa a gradino rettilinee, interrotte dal tabernacolo e porticelle laterali che lo uniscono alle pareti del presbiterio. Il paliotto a scagliola policroma, raffigurante una *Prospettiva architettonica*, proveniente dall'altare maggiore della *Chiesa di Santa Margherita*, installato nella Cappella di San Giuseppe tra il 1808 e il 1810 dai Minori Osservanti e successivamente trasferito nella collocazione attuale. Gli studiosi attribuiscono l'opera allo scagliolista carpigiano Giovanni Massa, che la realizzò presumibilmente nella prima metà del XVIII secolo. Risale al quarto decennio del XVIII secolo, lo sportello del tabernacolo, recante l'immagine del *Redentore*, attribuita al modenese Francesco Vellani, che si distingue per la leggerezza dell'esecuzione e la grazia compositiva.

I venti stalli del coro e i quattordici stalli inferiori, in legno di noce massiccio, sono legati a schemi seicenteschi, ma l'esecuzione, di bottega modenese, può essere riferita, come rivelano alcuni particolari decorativi, alla seconda metà del XVIII secolo. Al di sopra del coro, scorre la balaustrata della tribuna, in legno dipinto di color bianco, ideata per consentire alle sordomute di seguire le funzioni religiose negli anni Venti del XIX secolo. Qui era collocato l'organo, attribuito ad Annibale Traeri, di cui rimane la cassa in legno dipinta di bianco, che riproduce il tradizionale disegno settecentesco. Infine la pala d'altare maggiore, commissionata dai Minori Osservanti, rappresenta *L'Assunzione della Vergine*: la tela, databile al 1808, è stata attribuita a Geminiano Vincenzi, che ricalca il modello di Guido Reni per la Confraternita di Santa Maria degli Angeli di Spilamberto e ripropone il medesimo soggetto iconografico dell'originaria pala d'altare maggiore della Chiesa del Paradiso ovvero *L'Assunzione della Vergine* (1601-1604) di Tommaso Laureti e bottega di Ludovico Carracci, rinvenuta da Angelo Mazza nella sagrestia della Chiesa di San Prospero di Reggio Emilia.



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Tra gli ambienti pertinenti alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli sono compresi: l'ex sagrestia e l'anticamera, a nord-ovest della zona absidale, a cui si accede tramite un lungo corridoio che si sviluppa lungo la parete occidentale della chiesa; il campanile; un ambiente al primo piano, adibito a magazzino, posto a nord della abside; la cripta non accessibile. L'ex sagrestia è collegata sul lato a ponente con la chiesa ma anche con ingresso comune da Corso Cavour, di proprietà della Congregazione Figlie della Provvidenza per Sordomute, che rientra nel perimetro di tutela del D.M. del 14/03/1981. Il corridoio, longitudinale alla chiesa, presenta una copertura a volta ribassata, con unghiture; l'ex sagrestia, a cui si accede tramite un'anticamera, è disposta perpendicolarmente e presenta un impianto rettangolare con volta ribassata con unghiture, in cui sono ricavate finestre semicircolari. Su una parete dell'ex sagrestia spicca la presenza di un mensolone, in stucco plasticato in altorilievo con simbolo mariano al centro su fondo dorato, databile alla metà del XIX secolo, presumibilmente destinato a sorreggere una statua devozionale.

Il campanile, a pianta quadrata, presenta cella campanaria con monofora su ogni lato, struttura portante in laterizio e manto a quattro falde in coppi. A nord della zona absidale, si trovano la cripta (non accessibile) al piano terra e un ambiente, adibito a magazzino, al primo piano: questo, d'impianto rettangolare, presenta degrado alle pareti e al volto di copertura, a causa delle infiltrazioni di acqua piovana dal tetto.

Lo spazio dell'ex *Cinema Cavour* (partt. 159, 160 subb. 1, 2) comprende: due vani, un lungo corridoio - coperto da volte a crociera - su cui affacciano alcuni vani di servizio, l'ex sala cinematografica e ambienti pertinenti. La struttura portante del fabbricato è in muratura, orditura in legnami, copertura a due falde e manto in coppi di laterizio. Il disegno architettonico dall'ex sala cinematografica rivela la doppia funzionalità storica, nata come teatro per dilettanti e successivamente trasformata in cinema. La platea semicircolare è sormontata da una balconata (che fungeva da galleria) sostenuta da mensole a voluta, a cui si accede tramite le scale laterali, a est e a ovest; due aperture laterali conducono ad uno stretto cortile pertinenziale. Il soffitto, a volta ribassata, presenta una raffinata decorazione in stucco, presumibilmente tardo-ottocentesca, caratterizzata da un grande motivo centrale, una lira - inscritta in un medaglione - da cui si diramano ricchi motivi floreali, e da una fascia, che segue l'andamento semicircolare della volta, impreziosita da motivi floreali intrecciati, medaglioni e maschere teatrali. Infine il palcoscenico, d'impianto rettangolare, è stato eliminato per adattare lo spazio a sala cinematografica; risale a questa fase la creazione della cabina di proiezione, che accoglie tuttora un proiettore cinematografico dell'azienda milanese Cinemeccanica (n. 43530, mod. X). A seguito di un progetto di trasformazione dell'ex sala cinematografica in mensa sociale, è stato recentemente costruito un tramezzo per separare platea e palcoscenico.

La *Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso o del Paradisino*, si trova al centro di Corso Cavour, importante arteria che separa il centro storico dalla parte nord-occidentale della città di Modena. Esempio di architettura sacra, progettato tra il 1595 e il 1603 secondo i dettami della Controriforma come tempio civico del culto mariano, riflette attraverso la sua evoluzione architettonica



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

e artistica (in particolar modo nella disposizione delle cappelle minori e delle numerose pale d'altare) l'influenza degli ordini religiosi che si sono succeduti - dai Teatini ai Carmelitani Scalzi, passando dai Minori Osservanti fino alla Congregazione di San Filippo Neri e all'Istituto delle Sordomute - definendo il ruolo rilevante della Chiesa di Santa Maria degli Angeli nella storia ecclesiastica e comunitaria modenese. Nel perimetro sono inclusi l'edificio sacro, l'ex sagrestia, l'anticamera, il corridoio d'accesso, il campanile. Ad essi si aggiunge l'ex Teatro del Paradiso, noto come Cinema Cavour, progettato tra il 1875 e il 1882 per ospitare una sala teatrale per dilettanti, allievi della Congregazione di San Filippo Neri, e trasformato in sala cinematografica negli anni Trenta - Quaranta del XX secolo. L'ex Cinema Cavour rappresenta una testimonianza importante delle trasformazioni funzionali delle sale teatrali tardo ottocentesche in sale cinematografiche, conservando nelle forme architettoniche traccia di questo cambiamento culturale che ha caratterizzato i luoghi dello spettacolo tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo. Punto di riferimento per l'associazionismo cattolico, divenne un luogo di aggregazione giovanile essenziale per l'intera città.

L'immobile in oggetto per quanto sopra esposto è di interesse culturale, e -considerati i provvedimenti del 04/04/1912 e 01/07/1913 relativi alla *Chiesa del Paradiso* emanati ai sensi della Legge 364/1909- è, e rimane, sottoposto alle disposizioni di tutela del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.

Bibliografia

E. Corradini (a cura di), *La chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso a Modena*, Milano, 2006.
S. M. Bondoni (a cura di), *Teatri storici in Emilia Romagna*, catalogo della mostra, Bologna, 1982, p. 136.
G. Roganti, *Appunti per una storia del cinematografo a Modena dagli albori all'avvento del sonoro*, Modena, 1990, p. 91.

Dott. ssa Patrizia Farinelli
funzionario responsabile del procedimento istruttorio
per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara

CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

MODENA
CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI DETTA DEL PARADISO,
EX CINEMA CAVOUR E PERTINENZE
SITO IN CORSO CAVOUR N. 46-48-50

Beni Pertinenziali

È stata appurata la presenza di n. 110 schede OA sulla piattaforma SIGEC WEB. Compiute le specifiche valutazioni in merito, si propone di considerare beni mobili pertinenziali alla *Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso* le pertinenze di seguito elencate, già descritte nella relazione storico-artistica:

1. Bottega modenese, *Portone a due battenti*, seconda metà XVIII secolo, legno intagliato e verniciato, 470x230 (hxL), NCTN 00229089.
2. Bottega modenese, *Iscrizione commemorativa*, 1676, marmo rosato veronese, 70x267x15 (HxLxP), s.n.
3. Marco Meloni, Alessandro Bagni, Camillo Gavasetti, *Soffitto a cassettoni*, 1620, legno intagliato e dipinto, 1500x1050 (HxL), NCTN 00229091.
4. Luigi Righi, *Monumento funebre di Francesco Guerra*, 1840, marmo bianco, 270x157 (hxL), NCTN 00229092.
5. Bottega modenese, n.4 *Confessionali*, legno di noce intagliato, seconda metà XVII secolo, 277x180x70 (HxLxP), NCTN 00229099.
6. Bottega modenese, *Pulpito*, 1768, legno di noce intagliato e intarsiato, 300 ca. (h), NCTN 00229110.
7. Bottega modenese, *Iscrizione con dedica a Francesco IV Duca di Modena*, 1815, marmo bianco venato, 49x45 (HxL), NCTN 00229111.
8. Pietro Paolo Dell'Abate il Giovane, *L'Eterno e i Santi Gioacchino e Anna (Concezione della Vergine)*, secondo decennio del XVII secolo, olio su tela centinata, 248x149 (hxL), NCTN 00229095.
9. Bottega modenese, *Ancona di pala dell'altare (Cappella della Concezione della Vergine)*, seconda metà XVII secolo, legno dorato, 660x320x56 cm, (HxLxP), s.n.
10. Bottega faentina, *San Filippo Neri*, prima metà del XIX secolo, stucco e cartapesta policroma, 210x90x40 (HxLxP), NCTN 00229101.
11. Bottega faentina, *San Luigi Gonzaga*, prima metà del XIX secolo, stucco e cartapesta policroma, 165.0x80.0x45.0 (HxLxP), NCTN 00229106.
12. Bottega modenese, *Ancona della Cappella dell'Annunciazione della Vergine*, inizio del XVII secolo, legno intagliato e dorato, 600x320 (HxL), NCTN 00229153.
13. Ercole Dell'Abate, *Annunciazione*, 1602-1611, olio su tela centinata, 280x138 (HxL), NCTN 00229154.
14. Ambito modenese, *Madonna della Sassola o Madonna dei Carandini*, inizio XIX secolo, olio su tela, 27x17 (HxL), NCTN 00229148.



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

15. Bottega modenese, *Ancona della Cappella della Madonna delle Grazie*, legno intagliato, dorato e dipinto, seconda metà XVII secolo e prima metà XIX secolo, 600x306 (HxL), NCTN 00229147.
16. Ambito bolognese (?), *Sant'Antonio da Padova*, olio su tela, metà XVII secolo, 230x124 (HxL), NCTN 00229145.
17. Maestranze lombarde (attrib. Antonio Loraghi e Giovanni Martino Baini), *Ancona della Cappella di Sant'Antonio da Padova*, marmi policromi, metà XVII secolo, 600x320 (HxL), NCTN 00229144.
18. Olivier Dauphin (attrib.), *Due puttini*, olio su tela, 1676, 50x90 ca (HxL), NCTN 00229146.
19. Bottega modenese, *Pannello decorativo*, stucco dipinto, seconda metà del XVIII secolo, 190x112 (HxL), NCTN 00229142.
20. Bottega Bolognese (attrib. Sibellino da Caprara), *Madonna in trono con Bambino*, altorilievo in marmo bianco con fregi dorati, prima metà del XIV secolo, 57x21 (HxL), NCTN 00229143.
21. Matteo Cuppini, *Ancona dell'Altare di Santa Teresa d'Avila*, legno intagliato e dorato con sculture lignee, 1695-1698, 1000x673 (HxL), NCTN 00229136.
22. Giacinto Garofalini, *Santa Teresa d'Avila tra i Santi Pietro e Paolo*, 1695-1696, olio su tela, 380x236 (HxL), NCTN 00229137.
23. Michele Desubleo, *Sogno di Giuseppe*, olio su tela, 1663 (?), 275x250 (HxL), NCTN 00229113.
24. Matteo Cuppini, *Ancona dell'Altare di San Giuseppe*, legno intagliato e dorato, 1695-1698, 1110x688 (HxL), NCTN 00229112.
25. Bottega modenese, *Altare maggiore*, legno intagliato e dipinto, prima metà del XIX secolo, 227x400x103 (HxLxP), NCTN 00229121.
26. Giovanni Massa, *Paliotto con Prospettiva architettonica*, scagliola policroma, prima metà del XVIII secolo, 107x270 (HxL), NCTN 00229121.
27. Francesco Vellani, *Il Redentore*, olio su rame, quarto decennio del XVIII secolo, 51x26 (HxL), NCTN 00229123.
28. Bottega modenese, *Stalli del coro*, legno di noce massiccio e intaglio, 1778 (?), 285x185 (HxL), NCTN 00229130.
29. Geminiano Vincenzi, *Assunzione della Vergine*, olio su tela, 1808, 330x186 (HxL), NCTN 00229134.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da:

LISA LAMBUSIER

O= MiC

C= IT



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Portone a due battenti*, seconda metà XVIII secolo, legno intagliato e verniciato, 470x230 (hxl), NCTN 00229089.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Iscrizione commemorativa*, 1676, marmo rosato veronese,
70x267x15 (HxLxP), s.n.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

M.Meloni, A. Bagni, C. Gavasetti, *Soffitto a cassettoni*, 1620, legno intagliato e dipinto,
1500x1050 (HxL), NCTN 00229091.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

L. Righi, *Monumento funebre di Francesco Guerra*, 1840, marmo bianco,
270x157 (hxl), NCTN 00229092.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, n.4 *Confessionali*, legno di noce intagliato, seconda metà XVII secolo,
277x180x70 (HxLxP), NCTN 00229099.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Pulpito*, 1768, legno di noce intagliato e intarsiato,
300 ca. (h), NCTN 00229110.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Iscrizione con dedica a Francesco IV Duca di Modena*, 1815, marmo bianco venato, 49x45 (HxL), NCTN 00229111.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Pietro Paolo Dell'Abate il Giovane, *L'Eterno e i Santi Gioacchino e Anna (Concezione della Vergine)*, secondo decennio del XVII secolo, olio su tela centinata, 248x149 (hxl), NCTN 00229095.

Bottega modenese, *Ancona di pala dell'altare (Cappella della Concezione della Vergine)*, seconda metà XVII secolo, legno dorato, 660x320x56 cm, (HxLxP), s.n.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega faentina, *San Filippo Neri*, prima metà del XIX secolo, stucco e cartapesta policroma,
210x90x40 (HxLxP), NCTN 00229101.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega faentina, *San Luigi Gonzaga*, prima metà del XIX secolo, stucco e cartapesta policroma,
165.0x80.0x45.0 (HxLxP), NCTN 00229106.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Ancona della Cappella dell'Annunciazione della Vergine*, inizio del XVII secolo, legno intagliato e dorato, 600x320 (HxL), NCTN 00229153.
Ercole Dell'Abate, *Annunciazione*, 1602-1611, olio su tela centinata, 280x138 (HxL), NCTN 00229154.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Ambito modenese, *Madonna della Sassola o Madonna dei Carandini*, inizio XIX secolo,
olio su tela, 27x17 (HxL), NCTN 00229148.

Bottega modenese, *Ancona della Cappella della Madonna delle Grazie*, legno intagliato, dorato e
dipinto, seconda metà XVII secolo e prima metà XIX secolo, 600x306 (HxL), NCTN 00229147.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Ambito bolognese (?), *Sant'Antonio da Padova*, olio su tela, metà XVII secolo,
230x124 (HxL), NCTN 00229145.

Maestranze lombarde (attrib. Antonio Loraghi e Giovanni Martino Baini), *Ancona della Cappella di Sant'Antonio da Padova*, marmi policromi, metà XVII secolo, 600x320 (HxL), NCTN 00229144.

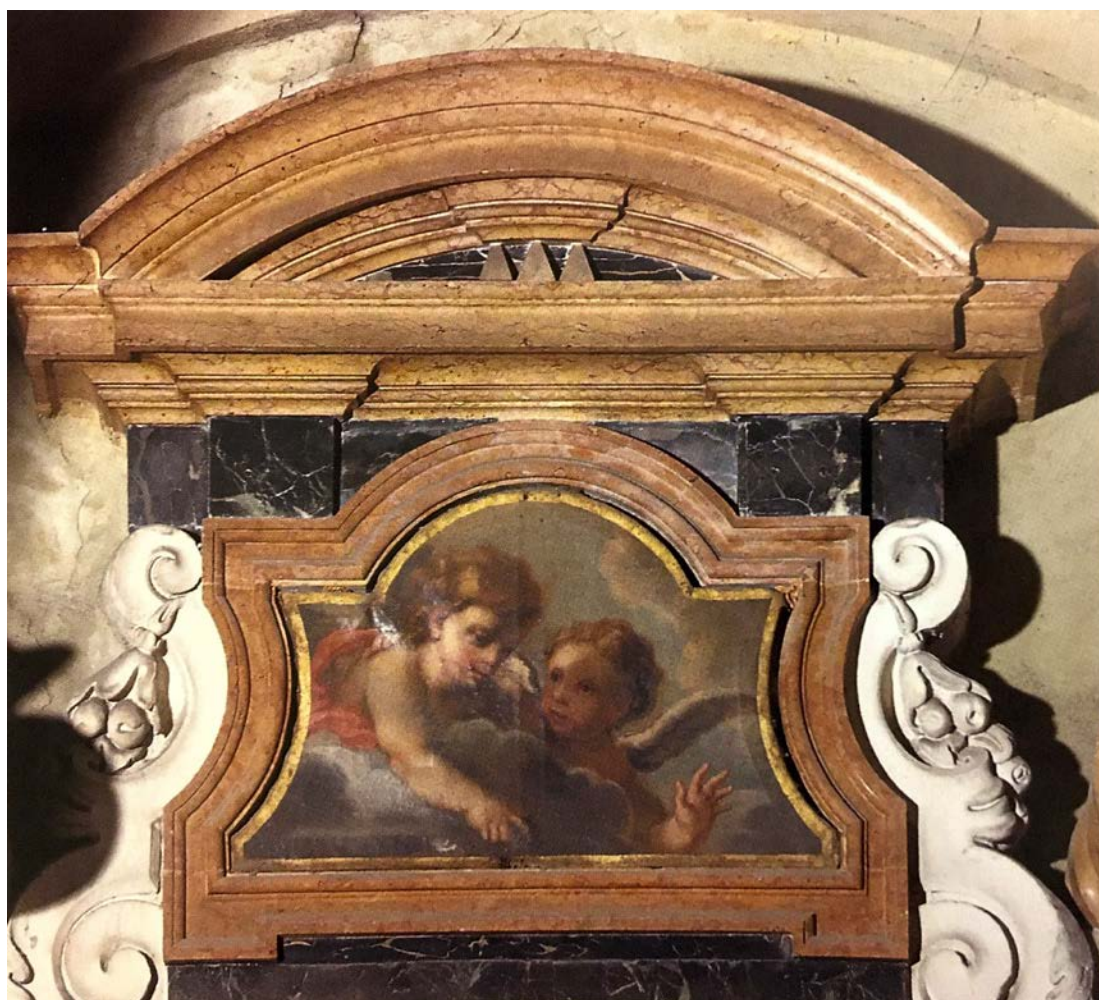




MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Olivier Dauphin (attrib.), *Due puttini*, olio su tela, 1676, 50x90 ca (HxL), NCTN 00229146.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Pannello decorativo*, stucco dipinto, seconda metà del XVIII secolo,
190x112 (HxL), NCTN 00229142.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega Bolognese (attrib. Sibellino da Caprara), *Madonna in trono con Bambino*, altorilievo in marmo bianco con fregi dorati, prima metà del XIV secolo, 57x21 (HxL), NCTN 00229143.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Matteo Cuppini, *Ancona dell'Altare di Santa Teresa d'Avila*, legno intagliato e dorato con sculture lignee, 1695-1698, 1000x673 (HxL), NCTN 00229136.
Giacinto Garofalini, *Santa Teresa d'Avila tra i Santi Pietro e Paolo*, 1695-1696, olio su tela, 380x236 (HxL), NCTN 00229137.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Michele Desubleo, *Sogno di Giuseppe*, olio su tela, 1663 (?), 275x250 (HxL), NCTN 00229113.
Matteo Cuppini, *Ancona dell'Altare di San Giuseppe*, legno intagliato e dorato, 1695-1698,
1110x688 (HxL), NCTN 00229112.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Altare maggiore*, legno intagliato e dipinto, prima metà del XIX secolo,
227x400x103 (HxLxP), NCTN 00229121.
Giovanni Massa, *Paliotto con Prospettiva architettonica*, scagliola policroma, prima metà del
XVIII secolo, 107x270 (HxL), NCTN 00229121.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Francesco Vellani, *Il Redentore*, olio su rame, quarto decennio del XVIII secolo,
51x26 (HxL), NCTN 00229123.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bottega modenese, *Stalli del coro*, legno di noce massiccio e intaglio, 1778 (?),
285x185 (HxL), NCTN 00229130.





MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Geminiano Vincenzi, *Assunzione della Vergine*, olio su tela, 1808,
330x186 (HxL), NCTN 00229134.





MINISTERO DELLA CULTURA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DELL' EMILIA ROMAGNA

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'EMILIA
ROMAGNA

Strada Maggiore 80 – 40125 BOLOGNA

Tel. 0514298211 – Fax 0514298277

E-mail: sr-ero@beniculturali.it

PEC: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Bologna, 18/05/2021

*All'Ente Chiesa di Santa Maria degli Angeli
e Alla Fondazione Auxilium
c/o Arcidiocesi di Modena-Nonantola
Corso Duomo, 34 – 41121 MODENA
beniculturali.mo@pec.chiesacattolica.it*

*Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara
Via IV Novembre 5 – 40123 BOLOGNA
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it*

*Al Comune di Modena
Piazza Grande, 16– 41121 MODENA
comune.modena@cert.comune.modena.it*

e.p.c.

Class. 34.07.01/ 42.28

*Alla CEER - Ufficio Beni Culturali
Ecclesiastici – Don Mirko Corsini c/o Curia
Vescovile di Bologna Via Altabella, 6 - 40126
BOLOGNA
ordinario.diocesano@pec.chiesadibologna.it*

e.p.c.

OGGETTO: MODENA (MO) – Unità immobiliari in edificio residenziale attiguo alla Chiesa di S. Maria degli Angeli, sito in Corso Cavour n. 46
Dati catastali: Foglio 109, mappale 160, subb. 3-4
Proprietà: Ente Chiesa di Santa Maria degli Angeli - Fondazione Auxilium
Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.

Con riferimento all'immobile indicato in oggetto,

Vista la richiesta di verifica dell'interesse culturale presentata dalla proprietà in data 15/07/2020 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i e in data 21/12/2020;

Visto il parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota prot. 6200 del 18/03/2021;

Visto il verbale della seduta del 21/04/2021 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Si comunica che l'immobile medesimo **non presenta** i requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i seguenti motivi:

Le unità immobiliari individuate al fg. 109, particella 160, sub. 3 e 4, si trovano all'interno di un edificio residenziale adiacente alla Chiesa di S. Maria degli Angeli. Il fabbricato a quattro piani fuori terra –suddiviso in più unità immobiliari– presenta un impianto rettangolare con sviluppo longitudinale, struttura in muratura di mattoni, orditura lignea, copertura a più falde e manto in coppi di laterizio. L'accesso agli appartamenti avviene da un portone ligneo che introduce ad un corridoio distributivo che immette al vano scale.

Le unità immobiliari individuate al fg. 109, particella 160, sub. 3 e 4, poste a piano primo oltre annesso locale cantina a p.t –situate all'interno dell'edificio residenziale sopradescritto, che rientra nelle tipologie tradizionali di edilizia plurifamiliare, di antico impianto, parte del tessuto storico urbano– non mostrano elementi architettonici significativi, e, pertanto, non presentano interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Considerato che l'immobile in oggetto ricade in un'area soggetta a tutela (vincolo di scavo archeologico preventivo A3 ex art. 18.3 del testo coordinato delle norme PSC-POC-RUE del vigente PRG comunale), si richiede alla proprietà di sottoporre alla competente SABAP ogni progetto che richieda escavazioni e modifiche del sedime del fabbricato; si rammenta, pertanto, alla stessa proprietà, in caso di lavori di scavo, quanto previsto dagli artt. 28, 88, 90 e segg. del sopra citato D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto

dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico;

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 42/2004;

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 eventualmente conservati nell'immobile sopracitato, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato D.Lgs. 42/2004 e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

CM / LD

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini, Segretario Regionale

Firmato digitalmente

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", ed in particolare l'art. 47;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ed in particolare l'art. 6;

VISTO il D.S.G. rep. n. 206 del 21 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha conferito all'arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Visto il Decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale n. 74 del 18/05/2021 con cui è stato dichiarato l'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10 co. 1 e 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso, ex Cinema Cavour e pertinenze", sito in corso Cavour, 46, 48, 50, comune di Modena, provincia di Modena, distinto catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 109, particelle B, 159 e 160 subalterni 1 e 2;

Vista la richiesta di autorizzazione all'alienazione prot. n. 53 del 15/06/2021 (prot. SR-ERO n. 3619 del 16/06/2021), relativa all'immobile denominato "**Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso e pertinenze – parte: ex Cinema Cavour**" individuato in Catasto al N.C.E.U.: foglio 109, particelle 159 e 160 subalterni 1 e 2, richiesta avanzata dalla CEER – Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici per conto dell'Ente Chiesa di Santa Maria degli Angeli del Paradiso con sede in via Sant'Eufemia, comune di Modena, provincia di Modena;

Vista la nota Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del 08/02/2022 prot. n. 3035 (prot. SR-ERO n. 721 del 08/02/2022) con la quale la Regione Emilia-Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all'art. 55, comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 3027 del 08/02/2022 (prot. SR-ERO n. 720 del 08/02/2022);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 14/02/2022;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 56, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato "**Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso e pertinenze – parte: ex Cinema Cavour**", sito in sito in corso Cavour, 46, 48, 50, comune di Modena, provincia di Modena, distinto catastalmente al N.C.E.U. al foglio 109, particelle 159 e 160 subalterni 1 e 2, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art. 55 co. 3 lett. a), b):

- lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;

- lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – eventuali condizioni di fruizione pubblica del bene: le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalle destinazioni d'uso ad attività sociali, culturali, artigianali, uffici, spazi per esposizioni, studi d'artista. Le destinazioni d'uso proposte dovranno inserirsi senza incidere consistentemente sulla attuale configurazione del bene e produrre sostanziali alterazioni delle sue componenti d'insieme. Si prescrive la pubblica fruizione del bene;
2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione *e fruizione pubblica* o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
 3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
 4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
 5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.56 co. 4-ter del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di alienazione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

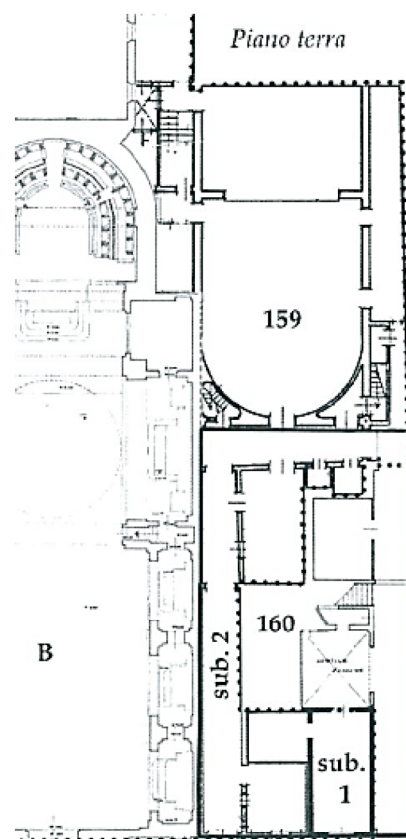
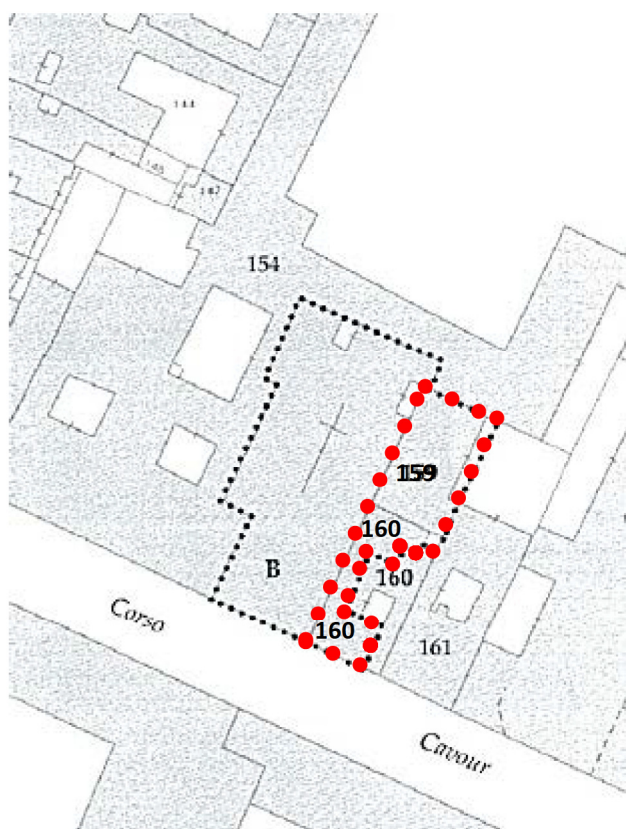
Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente

Identificazione del Bene

Denominato	Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta del Paradiso e pertinenze – parte: ex Cinema Cavour
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	corso Cavour, 46, 48, 50
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 109, particelle 159 e 160 subalterni 1 e 2

Estratto di mappa catastale e di planimetria: foglio 109, particelle 159 e 160, subalterni 1 e 2



Perimetro dell'area tutelata

.....

Perimetro dei mappali 159 e 160 subb. 1 e 2

.....

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		REVOCATO	Revocata	S039

Denominazione	Altra/e denominazione/i
Casa Torti poi Casarini	

Ubicazione	Giardino di interesse storico testimoniale
Via Castel Maraldo, 17	-

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i:

Mappale/i:

Localizzazione	Legge 364/1909 art. 5
Centro Storico	11/05/1910; 28/03/1917

Legge 1089/39 artt. 1-3	Legge 1089/39 art. 4	Legge 1089/39 art. 21
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Legge 1089/39 art. 71	L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822	Legge 633/1941 art. 20
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6	Decreto Lgs. 490/99 art. 5	Decreto Lgs. 490/99 art. 49
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13	Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12	Decreto Lgs. 42/2004 art. 45
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Osservazioni:

Decreto L.364/1909 originario del 1910, rifatto nel 1917, perché proprietario deceduto.
Dichiarate di NON INTERESSE STORICO e ARTISTICO l'unità immobiliare al sub. 25, in seguito alla richiesta di verifica da parte dei Pii Istituti Riuniti di S. Margherita Ligure, prot.9768 del 07/06/2007 e l'Unità Immobiliare al sub.13 a seguito di verifica richiesta dalla Fondazione Auxilium di Cervia (RA), il 21/05/2020; di conseguenza il decreto insiste solo su alcune unità immobiliari.
*REVOCA del Decreto di Tutela, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 42/2004, del 22/03/2022.

Note:

Informazioni Storiche:
Non presenti nel Decreto.

Proprietà:
Privata

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

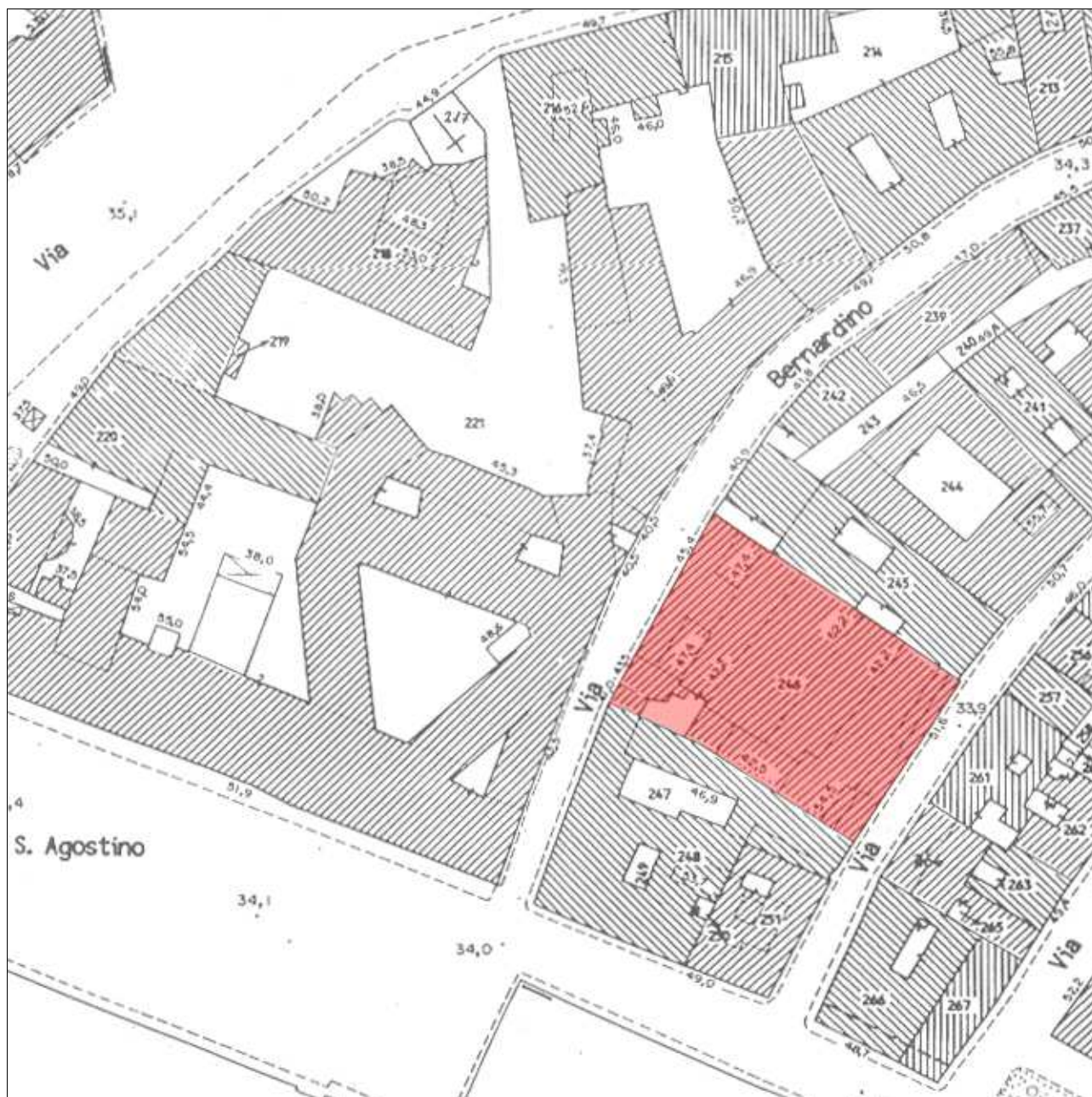
N° Tutela

S039

Denominazione

Casa Torti

Localizzazione nel Catasto anno 1984



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORIGINAL

Visto l'art. 5 della legge 20 Giugno 1909, N. 364,

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto
messo comunale di *Modena*

ho notificato al Signor *Casarini dottor Cesario ex prof. Giuseppe*

in *Modena Maraldo N. 8*

che ^{*Rentier*} *la casa Corti in contrada Maraldo N. 8 a Modena*

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute
negli art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rila-
sciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle
mani di *il prefetto che mi ha restituito*
firma di ricevuta

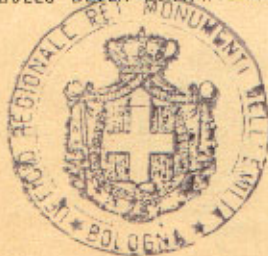
(data) *Undici maggio* 191 *0*

Sotto capo capo

IL MESSO COMUNALE

Vigariani Alfredo

BOLLO DELLA SOVRINTENDENZA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORIGINALE

Visto l'art. 5 della legge 20 Giugno 1909, N. 364,

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto
messo comunale di *Modena*

ho notificato al Signor *Casarini Paolo fu prof. Giuseppe*

in *Modena Via Maraldo 8*

che *la casa Corti in contrada Maraldo 8 a Modena*

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute
negli art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rila-
sciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle
mani del Signor *Casarini Paolo fu prof. Giuseppe*

*nell'interessata che mi ha lasciato firma
e ricevuta*

(data) *Undici maggio* 1910

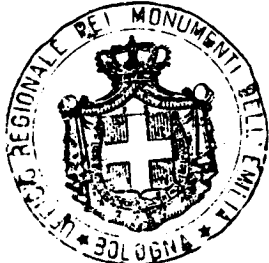
per il prot. M. Paolo *S. Copale*

IL MESSO COMUNALE

Casarini Alfredo



BOLLO DELLA SOVRINTENDENZA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORIGINALI

Visto l'art. 5 della legge 30 giugno 1909, n. 364.

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto messo comunale
di Modena
ho notificato al Signora Pia Casarini in Guicciardi
Dott. Giovanni
in Modena

che la Casa Corti in V. Maraldo n. 8
in Modena,

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e negli articoli della legge 23 giugno 1912, n. 688, e relativo regolamento 30 gennaio 1913, n. 363.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di

Pia Casarini Guicciardi del fu Giuseppe

(Data) 28. Marzo 1917 191

IL MESSO COMUNALE

Sandoni Giovanni

BOLLO DEL COMUNE

BOLLO DELLA SOVRAINTENDENZA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORIGINALE

Visto l'art. 5 della legge 30 giugno 1909, n. 364.

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto messo comunale

di Modena

ho notificato al Signora Cattelani Isabella

Vedova Casarini Paolo

in Modena

che la Casa Corti in via Maraldo N.º 8
in Modena,

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e negli articoli della legge 23 giugno 1912, n. 688, e relativo regolamento 30 gennaio 1913, n. 363.

E affinchè abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di M. S. j.

Isabella Cattelani Ved. Casarini del fu
J. Battista

(Data) 11/1 1917

IL MESSO COMUNALE

Sandoni Giovanni

BOLLO DEL COMUNE



BOLLO DELLA SOVRINTENDENZA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

39
ORIGINALE

Visto l'art. 5 della legge 30 giugno 1909, n. 364.

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto messo comunale

di Firenzeho notificato al Signor a Amelia Casariniin Tavernari Prof. cav. Luigiin FirenzeCorso Nicolini n° 9che la Casa Corti in Via Maraldi n° 8
in Modena

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e negli articoli della legge 23 giugno 1912, n. 688, e relativo regolamento 30 gennaio 1913, n. 363.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di AmeliaCasarini nei Tavernari(Data) 3-5-1912

IL MESSO COMUNALE

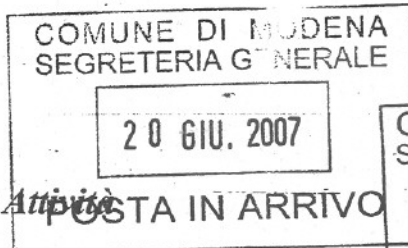
Roggi

BOLLO DEL COMUNE



BOLLO DELLA SOVRAINTENDENZA





DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI
dell'EMILIA-ROMAGNA

SEGRETERIA DEL SINDACO Tel. 0513397011 Fax 0513397077	
trasmessa a: dirregemilia@beniculturali.it	
Arch. Stancar	
per	
DATA DI TRASMISSIONE 28 GIU. 2007	SIGLA B

Ai Pii Istituti Riuniti
di Santa Margherita Ligure
Via XXV Aprile, 4
16038 S. MARGHERITA
LIGURE (GE)

Al Comune di Modena
Via Santi, 60
41100 MODENA (MO)

e, p.c. Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio di
Bologna
Via IV Novembre, 5
40123 BOLOGNA

Prot. N. 9768

Class. 34.07.01/48.15

Allegati 1

e, p.c. Soprintendenza per i Beni
Archeologici dell'Emilia Romagna
Via Belle Arti, 52
40126 BOLOGNA

Oggetto: MODENA. Unità immobiliare in Via Castelmaraldo, 15/15B (N.C.E.U. Fg. 124, p.lla 246/25), di proprietà dei Pii Istituti Riuniti di Santa Margherita Ligure. Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004.

Con riferimento alla procedura in oggetto, questa Direzione Regionale:

- visto il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna con nota prot. 8207 del 21/05/2007;
- visto il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con nota prot. 6759 del 23/05/2007;

esprime parere concorde ritenendo che l'unità immobiliare sita in Via Castelmaraldo non presenti i requisiti di interesse storico e artistico ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004.

Si specifica al riguardo che l'area di pertinenza degli immobili è sottoposta, nel PRG di Modena, a vincolo di scavo archeologico preventivo. Pertanto eventuali futuri progetti di ristrutturazione che comportino scavi dovranno essere segnalati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici, che predisporrà i controlli del caso.

Si trasmette a Codesto Ente proprietario, ai sensi della citata normativa, la scheda relativa per i successivi adempimenti di competenza.

Infine si invita codesto Comune a prevedere ogni possibile forma di tutela urbanistica nei confronti dell'immobile in questione, al fine di salvaguardarne la sobria facciata.

Si resta in attesa di un riscontro in merito.

COMUNE DI MODENA Settore Pianificazione Territoriale Trasporti e Mobilità	
N. 30608 del 31.7.07	
Cat. 10	Cl. 5 Fas. 115

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Maddalena Ragni

M. Ragni

Pagina 1 di 1

PS 3263107



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e per il Turismo**

**COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE DELL' EMILIA ROMAGNA**

**SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA
ROMAGNA**

Strada Maggiore 80 – 40125 BOLOGNA

Tel. 0514298211 – Fax 0514298277

E-mail: sr-ero@beniculturali.it

PEC: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Class. 34.07.01

Prot. MIBACT SR-ERO n _____ del _____

**OGGETTO: MODENA (MO) – “Unità immobiliare in Casa Torti poi Cesarini”, sita
in via Castelmardo, 15
Dati catastali: Foglio 124, part. 246, sub. 13
Proprietà: Fondazione di religione Auxilium con sede in Modena
Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell'art.
12 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.**

Con riferimento all'immobile indicato in oggetto,

Vista la richiesta di verifica dell'interesse culturale presentata dalla proprietà in data 12/02/2020 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto il parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara n. 9829 del 08/05/2020;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il verbale della seduta del 21/05/2020 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Si comunica che l'immobile medesimo **non presenta** i requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i seguenti motivi:

L'unità immobiliare in oggetto (sub. 13) è sita al secondo piano di un fabbricato appartenente ad un complesso edilizio con affaccio su via Castelmardo e su via Ramazzini.

Il complesso, costituito da tre corpi di fabbrica principali con differente altezza, risale agli anni 1956-57, a seguito della demolizione di un fabbricato precedente come attesta la licenza di autorizzazione edilizia prot. 12236 del 14/6/1957, conservata presso l'archivio del Comune di Modena: “autorizzazione per la costruzione, previa demolizione pressoché totale dei fabbricati esistenti, di tre corpi di fabbrica ad uso abitazione civile non di lusso ai sensi del D.M. 7/1/1950, da eseguirsi nell'immobile sito in Modena, via Castelmardo, via Ramazzini”. Il predetto intervento di demolizione riguardò tutto il fabbricato preesistente – denominato Casa Torti poi Cesarini e inserito negli elenchi tutele della Soprintendenza con l'annotazione non più esistente – con l'eccezione della facciata su via Castelmardo, conservata, seppur in parte modificata.

L'edificio attuale, sede dell'unità immobiliare in oggetto (sub. 13), è, pertanto, frutto della demolizione e successiva ricostruzione con innalzamento, realizzata negli anni Cinquanta del Novecento. Il nuovo fabbricato che ricalca tipologie ricorrenti nell'edilizia ad uso residenziale della seconda metà del XX secolo – pur presentando tuttora nella sopra citata facciata di via Castelmardo un basamento a scarpa in mattoni sagamati, e in alto una cornice in cotto – costituisce un edificio radicalmente ricostruito e sopraelevato, come attesta anche la ricostruzione ex novo del fronte retrostante su via Ramazzini.

Per quanto sopra esposto, l'unità immobiliare individuata al foglio 124, part. 246, sub. 13 in esame – che si trova nel corpo centrale del fabbricato costruito a seguito della demolizione –, non essendo in possesso di tratti distintivi significativi sul piano storico, architettonico e artistico ai fini della sottoposizione a tutela, non presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Bologna,

*Alla Fondazione Auxilium
Viale Italia, 326 - Fraz. Pinarella
– 48015 CERVIA (RA)*

arcidiocesi.modena-nonantola@pec.chiesacattolica.it

*Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara*

*Via IV Novembre 5 – 40123 BOLOGNA
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it*

Al Comune di Modena

*Piazza Grande, 16 – 41121 MODENA
trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it*

PC

*Alla CEER - Ufficio Beni Culturali
Ecclesiastici Don Mirko Corsini c/o Curia
Vescovile di Bologna, Via Altabella, 6
– 40126 BOLOGNA
ordinario.diocesano@pec.chiesadibologna.it*

PC

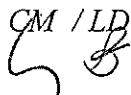
Si fa presente, inoltre, che la sobria facciata dell'edificio, che si inserisce nella quinta stradale di via Castelmaraldo, risulta salvaguardata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti che prevedono "restauro scientifico".

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di lavori di scavo, quanto previsto dagli artt. 28, 88, 90 e segg. del sopra citato D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 42/2004.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 eventualmente conservati nell'immobile sopracitato, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte II del citato D.Lgs. 42/2004 e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzolini, Segretario Regionale

CM / LD






MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169 *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

Visto il Decreto Dirigenziale del 21 aprile 2020 con il quale il Segretariato Generale ha conferito all'Arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Emilia Romagna;

Visto il Decreto Legge del 01 marzo 2021, n. 22 *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

Vista la nota del 28/03/1917 dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione con la quale è stato notificato a Pia Casarini in Guicciardi l'importante interesse ai sensi dell'art. 5 della L. n. 364 del 30/06/1909 dell'immobile denominato *Casa Torti*, in via Maraldo n. 8 in Modena;

Vista la nota del 11/04/1917 dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione con la quale è stata notificata a Isabella Cattelani ved. Casarini l'importante interesse ai sensi dell'art. 5 della L. n. 364 del 30/06/1909 dell'immobile denominato *Casa Torti*, in via Maraldo n. 8 in Modena;

Vista la nota del 03/05/1917 dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione con la quale è stata notificata a Amelia Casarini in Tavernari, l'importante interesse ai sensi dell'art. 5 della L. n. 364 del 30/06/1909 dell'immobile denominato *Casa Torti*, in via Maraldo n. 8 in Modena;



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Vista la nota prot. SABAP BO n. 24452 del 11/11/2020 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con riferimento all'immobile denominato *Casa Torti poi Casarini* sito in via Castelmарaldo 15-17 (già 8) in Modena –visti gli atti d'ufficio e preso atto dell'esito dei bombardamenti risalenti alla Seconda guerra mondiale che hanno distrutto l'edificio originario sopra indicato, e considerata la situazione attuale di non più esistenza, da tempo, del bene oggetto del vincolo notificato nel 1917, sostituito da un nuovo edificio eretto negli anni 1956-57, che non presenta interesse culturale– ha trasmesso alla competente Commissione Regionale la proposta di revoca dei provvedimenti di tutela ex lege 364/1909 sopra citati e vigenti ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 42/2004;

Visto il verbale della seduta del 17/11/2020 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna, nella quale in accoglimento della sopra indicata proposta della competente Soprintendenza del 11/11/2020, è stata deliberata la revoca dei sopra citati provvedimenti di notifica dell'importante interesse ai sensi dell'art. 5 della L. n. 364 del 30/06/1909;

Vista la nota prot. SABAP BO n. 18258 del 30/07/2021 –e successive comunicazioni prot. n. 23577 del 05/10/2021, prot. n. 26208 del 03/11/2021, prot. n. 28917 del 02/12/2021, prot. n. 29574 del 10/12/2021 prodotte a seguito del reperimento di ulteriori indirizzi dei privati proprietari dell'immobile denominato *Casa Torti poi Casarini*– con la quale la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato agli interessati, ai sensi degli artt. 14 e 128 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., l'avvio del procedimento di revoca dei sopra citati provvedimenti di tutela ex L. 364/1909;

Vista la nota prot. 4821 del 24/02/2022 con la quale la sopra citata Soprintendenza ha comunicato di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati al procedimento entro i termini previsti dalla nota sopra citata del 30/07/2021 e successive comunicazioni, e, pertanto, ha confermato la proposta di revoca dei sopra citati provvedimenti di tutela notificati nel 1917 e vigenti ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, allegando ulteriore documentazione finalizzata all'emanazione del provvedimento definitivo;

Ritenuto che, a seguito delle verifiche espletate, risulta opportuno revocare i provvedimenti del 28/03/1917, del 11/04/1917, e del 03/05/1917 con i quali veniva notificato ai sensi dell'art. 5 della legge del 30 giugno 1909 n. 364, l'importante interesse dell'immobile sopra indicato denominato **Casa Torti poi Casarini**, sito in provincia di Modena, Comune di Modena, via Castelmарaldo 15-17 (già 8), segnato al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 124, particella 246, confinante con gli immobili come dall'unita planimetria catastale, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

la revoca dei provvedimenti del 28/03/1917, del 11/04/1917, e del 03/05/1917 con i quali veniva notificato l'importante interesse ai sensi dell'art. 5 della legge del 30 giugno 1909 n. 364,



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

dell'immobile denominato **Casa Torti poi Casarini**, meglio individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale;

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Modena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – servizio di pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale
firmato digitalmente

Arch. Claudia Mannino
funzionario responsabile del procedimento per
il Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna
CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

MODENA (MO) – Casa Torti poi Casarini, in via Castelmарaldo 15-17 (già 8)

Revoca dei provvedimenti ex L. 364/1909 del 28/03/1917, del 11/04/1917, e del 03/05/1917

NCT / NCEU, Foglio 124, particella 246

Planimetria catastale



CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Relazione allegata

MODENA (MO) – Casa Torti poi Casarini, in via Castelmарaldo 15-17 (già 8)

Relazione storico-artistica

Durante la Seconda guerra mondiale l'area urbana in esame fu gravemente danneggiata, a seguito di violenti bombardamenti, e il preesistente edificio "*Casa Torti poi Casarini*" in argomento, non recuperabile, fu demolito come attesta la licenza di autorizzazione edilizia comunale prot. 12236 del 14/6/1957, conservata presso l'archivio del Comune di Modena: "*autorizzazione per la costruzione, previa demolizione pressoché totale dei fabbricati esistenti, di tre corpi di fabbrica ad uso abitazione civile non di lusso ai sensi del D.M. 7/1/1950, da eseguirsi nell'immobile sito in Modena, via Castelmарaldo, via Ramazzini*".

L'intervento di demolizione riguardò tutto il fabbricato con l'eccezione della facciata su via Castelmарaldo, conservata, seppur in parte modificata.

L'edificio attuale più alto e ampio del precedente, costituito da tre corpi di fabbrica collegati tra loro tramite il piano terreno, disposto su cinque piani fuori terra e un piano interrato, ripropone nella fisionomia e nella distribuzione interna, una tipologia ricorrente nell'edilizia residenziale della seconda metà del XX secolo. Il condominio moderno, individuato al catasto, al Foglio 124, part. 246, composto da poco più di trenta unità immobiliari distribuite da tre vani scala, appare radicalmente ricostruito e sopraelevato, come attesta anche la ricostruzione *ex novo* del fronte su via Ramazzini.

La sobria facciata dell'edificio su via Castelmарaldo, che presenta ancora un basamento a scarpa in mattoni sagomati e, in alto, una cornice in cotto, risulta salvaguardata dagli strumenti urbanistici comunali che prevedono "restauro scientifico".

Sulla base di quanto sopra esposto –preso atto dell'esito dei bombardamenti risalenti alla Seconda Guerra Mondiale che hanno distrutto l'edificio originario e considerata la situazione attuale di non più esistenza da tempo del bene oggetto di vincolo, sostituito da un nuovo edificio edificato negli anni 1956/57 che non presenta interesse culturale– i provvedimenti di tutela ex L. 364/1909 notificati il 28/03/1917, il 11/04/1917, e il 03/05/1917 agli allora proprietari di *Casa Torti poi Casarini*, essendo venuti meno i presupposti della tutela, sono, pertanto, revocati.

Dott. ssa Patrizia Farinelli – Funzionario Storico dell'Arte
Arch. Andrea Schettino - Funzionario Architetto
*funzionari responsabili del procedimento istruttorio
per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara*

CM / LD

SCHEDI IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA	Saliceta S.Giuliano	MONUMENTALE	Diretta	S088

Denominazione	Altra/e denominazione/i
Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano	Reclusorio Saliceta

Ubicazione	Giardino di interesse storico testimoniale
Via Panni, 18	-

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i:	198
Mappale/i:	296-299

Localizzazione	Legge 364/1909 art. 5	
Territorio Urbano		
Legge 1089/39 artt. 1-3	Legge 1089/39 art. 4	Legge 1089/39 art. 21
Legge 1089/39 art. 71	L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822	Legge 633/1941 art. 20
	10/10/1981	
Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6	Decreto Lgs. 490/99 art. 5	Decreto Lgs. 490/99 art. 49
Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13	Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12	Decreto Lgs. 42/2004 art. 45
	17/02/2022	

Osservazioni:

Il decreto del 17/02/2022 conferma l'interesse storico artistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt. 10 e 12.

Note:

Nuovo decreto a seguito della "verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 e del D.M. del 6 febbraio 2004, inoltrata dall'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna.
--

Informazioni Storiche:

Vedi Relazione Storica presente nel Decreto.

Proprietà:

Pubblica

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

N° Tutela

S088

Denominazione

Ex Reclusorio Saliceta

Localizzazione nel Catasto anno 1984





Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;
- VISTO l'art.822 del Codice Civile;
- RILEVATO che il complesso "Ex Reclusorio Saliceta", sito nel Comune di Modena, frazione Saliceta S.Giuliano, in Provincia di Modena, in strada Comunale dei Panni; segnato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Modena al Foglio n.198 mappali nn.294, 295, 296, 297, 298, 299, confinante con la strada Comunale dei Panni, via Giardini S.S. n.12, con il canale Formigine e la altre proprietà segnate allo stesso foglio 198 con mappali nn. 306, 309, 310, 311, 300, 369, come meglio specificato nell'allegata planimetria che del presente atto costituisce parte integrante, di proprietà dello Stato; in consistenza presso l'Intendenza di Finanza di Modena con la scheda n.39, ha particolare valore storico ed artistico;
- CONSTATATO che l'edificio conserva ancora, per buona parte, l'antica forma dell'Albergo dei Poveri costruito nel 1836. Nel 1846 detto Albergo, chiamato anche Reclusorio, veniva utilizzato come "Casa di Forza". Dal 1859 fino all'unità d'Italia il complesso divenne di proprietà Estense.
- RILEVATO ancora che la cappella del complesso monumentale costituisce elemento di particolare interesse tipologico;

DECRETA

che l'immobile come sopra descritto è riconosciuto d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.ro 1089.

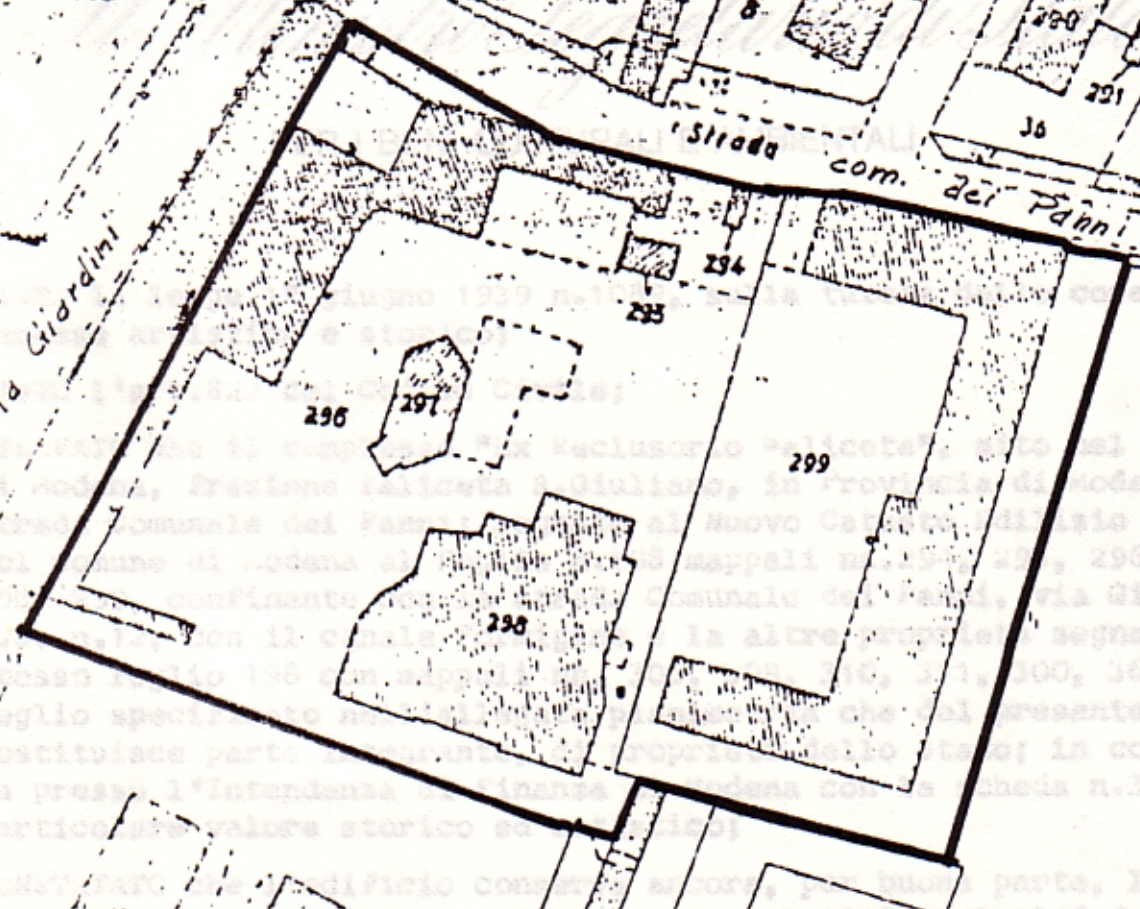
Roma, 11 10 OTT. 1981

P. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F.to MEZZAPESA

Strada S.S. n. 9

Strada com. dei Panni

Via Giardini



306 307
N.C.E.U.
COMUNE DI MODENA
FOGLIO 198
EX RECLUSORIO SALICETA
SCHEDA N° 39

Folmagine

310 311

100

312

IL MINISTRO
IL SOTTOSCRITTO
F. B. LAZZARINI



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Comune di Modena, frazione Saliceta San Giuliano, in Provincia di Modena, in Strada Comunale dei Panni, segnato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Modena al Foglio n. 198, agli allora mappali 294, 295, 296, 297, 298, 299, è stato riconosciuto di interesse particolarmente importante ai sensi della L. 01/06/1939 n. 1089;

Vista la nota ricevuta il 13/05/2021 con la quale l'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile di seguito descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, espresso con nota prot. 28906 del 02/12/2021 e le note integrative prot. n. 172 del 05/01/2022 e prot. n. 1579 del 21/01/2022;

Vista la delibera di dichiarazione d'interesse culturale espressa nel verbale della seduta del 14/02/2022 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile

denominato	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28

Distinto al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio 198, particelle 296, 299, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che rinnova e sostituisce il pregresso provvedimento del 10/10/1981 citato in premessa;



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

lo stesso decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Modena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – servizio di pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale
firmato digitalmente

Arch. Claudia Mannino
funzionario responsabile del procedimento per
il Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna
CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 198, particelle 296, 299



CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 198, particelle 296, 299

Elaborato esplicativo



CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 198, particelle 296, 299

Relazione storico-artistica

L'*ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano* si trova nella zona sud-ovest del territorio comunale di Modena, in località Saliceta di San Giuliano, all'incrocio tra Strada Panni e via Pietro Giardini. Questo rappresenta uno dei luoghi d'isolamento e detenzione fondati, nell'Età della Restaurazione, per arginare il fenomeno della mendicizia e rieducare gruppi sociali, considerati *outsiders* rispetto alla società borghese ottocentesca.

Tra il 1820 e il 1824, fu costruito all'interno di un recinto di proprietà della Compagnia di Carità, ente assistenziale istituito nel 1720 da Ludovico Antonio Muratori, il Reclusorio per i Mendici o Albergo dei Poveri, che fu sostenuto economicamente nel 1836 dalle donazioni della benefattrice modenese Teresa Ricci Müller. Nella Carta del Ducato di Modena del 1821 l'area è indicata come "Lazzaretto" mentre nella Pianta IGM di primo impianto appare la dicitura "Casa di correzione": dal 1846, infatti, fu convertito in Casa di Forza e incamerato da Francesco V tra i beni della Ducale Camera Estense fino all'acquisizione da parte dello Stato italiano nel 1874 e parzialmente con atto di permuta tra Comune di Modena e Demanio nel giugno 1888. La mappa del 1898, conservata presso l'Archivio di Stato di Modena, attesta l'articolazione del complesso con corpi di fabbrica edificati lungo tutto il perimetro ed è uno strumento utile per la comprensione dell'assetto distributivo originario, che ha subito forti modifiche nel corso del XX secolo. Si riconosce l'abitazione del cappellano, gli uffici della Direzione, una chiesa, il carcere, i magazzini e gli ambienti di servizio funzionali alle esigenze della vita carceraria.

Nel 1916, durante la Prima guerra mondiale, il reclusorio fu trasformato in opificio militare dove 750 operaie erano impegnate nella riparazione di calzature e accessori in cuoio per l'esercito italiano. Successivamente divenne Casa di reclusione e di lavoro: qui si producevano i panni di lana per uniformi delle guardie carcerarie e di città, il vestiario dei condannati e ricoverati, le



MINISTERO DELLA CULTURA

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

coperte di lana per condannati e le flanelle per uso della Regia Marina. Le piante degli anni Trenta, redatte dalla Direzione del Genio Militare di Bologna (sezione distaccata di Modena) attestano l'articolazione del presidio militare in una fase antecedente alla Seconda guerra mondiale che si sviluppava lungo il tutto perimetro. Si può quindi presumere che i bombardamenti abbiano compromesso la maggior parte dei fabbricati, soprattutto di quelli disposti lungo il perimetro meridionale. Negli anni Novanta e Duemila sono stati eseguiti vari lavori di consolidamento.

A seguito degli eventi sismici di maggio 2012, le strutture sono state dichiarate inagibili; attualmente il complesso risulta dismesso.

Il complesso carcerario dell'ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano è costituito da cinque fabbricati: ex carcere (fabbricato 1); ex alloggio comandante (fabbricato 2); ex appartamento del cappellano (fabbricato 3); ex opificio (fabbricato 4); ex palazzina alloggi (fabbricato 5). Si accede ad esso tramite un cortile, all'incrocio tra Strada Panni e Via Giardini, delimitato da un muretto basso e da un cancello in ferro, sostenuto da colonne in muratura con cappello cementizio; affacciano sul cortile sia l'ex appartamento del cappellano sia l'ex opificio.

L'ex carcere (fabbricato n. 1) è collocato ad est, si compone di quattro corpi di fabbrica disposti a ferro di cavallo ed è circondato da un muro di cinta con camminamento e postazioni di guardia alle estremità.

Il corpo di fabbrica a sud (fabbricato 1a) presenta una pianta rettangolare, uno sviluppo a tre piani fuori terra, una struttura in muratura in mattoni pieni, tetto a falde inclinate con manto di copertura in coppi di laterizio. I fronti sono intonacati e tinteggiati con aperture, di formato quadrangolare o rettangolare, disposte secondo criteri di sicurezza dell'istituto carcerario. I vani al piano terra presentano solai intonacati con travi lignee, al primo piano i soffitti sono piani; la copertura del secondo piano è a capriate lignee con pannellature fono-assorbenti.

Il corpo di fabbrica a sud-est (fabbricato 1b) presenta una pianta rettangolare, uno sviluppo a tre piani fuori terra, una struttura in muratura in mattoni pieni, tetto a falde inclinate con manto di copertura in coppi di laterizio. Il fronte che affaccia sul cortile interno è caratterizzato da un lungo portico, scandito da otto campate coperte da volte a crociera e pilastri che sostengono gli archi a tutto sesto. Nonostante la variazione dell'assetto distributivo e i numerosi frazionamenti è ancora possibile individuare un grande ambiente centrale i cui solai lignei sono sostenuti da una fila di pilastri; la stessa fila si ripete anche al primo piano, seppur con dimensioni ridotte. I solai sono lignei al piano terra e al piano primo; la copertura del secondo piano, invece, è realizzata mediante capriate lignee, con pannellature fono-assorbenti.

Il corpo di fabbrica a nord-est (fabbricato 1c), disposto a prolungamento del fabbricato 1b, presenta un impianto rettangolare, uno sviluppo a tre piani fuori terra, una struttura in muratura a mattoni pieni, un tetto a falde inclinate con manto di copertura in coppi. Al piano terra è ospitata l'ex cappella del carcere, in origine destinata a magazzino della lana: si tratta di uno spazio di impianto longitudinale, a tre navate scandite da due file di colonne, in mattone a vista, con capitello d'ordine tuscanico. Gli altri vani sono controsoffittati; al primo piano si intravede il controsoffitto in arelle. Infine la copertura è costituita da travi lignee e tavelle.



MINISTERO DELLA CULTURA

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Il corpo di fabbrica a nord (fabbricato 1d), che affaccia su Strada Panni, presenta un impianto planimetrico trapezoidale, uno sviluppo a due piani fuori terra oltre al sottotetto, una struttura in muratura a mattoni pieni, tetto a falde inclinate e manto di copertura in coppi. I fronti sono intonacati e tinteggiati con aperture regolari. Gli ambienti presentano solai controsoffittati al piano terra mentre al piano primo è possibile vedere la struttura lignea del solaio; la copertura, invece, è costituita da capriate lignee e tavelle. Si registra la presenza di uno scalone che conduce al solo primo piano.

L'*ex alloggio del comandante*, originariamente sede degli Uffici di Direzione della Casa di Forza (fabbricato 2), è disposto lungo il perimetro nord del complesso carcerario e addossato al lato est dell'*ex* appartamento del Cappellano. Il fabbricato presenta un impianto rettangolare e uno sviluppo a due piani fuori terra; la struttura è in muratura a mattoni e pieni e in cemento armato; i solai del piano terra sono principalmente piani ad esclusione di alcuni vani coperti da volte a crociera o da volterrane. Il primo piano, completamente ristrutturato per accogliere l'abitazione del comandante, presenta un solaio a putrelle e voltine. Il fronte su Strada Panni è intonacato e tinteggiato con aperture regolari, di formato rettangolare mentre il fronte interno, che affaccia su un'area cortiliva pertinenziale all'alloggio del comandante, delimitata da un muro di cinta in mattoni, presenta cadute d'intonaco, aperture irregolari e una veranda al primo piano. Nell'area strettamente pertinenziale all'alloggio, delimitata da un muro di cinta, sorgono un fabbricato di servizio ad uso garage e una tettoia.

L'*ex appartamento del Cappellano* – come denominato nella documentazione della fine del XIX secolo - (fabbricato 3) è l'edificio che ha conservato maggiormente i caratteri architettonici originari, distinguendosi per una maggiore raffinatezza architettonica rispetto agli altri fabbricati; presenta una pianta trapezoidale e uno sviluppo a tre piani fuori terra, oltre all'interrato. La struttura è in muratura a mattoni pieni, gli orizzontamenti sono costituiti da travi portanti lignee, il tetto è a padiglione con manto di copertura in coppi. I fronti, intonacati e tinteggiati, presentano aperture regolari (alcune delle quali tamponate), finestrelle ovali nel sottotetto e un cornicione a gola. Sul fronte che affaccia sul cortile è collocato un portone ligneo in cornice ad arco a tutto sesto e al primo piano un balconcino con ringhiera bombata in ferro battuto. All'interno sono conservati i sovrapporta dipinti con vedute, d'incerta datazione, inserite in cornici in stucco, decorate con riccioli e teste di puttini. La scala a doppia rampa è coperta da volta a botte, mentre i pianerottoli da volta a crociera. L'interrato, invece, è raggiungibile da una piccola scala in pietra - posta lungo il perimetro esterno in adiacenza con l'*ex* Mulino – anch'essa coperta da volte a botte.

L'*ex opificio*, originariamente destinato a dormitorio dei condannati (fabbricato 4), è disposto lungo il perimetro ovest del complesso carcerario, confinante con via Pietro Giardini. Il fabbricato presenta una pianta rettangolare e si eleva per tre piani fuori terra, una struttura con murature perimetrali portanti in mattoni pieni e una struttura portante di spina ad archi sovrapposti in posizione centrale, tetto a falde inclinate e manto di copertura in coppi. Il fronte esterno è in mattoni a vista, con tre file regolari di finestre rettangolari, mentre il fronte interno, che affaccia sulla vasta area cortiliva, si distingue per la presenza di un lungo portico, parzialmente tamponato, con arcate a tutto sesto e una a sesto ribassato, rette da pilastri, e due file di finestre regolari ai



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

piani superiori. La distribuzione interna è definita da tre grandi ambienti rettangolari, per ogni piano, i cui orizzontamenti sono caratterizzati da volte a crociera sul lato strada e da volterrane verso il cortile (al piano terra) e da solai lignei (al piano primo e secondo). All'ultimo piano è visibile un cordolo perimetrale in c.a e un cordolo sul muro di spina centrale.

L'ex *Palazzina alloggi* (fabbricato 5), costruita nella seconda metà del Novecento, sorge al centro dell'ampia area cortiliva; presenta un impianto a L e uno sviluppo a due piani fuori terra, la struttura e i solai in c.a con un paramento murario a mattoni a vista, il tetto a falde inclinate. Le finestre sono disposte regolarmente su tutti i fronti.

Attualmente si registra un grave stato conservativo dell'ex complesso carcerario, dovuto al lungo periodo di dismissione, successivo agli eventi sismici del maggio 2012, che ha provocato un progressivo degrado degli orizzontamenti e alcuni crolli strutturali nelle coperture.

L'ex *Reclusorio di Saliceta San Giuliano* in oggetto, posto nella zona sud-ovest del territorio comunale di Modena, rappresenta una testimonianza storica importante dell'architettura carceraria del Ducato Estense, progettata come luogo di isolamento, detenzione e rieducazione per arginare il fenomeno della mendicizia nell'Età della Restaurazione e trasformata in casa di correzione e opificio militare tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Nonostante le modifiche distributive, le parziali ricostruzioni e le demolizioni di una porzione del complesso ottocentesco, dettate principalmente dalle esigenze di sicurezza della struttura penitenziaria, l'ex Reclusorio ha conservato alcuni significativi caratteri architettonici e tipologici, in particolar modo nell'ex appartamento del Cappellano e nell'ex dormitorio - opificio. Pertanto, considerato il D.M. del 10/10/1981 citato in premessa, l'immobile in oggetto è confermato d'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., e mantiene la perimetrazione dell'impianto storico del Reclusorio, già identificata nel provvedimento del 1981.

Si specifica che il muro di cinta dell'ex carcere con camminamento e postazioni di guardia, l'ex palazzina alloggi (fabbricato 5) e l'ex alloggio del comandante (fabbricato 2) ricadono nel perimetro ma si considerano tutelati per quanto concerne la sola area di sedime: in particolare il muro di cinta e l'ex palazzina alloggi non possiedono i requisiti temporali per la sottoposizione a tutela; mentre l'ex alloggio del comandante, nonostante l'impianto sia ottocentesco e conservi alcuni elementi quali le coperture voltate al piano terra, è stato radicalmente trasformato in tempi recenti sotto l'aspetto strutturale e distributivo, con aggiunta di superfetazioni, e, pertanto, non risulta meritevole di tutela.

Arch. Andrea Schettino - Funzionario architetto
Dott.ssa Cinzia Cavallari - Funzionario archeologo

funzionari responsabili del procedimento istruttorio
per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara

CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169 *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

Visto il Decreto Dirigenziale del 21 aprile 2020 con il quale il Segretariato Generale ha conferito all'Arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Emilia Romagna;

Visto il Decreto Legge del 01 marzo 2021, n. 22 *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

Visto il Decreto del 10/10/1981 del Ministro Segretario di Stato per i Beni Culturali e Ambientali con il quale l'immobile denominato complesso *“Ex Reclusorio Saliceta”* sito nel



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Comune di Modena, frazione Saliceta San Giuliano, in Provincia di Modena, in Strada Comunale dei Panni, segnato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Modena al Foglio n. 198, agli allora mappali 294, 295, 296, 297, 298, 299, è stato riconosciuto di interesse particolarmente importante ai sensi della L. 01/06/1939 n. 1089;

Vista la nota ricevuta il 13/05/2021 con la quale l'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile di seguito descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, espresso con nota prot. 28906 del 02/12/2021 e le note integrative prot. n. 172 del 05/01/2022 e prot. n. 1579 del 21/01/2022;

Vista la delibera di dichiarazione d'interesse culturale espressa nel verbale della seduta del 14/02/2022 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile

denominato	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28

Distinto al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio 198, particelle 296, 299, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che rinnova e sostituisce il pregresso provvedimento del 10/10/1981 citato in premessa;



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

lo stesso decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Modena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – servizio di pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale
firmato digitalmente

Arch. Claudia Mannino
funzionario responsabile del procedimento per
il Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna
CM/LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 198, particelle 296, 299



CM / LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 198, particelle 296, 299

Elaborato esplicativo



CM/LD



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Località	Saliceta San Giuliano
Sito in	Strada Panni
Numero civico	28
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 198, particelle 296, 299

Relazione storico-artistica

L'*ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano* si trova nella zona sud-ovest del territorio comunale di Modena, in località Saliceta di San Giuliano, all'incrocio tra Strada Panni e via Pietro Giardini. Questo rappresenta uno dei luoghi d'isolamento e detenzione fondati, nell'Età della Restaurazione, per arginare il fenomeno della mendicizia e ridurre gruppi sociali, considerati *outsiders* rispetto alla società borghese ottocentesca.

Tra il 1820 e il 1824, fu costruito all'interno di un recinto di proprietà della Compagnia di Carità, ente assistenziale istituito nel 1720 da Ludovico Antonio Muratori, il Reclusorio per i Mendici o Albergo dei Poveri, che fu sostenuto economicamente nel 1836 dalle donazioni della benefattrice modenese Teresa Ricci Müller. Nella Carta del Ducato di Modena del 1821 l'area è indicata come "Lazzaretto" mentre nella Pianta IGM di primo impianto appare la dicitura "Casa di correzione": dal 1846, infatti, fu convertito in Casa di Forza e incamerato da Francesco V tra i beni della Ducale Camera Estense fino all'acquisizione da parte dello Stato italiano nel 1874 e parzialmente con atto di permuta tra Comune di Modena e Demanio nel giugno 1888. La mappa del 1898, conservata presso l'Archivio di Stato di Modena, attesta l'articolazione del complesso con corpi di fabbrica edificati lungo tutto il perimetro ed è uno strumento utile per la comprensione dell'assetto distributivo originario, che ha subito forti modifiche nel corso del XX secolo. Si riconosce l'abitazione del cappellano, gli uffici della Direzione, una chiesa, il carcere, i magazzini e gli ambienti di servizio funzionali alle esigenze della vita carceraria.

Nel 1916, durante la Prima guerra mondiale, il reclusorio fu trasformato in opificio militare dove 750 operaie erano impegnate nella riparazione di calzature e accessori in cuoio per l'esercito italiano. Successivamente divenne Casa di reclusione e di lavoro: qui si producevano i panni di lana per uniformi delle guardie carcerarie e di città, il vestiario dei condannati e ricoverati, le



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

coperte di lana per condannati e le flanelle per uso della Regia Marina. Le piante degli anni Trenta, redatte dalla Direzione del Genio Militare di Bologna (sezione distaccata di Modena) attestano l'articolazione del presidio militare in una fase antecedente alla Seconda guerra mondiale che si sviluppava lungo il tutto perimetro. Si può quindi presumere che i bombardamenti abbiano compromesso la maggior parte dei fabbricati, soprattutto di quelli disposti lungo il perimetro meridionale. Negli anni Novanta e Duemila sono stati eseguiti vari lavori di consolidamento.

A seguito degli eventi sismici di maggio 2012, le strutture sono state dichiarate inagibili; attualmente il complesso risulta dismesso.

Il complesso carcerario dell'ex Reclusorio di Saliceta San Giuliano è costituito da cinque fabbricati: ex carcere (fabbricato 1); ex alloggio comandante (fabbricato 2); ex appartamento del cappellano (fabbricato 3); ex opificio (fabbricato 4); ex palazzina alloggi (fabbricato 5). Si accede ad esso tramite un cortile, all'incrocio tra Strada Panni e Via Giardini, delimitato da un muretto basso e da un cancello in ferro, sostenuto da colonne in muratura con cappello cementizio; affacciano sul cortile sia l'ex appartamento del cappellano sia l'ex opificio.

L'ex carcere (fabbricato n. 1) è collocato ad est, si compone di quattro corpi di fabbrica disposti a ferro di cavallo ed è circondato da un muro di cinta con camminamento e postazioni di guardia alle estremità.

Il corpo di fabbrica a sud (fabbricato 1a) presenta una pianta rettangolare, uno sviluppo a tre piani fuori terra, una struttura in muratura in mattoni pieni, tetto a falde inclinate con manto di copertura in coppi di laterizio. I fronti sono intonacati e tinteggiati con aperture, di formato quadrangolare o rettangolare, disposte secondo criteri di sicurezza dell'istituto carcerario. I vani al piano terra presentano solai intonacati con travi lignee, al primo piano i soffitti sono piani; la copertura del secondo piano è a capriate lignee con pannellature fono-assorbenti.

Il corpo di fabbrica a sud-est (fabbricato 1b) presenta una pianta rettangolare, uno sviluppo a tre piani fuori terra, una struttura in muratura in mattoni pieni, tetto a falde inclinate con manto di copertura in coppi di laterizio. Il fronte che affaccia sul cortile interno è caratterizzato da un lungo portico, scandito da otto campate coperte da volte a crociera e pilastri che sostengono gli archi a tutto sesto. Nonostante la variazione dell'assetto distributivo e i numerosi frazionamenti è ancora possibile individuare un grande ambiente centrale i cui solai lignei sono sostenuti da una fila di pilastri; la stessa fila si ripete anche al primo piano, seppur con dimensioni ridotte. I solai sono lignei al piano terra e al piano primo; la copertura del secondo piano, invece, è realizzata mediante capriate lignee, con pannellature fono-assorbenti.

Il corpo di fabbrica a nord-est (fabbricato 1c), disposto a prolungamento del fabbricato 1b, presenta un impianto rettangolare, uno sviluppo a tre piani fuori terra, una struttura in muratura a mattoni pieni, un tetto a falde inclinate con manto di copertura in coppi. Al piano terra è ospitata l'ex cappella del carcere, in origine destinata a magazzino della lana: si tratta di uno spazio di impianto longitudinale, a tre navate scandite da due file di colonne, in mattone a vista, con capitello d'ordine tuscanico. Gli altri vani sono controsoffittati; al primo piano si intravede il controsoffitto in arelle. Infine la copertura è costituita da travi lignee e tavelle.



MINISTERO DELLA CULTURA

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Il corpo di fabbrica a nord (fabbricato 1d), che affaccia su Strada Panni, presenta un impianto planimetrico trapezoidale, uno sviluppo a due piani fuori terra oltre al sottotetto, una struttura in muratura a mattoni pieni, tetto a falde inclinate e manto di copertura in coppi. I fronti sono intonacati e tinteggiati con aperture regolari. Gli ambienti presentano solai controsoffittati al piano terra mentre al piano primo è possibile vedere la struttura lignea del solaio; la copertura, invece, è costituita da capriate lignee e tavelle. Si registra la presenza di uno scalone che conduce al solo primo piano.

L'ex alloggio del comandante, originariamente sede degli Uffici di Direzione della Casa di Forza (fabbricato 2), è disposto lungo il perimetro nord del complesso carcerario e addossato al lato est dell'ex appartamento del Cappellano. Il fabbricato presenta un impianto rettangolare e uno sviluppo a due piani fuori terra; la struttura è in muratura a mattoni e pieni e in cemento armato; i solai del piano terra sono principalmente piani ad esclusione di alcuni vani coperti da volte a crociera o da volterrane. Il primo piano, completamente ristrutturato per accogliere l'abitazione del comandante, presenta un solaio a putrelle e voltine. Il fronte su Strada Panni è intonacato e tinteggiato con aperture regolari, di formato rettangolare mentre il fronte interno, che affaccia su un'area cortiliva pertinenziale all'alloggio del comandante, delimitata da un muro di cinta in mattoni, presenta cadute d'intonaco, aperture irregolari e una veranda al primo piano. Nell'area strettamente pertinenziale all'alloggio, delimitata da un muro di cinta, sorgono un fabbricato di servizio ad uso garage e una tettoia.

L'ex appartamento del Cappellano – come denominato nella documentazione della fine del XIX secolo - (fabbricato 3) è l'edificio che ha conservato maggiormente i caratteri architettonici originari, distinguendosi per una maggiore raffinatezza architettonica rispetto agli altri fabbricati; presenta una pianta trapezoidale e uno sviluppo a tre piani fuori terra, oltre all'interrato. La struttura è in muratura a mattoni pieni, gli orizzontamenti sono costituiti da travi portanti lignee, il tetto è a padiglione con manto di copertura in coppi. I fronti, intonacati e tinteggiati, presentano aperture regolari (alcune delle quali tamponate), finestrelle ovali nel sottotetto e un cornicione a gola. Sul fronte che affaccia sul cortile è collocato un portone ligneo in cornice ad arco a tutto sesto e al primo piano un balconcino con ringhiera bombata in ferro battuto. All'interno sono conservati i sovrapporta dipinti con vedute, d'incerta datazione, inserite in cornici in stucco, decorate con riccioli e teste di puttini. La scala a doppia rampa è coperta da volta a botte, mentre i pianerottoli da volta a crociera. L'interrato, invece, è raggiungibile da una piccola scala in pietra - posta lungo il perimetro esterno in adiacenza con l'ex Mulino – anch'essa coperta da volte a botte.

L'ex opificio, originariamente destinato a dormitorio dei condannati (fabbricato 4), è disposto lungo il perimetro ovest del complesso carcerario, confinante con via Pietro Giardini. Il fabbricato presenta una pianta rettangolare e si eleva per tre piani fuori terra, una struttura con murature perimetrali portanti in mattoni pieni e una struttura portante di spina ad archi sovrapposti in posizione centrale, tetto a falde inclinate e manto di copertura in coppi. Il fronte esterno è in mattoni a vista, con tre file regolari di finestre rettangolari, mentre il fronte interno, che affaccia sulla vasta area cortiliva, si distingue per la presenza di un lungo portico, parzialmente tamponato, con arcate a tutto sesto e una a sesto ribassato, rette da pilastri, e due file di finestre regolari ai



MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

piani superiori. La distribuzione interna è definita da tre grandi ambienti rettangolari, per ogni piano, i cui orizzontamenti sono caratterizzati da volte a crociera sul lato strada e da volte a vela verso il cortile (al piano terra) e da solai lignei (al piano primo e secondo). All'ultimo piano è visibile un cordolo perimetrale in c.a. e un cordolo sul muro di spina centrale.

L'ex *Palazzina alloggi* (fabbricato 5), costruita nella seconda metà del Novecento, sorge al centro dell'ampia area cortiliva; presenta un impianto a L e uno sviluppo a due piani fuori terra, la struttura e i solai in c.a. con un paramento murario a mattoni a vista, il tetto a falde inclinate. Le finestre sono disposte regolarmente su tutti i fronti.

Attualmente si registra un grave stato conservativo dell'ex complesso carcerario, dovuto al lungo periodo di dismissione, successivo agli eventi sismici del maggio 2012, che ha provocato un progressivo degrado degli orizzontamenti e alcuni crolli strutturali nelle coperture.

L'ex *Reclusorio di Saliceta San Giuliano* in oggetto, posto nella zona sud-ovest del territorio comunale di Modena, rappresenta una testimonianza storica importante dell'architettura carceraria del Ducato Estense, progettata come luogo di isolamento, detenzione e rieducazione per arginare il fenomeno della mendicizia nell'Età della Restaurazione e trasformata in casa di correzione e opificio militare tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Nonostante le modifiche distributive, le parziali ricostruzioni e le demolizioni di una porzione del complesso ottocentesco, dettate principalmente dalle esigenze di sicurezza della struttura penitenziaria, l'ex Reclusorio ha conservato alcuni significativi caratteri architettonici e tipologici, in particolar modo nell'ex appartamento del Cappellano e nell'ex dormitorio - opificio. Pertanto, considerato il D.M. del 10/10/1981 citato in premessa, l'immobile in oggetto è confermato d'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., e mantiene la perimetrazione dell'impianto storico del Reclusorio, già identificata nel provvedimento del 1981.

Si specifica che il muro di cinta dell'ex carcere con camminamento e postazioni di guardia, l'ex palazzina alloggi (fabbricato 5) e l'ex alloggio del comandante (fabbricato 2) ricadono nel perimetro ma si considerano tutelati per quanto concerne la sola area di sedime: in particolare il muro di cinta e l'ex palazzina alloggi non possiedono i requisiti temporali per la sottoposizione a tutela; mentre l'ex alloggio del comandante, nonostante l'impianto sia ottocentesco e conservi alcuni elementi quali le coperture voltate al piano terra, è stato radicalmente trasformato in tempi recenti sotto l'aspetto strutturale e distributivo, con aggiunta di superfetazioni, e, pertanto, non risulta meritevole di tutela.

Arch. Andrea Schettino - Funzionario architetto
Dott.ssa Cinzia Cavallari - Funzionario archeologo

funzionari responsabili del procedimento istruttorio
per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara

CM / LD

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		MONUMENTALE	Diretta	S103

Denominazione	Altra/e denominazione/i
Ippodromo	Parco Novi Sad già Piazza d'armi

Ubicazione	Giardino di interesse storico testimoniale	
Viale Monte Kosika		148

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i: **108**

Mappale/i: **16-17-18-19-20-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-36-37-38-39-40-41-42**

Localizzazione	Legge 364/1909 art. 5
Centro Storico	

Legge 1089/39 artt. 1-3	Legge 1089/39 art. 4	Legge 1089/39 art. 21

Legge 1089/39 art. 71	L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822	Legge 633/1941 art. 20
	10/06/1985	

Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6	Decreto Lgs. 490/99 art. 5	Decreto Lgs. 490/99 art. 49

Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13	Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12	Decreto Lgs. 42/2004 art. 45

Osservazioni:

Gli immobili ai mpp. 19-20-33-39-40-56-57-59-60-61 hanno autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.55 e seguenti, del 01/08/2006. Il 24/02/2009 il Direttore Regionale autorizza, ai sensi del D.Lgs.42/2004, all'Agenzia del Demanio il rinnovo della concessione d'uso dell'immobile al mp. 58 (ex 39 parte) di proprietà del Demanio dello Stato-Ramo Storico Artistico, per un periodo di 6 anni.
In data 24/02/2015 viene emessa nuova autorizzazione all'alienazione ai sensi dell'art.55.
La Commissione Regionale autorizza, ai sensi dell'art.57 bis del D.Lgs.42/2004, la concessione in uso con prescrizioni, il 30/07/2021 dell'area al fg.108 mp.58 e il 06/12/2021 dell'immobile "Circolo Tennis" al fg.108 mpp.27 e 60.

Note:

Informazioni Storiche:

Vedi Relazione Storica presente nel Decreto.

Proprietà:

Pubblica

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

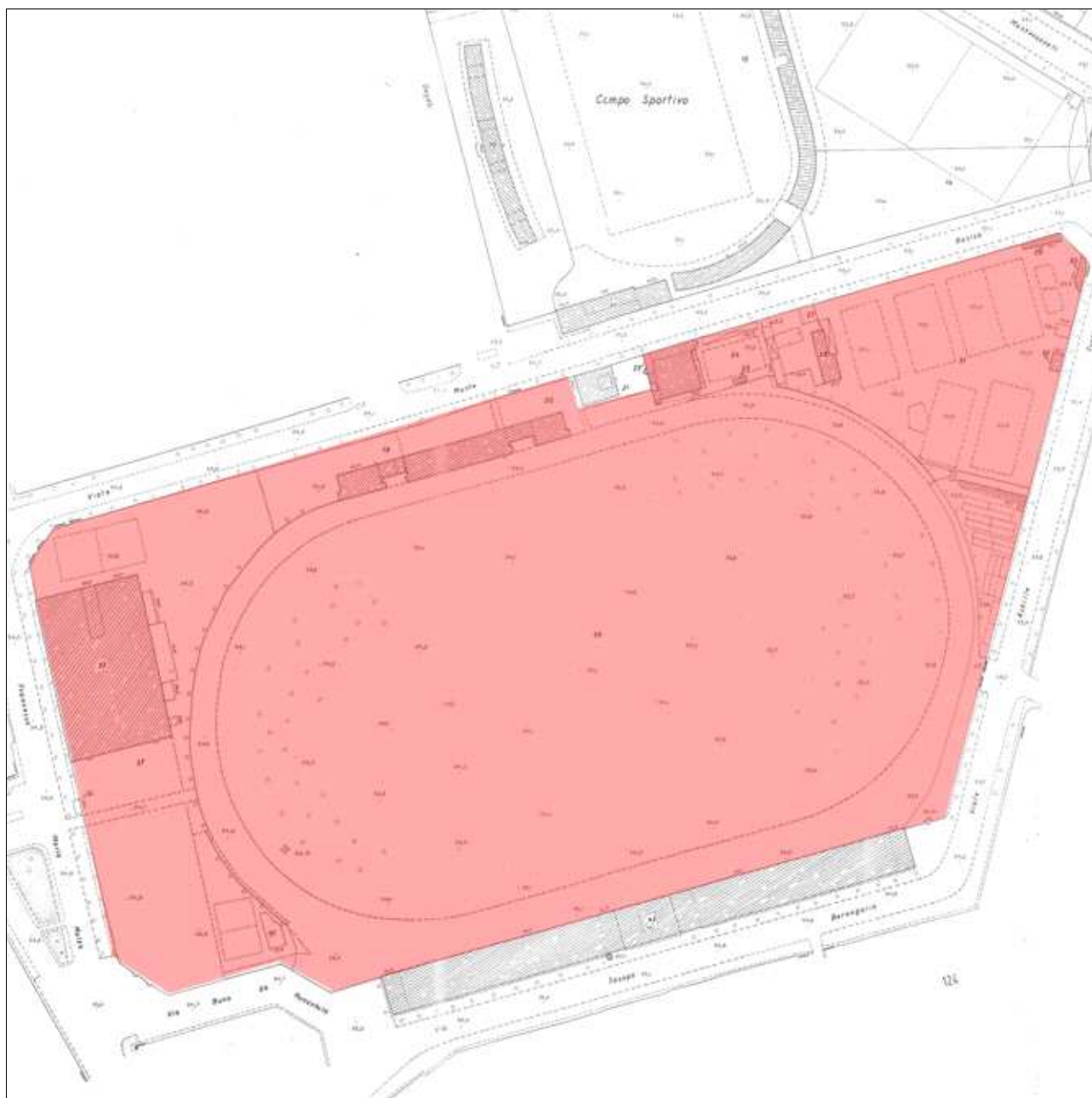
N° Tutela

S103

Denominazione

Ippodromo

Localizzazione nel Catasto anno 1984





M. 639

Mod. 8 (Serviz. Generale)

T103

- copie x Tutela

Il Ministro

per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO l'art. 822 del Codice Civile;

CONSIDERATO che l'immobile denominato "Ippodromo" sito nel Comune di Modena, in Provincia di Modena, via Monte Kosica, segnato al Nuovo Catasto edilizio Urbano del Comune di Modena al Foglio 108 mappali nn: 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; confinante con Via Monte Kosica, Viale Achille Fontanelli, Via J. Berengario, via Bono da Nonantola, Via Francesco Maria Molza, come meglio specificato nell'allegata planimetria che del presente atto costituisce parte integrante, di proprietà dello Stato in consistenza presso l'Intendenza di Finanza di Modena con la scheda n. 32, ha particolare valore storico ed artistico;

CONSTATATO che l'immobile corrisponde all'area dell'antica Piazza d'Armi della cittadella seicentesca, che nel 1783 fu sistemata a prati scanditi da viali di platani per volere del Duca Ercole III, e trasformata nel 1872 su progetto di Luigi Gandini e Luigi Oregori nell'attuale ippodromo, con l'allestimento di una pista ellettica;

RITENUTO che l'immobile per dette ragioni occupa una posizione particolarmente significativa nell'assetto urbanistico, nel quale mantiene la testimonianza storica di precedenti forme e funzioni;

DECRETA;

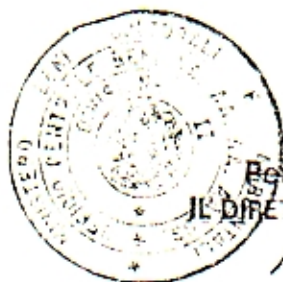
che l'immobile come sopra descritto è riconosciuto d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089.

Roma, li 10 GIU. 1985

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

SC/lt

F. J. GALASSO



Per copia conforme
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



005415

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici n. 772-

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173, con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 10/06/1985, con il quale l'immobile denominato "Ippodromo", sito in provincia di Modena, comune di Modena, segnato in catasto al Foglio n.108, particelle nn.16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, è stato dichiarato di interesse particolarmente importante, visto l'art. 822 del Codice Civile, ai sensi della legge 1089/1939, provvedimento vigente ai sensi dell'art.128 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, in quanto lo stesso immobile "corrisponde all'area dell'antica Piazza d'Armi della cittadella seicentesca, che nel 1783 fu sistemata a prati scanditi da viali di platani per volere del Duca Ercole III, e trasformata nel 1872 su progetto di Luigi Gandini e Luigi Gregari nell'attuale ippodromo, con l'allestimento di una pista ellittica";

VISTA la richiesta di autorizzazione all'alienazione del bene sopra descritto da parte del Ministero delle Finanze, ente proprietario, in data 16/11/1998;

VISTA la nota prot. n. 22119 del 20/01/1999 con la quale l'allora competente Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, esaminata la documentazione presentata, ha espresso il proprio parere in merito alla sopra citata richiesta di autorizzazione all'alienazione;

VISTA la nota prot.n.A15233 del 14/06/1999 con la quale il Direttore Generale per i Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici ha espresso parere favorevole alla cessione dell'immobile in argomento al Comune di Modena;

VISTA la nota del 09/01/2006, integrata con note del 20/03/2006, del 12/06/2006 e del 11/07/2006, con la quale l'Agenzia del Demanio-Filiale Emilia Romagna ha richiesto, ai sensi degli artt. 56 e segg. del D.Lgs. 42/2004, l'autorizzazione all'alienazione del complesso immobiliare identificato in catasto del comune di Modena al Foglio n.108, particelle nn. 19, 20, 33, 39, 40, 56, 57, 59, 60, 61;

VISTA la nota prot. n. 3704 del 09/03/2006 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, ha espresso il proprio parere in merito alla richiesta di autorizzazione all'alienazione;

AUTORIZZA

Ai sensi degli artt. 55 e segg. del D.Lgs. 42/2004 l'alienazione del bene denominato **Ex Ippodromo (parte)**, identificato in catasto del comune di Modena al Foglio n.108, particelle nn. 19, 20, 33, 39, 40, 56, 57, 59, 60, 61; con le seguenti prescrizioni:

COMUNE DI MODENA	
PROTOCOLLO GENERALE	
e Patrimoniali	
PG. N° 111512 del	28 AGO. 2006
Cat. 5 Cl. 2	Fas. 3 Sottof. 1 4



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

- venga previsto ogni opportuno intervento di restauro, consolidamento e risanamento al fine di garantire la buona conservazione dei manufatti storici esistenti; in particolare dovranno essere oggetto di interventi conservativi le strutture architettoniche tuttora esistenti che definiscono gli ingressi ed il muro di cinta, nonché il ripristino e il restauro dell'anello dell'ex Ippodromo nella sua interezza;
- venga previsto il ripristino dei due edifici originari, realizzati all'inizio del XX° secolo in forme tardo liberty per la "Fiera modenese", che costituiscono l'attuale Palazzetto dello Sport;
- è vietata qualsiasi edificazione nell'area libera antistante il Palazzetto dello Sport;
- siano previste le attuali destinazioni d'uso, privilegiando la destinazione del bene culturale per manifestazioni culturali, ricreative, espositive, fieristiche, sportive e per lo spettacolo;
- sia mantenuto il pubblico godimento ora esistente del bene culturale.

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata e al Comune di Modena.

A cura del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, esso verrà, quindi, trascritto nei confronti della proprietà come sopra indicata, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 01/08/2006

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni

M. Ragni



CONSERVATORIA DEL CINDACO

Mr. Florino
Dott.ssa Severi
Dott.ssa Benardini

competenza

PFR

Data trasmissione: 24.8.06

Sigla: *llll*



001928

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

N. 1824**IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" ed in particolare, l'art. 17, comma 3, lett. l);

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 giugno 1985 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi della L.1089/1939, dell'immobile denominato Ippodromo, sito in via Monte Kosica, provincia di Modena, comune di Modena;

ESAMINATA l'istanza della Agenzia del Demanio, con sede in Piazza Malpighi n.11 a Bologna, gestore dell'immobile di proprietà del Demanio dello Stato - Ramo Storico Artistico, indicato come area cortiliva distinta catastalmente al N.C.F. foglio 108 mappale 58 ex 39/parte e costituente parte integrante del bene denominato Ippodromo, diretta a richiedere il rinnovo della concessione in uso, per un periodo di sei anni;

VISTA la precedente autorizzazione del Soprintendente Regionale prot. 4960 del 22 luglio 2003;

VISTO il parere favorevole alla concessione d'uso espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna con nota del 17/02/2009 prot. n.2401;

AUTORIZZA

Alla Agenzia del Demanio, con sede in Piazza Malpighi n.11 a Bologna, il rinnovo della concessione d'uso dell'immobile indicato come area cortiliva distinta catastalmente al N.C.F. foglio 108 mappale 58 ex 39/parte, di proprietà del Demanio dello Stato - Ramo Storico Artistico, costituente parte dell'immobile denominato Ippodromo, sito in via Monte Kosica, per un periodo di sei anni, prescrivendo quanto segue:

- L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il suo carattere storico o artistico o tali da recare pregiudizio alla sua conservazione, rimanendo fermo l'obbligo di comunicare alla competente Soprintendenza di settore l'eventuale cambiamento di destinazione d'uso del bene in questione, per un preventivo nulla-osta;
- L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s. m. i.;
- Dovrà essere garantita la pubblica accessibilità del bene;
- L'inosservanza delle prescrizioni e condizioni d'uso dell'immobile riportate nel presente atto comporta, su richiesta dell'ente concedente, la revoca della concessione o la risoluzione del contratto, senza indennizzo, ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. N. 42/2004 e s.m.i.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune ove è ubicato l'immobile e trascritto nei registri immobiliari, su richiesta del Soprintendente competente;

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. competente per territorio, a scelta dell'interessato, secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971 n.





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta ricezione del presente atto.

Bologna, li 24/02/2009

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Carla Di Francesco)

GG/PZ





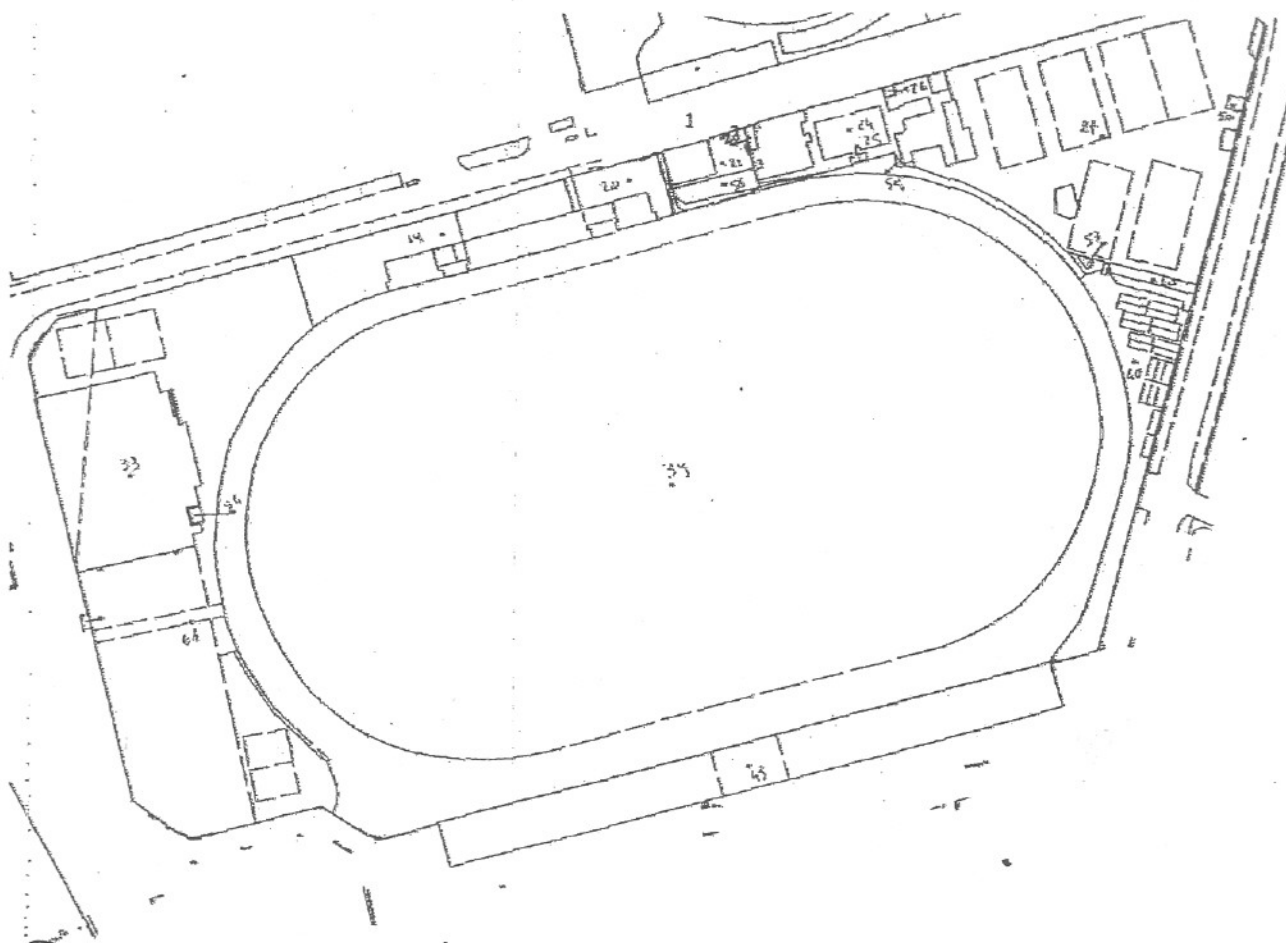
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata 1/2

Identificazione del Bene

Denominato	Area cortiliva annessa all'Ippodromo
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	via Monte Kosica
Distinto al	N.C.F. foglio 108 mappale 58 ex 39/parte

Planimetria catastale complessiva



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco

3

GG/PZ



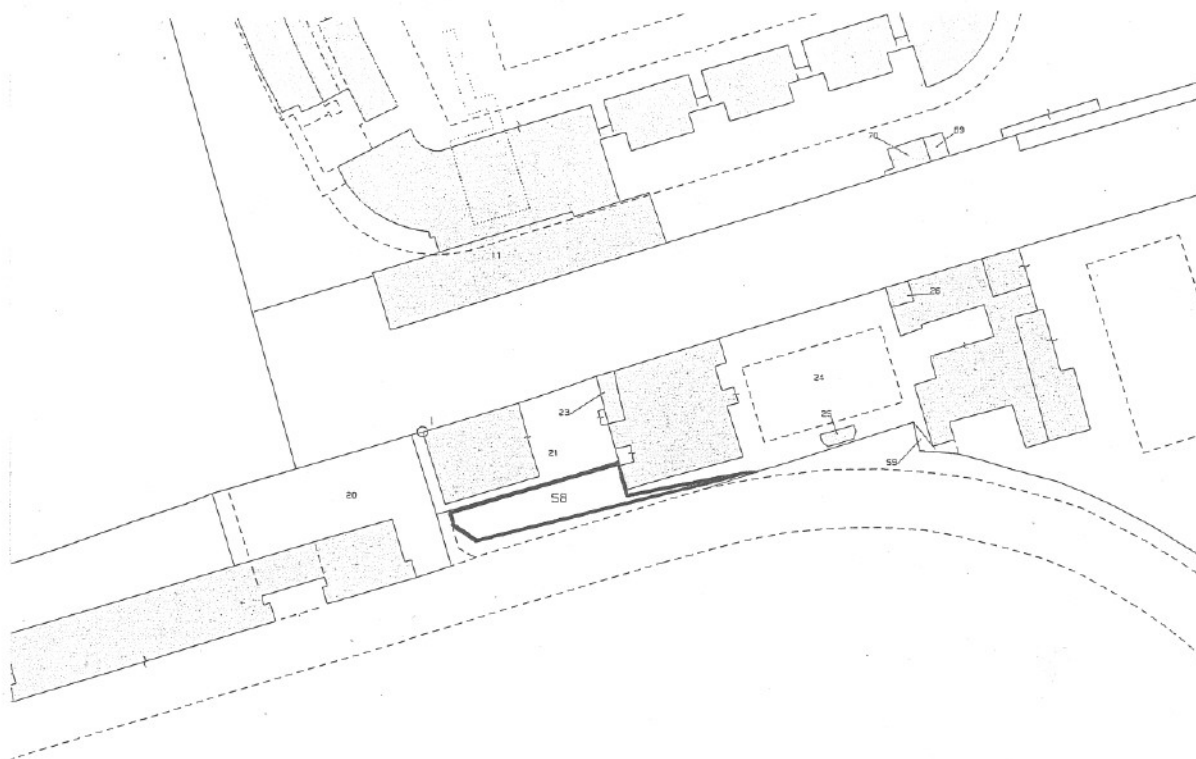
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata 2/2

Identificazione del Bene

Denominato	Area cortiliva annessa all'Ippodromo
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	via Monte Kosica
Distinto al	N.C.F. foglio 108 mappale 58 ex 39/parte

Planimetria catastale mappale 58



GG/PZ



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

*Ministero della Cultura*SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", ed in particolare l'art. 47;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ed in particolare l'art. 6;

VISTO il D.S.G. rep. n. 206 del 21 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha conferito all'arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Visto il Decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 10/06/1985 con cui è stato dichiarato l'interesse culturale, ai sensi della L. 1089/1939 e s.m.i., dell'immobile denominato "Ippodromo", sito in via Monte Kosica, comune di Modena, provincia di Modena, distinto catastalmente al foglio 108, particelle 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 (ora 19, 20, 23, 24, 27, 33, 39, 40, 56, 57, 58, 60, 61, 77, 78, 79);

Vista la richiesta di autorizzazione alla concessione in uso prot. n. 9677 del 04/06/2021 (prot. SR-ERO n. 3420 del 07/06/2021), relativa all'immobile denominato "**Ippodromo – area verde**" individuato in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 108, particella 58, richiesta avanzata, per conto dell'Agenzia del Demanio/Direzione Generale, dalla Direzione Regionale/Direzione Regionale Emilia-Romagna con sede in piazza Malpighi n. 19, comune di Bologna, provincia di Bologna;

Vista la nota Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del 12/07/2021 prot. n. 16499 (prot. SR-ERO n. 4211 del 12/07/2021) con la quale la Regione Emilia-Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all'art. 55, comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 16500 del 12/07/2021 (prot. SR-ERO n. 4213 del 12/07/2021);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 23/07/2021;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 57 bis, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la concessione in uso dell'immobile denominato "**Ippodromo – area verde**", sito in via Monte Kosica, comune di Modena, provincia di Modena, distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 108, particella 58, con le seguenti prescrizioni e condizioni:



Ministero della Cultura

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b):
 - lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione saranno quelle consentite dal mantenimento dell'attuale destinazione d'uso ad area verde; si prescrive che sia mantenuta la possibilità di pubblica fruizione dell'area;
2. Ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.57-bis co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di concessione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente



Ministero della Cultura

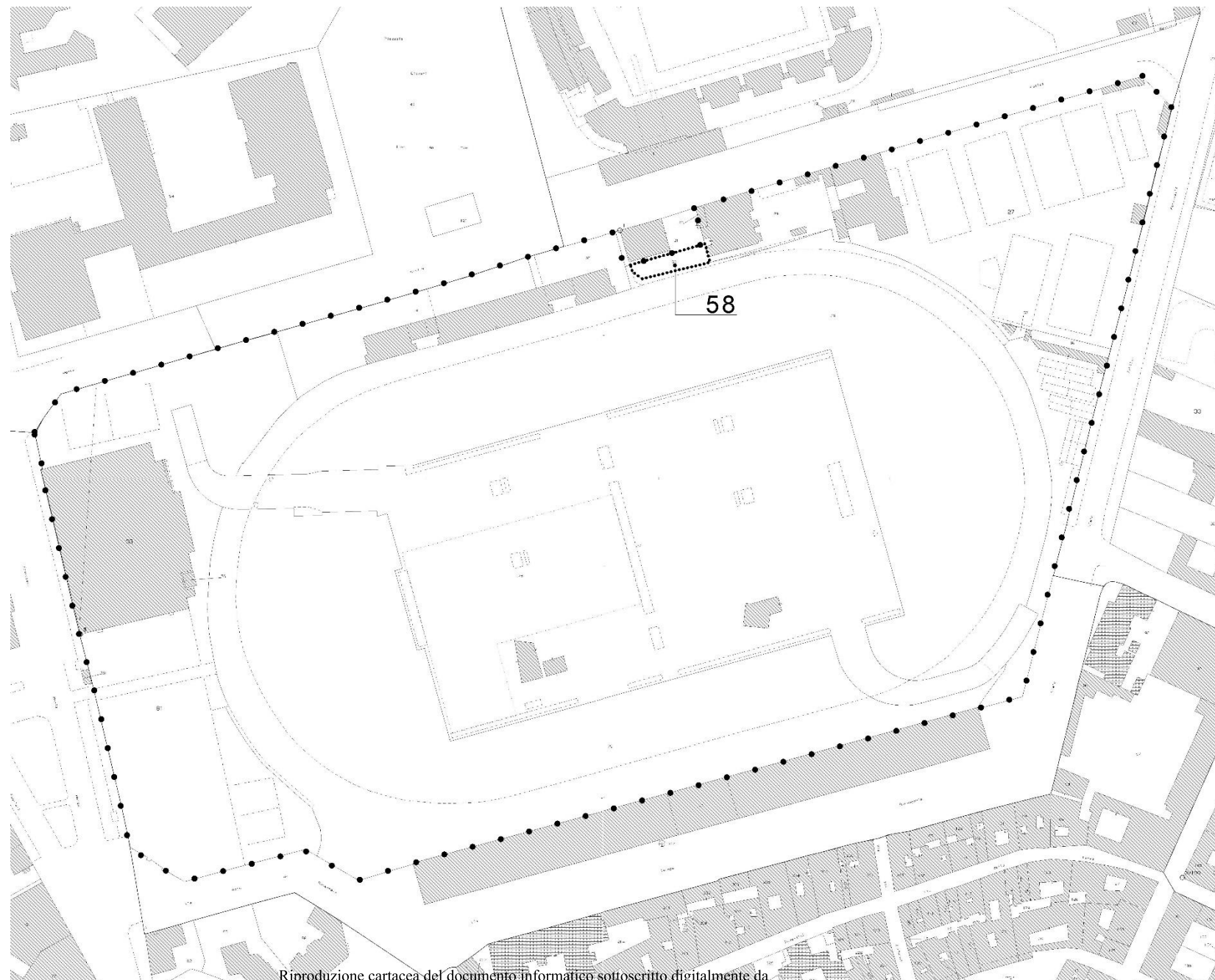
SEGRETERIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Identificazione del Bene

Denominato	Ippodromo – area verde
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	via Monte Kosica
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 108, particella 58

Planimetria Allegata 1/2

Estratto di mappa catastale: foglio 108, particella 58.



• • • • • Immobile tutelato con D.M. del 10/06/1985

..... Area verde oggetto del presente provvedimento



Ministero della Cultura

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 2/2

Identificazione del Bene

Denominato	Ippodromo – area verde
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	via Monte Kosica
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 108, particella 58

Estratto di mappa catastale (dettaglio): foglio 108, particella 58.





Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", ed in particolare l'art. 47;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ed in particolare l'art. 6;

VISTO il D.S.G. rep. n. 206 del 21 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha conferito all'arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Visto il Decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 10/06/1985 con cui è stato dichiarato l'interesse culturale, ai sensi della L. 1089/1939 e s.m.i., dell'immobile denominato "Ippodromo", sito in via Monte Kosica, comune di Modena, provincia di Modena, distinto catastalmente al foglio 108, particelle 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 (ora 19, 20, 23, 24, 27, 33, 39, 40, 56, 57, 58, 60, 61, 77, 78, 79);

Vista la richiesta di autorizzazione alla concessione d'uso prot. n. 9678 del 04/06/2021 (prot. SR-ERO n. 3419 del 07/06/2021), relativa all'immobile denominato "**Ippodromo – Impianti sportivi**" individuato in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 108, particelle 27 e 60, richiesta avanzata, per conto dell'Agenzia del Demanio/Direzione Generale, dalla Direzione Regionale/Direzione Regionale Emilia-Romagna con sede in piazza Malpighi n. 19, comune di Bologna, provincia di Bologna;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 26217 del 03/11/2021 (prot. SR-ERO n. 6585 del 03/11/2021);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 16/11/2021;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., concessione d'uso dell'immobile denominato "**Ippodromo – Circolo Tennis**", sito in via Monte Kosica, comune di Modena, provincia di Modena, distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 108, particelle 27 e 60, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b), c):

- lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;



Ministero della Cultura

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

- lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalla destinazione d'uso ad attività sportive e ricreative; si prescrive che sia garantita la pubblica fruizione dell'area;
- 2. Ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- 3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
- 4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
- 5. Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.57-bis co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di concessione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

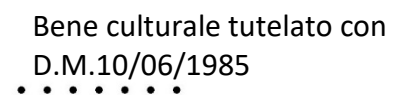
Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente



Planimetria Allegata 1/1

Denominato	Ippodromo – Impianti sportivi
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	via Monte Kosica
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 108, particelle 27 e 60



Parte di immobile oggetto
del presente provvedimento

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2021 / 374638 del 07/12/2021

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		REVOCATO	Revocata	S159

Denominazione	Altra/e denominazione/i
Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2	

Ubicazione	Giardino di interesse storico testimoniale
Via Barbanti, 11/1, /2	-

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i:	157
Mappale/i:	69 sub. 2,13,15

Localizzazione	Legge 364/1909 art. 5	
Territorio Urbano		
Legge 1089/39 artt. 1-3	Legge 1089/39 art. 4	Legge 1089/39 art. 21
Legge 1089/39 art. 71	L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822	Legge 633/1941 art. 20
Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6	Decreto Lgs. 490/99 art. 5	Decreto Lgs. 490/99 art. 49
Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13	Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12	Decreto Lgs. 42/2004 art. 45
	06/12/2005	

Osservazioni:

Il decreto insiste solo su alcune unità immobiliari.
L'immobile ha autorizzazione all'alienazione con prescrizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.55, del 09/05/2018.
*REVOCA del Decreto di Tutela, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 42/2004, del 07/02/2019.

Note:

Tutela a seguito della "verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico" ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 e del D.M. del 6 febbraio 2004, inoltrata da Azienda Casa Emilia-Romagna.

Informazioni Storiche:
Vedi Relazione Storica presente nel Decreto.

Proprietà:
Pubblica

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

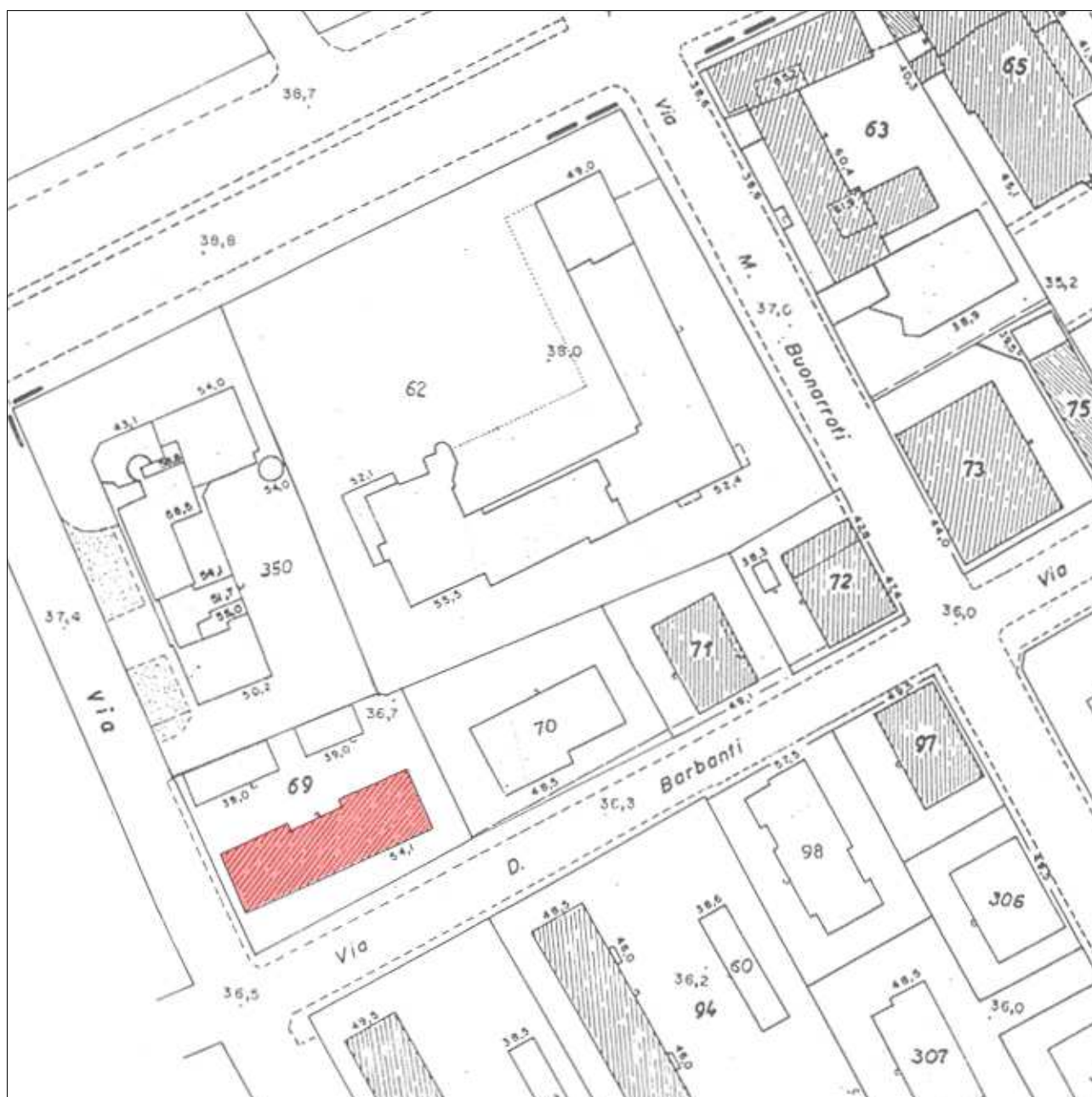
N° Tutela

S159

Denominazione

Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2

Localizzazione nel Catasto anno 1984



SEGRETERIA DEL SINDACO



REGIONE DI MODENA
Gabinetto del Sindaco
RICEVUTO

000342 18 GEN. 2006

trasmissione Severi

~~Severi~~

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

per

IL DIRETTORE REGIONALE

18 GEN. 2006

LS

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal D. Lgs 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del D. Lgs 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche ed integrazioni al Decreto 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 05/08/2004 conferito alla Dott. ssa Maddalena Ragni;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 14/07/2005 ricevuta il 19/07/2005 con la quale l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio competente espresso con nota prot.15852, del 12/09/2005, pervenuta in data 13/09/2005;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, espresso con nota prot.11746 D/3, del 13/09/05, pervenuta in data 14/09/2005;

COMUNE DI MODENA	
Settore Pianificazione Territoriale	
Trasporti e Mobilità	
N. 3117	del 23/09/06
Cat. 70	Cl. 5 Fas. 115

ps 383 106





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ritenuto che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
sito in
numero civico

fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
MODENA
MODENA
Via Barbanti
11/1, 11/2

Distinto nel N.C.E.U. al foglio 157 particella 69 subalterni 2, 13, 15 come dalla allegata planimetria catastale di proprietà dell'*Azienda Casa Emilia-Romagna* della Provincia di Modena sita in Via Cialdini n. 5, 41100 MODENA, presenta interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il **fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Modena.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 06 /12/2005



IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

ADM



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	MODENA
Comune	MODENA
Cap	41100
Nome strada	Via Barbanti
Numero civico	11/1, 11/2
Identificazione catastale (N.C.E.U.)	Foglio 157 particella 69 subalterni 2, 13, 15.

Relazione Storico-Artistica

L'immobile in esame, risalente agli anni Trenta del XX secolo, è il tipico esempio di edilizia residenziale popolare che lo IACP di Modena, come quelli di altre province, aveva costruito per fornire alloggi a costi contenuti ma dotati dei necessari requisiti abitativi.

Il fabbricato in oggetto è a quattro piani fuori terra, con seminterrato adibito a cantine e il sottotetto utilizzato come soffitte, con struttura in muratura e, all'interno, due rampe di scale che servono sedici alloggi. Il prospetto principale, fino all'altezza del secondo piano, è intonacato; si può notare, inoltre, con una fascia orizzontale a rilievo che delimita il seminterrato e una sottile cornice marcapiano sagomata in alto, a separazione degli altri due piani in muratura di mattoni a vista. Sul cornicione sottogronda, intonacato, si aprono piccole bucatore rettangolari.

Tutte le facciate sono scandite dal ritmo serrato delle aperture rettangolari rifinite da semplici incorniciature a rilievo.

Questa stessa partizione continua sui prospetti laterali, mentre il fronte posteriore, che si affaccia sul cortile interno, con due avancorpi laterali leggermente sporgenti, è tutto intonacato.

Nella distribuzione degli alloggi e nell'impaginazione dei prospetti, il fabbricato ricalca lo schema messo a punto dal "Comitato per le Case Popolari di Modena" nel 1906. Nel sobrio gusto classicheggiante dei prospetti, presenta interesse storico-architettonico.

Dal punto di vista archeologico non sono al momento noti elementi riferibili ad un possibile interesse.

Redatta da: Dott. ssa Daniela Sinigalliesi

(Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio).

Dott. Donato Labate

(Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna).

A cura di: Arch. Alessandra Di Matteo

(Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici).



VISTO:

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott.ssa Maddalena Ragni)

M. Ragni



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

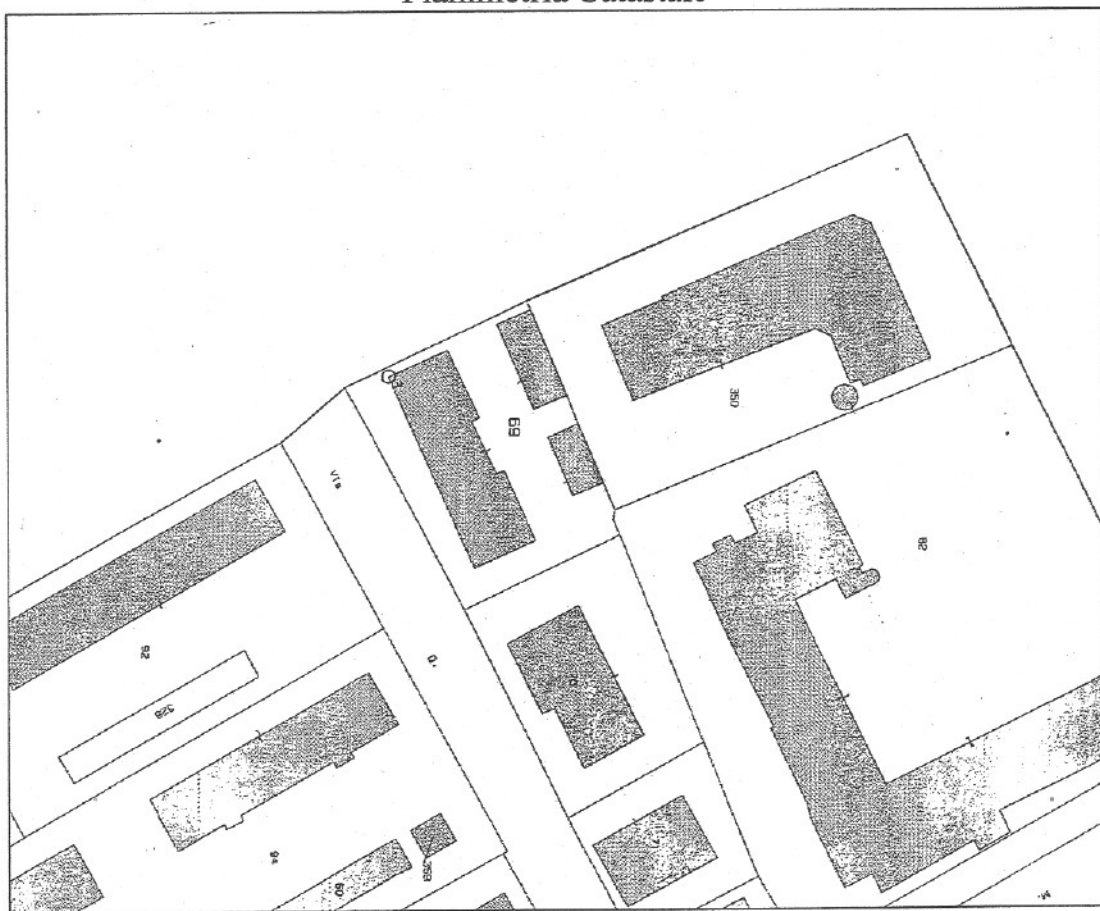
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	MODENA
Comune	MODENA
Cap	41100
Nome strada	Via Barbanti
Numero civico	11/1, 11/2
Identificazione catastale (N.C.E.U.)	Foglio 157 particella 69 subalterni 2, 13, 15.

Planimetria Catastale



VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

M. Ragni



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Identificazione catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione EMILIA ROMAGNA
Provincia MODENA
Comune MODENA
Cap 41100
Nome strada Via Barbanti
Numero civico 11/1, 11/2
Identificazione catastale (N.C.E.U.) Foglio 157 particella 69 subalterno 2.



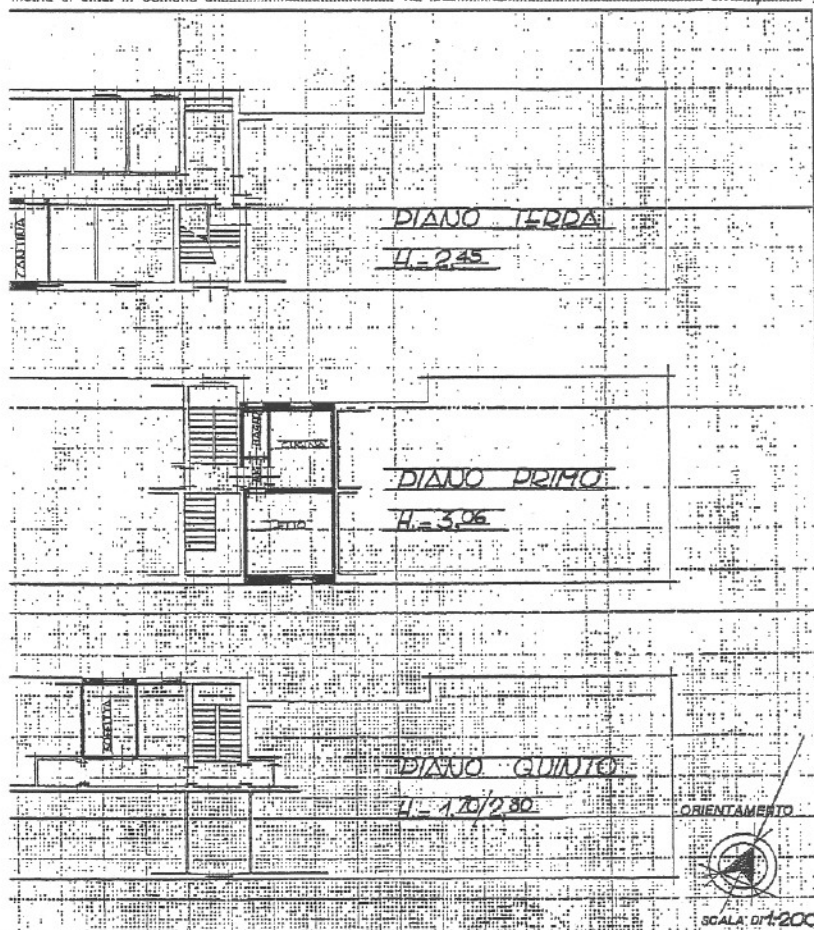
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI S.S.T.T.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (R.D.L. 13-4-1939, n. 662)

MOD. BN (CEU)

LIRE
385

materia di u.i.u. in Comune di MODENA via BARBANTI

div. 11/1



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

M. Ragni

Intervento di N.C. ☐
Indice di variazione ☐

Identificativi catastali
57
69 sub. 2

Completato da: GEOM. REGGIANI
ROBERTO

Iscritto all'albo de: TECNICO F.A.C.P.
data provincia di MODENA
data 5/4/93 Firma [Signature]

RISERVATO ALL'UFFICIO



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Identificazione catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione EMILIA ROMAGNA
Provincia MODENA
Comune MODENA
Cap 41100
Nome strada Via Barbanti
Numero civico 11/1, 11/2
Identificazione catastale (N.C.E.U.) Foglio 157 particella 69 subalterno 13.

MODULO
15. 10/10. 1988

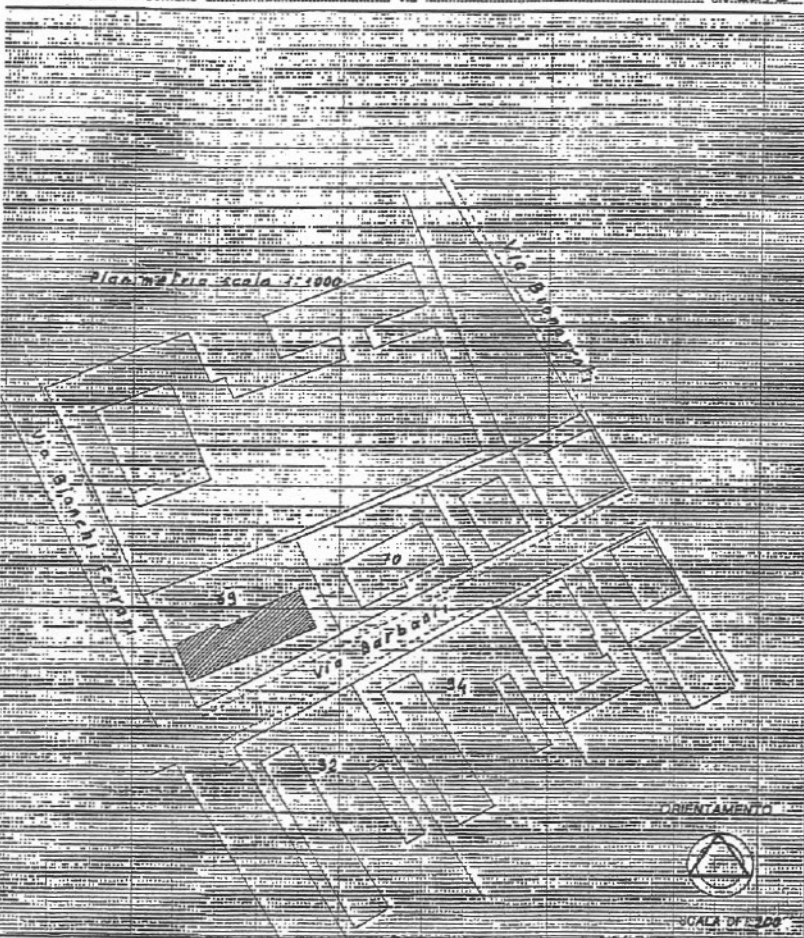


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (ROL 13-4-1939, n. 952)

MOD. AN (CEU)

LIRE
400

Simetria di u.l.u. in Comune di MODENA via BARBANTI CIV. 11/2



Variazione di N.C. ☐

Unità di variazione ☒

Compilata dal RACH. GUERZONI

(Titolo, cognome e nome)

SIAD FRANCO - TECNICO IACP

Inscritto all'albo dei CTI. RASMITETTI

della provincia di MODENA n. 136

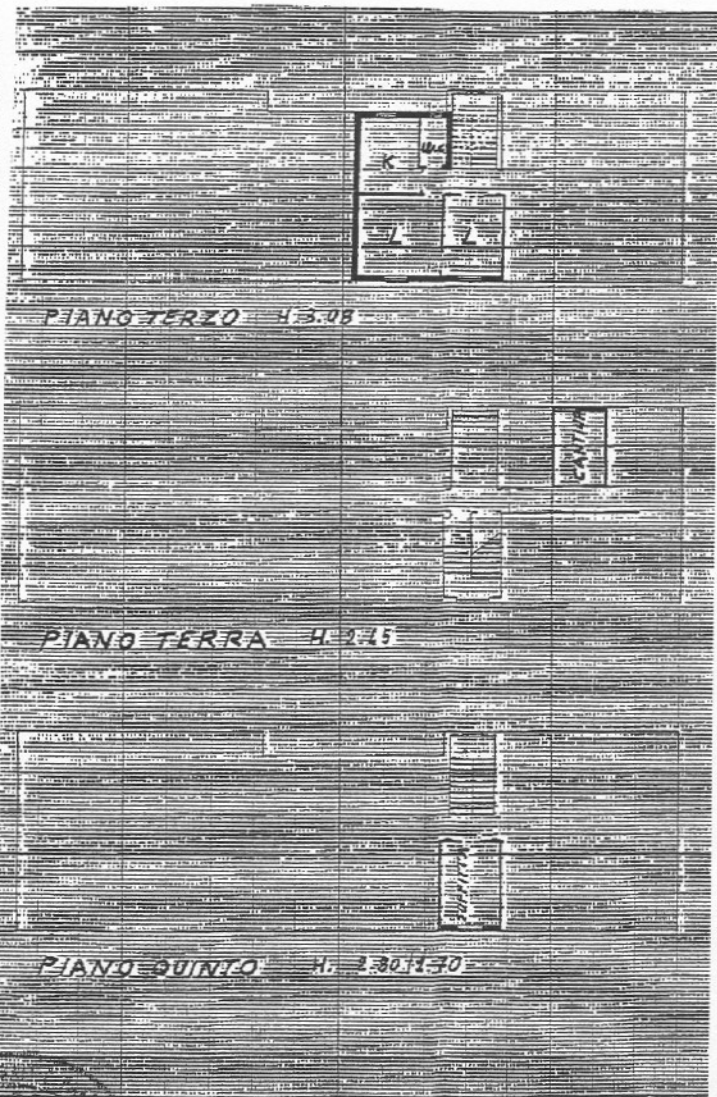
data 12/2/1992 Firma [Signature]

RISERVATO ALL'UFFICIO



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

[Signature]





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione **fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2**
Regione **EMILIA ROMAGNA**
Provincia **MODENA**
Comune **MODENA**
Cap **41100**
Nome strada **Via Barbanti**
Numero civico **11/1, 11/2**
Identificazione catastale (N.C.E.U.) **Foglio 157 particella 69 subalterno 15.**

MOD. 400
1. 7. 1974. 400

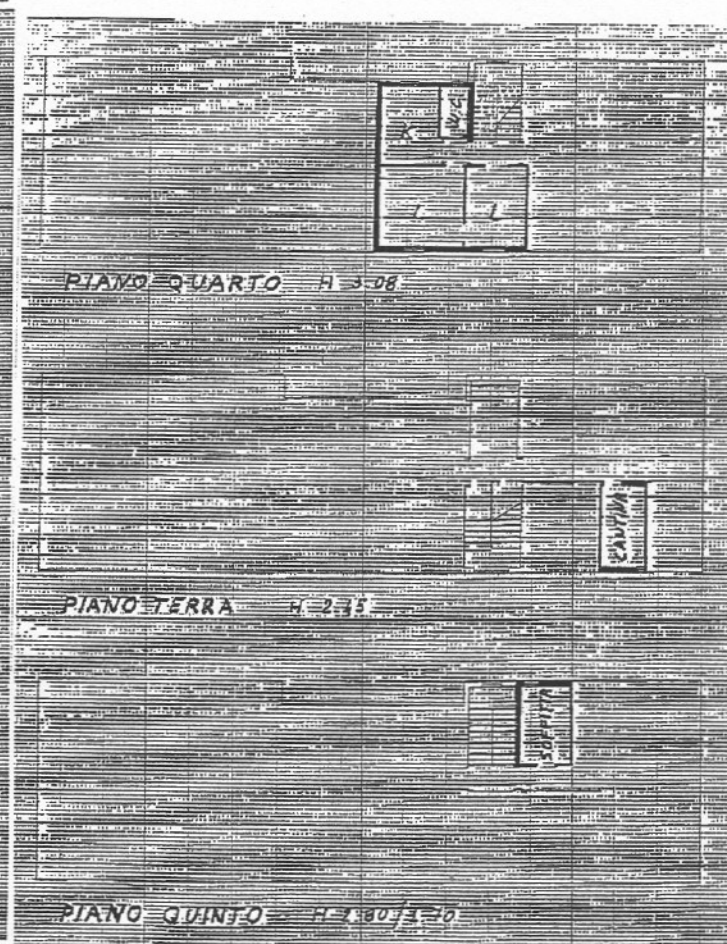
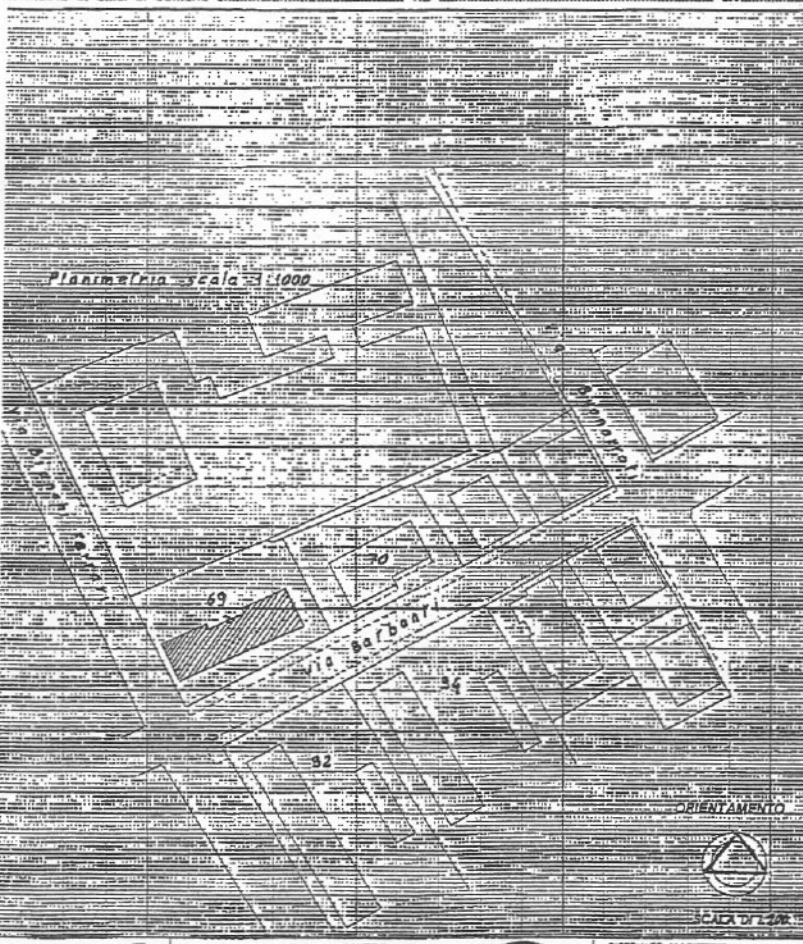


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI S.S.T.T.E.E.
CATASTO EDILIZIO URBANO (R.D.L. 13-4-1939, n. 552)

MOD. AN (CELA)

LIRE
400

animitria di U.L.U. in Comune di MODENA via BARBANTI div. 5.5/2



Declarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒
Identificativi catastali
L. 157
L. 69 sub. 15
Compilate dall' ARCH. CIVERZANI
(titolo, sopralluogo e misure)
GIANNI FRANCESCHI - TECNICO IACP
Iscritto all'albo dei TECNICI
della provincia di MODENA
data 13/2/1992 Firma [Signature]

RESERVATO ALL'UFFICIO
CATASTO

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

[Signature]



VERBALE DI NOTIFICA
MESSO DEL COMUNE DI MODENA

Su richiesta del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, io sottoscritto Messo del Comune di MODENA, ho notificato il presente provvedimento ministeriale (n° 508) relativo all'immobile denominato **Fabbricato IACP in via Barbanti, 11/1, 11/2** sito in Comune di **MODENA**

al **SINDACO DEL COMUNE** di MODENA

(la notifica del provvedimento al Sindaco del Comune di ubicazione dell'immobile sopra indicato viene eseguita per un maggior coinvolgimento degli Enti Locali preposti alla salvaguardia del patrimonio monumentale)

consegnandolo oggi 18/01/06 in BUSTA SIGILLATA recante il numero cronologico della notificazione e le generalità del destinatario mediante consegna a Boschetti
Luca persona qualificatasi per dependente
in Modena via Sendani n. 20

IL RICEVENTE

Luca Boschetti

IL MESSO COMUNALE





A 0220 -

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il patrimonio culturale

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e s.m.i. recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”* ed in particolare l’art.39;

Visto il D.D.G. del 16 marzo 2018 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla Dott.ssa Sabina Magrini l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’Emilia Romagna;

Visto il Decreto del Direttore Regionale del 06/12/2005 con cui è stata dichiarata la presenza dell’interesse culturale, ai sensi degli artt. 10, co. 1, e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell’immobile denominato **“Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2”**, sito in via Barbanti nn. 11/1 e 11/2, comune di Modena, provincia di Modena, distinto catastalmente al N.C.E.U. al foglio 157, particella 69, subalterni 2, 13, 15;

Vista la richiesta di autorizzazione all’alienazione prot. n. 24640 del 16/02/2018 (prot. SR-ERO n. 1380 del 22/02/2018), relativa all’immobile denominato **“Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2”** individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 157, particella 69, subalterni 2, 13, 15, richiesta avanzata dal Comune di Modena con sede in Piazza Grande n. 16, comune di Modena, provincia di Modena;

Vista la nota del 02/03/2018 prot. n. 1635 con la quale la Regione Emilia-Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all’art. 55 comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 8131 del 10/04/2018 (prot. SR-ERO n. 2840 del 11/04/2018);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 09/05/2018;





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il patrimonio culturale

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato "**Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2**", sito in via Barbanti nn. 11/1 e 11/2, comune di Modena, provincia di Modena, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 157, particella 69, subalterni 2, 13, 15, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b), c):
 - lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* - le modalità di fruizione saranno quelle consentite dal mantenimento dell'attuale destinazione d'uso a residenza;
2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il patrimonio culturale

La presente autorizzazione ad alienare comporta la sdemanializzazione del bene a cui essa si riferisce. Tale bene resta comunque sottoposto a tutte le disposizioni di cui al titolo primo del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.55-bis co. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di alienazione del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza. Ai sensi dell'art.55-bis co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. il Soprintendente, qualora verifichi l'inadempimento, da parte dell'acquirente, della predetta obbligazione, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze alle amministrazioni alienanti, ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di alienazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

Bologna, 09/05/2018

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Sabina Magrini, Segretario regionale





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il patrimonio culturale

Planimetria Allegata 1/4

Identificazione del Bene

Denominato	Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	Via Barbanti
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 157, particella 69, subalterni 2, 13, 15

Estratto di mappa catastale: foglio 157, particella 69.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini, Segretario regionale



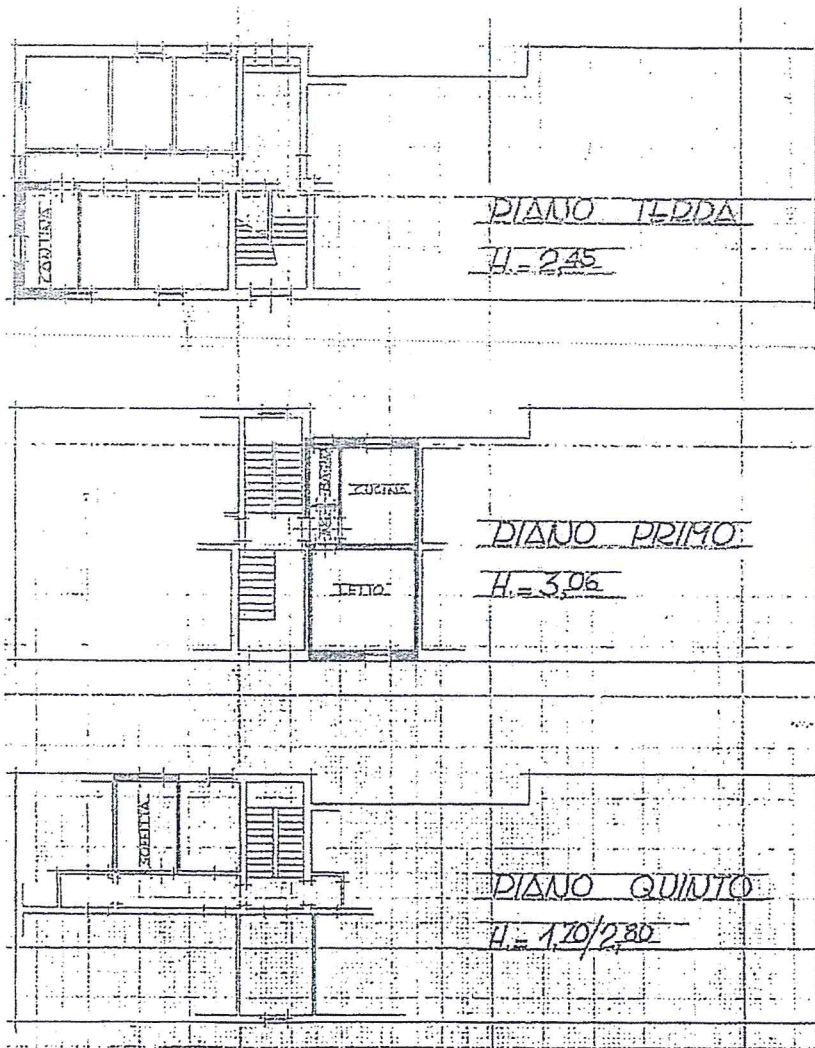
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il patrimonio culturale

Planimetria Allegata 2/4

Identificazione del Bene

Denominato	Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	Via Barbanti
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 157, particella 69, subalterni 2, 13, 15

Planimetria catastale: foglio 157, particella 69, subalterno 2.



IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini,
Segretario regionale



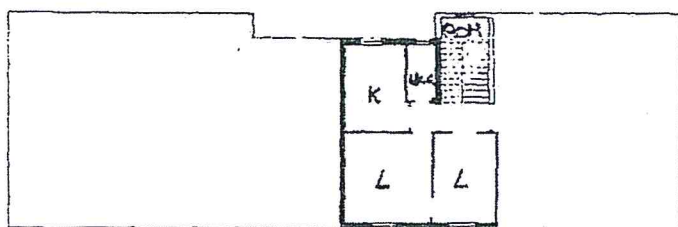
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il patrimonio culturale

Planimetria Allegata 3/4

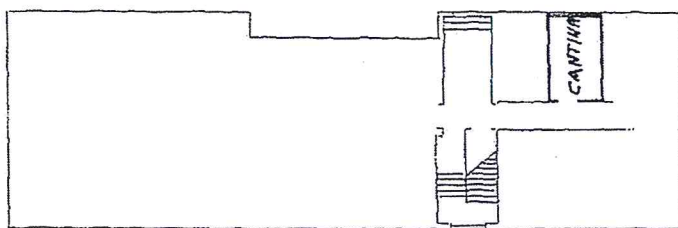
Identificazione del Bene

Denominato	Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	Via Barbanti
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 157, particella 69, subalterni 2, 13, 15

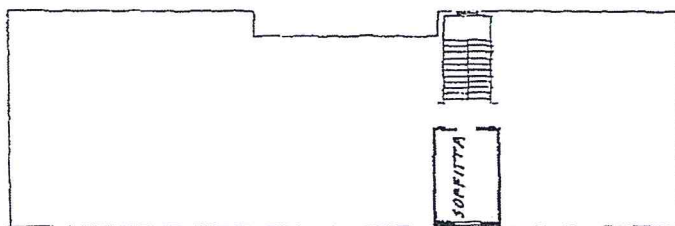
Planimetria catastale: foglio 157, particella 69, subalterno 13.



PIANO TERZO H. 3.08



PIANO TERRA H. 2.45



PIANO QUINTO H. 2.80/1.70

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini,
Segretario regionale



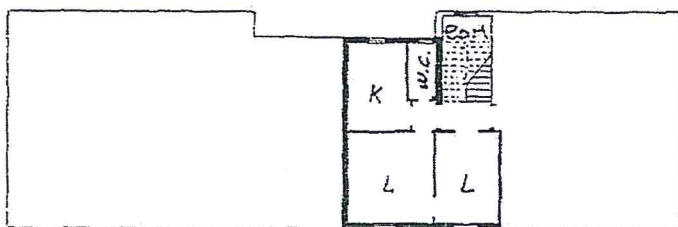
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il patrimonio culturale

Planimetria Allegata 4/4

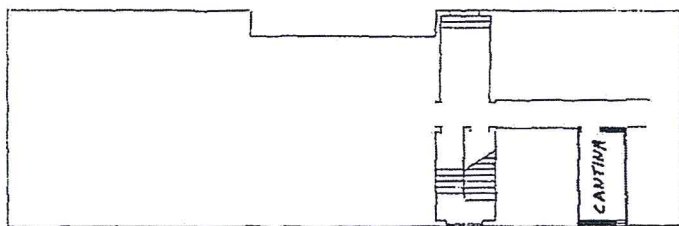
Identificazione del Bene

Denominato	Fabbricato IACP in via Barbanti n. 11/1, 11/2
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	Via Barbanti
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 157, particella 69, subalterni 2, 13, 15

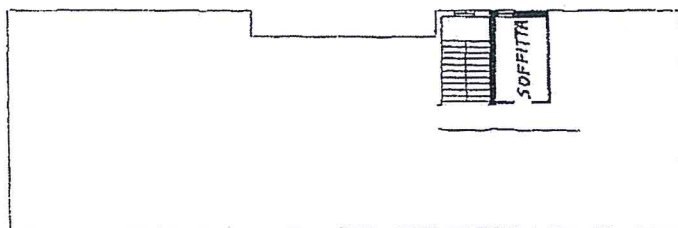
Planimetria catastale: foglio 157, particella 69, subalterno 15.



PIANO QUARTO H 3.08



PIANO TERRA H 2.45



PIANO QUINTO H 2.80/1.70



IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini,
Segretario regionale

Sabina Magrini



D 0472

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*;

Visto il Decreto Legge 12 Luglio 2018, n. 86, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"*;

Visto il D.D.G. del 16 novembre 2018 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito all'Arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per l'Emilia Romagna;

Visto il Decreto del Direttore Regionale del 06/12/2005 con il quale l'immobile denominato **Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2**, sito in provincia di Modena, comune di Modena, segnato in catasto al Foglio n. 157, particella n. 69, subb. 2, 13, 15, è stato dichiarato di importante interesse ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004;

Visto il verbale della seduta del 09/05/2018 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna, nel corso della quale la Commissione – dopo avere deliberato l'autorizzazione all'alienazione relativa a tre alloggi di proprietà Comunale oggetto di tutela con D.D.R. del 06/12/2005 – ha constatato che con il predetto Decreto, sono stati dichiarati di interesse culturale, all'interno del palazzo, i soli alloggi di proprietà del Comune, ed ha, pertanto, invitato la Soprintendenza competente ad attivare il procedimento per estendere la tutela all'intero immobile;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Vista la nota prot. n. 13327 del 14/06/2018 con la quale la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, valutata la richiesta *"di estendere la tutela all'intero immobile"* formulata dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna nella seduta del 09/05/2018, e riesaminata la documentazione agli atti, ha proposto la revoca del sopra citato provvedimento di dichiarazione di interesse culturale del 06/12/2005, *"per l'inesistenza dei requisiti fondamentali"*, non ravvisando nell'immobile *"caratteristiche di particolare interesse che motivino l'avvio delle procedure di tutela a privati"*;

Vista la delibera per la revoca della dichiarazione di interesse culturale del **Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2**, espressa nel verbale della seduta del 11/12/2018 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Considerato che, a seguito delle verifiche espletate, risulta opportuno revocare il Decreto del Direttore Regionale del 06/12/2005, relativo all'immobile distinto al catasto del Comune di Modena, al Foglio n. 157, particella n. 69, subb. 2, 13, 15, confinante con gli immobili come dalle allegate planimetrie catastali, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

la revoca del Decreto del Direttore Regionale del 06/12/2005 con il quale l'immobile denominato **Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2**, meglio identificato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali, è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004.

Le planimetrie catastali e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente, il presente decreto verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare e avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

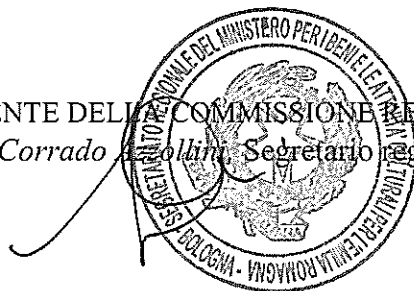
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

Bologna, 07/02/2019

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azollini Segretario regionale

CM / PFR



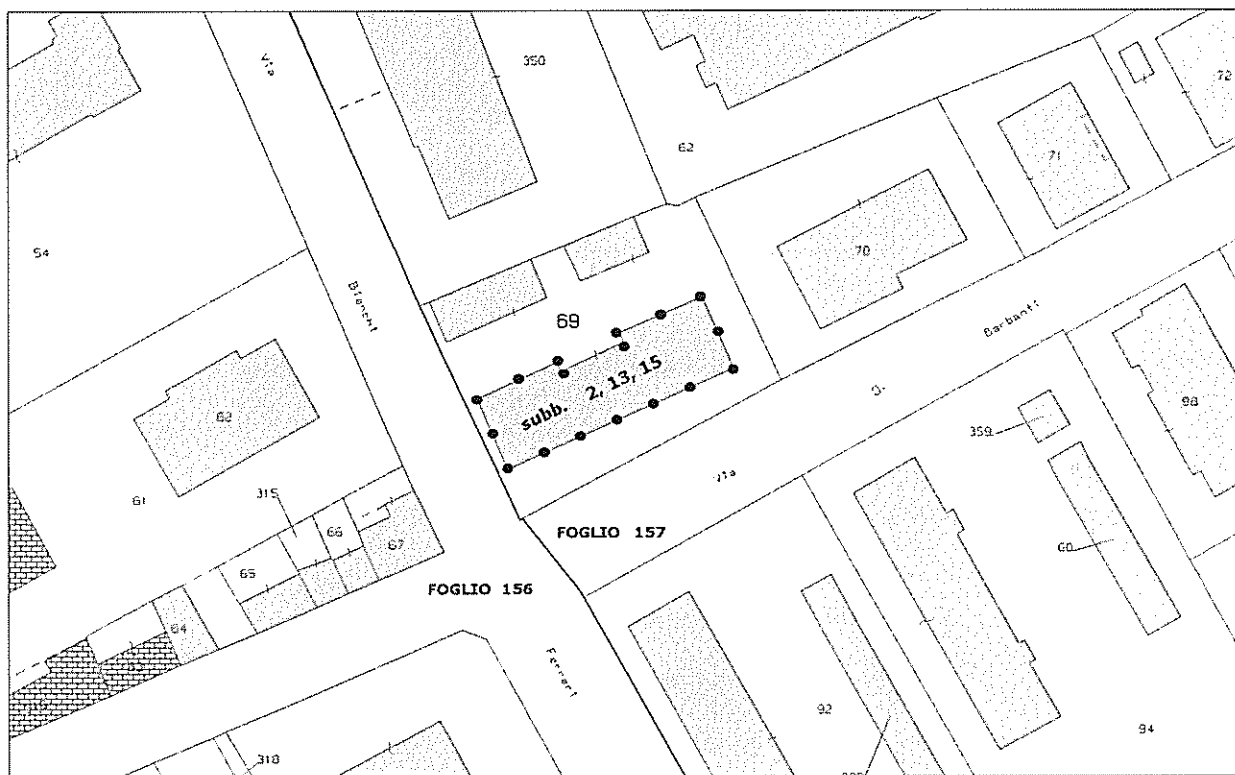


Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Via Barbanti
Numero civico	11/1 - 11/2
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 157, particella 69, subb. 2, 13, 15



CM/PFR
5/11

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Pizzolini, Segretario regionale





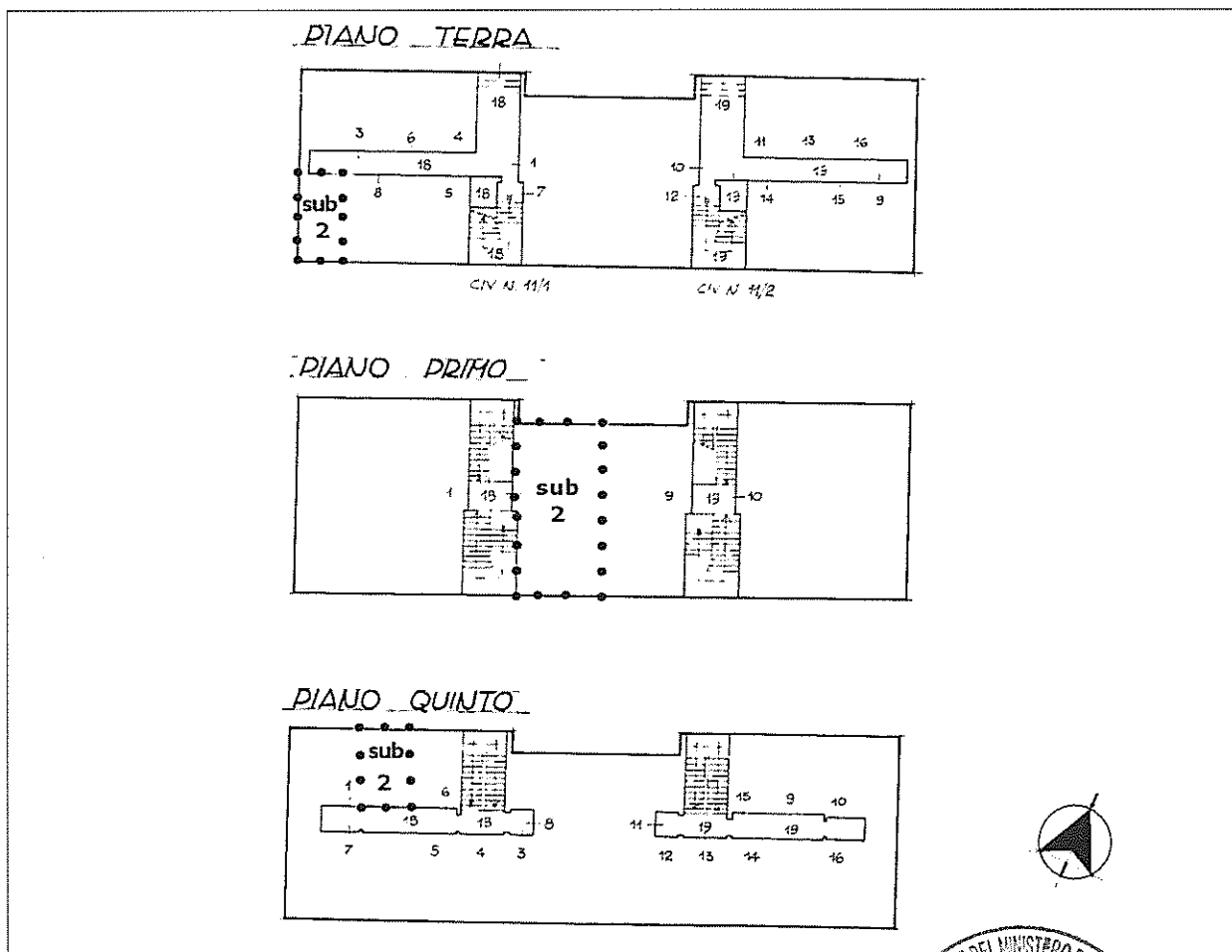
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Via Barbanti
Numero civico	11/1 - 11/2
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 157, particella 69, subb. 2, 13, 15

Planimetria catastale: Foglio 157, particella 69, sub. 2



CM/PFR
h h

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Mazzollini Segretario regionale



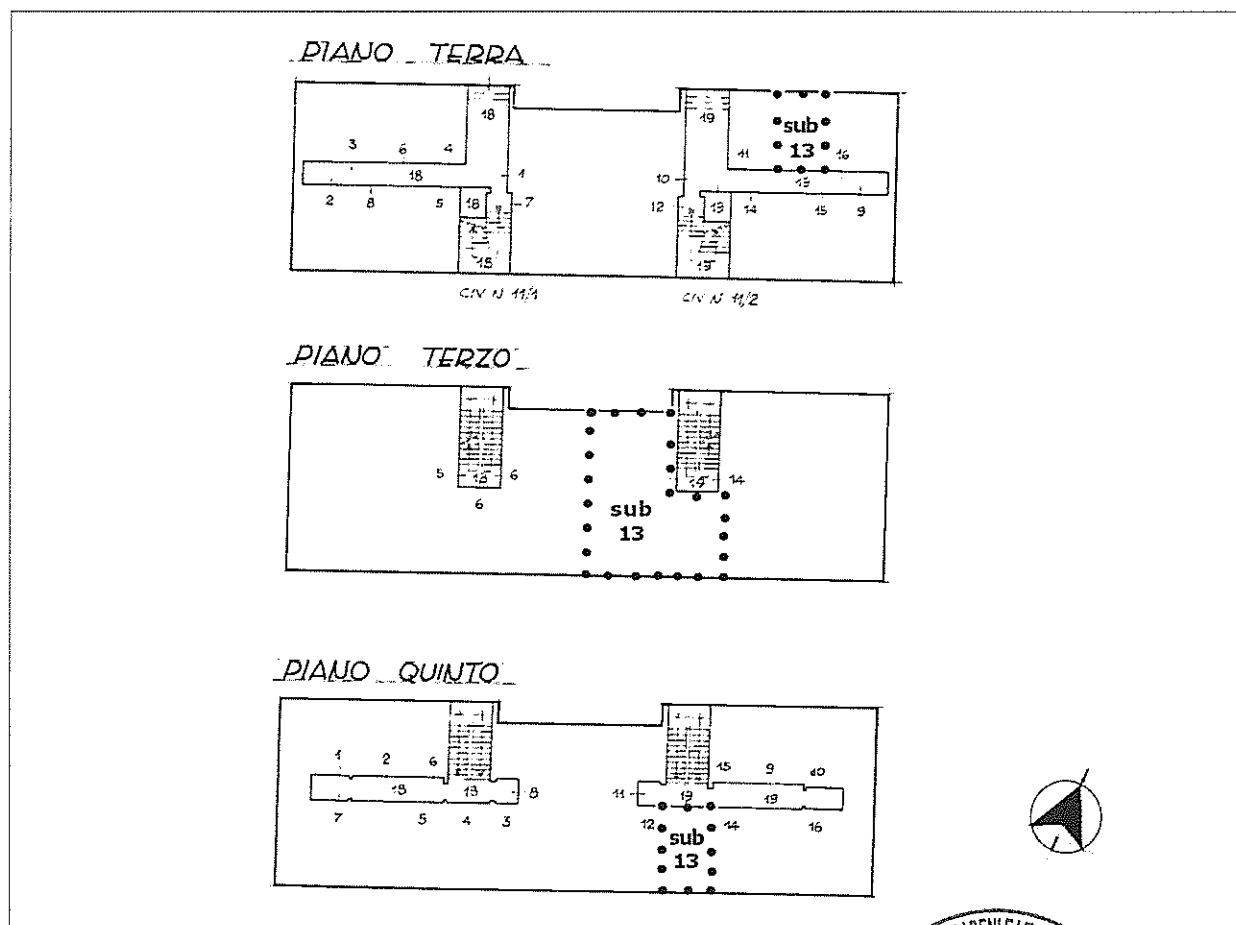
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Via Barbanti
Numero civico	11/1 - 11/2
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 157, particella 69, subb. 2, 13, 15

Planimetria catastale: Foglio 157, particella 69, sub. 13



CM/PFR
[Signature]

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzalini Segretario regionale





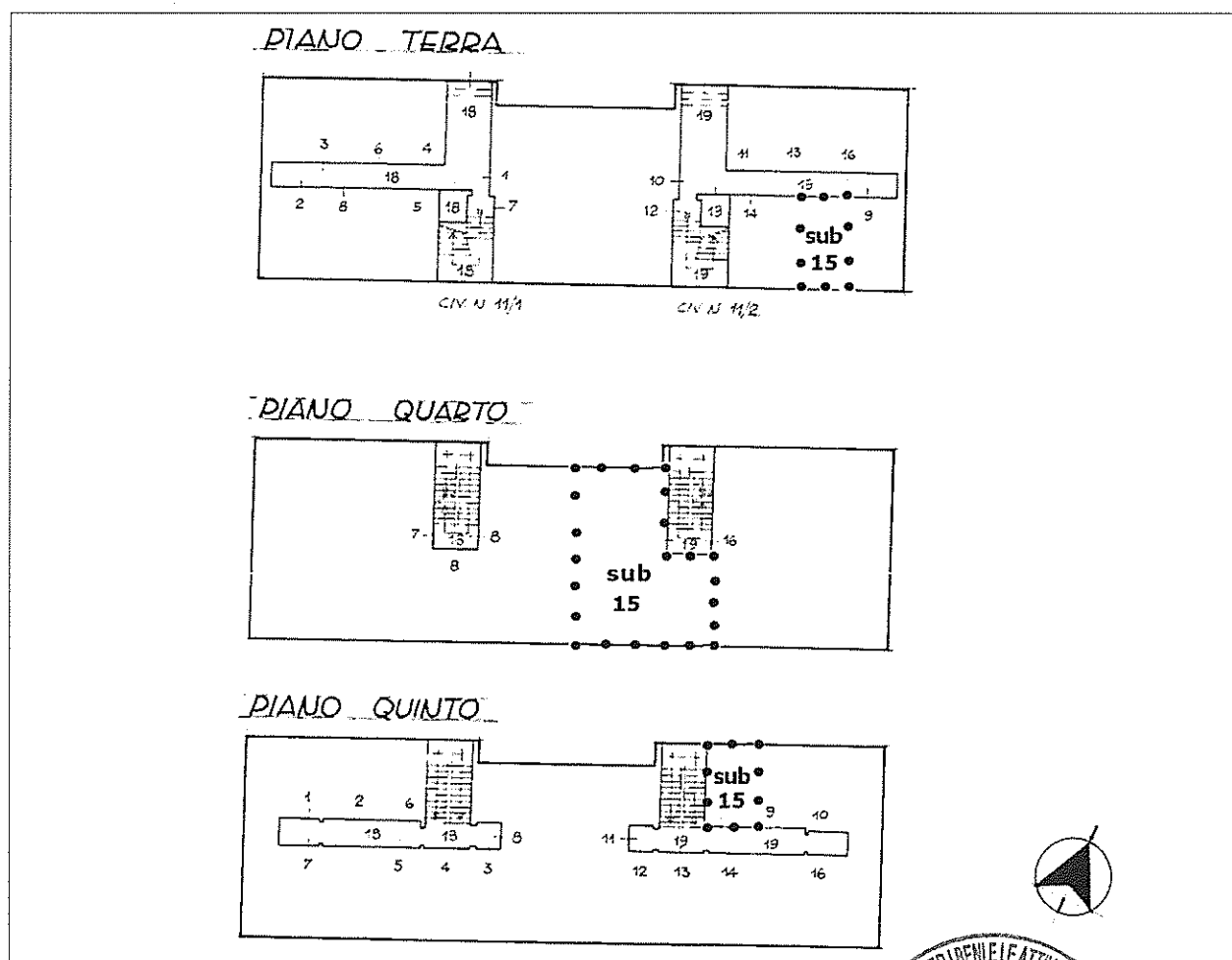
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Via Barbanti
Numero civico	11/1 - 11/2
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 157, particella 69, subb. 2, 13, 15

Planimetria catastale: Foglio 157, particella 69, sub. 15



GM/PFR
h

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini Segretario regionale





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Modena
Sito in	Via Barbanti
Numero civico	11/1 - 11/2
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 157, particella 69, subb. 2, 13, 15

Relazione Storico-Artistica

Il fabbricato in esame, costruito dallo IACP di Modena nella prima periferia cittadina, presumibilmente negli anni trenta del XX secolo, è dotato di un'area cortiliva nella quale sono stati realizzati, in epoca più recente, due fabbricati ad uso garage.

L'edificio residenziale con struttura in muratura, e impianto planimetrico a "C" definito da un corpo centrale e da due corpi laterali simmetrici leggermente sporgenti sul retro, si articola su quattro piani fuori terra, con locali deposito ai piani seminterrato e sottotetto, ed è distribuito da due vani scala distinti che servono sedici alloggi con camere e servizi. All'esterno tutte le facciate dell'edificio sono scandite dal ritmo serrato delle aperture rettangolari rifinite da semplici incorniciature a rilievo.

L'edificio in esame, che nella distribuzione degli alloggi e nell'impaginazione dei prospetti ricalca lo schema messo a punto nel 1906 dal "Comitato per le Case Popolari di Modena", appare, ad una attenta osservazione, di modesta qualità architettonica e realizzato secondo canoni basilari e ripetitivi.

Inoltre il decreto di tutela del Direttore Regionale del 06/12/2005 citato nelle premesse – emesso in una fase ancora "sperimentale" della nuova Normativa – è riferito solo a parte dello stesso edificio e più specificamente a tre alloggi situati nel corpo centrale, con accessori. Nello stesso decreto, che attesta peraltro nel fabbricato sopra descritto la presenza di pochi elementi significativi, l'interesse storico-architettonico del fabbricato è altresì motivato dal "*sobrio gusto classicheggiante dei prospetti*" dell'edificio, i quali appaiono, tuttavia, semplici e lineari.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Per i motivi sopra esposti – e in particolare perchè a seguito di opportune verifiche ed approfondimenti, il Fabbricato IACP in Via Barbanti n. 11/1, 11/2 sopra descritto non appare in effetti in possesso dei requisiti di interesse culturale previsti dal D.Lgs. 42/2004 – si ritiene opportuna la revoca del D.D.R del 06/12/2005.

Redatta da:

Dott.ssa Patrizia Farinelli, *funzionario responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;*

Arch. Claudia Mannino: *funzionario responsabile dell'istruttoria per il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna.*

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale

CM / PFR



SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		MONUMENTALE	Diretta	S162

Denominazione	Altra/e denominazione/i
Ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso	

Ubicazione	Giardino di interesse storico testimoniale
Via Ciro Menotti, 137	-

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i:	125
Mappale/i:	150-149-148-147-146-145-144-143-142

Localizzazione	Legge 364/1909 art. 5	
Territorio Urbano		
Legge 1089/39 artt. 1-3	Legge 1089/39 art. 4	Legge 1089/39 art. 21
Legge 1089/39 art. 71	L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822	Legge 633/1941 art. 20
Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6	Decreto Lgs. 490/99 art. 5	Decreto Lgs. 490/99 art. 49
Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13	Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12	Decreto Lgs. 42/2004 art. 45
	16/01/2006	

Osservazioni:

I mpp. 145 parte e 146 parte, hanno autorizzazione all'alienazione emessa ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.C.R. n.121 del 29/07/2022.

Note:

Tutela a seguito della "verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico" ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 e del D.M. del 6 febbraio 2004.

Informazioni Storiche:

Vedi Relazione Storica presente nel Decreto.

Proprietà:

Pubblica

SCHEDE IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

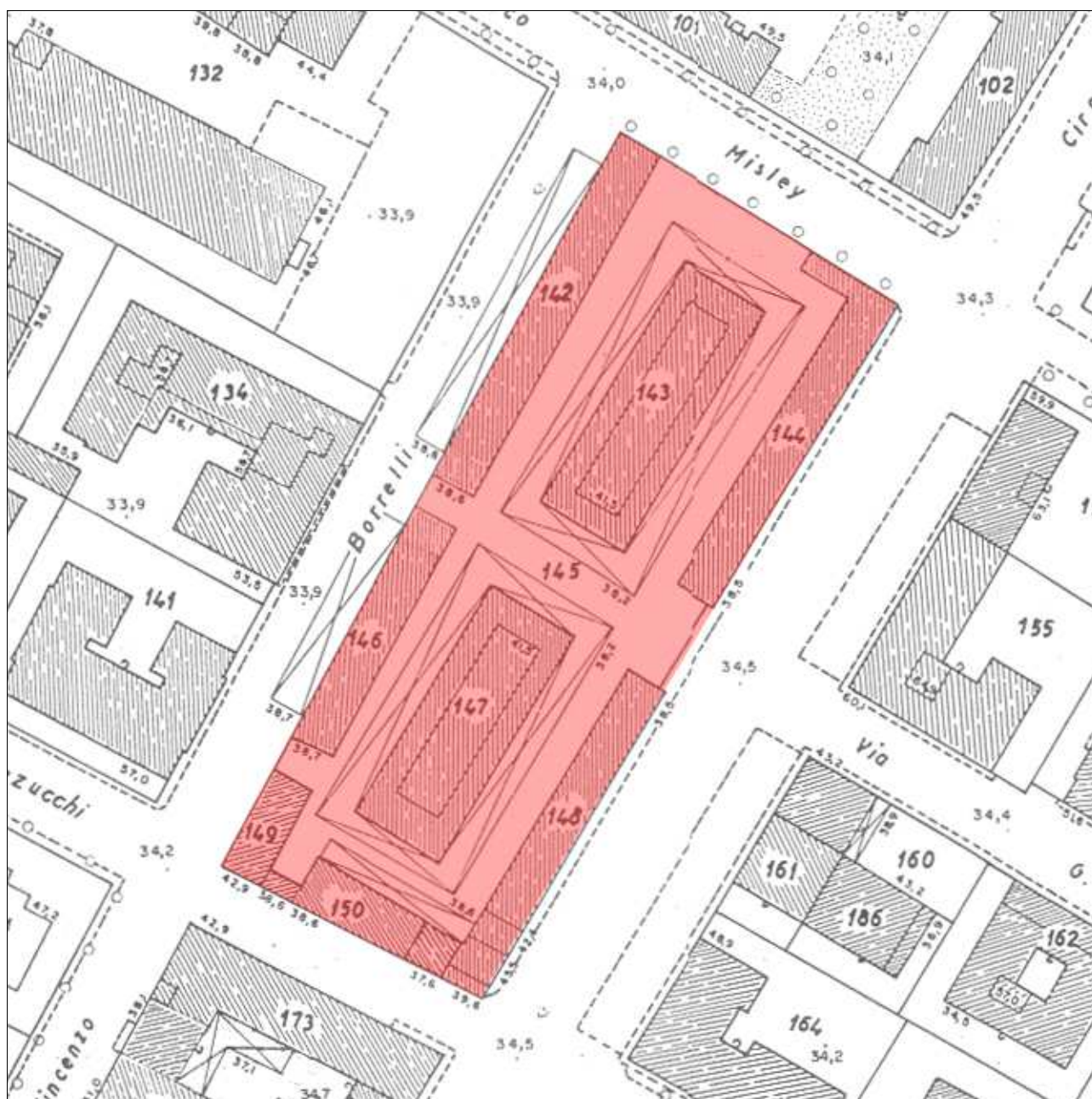
N° Tutela

S162

Denominazione

Ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso

Localizzazione nel Catasto anno 1984





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

538

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal D. Lgs 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del D. Lgs 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche ed integrazioni al Decreto 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 05/08/2004 conferito alla Dott. ssa Maddalena Ragni;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 03/11/2005 ricevuta il 07/11/2005 con la quale il Comune di Modena ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio competente espresso con nota prot.20170, del 25/11/2005, pervenuta in data 28/11/2005;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, espresso con nota prot.16444 D/3, del 29/11/05, pervenuta in data 30/11/2005;

COMUNE DI MODENA		
Settore Pianificazione Territoriale		
Trasporti e Mobilità		
N. 31889	del	913106
Cat. 40	Cl. 5	Fas. 415

PS 2333106

COMUNE DI MODENA	
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
TRASPORTI e MOBILITÀ	
/ 6 MAR. 2006	
POSTA IN ARRIVO	





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ritenuto che l'immobile

Denominato	ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso
Provincia di	MODENA
Comune di	MODENA
sito in	Via Ciro Menotti
numero civico	137

Distinto nel N.C.E.U. al foglio 125 particelle 150, 149, 148, 147, 146, 145, 144, 143, 142 come dalla allegata planimetria catastale di proprietà del Comune di Modena presenta interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 16 /01/2006

ADM
[Signature]

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)
[Signature]



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	MODENA
Comune	MODENA
Cap	41100
Nome strada	Via Ciro Menotti
Numero civico	137
Identificazione catastale (N.C.E.U.)	foglio 125 particelle 150, 149, 148, 147, 146, 145, 144, 143, 142.

Relazione Storico-Artistica

Nel 1917, il Consiglio Comunale di Modena, in applicazione di una delle fondamentali direttive del governo in materia di approvvigionamento della popolazione, discute, in seduta pubblica, il progetto per la costruzione di un nuovo mercato per la vendita all'ingrosso di frutta e verdura. L'intervento prevede la trasformazione dell'esistente fabbricato rustico destinato alla monta equina, con la costruzione di un muro perimetrale di cinta e l'edificazione di magazzini per il deposito merci in corrispondenza dei lati lunghi. E' prevista inoltre la realizzazione di una grande tettoia di copertura in cemento armato nell'area centrale, la costruzione di una tettoia perimetrale per la copertura dei magazzini.

Nel 1924, il progetto è ampliato con la costruzione di un fabbricato a due piani, attiguo ai magazzini, che, al pianterreno, presenta un ufficio per la pesa delle merci ed una sala per il caffè, mentre il primo piano, con accesso indipendente, è adibito ad abitazione del custode.

Successivamente, si prevede anche la costruzione di una sala per le contrattazioni, di una sala riunioni, di due locali per ospitare un ufficio di polizia e una postazione telefonica in corrispondenza della piattaforma. Dopo numerosi ritardi, nello stesso anno, vengono avviati i lavori di costruzione, con apertura al pubblico prevista dopo 120 giorni.



VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

Al. Ragni



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Nel 1925 è approvata la costruzione di una seconda tettoia, mentre nel 1937 si procede ai lavori di impermeabilizzazione delle coperture e nel 1938 si costruisce il marciapiede sul lato di via Ciro Menotti.

Negli anni Settanta del Novecento, si avviano dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, nel 1978, sono dati in affitto alla Banca Popolare di Modena alcuni dei locali all'interno del Mercato che il 3 ottobre 1998 si trasferisce nella nuova sede di via del Mercato n° 13.

Nel 2001 il Comune di Modena regola l'utilizzo dell'area a parcheggio custodito a pagamento con servizi di supporto e noleggio, affidati in gestione per cinque anni al Consorzio Solidarietà Sociale di Modena.

Nonostante gli interventi che si sono succeduti nel tempo, soprattutto all'interno, l'ex Mercato Ortofrutticolo presenta interesse storico-architettonico per i sobri modi costruttivi e tipologici afferenti alla cosiddetta "archeologia industriale" dei primi decenni del XX secolo.

La struttura conserva ancora l'impianto originario a corte, nonostante alcune superfetazioni, come la cabina elettrica sul lato sud-est, con corpi centrali aperti (tettoie) in cemento armato.

Il muro di cinta, caratterizzato da una zoccolatura sporgente e da una fascia di coronamento modanata, è scandito da semplici lesene intonacate, alternate ad aperture pressoché quadrate con la parte superiore leggermente curvilinea.

La cornice modanata di coronamento si trasforma in fascia marcapiano nell'edificio tra le Vie Tagliazucchi e Borrelli, con il prospetto ripartito da semplici lesene intonacate che spiccano sul paramento murario in laterizio a vista.

Dal punto di vista archeologico non sono al momento noti elementi riferibili ad un possibile interesse. Si rammenta tuttavia che ogni modifica dell'assetto attuale del sottosuolo implica un rischio archeologico alto per la presenza, nella zona, dei resti della città romana di *Mutina*.

Redatta da: Dott. ssa Daniela Sinigalliesi

(Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio).

Dott. Donato Labate

(Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna).

A cura di: Arch. Alessandra Di Matteo

(Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici).

VISTO:

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	MODENA
Comune	MODENA
Cap	41100
Nome strada	Via Ciro Menotti
Numero civico	137
Identificazione catastale (N.C.E.U.)	foglio 125 particelle 150, 149, 148, 147, 146, 145, 144, 143, 142.

Planimetria Catastale



VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

Alleg.

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, io sottoscritto Messo del Comune di Modena, ho in data odierna notificato il presente provvedimento ministeriale (n° 538) relativo all'immobile denominato **ex Mercato ortofrutticolo all'ingrosso** sito in **MODENA** via **Ciro Menotti, 137**

al **Comune di Modena** -sede in Modena-

proprietario -per intero- dell'immobile sopra indicato

consegnandolo oggi 03/03/06 in BUSTA SIGILLATA recante il numero cronologico della notificazione e le generalità del destinatario mediante consegna a
Boschetti Ugo persona qualificatasi per dependente
in Modena via Santeramo n. 20

IL RICEVENTE

Lucas Basile

IL MESSO COMUNALE

Luigi Basile



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", ed in particolare l'art. 47;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ed in particolare l'art. 6;

VISTO il D.S.G. rep. n. 206 del 21 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha conferito all'arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Visto il Decreto del Direttore Regionale del 16/01/2006 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10, co. 1, e 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso", sito in via Ciro Menotti, comune di Modena, provincia di Modena, distinto catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 125, particelle 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150;

Vista la richiesta di autorizzazione all'alienazione prot. n. 130813 del 13/04/2022 (prot. SR-ERO n. 2552 del 13/04/2022), relativa all'immobile denominato "**Ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso - Parte**" individuato in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 125, particelle 145-parte, 146-parte e 150-parte come riportato nelle planimetrie allegate, richiesta avanzata dal Comune di Modena con sede in Piazza Grande n. 16, comune di Modena, provincia di Modena;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 18001 del 12/07/2022 (prot. SR-ERO n. 4525 del 13/07/2022) con la quale la Regione Emilia-Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all'art. 55, comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 17987 del 12/07/2022 (prot. SR-ERO n. 4526 del 13/07/2022);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 25/07/2022;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato "**Ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso - Parte**", sito in via Borrelli e via Tagliazucchi, comune di Modena, provincia di Modena, distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 125, particelle 145-parte, 146-parte e 150-parte come riportato nelle planimetrie allegate, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b), c):



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

- lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* - le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalle destinazioni d'uso ad attività commerciali e ad attività con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
2. Ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

La presente autorizzazione ad alienare comporta la sdemanializzazione del bene a cui essa si riferisce. Tale bene resta comunque sottoposto a tutte le disposizioni di cui al titolo primo del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.55-bis co. 1 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di alienazione del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza. Ai sensi dell'art.55-bis co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. il Soprintendente, qualora verifichi l'inadempimento, da parte dell'acquirente, della predetta obbligazione, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze alle amministrazioni alienanti, ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di alienazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 1/2

Identificazione del Bene

Denominato	Ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso - Parte
provincia di	Modena
comune di	Modena
sito in	via Borrelli e via Tagliazucchi
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 125, particelle 145-parte, 146-parte

Estratto di mappa catastale: foglio 125, particelle 145-parte, 146-parte.



• • • • Bene culturale tutelato con
D.D.R. del 16/01/2006

..... Parte del bene oggetto del presente
provvedimento



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

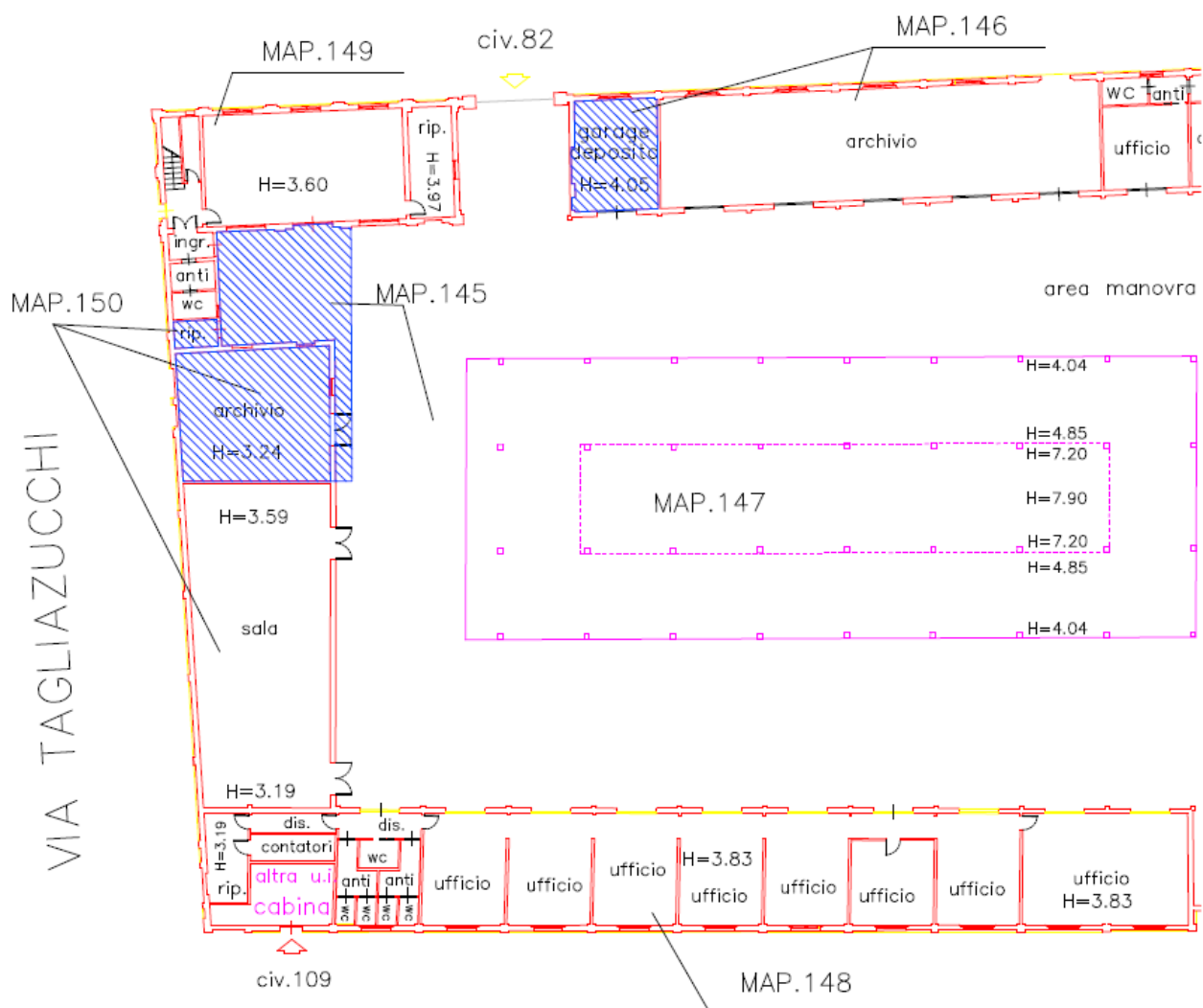
Planimetria Allegata 2/2

Identificazione del Bene

Denominato Ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso - Parte
provincia di Modena
comune di Modena
sito in via Borrelli e via Tagliazucchi
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. foglio 125, particelle 145-parte, 146-parte

Planimetria: foglio 125, particelle 145-parte, 146-parte.

VIA VINCENZO BORRELLI



VIALE CIRO MENOTTI